

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA  
"LA SAPIENZA"

# FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

## MANIFESTO DEGLI STUDI ORDINE DEGLI STUDI

**2009 - 2010**

*Questo Ordine degli Studi, che è stato curato dalla dott. Giuliana Ragno, risulta incompleto in alcune parti per cause indipendenti dalla volontà della curatrice. Finito di stampare nel mese di Dicembre 2008 per i tipi dell' Editore RAMMULTIMEDIA*

### INDICE

#### **1. MANIFESTO DEGLI STUDI PER GLI IMMATRICOLATI DALL'A.A.2006/07**

<b>1. Laurea magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base (LMG/01)</b>	<b>9</b>
<b>2. Corso di laurea in Scienze giuridiche (31)</b>	<b>10</b>
<b>3. Laurea specialistica in Giurisprudenza (22/S)</b>	<b>11</b>
<b>4. Regolamento didattico</b>	<b>12</b>
<b>5. Insegnamenti del I anno:</b>	<b>37</b>
- Economia politica	37
- Filosofia del diritto	43
- Istituzioni di diritto privato	46
- Istituzioni di diritto pubblico	49
- Istituzioni di diritto romano	55
<b>Corsi di lingue:</b>	
- Francese giuridico (corso libero)	59

- Francese	60	
- Inglese	62	
- Spagnolo	66	
- Tedesco	68	
<b>6. Insegnamenti del II anno:</b>		
- Diritto civile	71	
- Diritto commerciale	75	
- Diritto costituzionale		79
- Diritto dell'Unione Europea		85
- Scienza delle finanze		88
<b>7. Insegnamenti del III anno:</b>		
- Diritto amministrativo		90
- Diritto del lavoro		98
- Diritto internazionale		102
- Diritto penale		104
- Storia del diritto italiano		112
<b>8. Insegnamenti del IV anno:</b>		
- Diritto processuale civile		115
<b>9. Insegnamenti del V anno:</b>		
- Diritto tributario		136
- Procedura penale		140
<b>10. Percorsi</b>		
<b>A</b>		145
- Diritto romano		145
- Diritto privato comparato		148
- Diritto internazionale privato		152
<b>B</b>		<b>154</b>
- Storia del diritto romano		154
- Diritto costituzionale comparato		158
- Diritto ecclesiastico		162
<b>11. Materie complementari (o a scelta)</b>		
- Diritto bancario	163	
- Diritto canonico	163	
- Diritto comune	164	
- Diritto dei mercati finanziari	164	
- Diritto della navigazione	166	
- Diritto delle obbligazioni e del contratto	166	
- Diritto fallimentare	167	
- Diritto industriale	168	
- Diritto pubblico generale	168	
- Economia delle istituzioni	169	
- Economia e politica monetaria	170	
- Giustizia costituzionale	172	
- Informatica giuridica	174	
- Politica economica	176	
- Teoria dell'interpretazione	177	
- Teoria generale del diritto	178	
<b>12. Moduli</b>		
- Diritto di famiglia		
- Elementi di logica giuridica		

## **2. MANIFESTO DEGLI STUDI**

### **PER GLI IMMATRICOLATI DALL'A.A. 2001/02 ALL'A.A. 2005/06**

1. Regolamento didattico e **Corso di laurea in Scienze giuridiche** 180

2. **Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza (non più attivata dall'a.a. 2009/10)**

## **3. ORDINE DEGLI STUDI**

### **PER GLI IMMATRICOLATI DALL'A.A. 1996/97 ALL' A.A. 2000/01.**

1. Insegnamenti obbligatori	199
2. Insegnamenti obbligatori secondo il percorso formativo scelto	200
3. Insegnamenti a scelta dello studente	200
4. Ripartizione esami	201
5. Esami di profitto	201
6. Propedeuticità	201
7. Piani di studio	204
8. Passaggi di cattedra	204
9. Esame di laurea	204
10. Altre informazioni	204

## **4. ORDINE DEGLI STUDI**

### **PER GLI IMMATRICOLATI NEGLI ANNI PRECEDENTI ALL' ANNO ACCADEMICO 1996/97**

#### **Informazioni generali**

1. Ripartizione degli studenti nei corsi e passaggi di cattedra	207
2. Piani di studio	207
a) Piano di studio secondo lo Statuto della Facoltà	207
b) Piano di studio individuale	210
3. Esami di profitto e propedeuticità	215
4. Esame di laurea	217
5. Iscrizione di studenti provenienti da altre Facoltà	218
6. Immatricolazione di studenti laureati	220
7. Iscrizione di studenti diplomati presso Scuole militari	221
8. Prenotazione degli esami	221
9. Assegnazione della tesi di laurea	221

## **5. DOPPIA LAUREA MAGISTRALE IN DIRITTO ITALIANO E FRANCESE**

222

## **6. SEZIONI**

Insegnamenti afferenti, orario di apertura, biblioteca, altri servizi,  
altre informazioni

- Sezione di Diritto comparato	224
- Sezione di Diritto della navigazione	224
- Sezione di Diritto internazionale	225
- Sezione di Diritto penale	226
- Sezione di Diritto privato	226
- Sezione di Diritto processuale civile	227
- Sezione di Diritto pubblico	228
- Sezione di Diritto romano e dei diritti dell'oriente mediterraneo	229
- Sezione di Economia e finanza	230
- Sezione di Filosofia del diritto	231
- Sezione di Storia del diritto italiano	233
- Aula Informatica del Dipartimento di Scienze Giuridiche	234

## **7. CORSI DI ALTA FORMAZIONE, MASTER E SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE**

- Corso di alta formazione in attività amministrativa e profili di responsabilità	236
- Corso di alta formazione in diritto romano	236
- Corso di alta formazione in diritto dell'Unione Europea	
- Master in Diritto dell'informatica giuridica e teoria e tecnica della formazione	236
- Master in operatore giuridico nella società multiculturale	236
- Master in diritto del minore	237
- Master in diritto privato europeo	237
- Master in diritto tributario "Gian Antonio Micheli"	238
- Master in istituzioni e mercati finanziari: diritto, economia e finanza	238
- Master in organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione	238
- Master in diritto dell'ambiente	239
- Master in diritto del lavoro e della previdenza sociale	240
- Master in disciplina della professione forense, tecniche di esercizio, difesa dei diritti, deontologia, prassi	240
- Master in Scienze della sicurezza	240
- Master in Scienze della sicurezza ambientale	240
- Scuola di specializzazione per le professioni legali	240

### **AVVISO PER PRENOTAZIONE ESAMI**

Tutte le operazioni relative agli esami:prenotazioni e verbalizzazione, sono attivabili esclusivamente tramite la connessione a **INFOSTUD**, il cui link è il seguente:

<http://www.uniroma1.it/studenti/infostud>

**1. MANIFESTO DEGLI STUDI  
DELLA FACOLTÀ  
DI GIURISPRUDENZA**

**PER GLI IMMATRICOLATI  
DALL'A.A. 2006/07**

**1. LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA**

**con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base (LMG/01)**

**Obiettivi formativi**

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici in grado di permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie.

A tal fine il corso di laurea e gli insegnamenti in esso impartiti saranno volti soprattutto ad assicurare un'adeguata conoscenza e consapevolezza delle tecniche di argomentazione giuridica ed un adeguato approfondimento delle capacità interpretative quali richieste sia per lo svolgimento delle professioni legali sia per l'assunzione di compiti di responsabilità nei vari campi di attività sociale ed economica, nel settore privato o pubblico, in cui si rivelano necessarie le capacità di valutazione e di decisione del giurista.

**Curriculum didattico**

**I ANNO**

- 9 crediti in SECS/P01- insegnamento di Economia politica
- 15 crediti in IUS/20 - insegnamento di Filosofia del diritto
- 9 crediti in IUS/09 - insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Istituzioni di diritto privato
- 12 crediti in IUS/18 – insegnamento di Istituzioni di diritto romano
- 6 crediti per conoscenze linguistiche - un insegnamento di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

**II ANNO**

- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Diritto costituzionale
- 15 crediti in IUS/04 – insegnamento di Diritto commerciale
- 9 crediti in SECS-P/03 – insegnamento di Scienza delle finanze
- 9 crediti in IUS/14 – insegnamento di Diritto dell'Unione Europea
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile I\*
- 9 crediti- un esame a scelta dello studente

**III ANNO**

- 9 crediti in IUS/13 – insegnamento di Diritto internazionale
- 12 crediti in IUS/07 – insegnamento di Diritto del lavoro
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile II\*
- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo I\*
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale I\*
- 12 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia del diritto italiano I\*

**IV ANNO**

- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo II\*
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale II\*
- 9 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia del diritto italiano II\*
- 14 crediti in IUS/15 – insegnamento di Diritto processuale civile
- 18 crediti- due esami a scelta degli studenti

**V ANNO**

- 9 crediti in IUS/12 – insegnamento di Diritto tributario
- 14 crediti in IUS/16 – insegnamento di Procedura penale

#### **Percorso A**

- 9 crediti in IUS/18 - insegnamento del Diritto romano
- 9 crediti in IUS/02 - insegnamento di Diritto privato comp.
- 9 crediti in IUS/13 - insegnamento di Diritto int. priv.

#### **Percorso B**

- 9 crediti in IUS/18 - insegnamento di Storia del diritto romano
- 9 crediti in IUS/21 - insegnamento del Diritto pubblico comp.
- 9 crediti in IUS/11 - insegnamento del Diritto ecclesiastico

#### **11 crediti per l'esame di laurea.**

\*Sono insegnamenti biennali con unico esame i seguenti: Diritto civile, Diritto penale, Diritto amministrativo, Storia del diritto italiano. È in facoltà dello studente, a sua scelta, sostenere separatamente al termine di ciascun insegnamento annuale l'esame relativo e conseguire così i relativi crediti.

## **2. CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE (31)**

### **Obiettivi formativi**

Obiettivo del corso di laurea in Scienze giuridiche è assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

Esso intende inoltre fornire una formazione di base in grado di permettere in seguito l'iscrizione, con integrale riconoscimento dei crediti conseguiti, ai successivi corsi di laurea specialistica e magistrale in Giurisprudenza volti ad assicurare la formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici tali da permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche teoriche e pratiche e tali da consentire l'accesso alle professioni legali, quali quelle di magistrato, avvocato e notaio.

### **Curriculum didattico**

Art.1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea in Scienze giuridiche devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove di esame corrispondenti agli insegnamenti di seguito indicati con l'indicazione dell'anno di corso di pertinenza.

#### **Primo anno e periodo formativo iniziale comune**

- 9 crediti in SECS/P01 – insegnamento di Economia politica
- 15 crediti in IUS/20 – insegnamento di Filosofia del diritto, ivi compresi per un valore di 6 crediti temi concernenti la logica ed argomentazione giuridica, la sociologia e informatica giuridica
- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Istituzioni di diritto costituzionale – ovvero in IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Istituzioni di diritto privato
- 12 crediti in IUS/18 – insegnamento di Istituzioni di diritto romano
- 12 crediti per conoscenze linguistiche – un insegnamento di lingua inglese, francese, tedesca o spagnola tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

#### **SECONDO ANNO**

- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Diritto costituzionale
- 9 crediti in SECS/P/03 – insegnamento di Scienza delle finanze
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile I
- 9 crediti in IUS/14 – insegnamento di Diritto dell'Unione europea
- 11 crediti in IUS/04 – insegnamento di Diritto commerciale
- 9 crediti a scelta dello studente

#### **TERZO ANNO**

- 9 crediti in IUS/13 – insegnamento di Diritto internazionale

- 12 crediti in IUS/07 – insegnamento di Diritto del lavoro
- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo I
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale I
- 12 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia del diritto italiano I
- 7 crediti per la prova finale – trattazione e discussione di un problema di rilevanza interdisciplinare idonea ad evidenziare la raggiunta maturazione dello studente

### 3. LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA (22/S) (non attivata dall'a.a. 2009/10)

Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici in grado di permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie.

A tal fine i corsi sono prevalentemente orientati sul piano metodologico e monografico. Sono ammessi al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza coloro che siano in possesso della laurea in Scienze giuridiche previa verifica della corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per tale laurea presso la Facoltà e, in caso di loro parziale insussistenza, l'imposizione di debiti formativi.

A tal fine il Consiglio di Facoltà esaminerà le richieste di iscrizione e, nel caso di difformità ritenute di non grave entità, potrà anche ammetterle con il riconoscimento integrale dei 180 crediti precedentemente conseguiti.

Sono fatte salve le intese convenzionali stabilite con altre istituzioni italiane o estere. Allo stesso modo si procederà all'esame delle richieste di iscrizione di studenti provenienti da altri corsi di laurea o in possesso di laurea di classe diversa da quella in Scienze giuridiche.

La durata del corso di laurea specialistica in Giurisprudenza è di due anni. Ai fini della laurea specialistica in Giurisprudenza lo studente deve aver conseguito 300 crediti, di cui 180 corrispondenti a quelli previsti dal regolamento didattico della Facoltà di Giurisprudenza per la laurea in Scienze giuridiche e 120 individuati dal regolamento didattico:

IUS/18 (Diritto romano e diritti dell'antichità)	6 crediti
IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno)	6 crediti
IUS/20 (Filosofia del diritto)	6 crediti
IUS/01 (Diritto privato)	6 crediti
IUS/04 (Diritto commerciale)	6 crediti
IUS/07 (Diritto del lavoro)	6 crediti
IUS/08 (Diritto costituzionale)	6 crediti
IUS/10 (Diritto amministrativo)	6 crediti
IUS/13 (Diritto internazionale)	6 crediti
IUS/15 (Diritto processuale civile)	6 crediti
IUS/16 (Diritto processuale penale)	6 crediti
IUS/17 (Diritto penale)	6 crediti
SECS-P01 (Economia politica) oppure, a scelta dello studente, SECS-P03 (Scienza delle finanze) o IUS/12 (Diritto tributario)	6 crediti
IUS/02 (Diritto privato comparato) oppure IUS/21 (Diritto pubblico comparato) [allo studente sarà inoltre consentito di sostituire in tutto o in parte tali crediti con quelli conseguiti nell'insegnamento di Diritto internazionale privato]	6 crediti
A libera scelta dello studente	12 crediti
Conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini e altre attività previste dall'art. 10, comma 1, lettera f, decreto n. 509/1999	6 crediti
Prova finale	18 crediti

Il Consiglio di Facoltà,  
visti il d. m. 3 novembre 1999, n. 509, ed il d. m. 22 ottobre 2004, n. 270;  
visti inoltre i decreti ministeriali di attuazione degli stessi;  
visto il regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza",  
approva il seguente

#### **4.REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

##### **Disposizioni generali**

Art. 1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 4 del regolamento didattico dell'Università di Roma "la Sapienza", disciplina le attività didattiche concernenti i corsi di laurea, di laurea magistrale, le scuole di specializzazione, i dottorati di ricerca ed i corsi di perfezionamento impartiti presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Art. 2. I crediti formativi universitari – di seguito chiamati crediti – sono l'unità di misura del lavoro dello studente e corrispondono al numero di ore definito dai decreti attuativi del d.m. 509/1999 e del d.m. 270/2004. Essi, poiché in rapporto con i contenuti e l'ampiezza dei programmi di insegnamento, sono determinati con riferimento alle attività formative necessarie per acquisire la loro padronanza. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dagli studenti con il superamento di un esame o con altra prova di verifica.

Art. 3. Le attività formative svolte presso la Facoltà di Giurisprudenza si svolgono *di norma* sulla base di insegnamenti annuali. A seguito di deliberazione del Consiglio di Facoltà possono essere previsti insegnamenti semestrali ovvero l'articolazione dei corsi in moduli. Possono essere attivati precorsi, corsi di sostegno, corsi di recupero e seminari.

Art. 4. Il calendario delle attività didattiche, il numero e l'articolazione degli appelli dedicati alla verifica del profitto sono deliberati annualmente dal Consiglio di Facoltà entro il mese di luglio dell'anno precedente. In mancanza s'intenderà confermato il calendario previsto per il precedente anno accademico.

In applicazione dell'art.18, terzo comma, del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza" il calendario didattico prevede la non sovrapposizione dei periodi dedicati esclusivamente alla didattica e quelli dedicati alle prove di verifica del profitto. In considerazione di particolari esigenze ed a seguito di conforme deliberazione del Consiglio di Facoltà, il Preside potrà consentire lo svolgimento di speciali appelli di esame anche in periodi diversi da quelli previsti in via ordinaria ai sensi del primo comma del presente articolo.

Allo stesso modo il Preside potrà consentire lo svolgimento di prove di esame riservate a studenti che si trovino in particolari situazioni.

Art. 5. Il Preside, in attuazione del precedente articolo e di concerto con i professori ufficiali, determinerà le date di svolgimento delle prove di esame. Il Preside determinerà altresì, di concerto con i professori ufficiali, le date eventualmente diverse per le prove di verifica del profitto riservate agli studenti di Università europee che abbiano frequentato i corsi sulla base dei programmi Socrates ed Erasmus.

Art. 6. La verifica del profitto utile per l'acquisizione dei crediti è compiuta per ogni corso e attività formativa secondo le modalità e i criteri stabiliti dal docente responsabile dell'insegnamento.

A tal fine potranno essere previsti esami di profitto consistenti in una prova orale (possono prevedere una prova scritta) e prove di verifica (tesine, colloqui, ecc.) anche durante lo svolgimento del corso d'insegnamento.

Le commissioni di esame sono presiedute dal responsabile dell'insegnamento e dovranno essere composte di almeno due membri, con la possibilità di articolarsi in sottocommissioni a loro volta composte di almeno due membri.

Le loro valutazioni dovranno essere compiute sotto la responsabilità del titolare dell'insegnamento cui spetta anche attestarne i risultati.

La valutazione deve essere espressa in trentesimi, con eventuale lode, ed il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi.

Art. 7. Per accedere alla prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente dovrà avere acquisito tutti gli altri crediti a tal fine necessari.

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella trattazione e discussione di un caso di rilevanza interdisciplinare idoneo ad evidenziare la raggiunta maturazione dello studente. La valutazione è compiuta ad opera di una commissione formata da sette membri, di cui almeno tre



professori ufficiali, ed è espressa in centodecimi con eventuale lode; possono farne parte anche ricercatori e titolari di assegni di ricerca. La commissione è nominata dal Preside ed è da esso presieduta, quando presente, oppure dal professore ordinario più anziano nel ruolo.

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella redazione e discussione di una dissertazione scritta elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. La valutazione è compiuta ad opera di una commissione formata da nove membri, di cui almeno quattro professori ufficiali, ed è espressa in centodecimi con eventuale lode; possono farne parte anche ricercatori e titolari di assegni di ricerca. La commissione è nominata dal Preside ed è da esso presieduta, quando presente, oppure dal professore ordinario più anziano nel ruolo.

Art. 8. E' consentita l'iscrizione alla Facoltà di Giurisprudenza di studenti a tempo parziale. Lo studente è considerato fuori corso quando si verificano le condizioni previste dall'art. 21, terzo comma, del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza" e deve superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari al doppio della durata nominale del corso di studio. In caso di mancato rispetto dei termini il Consiglio di Facoltà, previa valutazione del curriculum dello studente, gli potrà imporre nuovi obblighi formativi.

Art. 9. In applicazione del regolamento organizzativo della Facoltà di Giurisprudenza, adottato ai sensi dell'art. 5 dello statuto dell'Università di Roma "La Sapienza", il nucleo per la valutazione dell'attività didattica e scientifica è composto di tre professori ufficiali, un ricercatore ed uno studente, eletti dal Consiglio di Facoltà tra i propri componenti.

#### **Corso di laurea in Scienze giuridiche**

Art. 10. Il corso di laurea in Scienze giuridiche persegue l'obiettivo formativo di assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale. A tal fine i corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite.

Art. 11. Sono ammessi al corso di laurea in Scienze giuridiche coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Ai fini dell'ammissione è richiesta altresì un'adeguata preparazione culturale di base con particolare riferimento alle conoscenze storiche.

Al fine di accertare tale preparazione, l'immatricolazione dello studente presuppone la partecipazione obbligatoria ad una prova attitudinale. Il Preside è delegato a stabilire le modalità ed il calendario per il suo svolgimento.

Art. 12. La durata del corso di laurea in Scienze giuridiche è di tre anni ed ai fini della laurea lo studente deve avere conseguito 180 crediti negli ambiti e settori scientifico-disciplinari previsti dalle norme corrispondenti dell'ordinamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza".

Art. 13. Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato A al presente regolamento.

#### **Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, successivo all'anno di base, indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali**

Art. 14. Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare la formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici tali da permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche teoriche e pratiche.

Esso in particolare ha per obiettivo quello di consentire l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza della logica ed argomentazione giuridica e delle capacità di valutazione ed analisi utilizzabili sia nello svolgimento delle professioni legali sia nell'assolvimento di compiti di elevata responsabilità in cui si richiedono le capacità di valutazione e di decisione del giurista.

Art. 15. Sono ammessi al corso di laurea, ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del decreto n. 270/2004, coloro che sono in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo estero riconosciuto idoneo.

Art. 16. La durata del corso è di cinque anni, comprensivi di un anno iniziale con funzioni di periodo formativo iniziale comune ed, ai fini della laurea, lo studente deve aver conseguito 300 crediti negli ambiti e settori scientifico-disciplinari corrispondenti dell'ordinamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza".

Art. 17. Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato B al presente regolamento.

### **Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza non indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali**

Art.18. Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza non indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore, destinata ad essere utilizzate in attività lavorative dirigenziali presso organismi pubblici, privati ed internazionali.

Esso in particolare ha per obiettivo quello di assicurare la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento giuridico nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, e l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista.

Art.19. Sono ammessi al corso di laurea magistrale i laureati in Scienze giuridiche o in Scienze dei servizi giuridici i cui requisiti curriculari siano valutati dal Consiglio di Facoltà compatibili con gli obiettivi formativi di cui al precedente articolo. Ai fini di tale valutazione il Consiglio di Facoltà utilizzerà come parametro di riferimento le attività formative previste dal presente regolamento per il corso di laurea in Scienze giuridiche.

In conseguenza di tale valutazione il Consiglio di Facoltà potrà anche ammettere al corso con la determinazione di debiti formativi, purché non superiori a 60.

Art.20. La durata del corso è di due anni ed ai fini della laurea lo studente deve aver conseguito 120 crediti negli ambiti e settori scientifico-disciplinari corrispondenti dell'ordinamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza".

Art.21 Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato C del presente regolamento.

### **Disciplina delle propedeuticità**

Art.22. Salvo le propedeuticità specifiche per singoli insegnamenti, sia nel corso di laurea in Scienze giuridiche sia nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali, possono sostenere gli esami del secondo e terzo anno solo gli studenti che hanno superato gli esami di **Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico**.

Art.23. Sono **propedeuticità specifiche per i corsi di laurea in scienze giuridiche e della laurea magistrale** impartiti presso la Facoltà le seguenti:

L'esame di **Istituzioni di diritto privato** è propedeutico agli esami di:

- Diritto romano
- Diritto civile
- Diritto ecclesiastico
- Diritto canonico
- Diritto industriale
- Diritto della navigazione
- Teoria della interpretazione
- Diritto agrario
- Diritto bancario

L'esame di **Istituzioni di diritto pubblico** è propedeutico agli esami di:

- Diritto civile
- Diritto ecclesiastico

Giustizia costituzionale  
Diritto regionale  
Diritto tributario  
Teoria dell'interpretazione  
Diritto bancario

L'esame di **Istituzioni di diritto romano** è propedeutico agli esami di:

Diritto commerciale  
Storia del diritto italiano  
Diritto civile  
Diritto romano  
Esegesi delle fonti del diritto romano

L'esame di **Diritto commerciale** è propedeutico agli esami di:

Diritto fallimentare  
Diritto privato comparato  
Diritto tributario

L'esame di **Storia del diritto italiano** è propedeutico agli esami di:

Diritto comune  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Storia del diritto canonico

Gli esami di **Diritto romano** e **Storia del diritto romano** sono propedeutici agli esami di:

Esegesi delle fonti del diritto romano  
Diritto greco  
Diritto bizantino

L'esame di **Economia politica** è propedeutico agli esami di:

Scienza delle finanze  
Politica economica  
Economia e politica monetaria  
Diritto commerciale  
Diritto industriale

### **Disposizioni transitorie**

Art. 24. Gli studenti già iscritti presso la Facoltà possono proseguire gli studi secondo l'ordinamento didattico vigente all'atto della loro iscrizione oppure optare per i nuovi ordinamenti ed ottenere la conseguente riformulazione in termini di crediti delle loro carriere e la loro valutazione ai fini del conseguimento della laurea in scienze giuridiche, della laurea specialistica e della laurea magistrale.

Nel caso di esercizio di tale opzione i crediti saranno riconosciuti dal Consiglio di Facoltà sulla base di un confronto dei contenuti degli insegnamenti seguiti con superamento delle relative prove di esame e di quelli previsti per il corso di laurea per il quale si vuole optare.

Art. 25. L'opzione di cui al precedente articolo è consentita anche in corso di anno, purché almeno quattro mesi prima della data fissata per l'inizio della sessione estiva di esami.

### ***Allegato A***

#### **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE**

Art. 1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea in Scienze giuridiche devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove corrispondenti agli insegnamenti di seguito elencati con indicazione dell'anno di corso di pertinenza:

#### ***Primo anno e periodo formativo iniziale comune***

- 9 crediti in SECS/P01 – insegnamento di Economia politica
- 11 crediti in IUS/20 – insegnamento di Filosofia del diritto, ivi compresi per un valore di 6 crediti i temi concernenti la logica ed argomentazione giuridica, la sociologia e informatica giuridica

- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Istituzioni di diritto costituzionale – ovvero in IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Istituzioni di diritto privato
- 12 crediti in IUS/18 – insegnamento di Istituzioni di diritto romano
- 12 crediti per conoscenze linguistiche – un insegnamento di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

#### ***Secondo anno***

- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Diritto costituzionale
- 9 crediti in SECS/P/03 – insegnamento di Scienza delle finanze
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile I
- 9 crediti in IUS/14 – insegnamento di Diritto dell'Unione europea
- 15 crediti in IUS/04 – insegnamento di Diritto commerciale
- 9 crediti a scelta dello studente

#### ***Terzo anno***

- 9 crediti in IUS/13 – insegnamento di Diritto internazionale
- 12 crediti in IUS/07 – insegnamento di Diritto del lavoro
- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo I
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale I
- 12 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia del diritto italiano I
- 7 crediti per la prova finale – trattazione e discussione di un problema di rilevanza interdisciplinare idonea ad evidenziare la raggiunta maturazione dello studente

#### ***Allegato B***

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA CON PERCORSO UNITARIO QUADRIENNALE SUCCESSIVO ALL'ANNO DI BASE INDIRIZZATO ALLE COMPETENZE PROPRIE DELLE PROFESSIONI LEGALI.**

Art. 1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea in Giurisprudenza devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove di esame corrispondenti agli insegnamenti di seguito indicati con l'indicazione dell'anno di corso di pertinenza:

#### ***Primo anno e periodo formativo iniziale comune***

- 9 crediti in SECS/P01 – insegnamento di Economia politica
- 15 crediti in IUS/20 – insegnamento di Filosofia del diritto, ivi compresi per un valore di 6 crediti i temi concernenti la logica ed argomentazione giuridica, la sociologia e informatica giuridica
- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Istituzioni di diritto costituzionale – ovvero in IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Istituzioni di diritto privato
- 12 crediti in IUS/18 – insegnamento di Istituzioni di diritto romano
- 6 crediti per conoscenze linguistiche - un insegnamento di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

#### ***Secondo anno***

- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Diritto costituzionale
- 15 crediti in IUS/04 – insegnamento di Diritto commerciale
- 9 crediti in SECS/P/03 – insegnamento di Scienza delle finanze
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile I
- 9 crediti in IUS/14 – insegnamento di Diritto dell'Unione europea
- 9 crediti a scelta dello studente tra gli insegnamenti elencati all'interno delle attività formative affini e integrative.

#### ***Terzo anno***

- 9 crediti in IUS/13 – insegnamento di Diritto internazionale
- 12 crediti in IUS/07 – insegnamento di Diritto del lavoro
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile II

- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo I
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale I
- 12 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia del diritto italiano I

**Quarto anno**

- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo II
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale II
- 9 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia del diritto italiano II
- 14 crediti in IUS/15 – insegnamento di Diritto processuale civile, ivi compresi gli elementi necessari per un'adeguata conoscenza e consapevolezza degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari
- 18 crediti a scelta libera degli studenti

**Quinto anno**

- 9 crediti in IUS/12 – insegnamento di Diritto tributario
- 14 crediti in IUS/16 – insegnamento di Procedura penale, ivi compresi gli elementi necessari per un'adeguata conoscenza e consapevolezza degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari
- 27 crediti a scelta dello studente secondo i criteri indicati nel successivo art. 2 del presente allegato
- 11 crediti per la prova finale - elaborazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.

Art. 2. La scelta ad opera dello studente dei 27 crediti previsti per il quinto anno di corso dovrà essere effettuata secondo i seguenti criteri volti ad assicurarne la coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea:

per coloro che perseguono una formazione pubblicistica 9 crediti in IUS/18 (insegnamento di Storia del diritto romano), 9 crediti in IUS/21 (insegnamento di Diritto costituzionale comparato), 9 crediti in IUS/11 (insegnamento di Diritto ecclesiastico); per coloro che perseguono una formazione privatistica 9 crediti in IUS/18 (insegnamento di Diritto romano), 9 crediti in IUS/02 (insegnamento di Diritto privato comparato), 9 crediti in IUS/13 (insegnamento di Diritto internazionale privato).

Art. 3. Ai fini dei precedenti articoli ed ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. b, del decreto n. 270/2004, si considerano ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti gli insegnamenti che per il loro concreto contenuto e/o per le metodologie utilizzate il Consiglio di Facoltà ritenga riferibili a settori scientifico-disciplinari diversi da quelli indicati nei precedenti articoli del presente allegato ed utili per gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Agli effetti del precedente comma sono considerati insegnamenti affini o integrativi i seguenti:

Medicina legale – settore MED/43 MEDICINA LEGALE  
 Medicina sociale – settore MED/43 MEDICINA LEGALE  
 Antropologia criminale – settore MED/43 MEDICINA LEGALE  
 Criminologia – settore SPS/12 SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA  
 Diritto agrario – settore IUS/03 DIRITTO AGRARIO  
 Diritto della navigazione – settore IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE  
 Diritto bancario – settore IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA  
 Diritto industriale – settore IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA  
 Diritto fallimentare – settore IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA

A ciascuno degli insegnamenti indicati nel precedente comma è riconosciuto un valore pari a 9 crediti formativi universitari.

Con deliberazione del Consiglio di Facoltà, da adottare in sede di approvazione del manifesto annuale degli studi ed in considerazione del concreto contenuto e/o delle metodologie adottate, può essere modificato l'elenco degli ambiti affini o integrativi di cui al presente articolo.

Art. 4. Sono insegnamenti biennali con unico esame i seguenti: Diritto civile, Diritto penale, Diritto amministrativo, Storia del diritto italiano. È in facoltà dello studente, a sua scelta, sostenere separatamente al termine di ciascun insegnamento annuale l'esame relativo e conseguire così i relativi crediti.

### ***Allegato C***

#### **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA NON INDIRIZZATO ALLE COMPETENZE PROPRIE DELLE PROFESSIONI LEGALI**

Art. 1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza sono 300. Di essi 180 sono quelli necessari per la laurea e gli ulteriori 120 devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove corrispondenti agli insegnamenti di seguito elencati con l'indicazione dell'anno di corso di pertinenza:

##### ***Primo anno***

- 9 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia di diritto italiano II
- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo II
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale II
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile II
- 9 crediti in IUS/15 – insegnamento in Diritto processuale civile, esclusa la parte di tale insegnamento dedicata all'ordinamento giudiziario
- 9 crediti a scelta dello studente

##### ***Secondo anno***

- 9 crediti in IUS/16 – insegnamento di Procedura penale, esclusa la parte dedicata all'ordinamento giudiziario
- 9 crediti in IUS/12 – insegnamento di Diritto tributario
- 9 crediti per conoscenze linguistiche – un insegnamento annuale, con approfondimento dei profili riguardanti il linguaggio giuridico, di lingua inglese, francese, tedesco e spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza
- 9 crediti a scelta dello studente
- 21 crediti per la prova finale – redazione e discussione di una dissertazione scritta elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.

Art. 2. Al fine di assicurare la coerenza del percorso formativo i crediti a scelta dello studente possono essere conseguiti, a seguito di una sua opzione dichiarata nel primo anno di corso, all'interno di uno dei due seguenti percorsi:

tra gli insegnamenti di: Diritto romano, Diritto privato comparato, Diritto internazionale privato, Diritto industriale, Diritto fallimentare, Diritto bancario, Diritto della navigazione; ovvero tra gli insegnamenti di Storia del diritto romano, Diritto ecclesiastico, Diritto costituzionale comparato, Giustizia costituzionale, Diritto pubblico generale, Diritto degli enti locali, Diritto canonico, Politica economica.

#### **Regolamento didattico di Facoltà**

##### ***Corso di laurea in Scienze giuridiche***

Art. 10. Il corso di laurea in Scienze giuridiche persegue l'obiettivo formativo di assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

A tal fine i corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite.

Art. 11. Sono ammessi al corso di laurea in Scienze giuridiche coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Ai fini dell'ammissione è richiesta altresì un'adeguata preparazione culturale di base con particolare riferimento alle conoscenze storiche.

Al fine di accertare tale preparazione, l'immatricolazione dello studente presuppone la partecipazione obbligatoria ad una prova attitudinale. Il Preside è delegato a stabilire le modalità ed il calendario per il suo svolgimento.

Art. 12. La durata del corso di laurea in Scienze giuridiche è di tre anni ed ai fini della laurea lo studente deve avere conseguito 180 crediti negli ambiti e settori scientifico-disciplinari previsti dalle norme corrispondenti dell'ordinamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza".

Art. 13. Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato B al presente regolamento.

### ***Allegato B***

#### *Corso di laurea in Scienze giuridiche*

Art. 1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea triennale in Scienze giuridiche della classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici (L-14) devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove di esame corrispondenti agli insegnamenti di seguito indicati con l'indicazione dell'anno di corso di pertinenza:

#### ***Primo anno e periodo formativo iniziale comune***

- 9 crediti in SECS/P01 – insegnamento di Economia politica
- 15 crediti in IUS/20 – insegnamento di Filosofia del diritto, ivi compresi per un valore di 6 crediti i temi concernenti la logica ed argomentazione giuridica, la sociologia e informatica giuridica
- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Istituzioni di diritto costituzionale – ovvero in IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Istituzioni di diritto privato
- 12 crediti in IUS/18 – insegnamento di Istituzioni di diritto romano
- 6 crediti per conoscenze linguistiche – un insegnamento di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

#### ***Secondo anno***

- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Diritto costituzionale
- 9 crediti in SECS/P/03 – insegnamento di Scienza delle finanze
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile I
- 9 crediti in IUS/14 – insegnamento di Diritto dell'Unione europea
- 15 crediti in IUS/04 – insegnamento di Diritto commerciale
- 9 crediti in IUS/13 – insegnamento di Diritto internazionale

#### ***Terzo anno***

- 12 crediti in IUS/07 – insegnamento di Diritto del lavoro
- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo I
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale I
- 12 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia del diritto italiano I
- 6 crediti in IUS/15 Diritto processuale civile
- 6 crediti in IUS/16 Diritto processuale penale
- 9 crediti per la prova finale – trattazione e discussione di un problema di rilevanza interdisciplinare idonea ad evidenziare la raggiunta maturazione dello studente

**INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI IMPARTITI PRESSO LA FACOLTÀ;  
INSEGNAMENTI MUTUATI PRESSO ALTRE FACOLTÀ;  
MATERIE AFFINI, IMPARTITE PRESSO ALTRE FACOLTA':  
VEDERE ALLA PAG. ??? E SEGUENTI.**

**FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA – CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
GIURISPRUDENZA CON PERCORSO UNITARIO QUADRIENNALE  
SUCCESSIVO ALL'ANNO DI BASE – REGOLAMENTO PASSAGGI E  
TRASFERIMENTI PER L'ANNO ACCADEMICO 2009/10**

*A cura della dott.ssa Anna Maria Della Penna  
Responsabile della Segreteria Studenti della Facoltà di Giurisprudenza*

**Informazioni di carattere generale**

Agli studenti provenienti da altre Facoltà ed immatricolati al I anno di corso a seguito della “prova di ingresso di verifica delle conoscenze” ovvero della “prova di orientamento” viene applicato - su indicazione del relativo codice di accesso - l’Ordinamento della “Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario quadriennale successivo all’anno di base” (classe LMG/01) o della “Laurea triennale in Scienze Giuridiche” (classe 31), attivati dall’anno accademico 2006/07.

Agli studenti provenienti dai Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza di altre sedi universitarie viene applicato, su indicazione della sede di provenienza o dello studente, l’Ordinamento relativo ai nuovi suindicati Corsi, attivati dall’anno accademico 2006/07, incluse le eventuali successive modificazioni od integrazioni.

Agli studenti iscritti negli anni precedenti ai Corsi di laurea in Giurisprudenza, in Scienze Giuridiche o Laurea Specialistica in Giurisprudenza della nostra Facoltà e trasferitisi presso altre sedi universitarie o passati in altri Corsi di laurea, nel caso in cui volessero trasferirsi nuovamente presso la nostra Facoltà, si applicherà l’Ordinamento relativo ai nuovi Corsi di laurea ed entrato in vigore dall’anno accademico 2006/07, incluse le eventuali successive modificazioni ed integrazioni.

Il reintegro nella qualità di studente è consentito unicamente agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Roma “Sapienza”, che non abbiano rinunciato agli studi, che non si siano iscritti - successivamente all’avvenuta decadenza - presso altre Facoltà o Atenei, che non siano stati reintegrati presso altre Facoltà o Atenei. Agli studenti reinscritti a seguito di decadenza, cioè entro 12 anni accademici dall’ultimo esame di profitto sostenuto, e riammessi agli studi per l’anno accademico 2009/10 si applicherà l’Ordinamento della “Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario”, su delibera conforme del Consiglio di Facoltà, al fine del riconoscimento di esami precedentemente sostenuti durante l’iscrizione alla Facoltà di Giurisprudenza e dell’attribuzione dei crediti previsti. Il reintegro è al IV anno di corso; può essere al V anno di corso se lo studente dovrà sostenere, per il conseguimento della Laurea del nuovo Corso, esami di profitto per un totale di crediti pari o inferiore a 50.

Gli studenti laureati in Scienze Giuridiche presso l’Università “Sapienza” o presso altre sedi Universitarie vengono iscritti al “Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario”, con abbreviazione di corso.

Gli studenti provenienti dal Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza di altre sedi Universitarie sono ammessi al “Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario” e convalida di esami sostenuti.

**Passaggi e trasferimenti da Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza di questo Ateneo e di altre sedi universitarie.**

Le domande di passaggio interno o di trasferimento da altre sedi universitarie - dai Corsi di Laurea in Giurisprudenza (Vecchio e Nuovo Ordinamento Didattico), Scienze Giuridiche e Giurisprudenza Specialistica - al “Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario” vanno esaminate considerando la carriera scolastica svolta, al fine di verificare la corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per il Corso di Laurea di nuova afferenza e l’attribuzione dei crediti previsti per i singoli esami di profitto.



In proposito, vengono dettati i seguenti criteri:

- lo studente già iscritto al Corso di laurea in Giurisprudenza (e risultante fuori corso del IV anno) viene ammesso – per il nuovo anno accademico – al IV anno in corso del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario; l'ammissione può essere al V anno in corso se lo studente - all'atto della richiesta di passaggio - deve sostenere, per il conseguimento della Laurea del nuovo Corso, esami di profitto per un totale di crediti pari o inferiore a 50;
- lo studente iscritto per l'anno accademico 2008/09 al I, II, III anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche viene iscritto al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario proseguendo la carriera con l'iscrizione all'anno di corso successivo: II, III, IV. Lo studente iscritto fuori corso viene ammesso al IV anno del nuovo corso. L'ammissione può essere al V anno di corso se lo studente, con l'iscrizione fuori corso per il precedente anno accademico 2008/09 riconvertibile in iscrizione al IV anno di corso (o considerabile come iscrizione al IV anno di corso), dovrà sostenere, per il conseguimento della laurea del nuovo Corso, esami di profitto per un totale di crediti pari o inferiore a 50;
- lo studente iscritto nel precedente anno accademico al Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza, o con un precedente anno di iscrizione in corso nella carriera scolastica relativa alla Laurea Specialistica in Giurisprudenza, viene iscritto per l'anno accademico 2009/10 al V anno del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario;
- la nuova delibera di convalida tiene conto degli esami effettivamente sostenuti, ancorché precedentemente convalidati per altri esami di profitto; sono convalidati unicamente gli esami di profitto sostenuti presso corsi di laurea universitari afferenti al vecchio o al nuovo ordinamento con votazione espressa in trentesimi; non sono convalidati esami di profitto sostenuti in carriere scolastiche per le quali è stata presentata rinuncia agli studi;
- non sono convalidati esami sostenuti presso scuole di perfezionamento, specializzazione, master, corsi interni di enti, corsi di formazione finalizzati al conseguimento di titoli previsti da apposite convenzioni;
- gli esami di profitto già sostenuti sono convalidati per i corrispondenti esami annuali del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, in osservanza dei criteri generali di determinazione stabiliti dalla Facoltà per la conversione degli esami;
- le convalide per “gli esami a scelta dello studente” tengono conto degli esami di profitto già sostenuti e delle loro valutazioni;
- al fine del riconoscimento degli esami di profitto già sostenuti per materie considerate equipollenti, si precisa che sono considerate equipollenti le materie con identica denominazione;
- gli esami sostenuti in materie affini possono essere riconosciuti per gli esami a scelta dello studente, in numero non superiore a tre, qualora nella Facoltà di provenienza (espressamente indicata nell'Ordine degli Studi nell'elencazione delle materie considerate affini) abbiano ciascuno un numero di crediti non inferiore a sei. In caso contrario sono considerati come moduli, che possono essere valutabili e riconoscibili con l'attribuzione di tre crediti se ricorrono le seguenti condizioni: sostenuti in materie giuridiche od economiche; votazione espressa in trentesimi; numero di crediti non inferiore a tre;
- qualora la materia da convalidare sia la lingua straniera – per la quale il numero di crediti formativi previsto dall'Ordinamento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario è sei – si addiende automaticamente a convalida nel caso in cui il numero di crediti formativi conseguiti presso il Corso di Laurea precedente non sia inferiore a quattro ed il relativo voto espresso in

trentesimi. In caso contrario, lo studente, non avente diritto alla convalida, dovrà sostenere l'esame di lingua straniera come da Ordinamento per l'attribuzione dei sei crediti formativi;

- nel caso in cui lo studente abbia sostenuto ulteriori annualità di lingue straniere, le medesime potranno essere considerate quali "esami annuali a scelta dello studente" in assenza di altri esami nelle materie previste dall'Ordinamento;
- per ciascuno degli esami di profitto superati nei precedenti Corsi e convalidati dal Consiglio di Facoltà per il nuovo Corso sono riportati i crediti corrispondenti, così come indicati nella tabella didattica della Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario;
- per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario possono essere sostenuti esami di altre Facoltà, come riportato nell'Ordine degli Studi, fino ad un massimo di tre per l'intero corso di studi.
- possono essere sostenuti esami annuali ex art. 6 R.D. 1269/1938 fino ad un massimo di due annualità per anno di corso.
- in riferimento al programma Erasmus, sono riconosciuti e riconvertiti unicamente gli esami sostenuti all'estero dagli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza".

### **Verifiche dei programmi**

Per gli studenti provenienti da altre Università o da Corsi di Laurea di altre Facoltà che chiedono l'iscrizione al nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, si palesa l'esigenza di valutare i programmi delle materie fondamentali equipollenti qualora il numero di crediti dell'esame sostenuto presso il Corso di Laurea di provenienza sia inferiore a sei, in osservanza dei criteri generali di determinazione stabiliti per la conversione e la convalida degli esami al nuovissimo ordinamento.

In tal caso e successivamente alla delibera di convalida, lo studente verificherà - con il titolare della materia in questione - il programma necessario per l'esame integrativo, che attribuirà il numero di crediti risultante mancante all'esame di profitto sostenuto e convalidato.

Nel caso in cui il numero di crediti formativi dell'esame fondamentale sostenuto nella sede di provenienza sia uguale o superiore a sei ed il numero di crediti formativi della materia per la quale si chiede la convalida è da nove a dodici, si addiende automaticamente a convalida.

Nel caso in cui il numero di crediti formativi dell'esame fondamentale sostenuto nella sede di provenienza sia uguale o superiore a sei ed il numero di crediti formativi della materia per la quale si chiede la convalida sia quattordici o quindici, allo studente sarà attribuito il numero di crediti così come acquisito nell'Università di provenienza. Successivamente alla delibera di convalida lo studente verificherà - con il titolare della materia in questione - il programma necessario per l'esame integrativo, che attribuirà il numero di crediti risultante mancante all'esame di profitto sostenuto e convalidato.

### **Passaggi e trasferimenti da altre Facoltà o da altri Corsi di Laurea di altre sedi universitarie.**

Per gli studenti provenienti da altre Facoltà o da altri Corsi di Laurea di altre sedi universitarie ed ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario per l'anno accademico 2009/10, l'ammissione è:

- al secondo anno di corso qualora il numero di crediti risultante per convalida non sia inferiore a diciotto;
- al terzo anno di corso, qualora il numero di crediti risultante per convalida non sia inferiore a cinquantaquattro;

Per gli studenti provenienti da Corsi di Laurea di altre Facoltà o diversi da Giurisprudenza (Vecchio e Nuovo Ordinamento Didattico), Scienze Giuridiche o Giurisprudenza Specialistica la convalida per l'esame di "Istituzioni di Diritto Privato" è subordinata a colloquio. Il colloquio di convalida per l'esame di "Istituzioni di Diritto Privato" può essere sostenuto nella prima sessione utile dopo la delibera di ammissione. Diversamente, gli ulteriori e successivi esami di profitto devono essere sostenuti a decorrere dalla prima sessione utile dell'anno accademico di ammissione (estiva).

Gli esami istituzionali relativi al Diritto Costituzionale, quale che sia la denominazione (Diritto Costituzionale, Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Costituzionale, ...) sono convalidati come "Istituzioni di Diritto Pubblico".

Per le convalide degli esami di profitto sostenuti in altre Facoltà o in altri Corsi di Laurea di altre sedi universitarie valgono, se applicabili per analogia, le norme stabilite per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Sapienza".

Per gli esami ex art 6 R.D. 1269/1938 vale quanto deliberato per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza.

Gli esami di profitto sostenuti in riferimento al programma Erasmus durante l'iscrizione presso altre sedi non vengono convalidati.

### **Studenti laureati**

Gli studenti che siano in possesso di altra laurea in materie letterarie, psicologiche o scientifiche vengono iscritti al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, con il riconoscimento di 27 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente. A richiesta, possono essere iscritti al secondo anno del Corso di laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione (ordinamento dell'anno accademico 2006/07), con il riconoscimento di 9 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente.

Gli studenti che siano in possesso di lauree in materie Sociologiche vengono iscritti al terzo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza a percorso unitario, con il riconoscimento di 27 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente. A richiesta, vengono iscritti al secondo anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione (ordinamento dell'anno accademico 2006/07), con il riconoscimento di 9 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente.

Gli studenti in possesso di altra laurea in materie giuridiche od economiche vengono iscritti al quarto anno del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, con la convalida di materie equipollenti, in osservanza dei criteri generali di determinazione stabiliti per la conversione e la convalida degli esami, qualora l'iscrizione avvenga entro il decimo anno accademico da quello del conseguimento della laurea precedente. Negli altri casi lo studente avrà unicamente l'attribuzione di 27 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente. A richiesta, vengono iscritti al terzo anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione (ordinamento dell'anno accademico 2006/07), con il riconoscimento di 9 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente.

### **Passaggi o trasferimenti dagli stessi Corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza di "Sapienza" e di altre sedi universitarie: disposizioni per l'ammissione agli esami di profitto del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario.**

- Gli studenti del Corso di Laurea in Giurisprudenza (Vecchio e Nuovo Ordinamento), del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche e del Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo "Sapienza" - che chiedono il passaggio al nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario possono sostenere gli esami di profitto, che varranno per il nuovo Corso, a decorrere dalla prima sessione utile successiva

all'accoglimento della domanda di passaggio, su indicazione delle competenti Segreterie Didattica di Presidenza ed Amministrativa . Gli esami in tal modo sostenuti varranno per il nuovo Corso e saranno presenti nella nuova carriera scolastica risultante da convalida e, comunque, saranno valutati al termine degli studi per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario.

- Gli studenti che chiedono il passaggio al nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario continuano gli studi in qualità di studenti "in corso", proseguendo secondo le disposizioni dell'Ordinamento di nuova afferenza.
- Gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea in Giurisprudenza, in Scienze Giuridiche, Giurisprudenza Specialistica o Magistrale in Giurisprudenza di altri Atenei – purchè immatricolatisi in anni precedenti il 2009/10 - che chiederanno il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, potranno sostenere esami di profitto che varranno per il nuovo Corso a decorrere dalla prima sessione utile successiva alla delibera di convalida del Consiglio di Facoltà od al perfezionamento delle pratiche amministrative, su indicazione delle competenti Segreterie Amministrativa e Didattica di Presidenza. Per gli esami da sostenere occorre rispettare le propedeuticità stabilite dalla Facoltà di nuova appartenenza.

## **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA CON PERCORSO UNITARIO e CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE**

### **DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

- Gli studenti che presentano domanda di passaggio interno al "Corso di Laurea Magistrale a percorso unitario in Giurisprudenza" continuano la carriera nel nuovo Corso e non potranno, negli anni accademici seguenti, rientrare presso questa Facoltà nei Corsi precedentemente seguiti e non più attivati dall'anno accademico 2006/07.
- Gli studenti, iscritti in anni precedenti ai Corsi di Laurea in Giurisprudenza o Scienze Giuridiche e passati, successivamente, ad altri Corsi di Laurea o sedi universitarie, nel caso di ritorno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Sapienza", potranno proseguire gli studi unicamente presso i Corsi di Laurea attivati dall'anno accademico 2006/07: "Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario" o "Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, Nuovo Ordinamento".
- Gli studenti iscritti in anni precedenti al Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza e passati successivamente ad altri Corsi di Laurea o sedi universitarie, nel caso di ritorno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Sapienza", potranno proseguire gli studi unicamente presso il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, con convalida di esami di profitto precedentemente sostenuti secondo le disposizioni dettate per l'Ordinamento di nuova afferenza.
- Gli studenti provenienti da Corsi di laurea Specialistica in Giurisprudenza di altri Atenei sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, con convalida di esami di profitto precedentemente sostenuti in osservanza delle disposizioni dettate dall'Ordinamento di nuova afferenza.
- Gli studenti in possesso di titoli od attestati conseguiti in relazione a corsi di perfezionamento, specializzazione, master, corsi interni di enti, corsi di formazione previsti da apposite convenzioni non possono ottenere riconoscimenti per gli insegnamenti previsti dai Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Sapienza"
- Per quanto non espressamente disposto valgono - in quanto applicabili per analogia - le norme stabilite per i Corsi di Laurea in Giurisprudenza (Nuovo Ordinamento Didattico) e Scienze Giuridiche di precedente attivazione.

**FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA – CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE,  
NUOVO ORDINAMENTO – REGOLAMENTO PASSAGGI E TRASFERIMENTI PER  
L'ANNO ACCADEMICO 2009/10**

**Passaggi dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche (previsto nei precedenti anni accademici) di questo Ateneo e di altri Atenei al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione (in vigore dall'anno accademico 2006/07, con successive modificazioni ed integrazioni) .**

Le domande di passaggio dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di precedente attivazione al Corso di laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione vanno esaminate considerando la carriera scolastica svolta, al fine di verificare la corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per il proseguimento degli studi nel nuovo Corso e l'attribuzione dei crediti per i singoli esami di profitto.

A tal fine, l'ammissione è:

- al secondo anno per gli studenti precedentemente iscritti al primo anno di corso;
- al terzo anno per gli studenti precedentemente iscritti al secondo anno, al terzo anno o fuori corso del terzo anno.

Gli studenti laureati ed iscritti al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche (Vecchio Ordinamento) con abbreviazione di corso - in caso di passaggio al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, Nuovo Ordinamento - proseguono la carriera con iscrizione all'anno di corso immediatamente successivo alla precedente iscrizione in corso o al terzo anno di corso, se la precedente iscrizione era al terzo anno di corso o fuori corso del terzo anno.

In proposito valgono i seguenti criteri:

- gli esami di profitto sostenuti nel corso di studi per il quale hanno conseguito la laurea sono rivalutati secondo le disposizioni dettate per il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione;
- gli esami di profitto sostenuti durante l'iscrizione al Corso dei Laurea in Scienze Giuridiche di precedente attivazione sono riconosciuti in ossequio alle disposizioni dettate per il nuovo Corso;
- le attività a scelta degli studenti sono riconducibili a 9 crediti;
- nei 12 crediti per conoscenze linguistiche sono ricompresi, in fase di convalida, due esami annuali in materie linguistiche espressi in trentesimi.

Gli studenti provenienti dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche precedentemente attivato ed ammessi al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione potranno sostenere esami di profitto del nuovo Corso a decorrere dalla prima sessione utile successiva all'accoglimento della domanda di passaggio presentata, su indicazione delle competenti Segreterie Didattica di Presidenza o Amministrativa. Per gli esami da sostenere occorre rispettare le propedeuticità stabilite per il nuovo Corso di appartenenza.

Gli studenti che presentano domanda di proseguimento studi nel Corso di Laurea In Scienze Giuridiche, Nuovo Ordinamento - continuano la carriera nel nuovo Corso e non potranno, negli anni accademici seguenti, rientrare presso questa Facoltà nel Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, Vecchio Ordinamento, precedentemente seguito.

Per quanto non espressamente indicato in ordine alle convalide, alle abbreviazioni di corso ed ai riconoscimenti di titoli, ai trasferimenti, ai programmi didattici, alle materie equipollenti, alle materie affini, agli esami ex art. 6 R.D. 1269/1938, al Programma Erasmus, valgono - in quanto applicabili per analogia – le norme stabilite per il Corso di Laurea Magistrale a percorso unitario in Giurisprudenza.

## **Passaggi dal Corso di Laurea in Giurisprudenza di questo Ateneo e di altri Atenei al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione.**

Le domande di passaggio dal Corso di Laurea in Giurisprudenza (Vecchio e Nuovo Ordinamento) al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione vanno esaminate considerando la carriera scolastica svolta, al fine di verificare la corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per il proseguimento degli Studi nel nuovo Corso e l'attribuzione dei crediti per i singoli esami di profitto.

In tal caso, l'ammissione è al terzo anno di corso: intendendo svolta, precedentemente, la carriera con le iscrizioni ai quattro anni di corso statutari ed in assenza di decadenza.

Nella valutazione degli esami di profitto sostenuti si tiene conto degli esami effettivamente sostenuti, ancorché precedentemente convalidati per altri esami di profitto.

Gli studenti provenienti dal Corso di Laurea in Giurisprudenza ed ammessi al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione potranno sostenere esami di profitto che varranno per il nuovo Corso a decorrere dalla prima sessione utile successiva all'accoglimento della domanda di passaggio presentata, su indicazione delle competenti Segreterie Didattica di Presidenza o Amministrativa. Per gli esami da sostenere occorre rispettare le propedeuticità stabilite per il nuovo Corso di Laurea.

In ordine alle convalide, ai trasferimenti, ai programmi didattici, alle materie equipollenti, alle materie affini, agli esami ex art 6 R.D. 1269/1938, al Programma Erasmus, si rinvia alle disposizioni riportate per il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche nel precedente paragrafo.

### **Art. 6 del Regolamento Studenti (R.D. 4.6.1938, n. 1269)**

“Lo studente, oltre agli esami fondamentali e al numero di insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della Laurea o del Diploma cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea o Diploma e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di Laurea o Diploma, nella stessa Università o Istituto Superiore”.

Pertanto, visto il significato scientifico e culturale del citato art. 6 del R.D. 1269/1938, che consente, previa apposita domanda, ad uno studente di frequentare due corsi e sostenere ogni anno accademico due esami di insegnamenti di altra Facoltà, al fine di arricchire il proprio *curriculum studiorum*, la Facoltà delibera che, a partire dall'a.a. 2008/09, per quel che concerne i Corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza, l'applicazione dell'art. 6 possa essere richiesta esclusivamente dagli studenti che abbiano superato tutti gli esami di profitto previsti per l'anno di corso cui sono iscritti e raggiunto il conseguimento del totale dei crediti richiesti.

### **Esami in sovrannumero**

Non è più possibile sostenerli.

### **Varie**

Si ricorda che per sostenere gli esami di **Criminologia** e **di Medicina legale** è necessario avere sostenuto l'esame di **Diritto penale I e II**.

### **Cambi di canale**

L'apposito modulo si ritira presso la Portineria della Facoltà.

E' necessario raccogliere a lezione almeno 45 ore di firme per ogni insegnamento del nuovo canale.

Al termine dei corsi è necessario portare i moduli con le firme in Presidenza per il visto del Preside.

### **Tesina di laurea in Scienze giuridiche**

La prova finale del Corso di laurea in Scienze giuridiche consiste in una sintetica disamina scritta, a carattere problematico o casistico, su un tema assegnato al candidato con un mese di anticipo sulla discussione. La discussione avviene innanzi ad una Commissione composta da almeno sette membri.

La Commissione, udito il candidato e valutata la proposta del relatore e correlatore, esprime il suo giudizio attribuendo il punteggio in centodecimi.

L'assegnazione avviene con la presentazione di un apposito modulo al Preside della Facoltà, nel quale deve essere indicato il titolo della tesina.

Il modulo, in duplice copia e firmato dal titolare della cattedra e dall'eventuale relatore, si ritira in Segreteria studenti ed allo Sportello SORT.

Dopo il visto del Preside, il modulo deve essere presentato in Segreteria studenti per la registrazione. Il Preside fissa la data per la discussione.

Alla tesina finale sono attribuiti dodici crediti. L'esame di laurea si intende superato con una votazione pari o superiore a sessantasei centodecimi. La Commissione all'unanimità può conferire la lode.

Il calendario con le indicazioni delle sessioni di laurea e con le scadenze delle prenotazioni è fissato dal Preside.

Terminati gli esami si consegnano i verbalini originali in Segreteria studenti.

### **Esame di laurea per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza**

a) Occorre presentare in Segreteria Studenti il "foglio di assegnazione", osservando i seguenti termini:

entro il 15 dicembre per la sessione estiva;

entro il 15 marzo per la sessione autunnale;

entro il 15 luglio per la sessione invernale.

b) Terminati gli esami, lo studente dovrà consegnare il foglio di prenotazione (firmato dal relatore) alla Segreteria studenti e due fotocopie dello stesso alla Segreteria della Presidenza osservando le scadenze indicate accanto alle date di laurea. Il foglio consegnato in Segreteria Studenti dovrà essere corredato da:

tutti i verbalini degli esami;

modulo esame di laurea debitamente compilato;

foglio elenco esami sostenuti;

foglio di assegnazione tesi (originale);

copia ricevuta di pagamento tassa di laurea;

ricevuta di compilazione del questionario alma laurea.

Sono tenuti ad osservare queste scadenze anche gli studenti che, prenotati per una di tali date, decidono di laurearsi il mese successivo a quello precedentemente indicato, nell'ambito della stessa sessione. La prenotazione, quindi, va ripresentata per ogni sessione di laurea.

Una copia della tesi dovrà essere presentata al correlatore in Istituto. La copia da presentare alla Segreteria Studenti dovrà essere su supporto magnetico (floppy o cd-rom). Tutte le copie dovranno essere firmate dal relatore e dallo studente e consegnate 10 giorni prima del giorno fissato per la discussione.

## 5. INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO: PROGRAMMI

### ECONOMIA POLITICA (da A a F)

*Prof Giuseppe Chirichiello*

(SECS-P01, caratterizzante, annuale, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

#### **L'approccio microeconomico - Strumenti di analisi:**

Modelli Economici, rappresentazioni grafiche e rappresentazioni statistiche. Frontiera di produzione, scarsità, efficienza.

La teoria del prezzo di mercato di un singolo bene. Cause di spostamenti della curva di domanda. Cause di spostamenti della curva di offerta. Elasticità puntuale e arcuale della domanda. Elasticità dell'offerta.

Equilibrio di mercato nel lungo periodo e overshooting. Approfondimenti su tasso di cambio, prezzi imposti, shocks petroliferi. Teoria microeconomica dell'inflazione.

Teoria del consumatore: utilità, vincolo di bilancio, scelte del consumatore. Effetti di variazioni di prezzi e reddito. Approccio ordinale e curve di indifferenza. Preferenze rivelate e surplus del consumatore.

Produzione e costi nel breve e lungo periodo. La curva del prodotto totale, il prodotto medio e marginale. Il costo totale nel breve e lungo periodo, costo medio e marginale.

L'impresa, i livelli di produzione e impiego dei fattori produttivi, le forme di mercato:

- l'impresa in concorrenza perfetta, la curva d'offerta della singola impresa, l'equilibrio di settore nel breve e lungo periodo;
- l'impresa ed i mercati non perfettamente concorrenziali: monopolio, oligopolio tra cooperazione e conflitto.

Collusione, comportamenti strategici non collusivi. Concorrenza monopolistica. Teoria dei giochi e rappresentazione in forma normale, forma estesa e concetto di equilibrio.

Mercato del lavoro: scelta tra tempo libero e consumo, effetti di variazione del salario ed offerta di lavoro del singolo lavoratore, l'offerta di lavoro per l'intera economia. Combinazioni di fattori e isoquanti di produzione, retta di isocosto, combinazione ottimale di fattori e domanda di lavoro della singola impresa, la relazione con la massimizzazione del profitto. Le scelte del consumatore lavoratore

secondo l'approccio ordinale. Mercati dei servizi degli altri fattori produttivi.

Mercati e intervento dello Stato. Fallimenti di mercato: potere di mercato, esternalità, beni pubblici. Teorema di Coase. Ottimo paretiano e relative condizioni nel consumo, nell'uso dei fattori e nella produzione.

**Approfondimenti microeconomici:** L'impresa come organizzazione complessa.

**L'approccio macroeconomico:** il metodo della domanda ed offerta globale.

Pil reale, monetario e livello generale dei prezzi. PNL, reddito nazionale, risparmio lordo e le relazioni fondamentali del SEC. Conti nazionali dell'economia Italiana. La teoria Keynesiana: domanda aggregata, identità fondamentale della macroeconomia e ciclo economico. La funzione del consumo, il reddito di equilibrio, il moltiplicatore degli investimenti, risparmio ed investimenti nella teoria keynesiana.

Approfondimenti della teoria del consumo: ciclo vitale e risparmio. Le funzioni della moneta, banche e banca centrale nella creazione di moneta, il moltiplicatore monetario. La spesa pubblica, il moltiplicatore del reddito e le politiche di bilancio. Politiche di stabilizzazione ed effetti sul deficit pubblico. Il SEBC, trattato di Maastricht, la politica fiscale nell'ambito del Patto di stabilità e crescita dell'UE. La trasmissione degli impulsi monetari: circuito monetario, mercato della moneta, mercato dei titoli. Tasso d'interesse e investimenti, retroazione monetaria e mix di politica economica. Il modello IS/LM e politiche economiche.

Controversie sulle politiche economiche.

Domanda ed offerta globale: il mercato del lavoro aggregato, salari monetari, prezzi e offerta globale. La domanda globale, reddito e livello generale dei prezzi di equilibrio, il ciclo economico e politiche economiche nel modello domanda offerta globale.



### **Approfondimenti di macroeconomia:**

Nuova Macroeconomia Classica e l'inefficacia della politica economica. Scelte tra lavori alternativi nell'approccio ordinale dell'utilità, sostituibilità tra lavoro presente e futuro e funzionamento del mercato del lavoro aggregato, aspettative e curva di offerta globale nella reinterpretazione della NMC, aspettative razionali e l'inefficacia della politica economica. La Nuova Macroeconomia Keynesiana, aspettative razionali e implicazioni per l'inefficacia della politica monetaria, vischiosità e rigidità dei prezzi e la condotta razionale delle imprese. Disoccupazione, quadro statistico in Italia, argomenti del dibattito sulla natura e rimedi alla disoccupazione. Recenti orientamenti nell'esperienza italiana: Programmazione negoziata e patti per il lavoro interno e dell'UE. L'inflazione, curva di Phillips e trade-off nella tradizione keynesiana. Dalla curva di Phillips al modello domanda-offerta globale estese. Aspettative e politica economica nel modello domanda-offerta globale estese. La "tassa da inflazione". Cenno al confronto regole-discrezionalità e la strategia della BCE per contenere l'inflazione

### **La preparazione dell'esame:**

Ai fini degli esami a partire dall'a.a. 2008/2009 **si portano** i seguenti argomenti

a) Per quel che riguarda il testo " G. Chirichiello - MANUALE DI ECONOMIA POLITICA, Giappichelli, Torino, 2008" si portano

Cap 1; Cap. 2 esclusi par. da A.2.2 a A.2.5; Cap. 3 escluso da pag.123 a pag. 125; Cap.4; Cap 5 esclusi approfondimenti da pag. 194 a pag.199; Cap.6; Cap. 7 esclusi approfondimenti da pag.253 a pag.264; Cap. 8 esclusi approfondimenti da pag.289 a pag.296; Cap. 9; Cap. 10; Cap. 11 esclusi approfondimenti da pag.375 a pag. 380; Cap.12 esclusi approfondimenti da pag.413 a pag.422;Cap. 13 esclusi approfondimenti da pag. 452 a pag. 459; Cap. 14 esclusi approfondimenti da pag. 483 a pag.493.

b) Per quel che riguarda il testo " G. Chirichiello - TEORIA ECONOMICA, Approfondimenti di microeconomia e macroeconomia, Giappichelli, Torino, 2008" si portano

**CAP.1; CAP.2 ESCLUSO DA PAG.25 A PAG.57; CAP. 3; CAP.4; CAP. 6**

**PER GLI STUDENTI DELLA LAUREA SPECIALISTICA DELL'ORDINAMENTO 3+2 IL PROGRAMMA AI FINI DELL'ESAME E' IL SEGUENTE:**

**Testi per la preparazione dell'esame:**

1. (2009) G. Chirichiello, Teoria Economica: Approfondimenti di Microeconomia e Macroeconomia, Giappichelli, Torino

2. (2005) P,Milgrom-J. Roberts- Economia Organizzazione e Management, VOL I e II, Il Mulino, Bologna

Del testo 1. si portano i capitoli da 1 a 4. Del testo 2. si portano i capp. da 5 a 9 del vol I e i capp. da 10 a 12 del vol II

**ECONOMIA POLITICA ( da G a O)**

*Prof. Massimo Pivetti*

(SECS-P01, caratterizzante, annuale, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **Contenuto del corso**

#### **Parte prima**

L'economia politica come scienza sociale

Il processo produttivo e i modi di produzione

Popolazione e forza lavoro. Il capitale della nazione e i fattori naturali scarsi

La moderna contabilità nazionale e l'analisi delle interdipendenze settoriali

Costi e prezzi

## **Parte seconda**

La teoria neoclassica e l'equilibrio economico generale di piena occupazione

La "rivoluzione" keynesiana: l'indipendenza degli investimenti dai risparmi e il principio della domanda effettiva

La "sintesi neoclassica", ovvero il riassorbimento della critica di Keynes

La restaurazione teorica di fine secolo: monetarismo e "nuova macroeconomia classica". La "nuova economia keynesiana" e le istituzioni del mercato del lavoro

### **Testi indicati per la preparazione e la verifica relativa all'acquisizione dei 9 crediti**

- M. Pivetti (a cura di), *Lecture di economia politica*, LED-Edizioni Universitarie di Lettere economia Diritto, Milano 1995.
- O. Castellino, *Introduzione alla contabilità nazionale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
- M. Pivetti, *Economia politica*, Editori Laterza, Bari 2005 (3° ediz.).

### **Verifica del profitto utile per l'acquisizione dei 9 crediti e calendario esami**

Sono previsti una prova scritta e un esame orale. Il superamento della prima è condizione per poter sostenere il secondo. Le date delle prove d'esame saranno comunicate con congruo anticipo, secondo il quadro generale della facoltà.

### **Ricevimento studenti**

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 15.30 alle 18. L'orario di ricevimento di ricercatori e collaboratori verrà indicato all'inizio dell'anno accademico nella bacheca dell'Istituto di Economia e Finanza.

## **ECONOMIA POLITICA (da P a Z)**

*Prof. Cesare Imbriani*

(SECS-P01, caratterizzante, annuale, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **Microeconomia:**

Il meccanismo del mercato; domanda e offerta di mercato; prezzo e quantità di equilibrio. La teoria della domanda; l'equilibrio del consumatore; la linea reddito-consumo; la linea prezzo-consumo; la curva di domanda individuale; la curva di domanda di mercato; l'elasticità. La teoria dell'offerta; l'impresa; la funzione di produzione; i costi di produzione. Caratteristiche del mercato concorrenziale; la condizione di massimo profitto dell'impresa; definizione della curva di offerta della singola impresa e di mercato. Mercati non concorrenziali e proprietà generali delle curve di ricavo medio e marginale. Il monopolio; l'equilibrio del monopolista. I mercati oligopolistici; il modello di Sweezy; la concorrenza monopolistica. I fallimenti del mercato: monopolio, esternalità, asimmetrie informative e beni pubblici. Cenni sulla teoria dei giochi e sull'equilibrio intertemporale.

### **Macroeconomia:**

Le relazioni fondamentali del sistema di contabilità nazionale. Le componenti della domanda aggregata; il modello di determinazione del reddito: la spesa per consumi e la spesa per investimenti. La retta della spesa e l'equilibrio reddito-spesa. La moneta, natura e ruolo del sistema finanziario; la struttura del sistema finanziario. L'offerta di moneta ed il ruolo della banca centrale; il moltiplicatore della moneta. Le decisioni di consumo intertemporali: il modello del ciclo vitale e del reddito permanente. Le teorie della domanda di moneta: la teoria quantitativa e la teoria della preferenza della liquidità. Il mercato dei beni; il mercato monetario. L'equilibrio macroeconomico a prezzi fissi: il modello IS-LM. Gli effetti delle politiche economiche. Il mercato del lavoro. Inflazione e disoccupazione: la curva di Phillips, il tasso naturale di disoccupazione ed il ruolo delle aspettative. L'equilibrio macroeconomico a prezzi variabili: il modello di domanda e offerta aggregata AD-AS. Gli effetti delle politiche economiche nel breve e nel lungo periodo. Le aspettative razionali nel modello AD-AS e le politiche dell'offerta. Agenti e strategie. Interdipendenza strategica e incoerenza temporale e la condotta della politica monetaria: regole versus discrezionalità. Il banchiere centrale ed i suoi comportamenti: conservatore e indipendente. La strategia di politica monetaria della BCE: la regola di Taylor. Equilibrio macroeconomico in economia aperta e bilancia dei pagamenti. Tassi di

cambio ed aggiustamento internazionale. Reddito nazionale e perfetta mobilità dei capitali in regime di tassi di cambio fissi e flessibili. L'evoluzione del sistema monetario internazionale dagli accordi di Bretton Woods all'avvento dell'Euro.

## TESTI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

### MICROECONOMIA

#### Testo consigliato:

- ❖ AMENDOLA A., N. BOCCELLA, C. IMBRIANI, *Microeconomia*, II ed., LED, 2005

oppure, in alternativa, uno dei seguenti testi:

- FRANK R.H., *Microeconomia*, terza edizione, McGraw-Hill
- PINDYCK R., RUBINFELD D., *Microeconomia*, quarta edizione, Zanichelli

### MACROECONOMIA

#### Testo consigliato:

- ❖ C. IMBRIANI, LOPES A., *Aggregati Macroeconomici e Struttura Finanziaria*, UTET, 2007 (ultima edizione). Sono da **escludere** dal programma d'esame **le seguenti parti:**

- capitoli 6, 8, 9 e 14;
- paragrafi 4.8; 12.8, 12.9, 12.10, 12.11 e 12.12.

oppure, in alternativa:

- Hall R.E., Taylor J.B., *Macroeconomia*, ultima edizione, Hoepli.

MODALITÀ DELL'ESAME: l'esame consta di una prova scritta su due domande aperte (una di microeconomia e una di macroeconomia) e successivamente di una prova orale. Durante il corso saranno svolte almeno tre tesine su argomenti di microeconomia e di macroeconomia con assistenza in aula.

## FILOSOFIA DEL DIRITTO (da A a L)

*Prof. Bruno Romano*

(IUS/20, di base, annuale, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 15 crediti)

### Finalità e caratteri del corso

Temi principali del corso:

perché la filosofia del diritto; scienza del diritto e filosofia del diritto; analisi della forma giuridica: il 'giusto' e il 'legale'; l'arte del giurista; la differenza fenomenologica del diritto: analisi dei fenomeni diritto, politica, economia, amicizia, amore ecc.; genesi e sviluppo del diritto e l'imputabilità dell'uomo: fenomenologia della soggettività giuridica.

### Orario delle lezioni

giovedì venerdì sabato h 11.00-12.00

### **Attività didattiche integrative**

Dopo le prime settimane di lezione saranno comunicati i temi e gli orari delle attività didattiche integrative, dei seminari e di eventuali giornate di studio. All'inizio del mese di febbraio verranno organizzati gruppi di studio per gli studenti frequentanti che avranno luogo nell'aula Seminari della sezione "Filosofia del diritto e Teoria dell'interpretazione". Ulteriori informazioni sulle modalità e gli orari degli incontri verranno rese note dopo le festività natalizie.

### **Esame**

La frequenza delle lezioni e dei seminari garantisce allo studente una progressiva acquisizione di elementi utili per la valutazione finale.

La prenotazione alla prova d'esami avviene *esclusivamente* con l'iscrizione da parte degli studenti in apposite liste telematiche ([www.uniroma1.it/studenti/infostud](http://www.uniroma1.it/studenti/infostud)).

Testi indicati per la preparazione dell'esame \*

1. B. ROMANO, *Filosofia della forma*, Giappichelli, Torino (in corso di pubblicazione);
2.
  - a. G. CARCATERRA, *Corso di filosofia del diritto*, Bulzoni, Roma, 1996;
  - oppure**
  - b. G. CARCATERRA, *Dal giurista al filosofo*, Giappichelli, Torino, 2007;
3. F. MODUGNO, *Lineamenti di teoria del diritto oggettivo*, Giappichelli, Torino, 2009.

Uno a scelta tra i seguenti testi:

- S. COTTA, *Il diritto nell'esistenza*, Giuffrè, Milano, 1991;
- E. FAZZALARI, *Conoscenza e valori. Saggi*, Giappichelli, Torino, 2004;
- B. ROMANO, *Diritti dell'uomo e diritti fondamentali. Vie alternative: Buber e Sartre*, Giappichelli, Torino, 2009;
- B. ROMANO, *Male ed ingiusto. Riflessioni con Luhmann e Boncinelli*, Giappichelli, Torino, 2009;
- B. ROMANO, *Sistemi biologici e giustizia. Vita animus anima*, Giappichelli, Torino, 2009;
- B. ROMANO, *Filosofia del diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

\* Durante le lezioni il docente fornirà ulteriori indicazioni sui testi d'esame per il conseguimento dei 15 crediti. Gli studenti immatricolati negli a.a. precedenti a quello in corso potranno sostenere l'esame sul programma previsto per il loro anno di immatricolazione. Eventuali informazioni si potranno avere presso la segreteria della Sezione.

### **FILOSOFIA DEL DIRITTO (11 cuf)**

*Prof. B. Romano*

1. B. ROMANO, *Nietzsche e Pirandello. Il nichilismo mistifica gli atti nei fatti*, Giappichelli, Torino, 2008;

2. B. ROMANO, *Ricerca pura e ricerca applicata nella formazione del giurista. Diritto e bioeconomia*, Giappichelli, Torino, 2008;
3. F. MODUGNO, *Lineamenti di teoria del diritto oggettivo*, Giappichelli, Torino, 2009.

Uno a scelta tra i seguenti testi:

- G. CARCATERRA, *Corso di filosofia del diritto*, Bulzoni, Roma, 1996;
- S. COTTA, *Il diritto nell'esistenza*, Giuffrè, Milano, 1991;
- E. FAZZALARI, *Conoscenza e valori. Saggi*, Giappichelli, Torino, 2004;
- B. ROMANO, *Due studi su forma e purezza del diritto*, Giappichelli, Torino, 2008.

### **ISTITUZIONI DI FILOSOFIA DEL DIRITTO (9 cfu)**

*Prof. B. Romano*

1. B. ROMANO, *Nietzsche e Pirandello. Il nichilismo mistifica gli atti nei fatti*, Giappichelli, Torino, 2008;
2. B. ROMANO, *Ricerca pura e ricerca applicata nella formazione del giurista. Diritto e bioeconomia*, Giappichelli, Torino, 2008;
3. F. MODUGNO, *Lineamenti di teoria del diritto oggettivo*, Giappichelli, Torino, 2009.

Uno a scelta tra i seguenti testi:

- G. CARCATERRA, *Corso di filosofia del diritto*, Bulzoni, Roma, 1996;
- S. COTTA, *Il diritto nell'esistenza*, Giuffrè, Milano, 1991;
- E. FAZZALARI, *Conoscenza e valori. Saggi*, Giappichelli, Torino, 2004;
- B. ROMANO, *Due studi su forma e purezza del diritto*, Giappichelli, Torino, 2008.

### **FILOSOFIA DEL DIRITTO**

**modulo *Elementi di antropologia giuridica (A-Z)* (3 cfu)**

*Prof. B. Romano*

- B. ROMANO, *Nietzsche e Pirandello. Il nichilismo mistifica gli atti nei fatti*, Giappichelli, Torino, 2008;
- B. ROMANO, *Ricerca pura e ricerca applicata nella formazione del giurista. Diritto e bioeconomia*, Giappichelli, Torino, 2008.

### **FILOSOFIA DEL DIRITTO (da M a Z)**

*Prof. Franco Modugno*

(IUS/20, di base, annuale, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 15 crediti)

#### **Programma del corso**

Il corso avrà per oggetto, in primo luogo, la teoria dei sistemi giuridici, in relazione a temi classici quali il fondamento dell'ordinamento, la sua legittimazione, la certezza del diritto e la natura della dogmatica giuridica.

In secondo luogo, verranno trattate le problematiche interenti alle teorie dell'argomentazione, con particolare riferimento al tema della ragionevolezza come ragione dialettica e comunicativa.

### **Esercitazioni e seminari:**

Il corso è affiancato da seminari il cui programma sarà tempestivamente comunicato mediante affissione nella bacheca della sezione di Filosofia del diritto.

### **Testi per la preparazione dell'esame**

- 1) B. ROMANO, *Scienza giuridica senza giurista: il nichilismo "perfetto"*. Trenta tesi per una filosofia del diritto, Giappichelli, Torino, 2005-2006.
- 2) F. MODUGNO, *Ragione e ragionevolezza*, Editoriale scientifica, Napoli, 2009.
- 3) F. MODUGNO, *L'interpretazione giuridica*, Vol. I, Cedam, Padova, 2009.
- 4) F. MODUGNO, *La dottrina del diritto nel pensiero di Carlo Esposito*, Giappichelli, Torino, 2008; oppure G. CARCATERRA, *Dal giurista al filosofo*, Giappichelli, Torino, 2007

### **Esame**

L'esame consiste in una prova orale.

Per sostenere l'esame lo studente deve essere in regola con la posizione didattica ed amministrativa ed esibire la ricevuta di pagamento delle tasse universitarie. La prenotazione dell'esame si effettua sul sito [www.infostud.uniroma1.it](http://www.infostud.uniroma1.it) **fino a 7 giorni prima** della data fissata per l'appello.

### **Ricevimento studenti**

Il Prof. Modugno riceve gli studenti il sabato alle ore 11.00 presso la sezione di Filosofia del diritto. L'orario di ricevimento dei collaboratori è affisso presso la bacheca della sezione di Filosofia del Diritto.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (da A a F)**

*Prof. Antonio Masi*

(IUS/01, di base, annuale, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **Finalità e caratteri del Corso**

Il programma abbraccia l'intera materia trattata nei manuali di Istituzioni di Diritto Privato, fatta eccezione per le parti riguardanti i titoli di credito, l'impresa e il lavoro dipendente, l'azienda e le società.

Si indica come libro di testo le Istituzioni di Diritto Privato, a cura di Mario Bessone, XIV ediz., Giappichelli Editore, 2007, fatta eccezione per le parti ottava e decima.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (da G a O)**

*Prof. Guido Alpa*

(IUS/01, di base, annuale, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

- Storia, fonti, interpretazione, - la legge nel tempo e nello spazio, l'interpretazione della legge, le clausole generali, gli standard, le formule aperte, -interpretazione e tecniche informatiche, interpretazione e analisi economica del diritto -i concetti giuridici fondamentali -i soggetti, la cittadinanza persona e mercato -i diritti della personalità -la persona giuridica -le comunità intermedie e l'attività non lucrativa -le associazioni riconosciute -le associazioni non riconosciute e i comitati -le fondazioni -gli enti a statuto speciale -gli enti pubblici -i beni -la proprietà e le proprietà -forme e regole della proprietà -i modi di acquisto -le azioni petitorie -i diritti reali minori -il possesso e la detenzione -le azioni possessorie - le obbligazioni, l'attuazione, la modificazione e l'estinzione del rapporto obbligatorio -l'autonomia negoziale -il contratto in generale, la formazione del contratto e l'accordo, la causa e il tipo, l'oggetto, la forma -l'efficacia, gli elementi accidentali -la rappresentanza -l'interpretazione -l'integrazione -la modificazione e l'estinzione del contratto -figure e fattispecie contrattuali -l'invalidità, la nullità, l'annullabilità -la rescissione -la risoluzione -il risarcimento del danno e il danno contrattuale -i rimedi -il contratto nella società moderna - i singoli contratti -i contratti del consumatore -il contratto internazionale - i contratti della pubblica amministrazione -gli

atti unilaterali -altre fonti delle obbligazioni (indebito arricchimento, gestione affari altrui, fatto illecito) -atto illecito e responsabilità civile -i criteri di imputazione della responsabilità -altri elementi dell'atto illecito -gli interessi tutelati nell'area della responsabilità civile -i regimi speciali di responsabilità -il risarcimento del danno extracontrattuale -l'organizzazione dell'attività economica (l'imprenditore, responsabilità sociale dell'impresa, concorrenza e tutela dei consumatori, cenni sulle società) -il mercato finanziario e il risparmio -la famiglia, il matrimonio, la filiazione -successioni e donazione -la tutela dei diritti - la responsabilità patrimoniale -la tutela processuale, l'arbitrato e le adr -i progetti di codice civile europeo.

Per la preparazione dell'esame si consigliano i seguenti testi:

A) un manuale a scelta tra:

-G. ALPA, **MANUALE DI DIRITTO PRIVATO, CEDAM, PADOVA, 2009;**

-F. GALGANO, **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO, CEDAM, PADOVA, 2008;**

-A. TORRENTE – P. SCHLESINGER, **MANUALE DI DIRITTO PRIVATO, GIUFFRÉ, MILANO, 2007;**

-P. TRIMARCHI, **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO, GIUFFRÉ, MILANO, 2007.**

B) **GIURISPRUDENZA DI DIRITTO PRIVATO: CASI DI DIRITTO PRIVATO, DIRETTA DA G. ALPA E A. MARIANI MARINI, A CURA DI L. DI DONNA, EDIZIONI PLUS, PISA, 2009.**

Letture utili:

-G. ALPA, **IL DIRITTO PRIVATO NEL PRISMA DELLA COMPARAZIONE, GIAPPICHELLI, TORINO, 2004;**

-G. ALPA, **LA CULTURA DELLE REGOLE. STORIA DEL DIRITTO CIVILE ITALIANO, LATERZA, ROMA-BARI, RISTAMPA INALTERATA, 2009.**

#### **INFORMAZIONI:**

Il Prof. Guido Alpa riceve gli studenti dopo le lezioni.

Sul sito [www.elearning.uniroma1.it](http://www.elearning.uniroma1.it), sezione "Diritto Privato", a cui si accede previa registrazione, saranno pubblicati i materiali distribuiti durante il corso, nonché tutte le informazioni relative al corso e ai seminari e gli orari di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

#### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (da P a Z)**

*Prof. Gianfranco Palermo*

#### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (da A a F)**

*Prof. Giuseppe Ugo Rescigno*

(IUS/09, di base, annuale, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

##### ***Finalità e caratteri del Corso***

Le prove dell'esame finale verteranno sui seguenti argomenti:

- sulla nozione di Stato; la sovranità dello Stato; i confini dello Stato; la cittadinanza; estradizione, espulsione, espatrio, diritto d'asilo;
- lo Stato come apparato - la burocrazia - il principio di gerarchia - la disciplina del segreto - apparato statale ed istituti democratici - il principio di legalità;
- due significati fondamentali della parola Stato: lo Stato come soggetto e lo Stato come società organizzata; breve storia costituzionale italiana dal 1848 ad oggi;
- nozioni elementari sull'ordinamento internazionale; l'ONU; l'Unione europea e le Comunità europee;
- se lo Stato è un soggetto giuridico; persona fisica e persona giuridica; gli organi dello Stato; gli enti pubblici;
- regole di comportamento sociali e regole di comportamento giuridiche; l'ordinamento giuridico; le regole per risolvere le contraddizioni entro l'ordinamento giuridico; criteri di individuazione delle fonti dell'ordinamento giuridico italiano;

- la Costituzione; le leggi di revisione costituzionale e le altre leggi costituzionali; i regolamenti comunitari; la legge del Parlamento; il decreto-legge; il decreto legislativo; il referendum abrogativo; gli statuti regionali, comunali e provinciali; i regolamenti parlamentari; le leggi regionali; i regolamenti (in quanto fonte secondaria); la consuetudine;
- la divisione dei poteri; forme di Stato e forme di governo; il governo parlamentare; il governo presidenziale; il governo semipresidenziale; gli organi costituzionali;
- i partiti politici;
- democrazia diretta e democrazia rappresentativa; la rappresentanza politica; il corpo elettorale; i sistemi elettorali; elettorato attivo e passivo, ineleggibilità, incompatibilità;
- il Parlamento;
- il Governo;
- il Presidente della Repubblica;
- la Corte costituzionale;
- definizione di giurisdizione; l'ordine giudiziario; principi relativi alla funzione giurisdizionale; principi relativi alla giurisdizione penale; principi relativi alla giurisdizione civile; organizzazione della giurisdizione ordinaria; giurisdizione ordinaria e giurisdizione amministrativa;
- la pubblica amministrazione;
- organi e funzioni delle Regioni; nozioni elementari in tema di Comuni e Province;
- principi costituzionali in materia di diritti di libertà (illustrazione degli articoli 13-24 della Costituzione);
- Costituzione italiana e mercato: iniziativa economica privata, il sistema bancario; il lavoro salariato; i sindacati; lo sciopero; il diritto di proprietà; proprietà ed iniziativa pubbliche.

#### ***Esercitazioni***

Verranno comunicate nel corso delle lezioni, e verranno svolte compatibilmente con la disponibilità di esercitatori e di aule.

#### ***Prove di esame***

Le modalità verranno comunicate per tempo durante il corso e mediante affissione di avvisi nella bacheca dell'Istituto di diritto pubblico e della Facoltà.

#### ***Ricevimento studenti***

Durante il periodo di lezioni, salvo casi di forza maggiore tempestivamente comunicati, il titolare riceve gli studenti ogni martedì alle ore 15.30; nel restante periodo dell'anno accademico verrà affisso nella bacheca dell'Istituto di diritto pubblico il calendario dei giorni ed ore di ricevimento.

#### ***Tesi di laurea***

Possono richiedere la tesi gli studenti che debbono superare ancora tre o meno di tre esami; la tesi viene assegnata agli studenti che rientrano nelle lettere assegnate alla cattedra; l'assegnazione delle tesi comincia col primo giorno di ricevimento durante il periodo di lezioni fino ad esaurimento del numero massimo assegnato a ciascun docente dalla Facoltà.

#### ***Testi consigliati***

A rigore gli studenti possono prepararsi sui testi che desiderano, purché:

- 1) i testi siano manuali di diritto pubblico o di diritto costituzionale;
- 2) i testi siano aggiornati al massimo (salvo il dovere degli studenti di tenersi aggiornati in base alle informazioni che ogni studente universitario mediamente diligente acquisisce attraverso varie fonti, a cominciare dai quotidiani);
- 3) gli studenti siano capaci di ricavare informazioni sufficienti per rispondere agli argomenti che costituiscono il programma ufficiale d'esame sopra riportato;

Di fatto il programma ufficiale d'esame rispecchia l'andamento del ***Corso di diritto pubblico di Giuseppe Ugo Rescigno, editore Zanichelli, ultima edizione disponibile.***

Altri testi consigliati, a scelta dello studente:



- CARETTI-DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione;
- BARILE-CHELI-GRASSI, *Istituzioni di diritto pubblico*, Cedam, ultima edizione;
- CERRI A., *Istituzioni di diritto pubblico*, Giuffrè, ultima edizione.

Lo studente, prima dell'esame, è invitato a specificare ai commissari il testo sul quale si è preparato.

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (da G a O)**

*Prof. Cesare Pinelli*

(IUS/09, di base, annuale, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (da P a Z)**

*Prof. Augusto Cerri*

(IUS/09, di base, annuale, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

#### **Oggetto del corso:**

- nozioni giuridiche fondamentali
- elementi di storia delle istituzioni italiane
- ordinamenti giuridici - pluralismo giuridico
- ordinamento internazionale - unione europea
- stato, sovranità, democrazia, diritti politici
- autonomie territoriali (profili funzionali)
- enti pubblici, organi
- pluralità dei poteri dello Stato: parlamento, governo, pubblica amministrazione, autorità amministrative indipendenti, presidente della repubblica, giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali (profili organizzativi)
- elementi organizzativi delle Regioni e degli enti territoriali minori
- le fonti normative
- le libertà civili
- i diritti economico-sociali
- diritto di azione e di difesa e le garanzie giurisdizionali (profili funzionali)
- Corte costituzionale - resistenza

#### **Testi consigliati per la preparazione dell'esame:**

##### **Un manuale a scelta tra:**

- A. Cerri, *Istituzioni di diritto pubblico: casi e materiali*, Milano, 2005 - con attenzione particolare alle parti scritte in caratteri grandi (che esprimono e sintetizzano ciò che viene discusso attraverso l'analisi dei casi giurisprudenziali e di dottrina). La parte scritta a caratteri piccoli costituisce, ovviamente, utile lettura, per comprendere meglio ed approfondire, ma non sarà chiesta agli esami

##### **oppure:**

- AA. VV. (a cura di Franco Modugno), *Lineamenti di diritto pubblico*, Torino 2008
- L. Paladin, *Diritto costituzionale*, Padova 1998 insieme con Modugno, A. Celotto, M. Ruotolo, *Aggiornamenti sulle riforme costituzionali*, (1998-2004), Torino, ultima edizione.
- G. U. Rescigno, *Istituzioni di diritto pubblico*, Bologna-Roma, ult. ed.
- M. Mazziotti Di Celso, G. M. Salerno, *Manuale di diritto costituzionale*, Padova, ult. ed.
- A. Barbera, C. Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, Bologna, ult. ed.
- T. Martines – L. Ventura, *Diritto pubblico*, Milano, ult. ed.
- T. Martines – G. Silvestri, *Diritto costituzionale*, Milano ult. ed.
- P. Caretti – U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, ult. ed.

##### **e, obbligatoriamente, uno tra i seguenti testi:**

- V. Crisafulli, *Le fonti del diritto*, agg. a cura di F. Crisafulli, Padova 1993

**oppure**

- A. Cerri, Prolegomeni ad un corso sulle fonti del diritto, Torino 2005

**oppure**

- M. Cerase, Opposizione politica e regolamenti parlamentari, Milano 2005

**Orario delle lezioni:**

Le lezioni si svolgono nei giorni Giovedì, Venerdì e Sabato dalle 8 alle 9, con inizio da Novembre 2009.

**Altre informazioni:**

**Ricevimento studenti:**

- il prof. Augusto Cerri riceverà gli studenti ogni giovedì dalle ore 10 alle ore 13, per chiarimenti ed ogni altro utile supporto alla preparazione dell'esame e della tesi di laurea.
- l'avv. Paolo Garau riceverà il lunedì pomeriggio in Istituto di diritto pubblico gli studenti per chiarimenti ed assegnazione tesi.
- l'avv. Irene Sigismondi riceverà gli studenti il giovedì dalle ore 10 alle ore 13.

**Attività didattiche seminari:**

Si svolgeranno seminari integrativi in tema di:

pianificazione strategica e controllo – seminario congiunto con le cattedre di diritto amministrativo (prof. Filippo Satta) e di scienza delle finanze (prof. Gian Luigi Galeotti), tenuto da Giuseppe Cogliandro, consigliere della Corte dei conti, specialista della materia

fonti e diritto comunitario (avv. Paolo Garau)

forma di governo (dott. Marco Cerase, consigliere parlamentare – avv. Valerio Tallini – dott. Matteo Centini, magistrato)

con inizio ed orari da determinare.

Potranno svolgersi anche altri seminari di studio su temi di interesse che saranno segnalati nel corso dell'anno, aperti agli studenti interessati.

**Prove d'Esame:**

L'esame si compone di una parte scritta (due quesiti giuridici a risposta aperta) e di una prova orale. Chi non supera la prova scritta è sconsigliato dal presentarsi all'esame orale.

**Sito e-learning:**

La cattedra di Istituzioni di diritto pubblico è presente sul sito di e-learning della Sapienza: <http://elearning.uniroma1.it> (Istituzioni di Diritto Pubblico, Prof. Cerri) con informazioni sul corso, avvisi su lezioni e attività, materiale integrativo delle lezioni in aula e approfondimenti di studio, possibilità di invio messaggi al Docente etc.

**ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (da A a F)**

*Prof. Antonio Mantello*

(IUS/18, di base, annuale, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 12 crediti)

***Finalità e caratteri del corso***

Il corso si articolerà in due parti. La prima, di carattere introduttivo, sul significato della storia del diritto e specificamente dello studio dell'esperienza giuridica romana nel nostro presente. La seconda parte riguarderà invece l'analisi dell'esperienza giuridica romana, nelle sue articolazioni 'privatistiche' e attraverso le seguenti suddivisioni tematiche:

- assetti normativi
- situazioni giuridiche soggettive

- fatti e atti giuridici
- forme d'appartenenza
- rapporti obbligatori
- trapassi patrimoniali *mortis causa*
- tutela processuale

#### ***Attività didattica integrativa***

L'eventuale svolgimento di esercitazioni o seminari verrà comunicato mediante avviso presso l'Istituto di Diritto Romano.

#### ***Ricevimento studenti - tesi di laurea***

Il prof. Mantello riceverà gli studenti, presso l'Istituto di Diritto Romano, ogni mercoledì dalle ore 10 alle ore 12.

#### ***Orario delle lezioni***

Lunedì, martedì e mercoledì dalla 9 alle 10. La data di inizio delle lezioni sarà comunicata mediante ulteriore avviso.

#### ***Turni di assistenza***

dott. Francesco Maria Silla                      Lunedì ore                      12-14

#### ***Testi per la preparazione dell'esame***

L'indicazione dei testi avverrà mediante avviso prima dell'inizio delle lezioni.

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (da G a O)**

*Prof. Oliviero Diliberto*

(IUS/18, di base, annuale, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 12 crediti)

#### **Finalità e caratteri del Corso**

Il programma comprende l'esposizione - dalle origini a Giustiniano - del diritto privato romano e del relativo processo.

#### **Modulo didattico da 3 crediti**

(utilizzabile ai fini dei crediti a scelta libera degli studenti)

#### **Contenuto del modulo**

Le lezioni (circa 20 ore), svolte in forma seminariali dai collaboratori della cattedra, saranno a frequenza obbligatoria ed avranno ad oggetto il negozio giuridico nel diritto privato romano.

La data di inizio dei corsi e le modalità per accedervi saranno tempestivamente comunicate con avvisi affissi nella bacheca dell'Istituto.

Per il riconoscimento dei 3 crediti è previsto il superamento di una prova orale che avverrà contestualmente agli esami relativi al corso annuale.

#### **Esami**

E' necessaria la prenotazione presso l'Istituto di Diritto romano e dei diritti dell'Oriente mediterraneo, dieci giorni prima dell'inizio dell'appello.

#### **Testi per la preparazione dell'esame**

- TALAMANCA, M., *Elementi di diritto privato romano*, Milano, Giuffrè, 2001.

Ulteriori modalità per l'utilizzazione dei testi ai fini della preparazione si troveranno affisse, in tempo utile, presso l'albo dell'Istituto di Diritto romano e dei diritti dell'Oriente mediterraneo.

### **Altre informazioni**

Il Prof. Diliberto riceve gli studenti il lunedì dalle ore 15 alle ore 17 nel suo studio presso l'Istituto di Diritto romano e dei diritti dell'Oriente mediterraneo.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (da P a Z)**

*Prof. Massimo Brutti*

(IUS/18, di base, annuale, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 12 crediti)

### **Programma del Corso**

L'oggetto centrale del corso è il diritto privato romano nell'età della giurisprudenza (tra il secondo secolo a. C. e i primi decenni del terzo secolo d. C.). Si tratta di un diritto elaborato prevalentemente dai giuristi. Con una espressione moderna, possiamo chiamarlo "diritto giurisprudenziale". Gli schemi normativi e concettuali nascono dalla trattazione di fattispecie concrete e dalle controversie. La dimensione casistica, le risposte ai quesiti, la disciplina di singole fattispecie, su cui si costruiscono modelli, occupa uno spazio assai ampio nella letteratura giuridica. I modelli così detti "classici" verranno recepiti dalla Compilazione giustiniana (VI secolo d. C.), in particolare da quella parte del *Corpus Iuris Civilis* che viene denominata *Digesta* (nel linguaggio comune, diciamo: il Digesto). Si tratta di una raccolta vastissima di frammenti dei giuristi romani, ordinata attorno a nuclei tematici che ricalcano le sistematiche della *iurisprudencia*. Molti sono gli adattamenti e le innovazioni che il diritto giustiniano introduce rispetto agli assetti normativi più antichi, ma sta di fatto che i concetti fondamentali del diritto privato tramandati dal *Corpus Iuris* e la stragrande maggioranza delle soluzioni di casi controversi e delle regole che traiamo dai *Digesta* provengono dalla scienza giuridica romana della repubblica e del principato.

Una serie complessa ed imprevedibile di processi di trasmissione culturale farà sì che questo insieme di materiali provenienti dalla *iurisprudencia* sia - tra il medio evo e l'età moderna - non solo studiato in una dimensione archeologica, ma anche attualizzato ed usato nella prassi. L'antico *ius* diviene infatti oggetto di molteplici interpretazioni e rielaborazioni, volte ad orientare il diritto del presente, nelle culture giuridiche dell'Europa continentale, dal secolo XII al Novecento. E' un sistema generale al quale sono ricondotte esperienze giuridiche nuove e che viene usato, di epoca in epoca, per inquadrarle teoricamente o per fornire principi che colmino le possibili lacune. Insomma, il diritto romano - rivissuto, con profondi mutamenti, nell'elaborazione di saperi giuridici distanti dalla sua esistenza storica - continua ad essere assunto come una specie di substrato e modello nella costruzione dei diritti civili moderni.

Il suo studio illustra una vicenda lontana, ma ci aiuta anche a ricostruire la storia di una tradizione che giunge fino a noi.

Il corso si svolgerà secondo la seguente partizione:

#### PREMESSA.

La formazione dello *ius privatum* e la tradizione giuridica dell'Europa continentale.

#### SEZIONE PRIMA: DIRITTO DELLE PERSONE

1. L'individuo e le relazioni giuridiche. 2. La divisione tra liberi e schiavi. 3. Altre forme di disuguaglianza. 4. Cittadini e stranieri. 5. L'organizzazione della *familia*. 6. Il matrimonio e le unioni di fatto. 7. Il problema delle persone giuridiche.

#### SEZIONE SECONDA: DIRITTO DELLE COSE

1. Le cose. 2. L'acquisto della proprietà. 3. La tutela della proprietà e dell'*in bonis habere*. 4. Le servitù prediali. 5. L'usufrutto. 6. La superficie e la locazione degli *agri vectigales*. 7. Il pegno e l'ipoteca. 8. Il possesso. 9. L'eredità e la successione. 10. Il testamento. 11. I legati e i fedecommissi. 12. La struttura della *obligatio*. 13. L'elaborazione dei giuristi in tema di obbligazioni. 14. *Contrahere obligationes*. 15. Storia degli schemi consensuali. 16. I *delicta* ed altri illeciti. 17. Curare gli interessi di altri. 18. Il timore e l'inganno nelle relazioni giuridiche.

#### SEZIONE TERZA: DIRITTO DELLE AZIONI

1. Le *legis actiones*. 2. I giudizi formulari. 3. Le *cognitiones extra ordinem*.

### **Testi per sostenere l'esame**

M. BRUTTI, *Il diritto privato nell'antica Roma*, Torino, Giappichelli, 2009.

### **Orario delle lezioni**

Giovedì dalle 11 alle 13; venerdì dalle 12 alle 13, Aula I.

### **Orario di ricevimento**

Il professor Massimo Brutti riceverà gli studenti il giovedì e il venerdì dopo le lezioni. Nell'albo della Sezione di Diritto romano, con avviso a parte, saranno pubblicati gli orari di ricevimento dei collaboratori.

## **CORSO DI FRANCESE GIURIDICO (corso libero)**

*Prof. Carla Averso Giuliani*

Il Corso è obbligatorio per gli studenti selezionati per accedere alla Doppia laurea in diritto italiano e francese ed è consigliato agli studenti che desiderano perfezionare la lingua francese del diritto.

Il Corso ha come obiettivo l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza degli istituti giuridici e del linguaggio giuridico francese che permetta loro l'accesso ai testi di specialità e l'utilizzo delle tecniche espressive orali e scritte proprie delle Facoltà di Giurisprudenza in Francia.

### **Testo consigliato**

- I. DE FRENOIS-SOULEAU, *Je veux réussir mon droit*, 4ème édition, Armand Colin.

## **LINGUA FRANCESE – CORSO DA 6 CFU**

**Titolare: prof. Marie-Pierre Escoubas-Benveniste**

**(Il corso riguarda gli studenti della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (1+4-LMG/01) e della Laurea Specialistica in Giurisprudenza (22/S) ad esaurimento (decreto n. 509/1999)**

### **PREMESSA**

L'acquisizione di una competenza realmente professionalizzante in lingua straniera è diversa e molto più esigente dello studio di una disciplina nella madrelingua. D'altronde ognuno di noi presenta un determinato profilo di apprendente e possiede un insieme di conoscenze linguistiche di partenza che fanno parte del proprio bagaglio personale. Questa specificità della situazione linguistica personale di partenza ha un'influenza determinante sulla scelta del percorso formativo più adatto per lo studente, vale a dire più efficiente per il raggiungimento dell'obiettivo formativo. Per esempio uno studente di madrelingua italiana con 3 anni di studio della lingua francese necessiterà di un percorso formativo diverso da quello di uno studente principiante di madrelingua non romanza (i.e. russa, cinese, ungherese...).

Di conseguenza, affinché lo studente possa scegliere, nell'offerta formativa in lingua francese proposta dalla Facoltà, il percorso personale più proficuo, sarà importante che egli/ella:

- assista alla presentazione dell'offerta formativa che avverrà all'inizio dell'a.a. 2009-2010;
- concordi con la docente il percorso formativo da seguire.

### **OBIETTIVI DEL CORSO**

Il corso mira a condurre lo studente ai seguenti obiettivi previsti dai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)

- comprensione di messaggi scritti B1
- comprensione di messaggi orali B1
- produzione di messaggi scritti B1
- produzione di messaggi orali B1

(per accedere al contenuto descrittivo delle competenze previste per i vari livelli consultare il sito Europass, disponibile nelle varie lingue della UE:

<http://europass.cedefop.europa.eu/LanguageSelfAssessmentGrid/fr> (français)

<http://europass.cedefop.europa.eu/LanguageSelfAssessmentGrid/it> (italiano)

Il corso si pone gli obiettivi di portare lo studente

- 1) ad acquisire le competenze necessarie per comunicare comodamente durante un periodo di mobilità studentesca in un paese di lingua francese o in situazioni lavorative concrete nell'ambito economico generale e turistico in particolare;
- 2) ad approfondire aspetti di civiltà e cultura dei paesi di lingua francese anche da un punto di vista interculturale francese – italiano;
- 3) a familiarizzare lo studente con il lessico dell'ambito economico-giuridico attraverso la lettura della stampa internazionale di lingua francese e altri testi specialistici in lingua francese;
- 4) a sviluppare delle strategie di apprendimento per il rafforzamento delle abilità linguistiche, anche in vista di poter continuare a praticare autonomamente lo studio della lingua.

### UTILITÀ DEL CORSO

Le conoscenze acquisite permettono allo studente di padroneggiare in lingua francese le situazioni comunicative più frequenti della vita quotidiana, dello studio e della professione. Lo studente impara a

- appropriarsi delle strategie di apprendimento della lingua francese orale e scritta per la comunicazione pubblica;
- conoscere i fatti culturali dei paesi di lingua francese;
- riflettere sui fatti della lingua francese e sui fatti culturali collegati;
- sviluppare delle strategie di apprendimento individuali per il rafforzamento delle abilità linguistiche che consentano di poter continuare lo studio della lingua francese orale e scritta in modo autonomo.

### PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è annuale (ottobre-maggio) ed è concepito per studenti già in possesso di conoscenze di base del francese pari al livello A1/A2 del QCER.

Ai fini di definire insieme alla docente il percorso formativo individuale da seguire, lo studente è invitato a valutare il suo livello di partenza in comprensione e produzione scritta e orale. Per questo potrà avvalersi dei seguenti test di livello, disponibili sui siti:

Test di Livello DIALANG: <http://www.dialang.org/french/index.htm>

Test di Livello AZURLINGUA <http://www.azurlingua.com/imparare-francese/test.htm>

Test di Livello CNED <http://www.campus-electronique.tm.fr/TestFle/>

### N.B. Percorso mirato al conseguimento dei prerequisiti al corso da 6 cfu

Lo studente senza conoscenza della lingua francese o con una conoscenza inferiore al livello A1 del QCER oppure ancora desideroso di ripassare le basi seguendo un metodo mirato allo studio della lingua francese come lingua di lavoro, può prepararsi ai requisiti del corso come segue:

- seguendo le esercitazioni di lingua impartite nel primo semestre sull'intera settimana presso la Facoltà di Economia da diverse insegnanti **Objectif Express 1, Hachette**
- effettuando un percorso di apprendimento autonomo integrato con attività laboratoriale (*Mon Quotidien d'Instruction civique; Objectif Express 1; percorso di elearning*)

Per conseguire i 6 CFU in lingua francese, si consiglia allo studente di seguire un percorso formativo di ca. 60 ore di lezioni frontali e di ca. 90 ore di studio autonomo articolato in

- **Esercitazioni di lingua francese** mirate a sviluppare le abilità linguistiche ricettive e produttive
- **Attività assistita di lettura della stampa** in lingua francese e di testi economici e giuridici con speciale attenzione all'acquisizione della terminologia e dei concetti culturali relativi ai settori giuridico ed economico.
- **Seminario sulle strategie di apprendimento della terminologia (*Ecolabel et recyclage*).**

La formazione in aula è integrata da attività individuale di apprendimento autonomo mediante elearning (centro multimediale della Facoltà di Economia e/o piattaforma **Moodle**).

### TESTI CONSIGLIATI

**Objectif Express 2, Hachette**

**Moodle (<http://elearning.uniroma1.it>)**

Dizionari consigliati

Dictionnaire Le Petit Robert 2008.

Dizionario Italiano-Francese/Francese-Italiano, DIF, Hachette-Paravia

Grammatica consigliata in base alla madrelingua dello studente  
Grammaire du français pour italophones  
Grammaire du français pour anglophones

Sitografia consigliata

La Presse francophone <http://clicnet.swarthmore.edu/presse.ecrite.html>

Lexique et orthographe: <http://orthonet.sdv.fr/>

Conjugaison: <http://www.pomme.ualberta.ca/devoir/>

Dictionnaires monolingues et bilingues en ligne: <http://www.lexilogos.com/>

Altro materiale didattico sarà distribuito durante il corso o messo online.

Per il conseguimento dei prerequisiti formativi

*Objectif Express 1, Hachette*

*Mon Quotidien d'Instruction civique*

### **ORARIO DELLE LEZIONI:**

Da definire, l'orario sarà reso noto nella seduta di presentazione del corso a settembre 2009.

### **INIZIO DELLE LEZIONI**

Settimana **del 5 ottobre 2009**

### **MODALITÀ DI ESAME**

- una prova scritta (comprensione di un testo scritto relativo a un argomento sociogiuridico e test che accerti il raggiungimento del livello B1 del QCER;
- una prova orale (colloquio su temi svolti durante i seminari e relativi ad argomenti giuridici ed interculturali; presentazione con copia alla commissione esaminatrice della sintesi e del dossier de presse personale elaborato secondo le modalità indicate dalla docente riguardo alla selezione delle fonti e degli argomenti)

### **PRENOTAZIONE ALL'ESAME**

[www.infostud.uniroma1.it](http://www.infostud.uniroma1.it). Le prenotazioni si chiudono una settimana prima della data dell'appello. La prenotazione è obbligatoria per potersi presentare alla prova d'esame.

### **DATA DEGLI APPELLI**

Da definire, saranno resi noti durante il primo semestre dell'a.a. 2009/10.

### **LINGUA FRANCESE – CORSO DA 12 CFU**

**Titolare: prof. Marie-Pierre Escoubas-Benveniste**

**(Il percorso riguarda gli studenti della Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (31))**

### **PREMESSA**

L'acquisizione di una competenza realmente professionalizzante in lingua straniera è diversa e molto più esigente dello studio di una disciplina nella madrelingua. D'altronde ognuno di noi presenta un determinato profilo di apprendente e possiede un insieme di conoscenze linguistiche di partenza che fanno parte del proprio bagaglio personale. Questa specificità della situazione linguistica personale di partenza ha un'influenza determinante sulla scelta del percorso formativo più adatto per lo studente, vale a dire più efficiente per il raggiungimento dell'obiettivo formativo. Per esempio uno studente di madrelingua italiana con 3 anni di studio della lingua francese necessiterà di un percorso formativo diverso da quello di uno studente principiante di madrelingua non romanza (i.e. russa, cinese, ungherese...).

Di conseguenza, affinché lo studente possa scegliere, nell'offerta formativa in lingua francese proposta dalla Facoltà, il percorso personale più proficuo, sarà importante che egli/ella:

- assista alla presentazione dell'offerta formativa che avverrà all'inizio dell'a.a. 2009-2010;
- concordi con la docente il percorso formativo da seguire.

### **OBIETTIVI DEL CORSO**

Il corso mira a condurre lo studente ai seguenti obiettivi previsti dai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)

- comprensione di messaggi scritti B2
- comprensione di messaggi orali B2
- produzione di messaggi scritti B1
- produzione di messaggi orali B1

(per accedere al contenuto descrittivo delle competenze previste per i vari livelli consultare il sito Europass, disponibile nelle varie lingue della UE:

<http://europass.cedefop.europa.eu/LanguageSelfAssessmentGrid/fr> (français)

<http://europass.cedefop.europa.eu/LanguageSelfAssessmentGrid/it> (italiano)

**Il corso mira inoltre a costruire una solida conoscenza dei termini giuridici francesi e dei concetti tecnici e culturali a loro associati.**

Il corso si pone gli obiettivi di portare lo studente

- 1) ad acquisire le competenze necessarie per comunicare comodamente durante un periodo di mobilità studentesca in un paese di lingua francese o in situazioni lavorative concrete nell'ambito economico generale e turistico in particolare;
- 2) ad approfondire aspetti di civiltà e cultura dei paesi di lingua francese anche da un punto di vista interculturale francese – italiano;
- 3) a familiarizzare lo studente con il lessico dell'ambito giuridico attraverso la lettura della stampa internazionale di lingua francese e altri testi specialistici in lingua francese e attraverso esercitazioni sistematiche su *le Français juridique*;
- 4) a sviluppare delle strategie di apprendimento per il rafforzamento delle abilità linguistiche, anche in vista di poter continuare a praticare autonomamente lo studio della lingua.

## UTILITÀ

Le conoscenze acquisite permettono di

- padroneggiare in lingua francese le situazioni comunicative più frequenti della vita quotidiana, dello studio e della professione;
- conoscere la maggior parte dei fatti culturali dei paesi di lingua francese;
- di essere in possesso di strategie di apprendimento individuali che consentano di poter continuare lo studio del francese in modo autonomo.

## PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è annuale (ottobre-maggio) ed è concepito per studenti già in possesso di conoscenze di base del francese pari al livello A1/A2 del QCER.

Ai fini di definire insieme alla docente il percorso formativo individuale da seguire, lo studente è invitato a valutare il suo livello di partenza in comprensione e produzione scritta e orale. Per questo potrà avvalersi dei seguenti test di livello, disponibili sui siti:

Test di Livello DIALANG: <http://www.dialang.org/french/index.htm>

Test di Livello AZURLINGUA <http://www.azurlingua.com/imparare-francese/test.htm>

Test di Livello CNED <http://www.campus-electronique.tm.fr/TestFle/>

## N.B. Percorso mirato al conseguimento dei prerequisiti al corso da 12 cfu

Lo studente senza conoscenza della lingua francese o con una conoscenza inferiore al livello A1 del QCER oppure ancora desideroso di ripassare le basi seguendo un metodo mirato allo studio della lingua francese come lingua di lavoro, può prepararsi ai requisiti del corso come segue:

- seguendo le esercitazioni di lingua impartite nel primo semestre sull'intera settimana presso la Facoltà di Economia da diverse insegnanti **Objectif Express 1, Hachette**
- effettuando un percorso di apprendimento autonomo integrato con attività laboratoriale (*Mon Quotidien d'Instruction civique; Objectif Express 1*; percorso di elearning)

Per conseguire i **12 CFU** in lingua francese, si consiglia allo studente di seguire un percorso formativo di ca. 90 ore di lezioni frontali e di ca. 180 ore di studio autonomo articolato in

- **Esercitazioni di lingua francese** mirate a sviluppare le abilità linguistiche ricettive e produttive scritte e orali



- **Attività assistita di lettura della stampa** in lingua francese e di testi economici e giuridici con particolare attenzione all'acquisizione della terminologia e dei concetti culturali relativi ai settori giuridico ed economico.
- **Esercitazioni di lingua francese giuridica (La Constitution de 1958 a confronto con la Carta costituzionale italiana; le Droit communautaire,...)**
- **Seminario sulle strategie di apprendimento della terminologia**

La formazione in aula è integrata da attività individuale di apprendimento autonomo mediante elearning (centro multimediale della Facoltà di Economia e/o piattaforma *Moodle*).

#### TESTI CONSIGLIATI

*Objectif Express 2*, Hachette

*Le Français Juridique - Livret d'activités*, Michel Soignet, Hachette

*Moodle* (<http://elearning.uniroma1.it>)

Dizionari consigliati

Dictionnaire Le Petit Robert 2008.

Dizionario Italiano-Francese/Francese-Italiano, DIF, Hachette-Paravia

Grammatica consigliata in base alla madrelingua dello studente

Grammaire du français pour italophones

Grammaire du français pour anglophones

Sitografia consigliata

La Presse francophone <http://clicnet.swarthmore.edu/presse.ecrite.html>

Lexique et orthographe: <http://orthonet.sdv.fr/>

Conjugaison: <http://www.pomme.ualberta.ca/devoir/>

Dictionnaires monolingues et bilingues en ligne: <http://www.lexilogos.com/>

Altro materiale didattico sarà distribuito durante il corso o messo online.

Per il conseguimento dei prerequisiti formativi

*Objectif Express 1*, Hachette

*Mon Quotidien d'Instruction civique*

#### ORARIO DELLE LEZIONI:

Da definire, l'orario sarà reso noto nella seduta di presentazione del corso a settembre 2009.

#### INIZIO DELLE LEZIONI

Settimana del 5 ottobre 2009

#### MODALITÀ DI ESAME

- una prova scritta (comprensione di un testo scritto relativo a un argomento giuridico e test che accerti il raggiungimento del livello B1 e B2 del QCER e la conoscenza della terminologia studiata;
- una prova orale (colloquio su temi svolti durante i seminari e relativi ad argomenti giuridici ed interculturali; presentazione con copia alla commissione esaminatrice della sintesi orale e del *dossier de presse* personale elaborato secondo le modalità indicate dalla docente riguardo alla selezione delle fonti e degli argomenti)

#### PRENOTAZIONE ALL'ESAME

[www.infostud.uniroma1.it](http://www.infostud.uniroma1.it). Le prenotazioni si chiudono una settimana prima della data dell'appello.

La prenotazione è obbligatoria per potersi presentare alla prova d'esame.

#### DATA DEGLI APPELLI

Da definire, saranno resi noti durante il primo semestre dell'a.a. 2009/10.

### CORSI DI LINGUA INGLESE PER LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

*Mutuati presso la Facoltà di Economia, via Castro Laurenziano, 9  
Dipartimento di studi geoeconomici, linguistici, statistici, storici per l'analisi regionale  
Prof. Rita Salvi ( Lettere A – Z)*

Le **prove d'esame** si svolgono presso la Facoltà di Economia (3 appelli nei mesi di gennaio – febbraio; 2 appelli nei mesi di giugno – luglio; 1 appello nel mese di settembre).

Le **lezioni** si svolgono presso le aule B e E all'interno della Città Universitaria, raggiungibili da Piazzale Aldo Moro, prima traversa a destra (edifici con tetto azzurro); le lezioni hanno luogo nei due semestri: ottobre – dicembre e marzo – maggio. Durante il periodo delle lezioni i Docenti osservano un orario di ricevimento presso le stesse aule.

### **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE (3+2)**

#### **LAUREA TRIENNALE**

Per il corso di studi triennale è previsto il modulo di **Lingua Inglese I (6 crediti)** e il modulo di **Lingua Inglese II (6 crediti)**. La frequenza è vivamente consigliata.

Secondo il Quadro Europeo di Riferimento per le lingue straniere (**European Framework**) l'esame di:

<b>INGLESE I</b>	equivale al livello <b>B1 (intermedio)</b>
<b>INGLESE II</b>	equivale al livello <b>B2 (post-intermedio)</b>

#### **Percorso formativo con il docente**

**Placement test.** Per accedere ai corsi lo studente deve sostenere il *Placement Test*. Non si tratta di un esame registrato, né di una prova d'idoneità; è uno strumento di autovalutazione per definire il livello di competenza e indirizzare ciascuno al corso adeguato al grado di conoscenza della lingua inglese già posseduto. Il Test deve essere eseguito prima dell'inizio dei corsi. Lo studente svolge il test **individualmente** attraverso il computer utilizzando il sito di apprendimento: <http://elearning.uniroma1.it/> secondo la seguente procedura: selezionare la voce "Economia" e "English"- formazione comune - Placement Test. Dal risultato del Placement Test si accede ai corsi di **Lingua Inglese I**.

Collegandosi al sito è possibile scaricare la **Scheda Studente**, dove viene registrato il risultato del Placement Test e il percorso formativo compiuto con i Docenti (l'argomento della lezione, la data e la firma del docente). Questa scheda deve essere riconsegnata il giorno dell'esame alla Commissione.

#### **LINGUA INGLESE I (6 crediti - B1)**

Dal risultato del Placement Test si accede a

Livello 1 (pre-intermedio) con un punteggio 20-70

Livello 2 (intermedio) con un punteggio 71-90

Se si raggiunge un punteggio 91-100 si può accedere direttamente all'esame; si raccomanda tuttavia di frequentare alcune esercitazioni di secondo livello per prendere visione del grado di preparazione effettivamente richiesto. Per ciascun livello sono previsti più gruppi di esercitazioni, da scegliere in base alla personale disponibilità di tempo. Ciascuno studente può frequentare uno o più gruppi. Si consiglia di iniziare dai gruppi corrispondenti al livello risultante dal Placement Test. Ciascun gruppo incontra il docente almeno due ore, una volta la settimana. Qualunque sia il livello d'ingresso, la preparazione richiesta per l'esame finale (*Exit Test*) è di livello intermedio. L'impegno richiesto agli studenti che entrano in un livello basso è ovviamente superiore rispetto a quello richiesto a coloro che accedono a livelli superiori.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

**Livello I** *Market Leader pre-intermediate* Longman

**Livello II** *Market Leader Intermediate* Longman.

Lo studente deve possedere il Course Book/Student's Book e il Workbook per ciascun corso che intende frequentare. Materiale supplementare può essere fornito dal docente alla classe in forma di fotocopie, nel rispetto della vigente normativa. Gli studenti possono anche accedere all'aula multimediale della facoltà di Economia (III piano palazzina di Presidenza) secondo l'orario e le modalità che saranno indicate.

### **ESAME LINGUA INGLESE I**

L'esame finale (**EXIT TEST**) si svolge presso il **Centro Informatico** della **Facoltà di Economia** piano terra, ore 8.30. Il voto (in trentesimi) viene verbalizzato. Il calendario per l'intero anno accademico è affisso nella bacheca "Lingua Inglese" del IV piano e consultabile on-line sul sito <http://elearning.uniroma1.it/>. Per sostenere l'esame è necessaria la **prenotazione sul sistema Infostud**, da effettuare fino a 8 giorni prima della prova. **LA PRENOTAZIONE AD UN APPELLO INIBISCE LA POSSIBILITA' DI EFFETTUARNE UN'ALTRA NELLA STESSA SESSIONE D'ESAME.**

**CAMPIONE D'ESAME (Model Exit Test)** E' possibile eseguire un campione d'esame (Exit Test – Lingua Inglese I) consultando il sito internet <http://elearning.uniroma1.it/> selezionando la voce "Economia" e successivamente "English – **Model Exit Test**".

### **LINGUA INGLESE II (6 crediti - B2)**

Il modulo introduce all'inglese specialistico per le discipline giuridiche. Gli orari delle lezioni sono affissi in bacheca del Dipartimento, IV piano della Facoltà di Economia, e consultabili on-line. E' possibile sostituire il secondo esame di lingua inglese con il primo di un'altra lingua. L'esame di Inglese I è propedeutico a Inglese II. I corsi sono attivati nel I semestre (ottobre-dicembre) e nel II (marzo-maggio).

#### **Testo consigliato**

G. Garzone – R.Salvi, *Legal English*, EGEA, Milano

### **ESAME LINGUA INGLESE II**

L'esame (verbalizzato in trentesimi) consiste in una **prova orale** durante la quale lo studente deve dimostrare la conoscenza della lingua inglese discutendo **cinque capitoli** del testo a sua scelta. Per sostenere l'esame è necessaria la prenotazione sul sistema **Infostud**, da effettuare fino a 8 giorni prima della prova. L'esame si svolge al IV piano della Facoltà di Economia, sezione di lingue, ore 9.

### **LAUREA SPECIALISTICA (+2)**

#### **LINGUA INGLESE III - 6 crediti - C1**

Il corso di lingua inglese per la laurea specialistica è finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche scritte e orali nell'ambito dell'inglese per scopi accademici e professionali. Le attività didattiche sono basate sull'analisi (comprensione, interpretazione e discussione) di un'ampia varietà di testi generati da e destinati a studiosi, professionisti ed esperti nelle discipline delle scienze giuridiche. In questo contesto la lingua inglese viene utilizzata come strumento per la letteratura scientifica internazionale e per dibattere tematiche interdisciplinari e interculturali.

**L'esame** consiste in un colloquio in lingua inglese durante il quale il candidato discute **otto capitoli** del testo a sua scelta. Per sostenere l'esame è necessaria la prenotazione sul sistema **Infostud**, da effettuare fino a 8 giorni prima della prova. L'esame si svolge al IV piano della Facoltà di Economia, sezione di lingue, ore 9.

#### **Testo consigliato**

G. Garzone – R.Salvi, *Legal English*, EGEA, Milano

Per particolari esigenze la Prof. Rita Salvi riceve il martedì ore 12- 14 presso la Facoltà di Economia, IV piano.

Le **prove d'esame** si svolgono presso la Facoltà di Economia (3 appelli nei mesi di gennaio – febbraio; 2 appelli nei mesi di giugno – luglio; 1 appello nel mese di settembre).

Le **lezioni** si svolgono presso le aule B e E all'interno della Città Universitaria, raggiungibili da Piazzale Aldo Moro, prima traversa a destra (edifici con tetto azzurro); le lezioni hanno luogo nei due semestri: ottobre – dicembre e marzo – maggio. Durante il periodo delle lezioni i Docenti osservano un orario di ricevimento presso le stesse aule.

### **CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA**

Per il corso di studi **quinquennale** è previsto il modulo di **Lingua Inglese** (6 crediti) che equivale al **livello B2** (intermedio con linguaggio specialistico) secondo il Quadro Europeo di Riferimento per le lingue straniere (*European Framework*) e include un approccio al linguaggio giuridico finalizzato a scopi accademici e professionali. Le lezioni sono dedicate sia alla presentazione del linguaggio giuridico, sia allo sviluppo delle competenze linguistiche generali. La frequenza è vivamente consigliata.

#### **Inglese giuridico: Testo consigliato**

G. Garzone – R. Salvi, *Legal English*, EGEA, Milano

Per la **preparazione linguistica** è previsto il seguente percorso: lo studente

- svolge il **Placement Test** per definire il livello di competenza. Il Test deve essere eseguito prima dell'inizio dei corsi. Lo studente svolge il test **individualmente** attraverso il computer utilizzando il sito di apprendimento: <http://elearning.uniroma1.it/> secondo la seguente procedura: selezionare la voce "Economia" e "English"- formazione comune - Placement Test. Collegandosi al sito è possibile scaricare la **Scheda Studente**, dove viene registrato il risultato del Placement Test e il percorso formativo compiuto con i Docenti (l'argomento della lezione, la data e la firma del docente). Questa scheda deve essere riconsegnata il giorno dell'esame alla Commissione.

Dal risultato del PT si individuano i seguenti livelli per selezionare i corsi da seguire:

Livello 1 (pre-intermedio) con un punteggio 20-70

Livello 2 (intermedio) con un punteggio 71-90

- frequenta le lezioni a partire da quelle corrispondenti al proprio livello di competenza.

### **TESTI CONSIGLIATI**

**Livello I** *Market Leader pre-intermediate* Longman

**Livello II** *Market Leader Intermediate* Longman.

Lo studente deve possedere il Course Book/Student's Book e il Workbook per ciascun corso che intende frequentare. Materiale supplementare può essere fornito dal docente alla classe in forma di fotocopie, nel rispetto della vigente normativa. Gli studenti possono anche accedere all'aula multimediale della facoltà di Economia (III piano palazzina di Presidenza) secondo l'orario e le modalità che saranno indicate.

### **ESAME LINGUA INGLESE: LEGAL ENGLISH TEST**

L'esame finale si svolge presso il **Centro Informatico** della **Facoltà di Economia** piano terra. Le prove iniziano alle ore 9 e si procede in ordine alfabetico, in gruppi da 60. Il voto (in trentesimi) viene verbalizzato. Il calendario per l'intero anno accademico è affisso nella bacheca "Lingua Inglese" del IV piano e consultabile on-line sul sito <http://elearning.uniroma1.it/>. Per sostenere l'esame è necessaria la **prenotazione sul sistema Infostud**, da effettuare fino a 8 giorni prima della prova. **LA PRENOTAZIONE AD UN APPELLO INIBISCE LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARNE UN'ALTRA NELLA STESSA SESSIONE D'ESAME.**

**CAMPIONE D'ESAME (Model Test)** E' possibile eseguire un campione d'esame consultando il sito internet <http://elearning.uniroma1.it/>.

Per particolari esigenze la Prof. Rita Salvi riceve il martedì ore 12-14 presso la Facoltà di Economia, IV piano.

## LINGUA SPAGNOLA

*Prof. A. Marras*

### INIZIO DELLE LEZIONI: PRIMA SETTIMANA DI OTTOBRE

#### **ORDINAMENTO 1+4 - LAUREA MAGISTRALE**

#### **ORDINAMENTO 3+2**

#### **LINGUA SPAGNOLA/CORSO ANNUALE (CREDITI 6)**

##### **Obiettivi:**

Il corso mira a condurre lo studente ai seguenti obiettivi previsti dai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)

- comprensione di messaggi scritti B1
- comprensione di messaggi orali B1
- produzione di messaggi scritti B1
- produzione di messaggi orali B1

(per accedere al contenuto descrittivo delle competenze previste per i vari livelli consultare il sito [www.infoidiomas.com/examenes/marco.asp](http://www.infoidiomas.com/examenes/marco.asp))

Il corso, inoltre, si pone gli obiettivi di portare lo studente

**1)** ad acquisire le competenze necessarie per comunicare comodamente durante un periodo di mobilità studentesca in un paese di lingua spagnola o in situazioni lavorative concrete nell'ambito professionale scelto.

**2)** ad approfondire aspetti di civiltà e cultura dei paesi di lingua spagnola anche da un punto di vista interculturale spagnolo – italiano;

**3)** a familiarizzare lo studente con il lessico dell'ambito giuridico-istituzionale anche attraverso la lettura della stampa internazionale specialistica in lingua spagnola;

**4)** a sviluppare delle strategie di apprendimento per il rafforzamento delle abilità linguistiche, anche in vista di poter continuare a praticare autonomamente lo studio della lingua.

##### **Utilità**

Le conoscenze acquisite permettono di padroneggiare, in lingua spagnola, le situazioni comunicative più frequenti della vita quotidiana, dello studio e della professione, di conoscere la maggior parte dei fatti culturali dei paesi di lingua spagnola, di essere in possesso di strategie di apprendimento individuali.

##### **Programma**

**Il corso è annuale** (ottobre-maggio).

Per conseguire i 6 CFU in lingua spagnola, lo studente potrà seguire un percorso formativo di ca. 100 ore di lezioni frontali e di ca. 90 ore di studio autonomo.

L'attività didattica frontale dello studente si articola in:

- esercitazioni di lingua mirate a sviluppare le abilità linguistiche ricettive e produttive (ca. 80 ore);
- un'introduzione alla lettura di testi di stampa riferiti a contesti giuridici con speciale attenzione all'acquisizione della terminologia e dei concetti culturali relativi ai settori trattati (ambito istituzionale-giurico-sociale) ca. 10 ore- **2° semestre**;

- corso sul linguaggio giuridico (ca.15 ore/2° semestre) che prevede un approccio alla cultura e alle istituzioni spagnole, attraverso la lettura della Costituzione Spagnola (1978), con interpretazione linguistica e confronto con il testo costituzionale italiano del 1948 e altri testi costituzionali dei paesi americani di lingua spagnola. Ulteriori temi riferiti al linguaggio giuridico e alle istituzioni dei paesi di lingua spagnola saranno: Estudios universitarios de Derecho; el ejercicio profesional (abogados, jueces, magistrados, fiscales...); la organización judicial española; el poder judicial; el Consejo General del Poder Judicial; procesos y tribunales; actividad legislativa del Parlamento; Comunidades Autónomas e altro.
- N.B.** La didattica frontale sarà integrata da attività individuali presso il centro multimediale della facoltà di Economia e/o disponibile sulla piattaforma della Sapienza Moodle.

**Testo consigliato per le esercitazioni di lingua:**

Pérez, José – Polettini, Carla, *Contacto (Curso de español para italianos), Nivel 1-Módulos A-D, Nivel 2- Módulos E-G*, Bologna, Zanichelli, 2003.

**Grammatica consigliata:** Castro, Francisca (1999), *Uso de la gramática española – Gramática y ejercicios de sistematización para estudiantes de ELE. Nivel elemental. e Nivel intermedio* Madrid: Edelsa

**Testo per le lezioni di linguaggio giuridico:**

Una edizione qualunque della Costituzione spagnola.  
Il testo costituzionale è consultabile anche nel sito:

<http://www.narros.congreso.es/constitucion/index.htm>

**Scelta di dizionari:**

Calvo Rigual, Césareo, Giordano, Anna, *Diccionario de Italiano-Español/Español-Italiano*. Barcelona: Herder  
Espasa-Paravia, *Il dizionario Spagnolo-Italiano/Italiano-Spagnolo*, 2005, Torino, Paravia-Mondadori.  
Clave -*Diccionario de uso del español actual*, (1997), S.M., Madrid. (dizionario monolingue)

Altro materiale specialistico e i percorsi per lo studio individuale in laboratorio ed in internet, e/o nella piattaforma Moodle, saranno indicati durante le lezioni.

**N.B.** Per gli studenti non frequentanti sarà preparato del materiale relativo ai contenuti delle lezioni del docente. (Lessico giuridico, cultura e istituzioni). Comunque si consiglia loro di contattare il docente nelle ore di ricevimento prima di sostenere l'esame.

**N.B.** - Gli studenti che abbiano una conoscenza della lingua spagnola corrispondente al livello A2 del QCER, potranno iniziare a frequentare il corso di Lingua spagnola, nel secondo semestre.

- Agli studenti che abbiano una conoscenza della lingua spagnola corrispondente al livello B1/B2 del QCER, si raccomanda di seguire il corso di linguaggio giuridico con il docente (2° semestre).

**Modalità d'esame**

L'esame si compone di:

una **parte scritta** (test di grammatica che accerti il raggiungimento del livello A2/B1 del QCER; comprensione di un testo relativo alle tematiche trattate durante il corso di linguaggio giuridico di difficoltà intermedia; cloze di terminologia giuridica);

una **parte orale** (correzione della prova scritta, lettura di un articolo di stampa specialistica di difficoltà intermedia; corso monografico e approfondimento/tesina su un tema di cultura giuridica trattato durante le lezioni, a scelta dello studente).

**Prenotazione dell'esame**

[www.infostud.uniroma1.it](http://www.infostud.uniroma1.it). Le prenotazioni si chiudono una settimana prima della data dell'appello.

**Lingua Spagnola II** – (Laurea triennale: 6cfu)

**PER GLI STUDENTI DEI CORSI DELL'ORDINAMENTO DIDATTICO AD ESAURIMENTO (3+2)**

**Il corso è semestrale e si svolgerà nel 2° semestre.**

Si rivolge a quegli studenti che abbiano già sostenuto e superato l'esame di lingua spagnola 1. Il programma e le attività didattiche sono le stesse del 2° semestre dell'ordinamento 1+4 (Laurea magistrale). Gli studenti interessati sono comunque invitati a prenotarsi al corso di Spagnolo 2, presso la stanza di spagnolo (N.10-IV piano- Area Docenti di lingue, facoltà di Economia) nelle ore di ricevimento della prof.ssa Marras, prima dell'inizio delle lezioni del 2° semestre.

**N.B.** Per gli studenti non frequentanti sarà preparato del materiale utile al sostenimento delle prove scritta e orale, comunque si consiglia loro di contattare il docente nelle ore di ricevimento prima di sostenere l'esame.

**P.S.** L'orario delle lezioni e delle esercitazioni, del ricevimento e il calendario degli esami, saranno affissi, in tempo utile, nelle bacheche di Lingua Spagnola al IV piano della Facoltà di Economia-Area docenti di Lingue e in quelle della Facoltà di Giurisprudenza.

**Prenotazione dell'esame**

[www.infostud.uniroma1.it](http://www.infostud.uniroma1.it). Le prenotazioni si chiudono una settimana prima della data dell'appello.

**Lingua Spagnola III** (Laurea Specialistica: 6cfu)

**PER GLI STUDENTI DEI CORSI DELL' ORDINAMENTO DIDATTICO 3+2 AD ESAURIMENTO**

**Il corso è semestrale e si svolgerà nel 2° semestre.**

E' destinato agli studenti che abbiano superato le due annualità di Lingua spagnola nella Laurea triennale.

Gli studenti interessati dovranno prenotarsi presso lo studio 10 della Facoltà di Economia (4° piano-area docenti di lingue) durante le ore di ricevimento della prof.ssa Marras, prima dell'inizio delle lezioni del 2° semestre, per concordare un programma e il calendario di incontri.

**Prenotazione dell'esame**

[www.infostud.uniroma1.it](http://www.infostud.uniroma1.it). Le prenotazioni si chiudono una settimana prima della data dell'appello.

**LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE (CLASSE 31)**

**CORSO DI LINGUA SPAGNOLA (12 CFU)**

**OBIETTIVI:**

Il corso mira a condurre lo studente ai seguenti obiettivi previsti dai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)

- comprensione di messaggi scritti B2
- comprensione di messaggi orali B2
- produzione di messaggi scritti B1
- produzione di messaggi orali B1

(per accedere al contenuto descrittivo delle competenze previste per i vari livelli consultare il sito <http://www.clifu.unito.it/QCER.pdf>)

Il corso si pone inoltre gli obiettivi di portare lo studente

- ad acquisire le competenze necessarie per comunicare comodamente durante un periodo di mobilità studentesca in un paese di lingua spagnola o in situazioni lavorative concrete.
- ad approfondire aspetti di civiltà e cultura dei paesi di lingua spagnola anche in una prospettiva interculturale spagnolo-italiano.
- a familiarizzare lo studente con il lessico dell'ambito giuridico-istituzionale anche attraverso la lettura della stampa internazionale specialistica in lingua spagnola;
- a sviluppare delle strategie di apprendimento per il rafforzamento delle abilità linguistiche, anche in vista di poter continuare a praticare autonomamente lo studio della lingua.

#### Utilità:

Le conoscenze acquisite permettono di padroneggiare, in lingua spagnola, le situazioni comunicative più frequenti della vita quotidiana, dello studio e della professione, di conoscere la maggior parte dei fatti culturali dei paesi di lingua spagnola, di essere in possesso di strategie di apprendimento individuali.

#### Programma del corso

Il corso è annuale (primo e secondo semestre)

Per conseguire i 12 CFU in lingua spagnola, si consiglia allo studente di seguire un percorso formativo di ca. 100 ore di lezioni frontali e di ca. 140 ore di studio autonomo. L'attività didattica frontale si articola in

- Esercitazioni di lingua (ca. 80 ore) mirate a sviluppare le abilità linguistiche ricettive e produttive;
- Attività assistita di lettura e scrittura di testi specialistici con speciale attenzione all'acquisizione della terminologia e dei concetti culturali relativi ai settori trattati (ambito giuridico-istituzionale) ca.10 ore/**2° semestre**;
- corso sul linguaggio giuridico (ca.15 ore/**2° semestre**) che prevede un approccio alla cultura e alle istituzioni spagnole, attraverso la lettura della Costituzione Spagnola (1978), con interpretazione linguistica e confronto con il testo costituzionale italiano del 1948 e altri testi costituzionali dei paesi americani di lingua spagnola. Ulteriori temi riferiti al linguaggio giuridico e alle istituzioni dei paesi di lingua spagnola saranno: estudios universitarios de Derecho; el ejercicio profesional (abogados, jueces, magistrados, fiscales, notarios...); la organización judicial española; el poder judicial; el Consejo General del Poder Judicial; procesos y tribunales; actividad legislativa del Parlamento; Comunidades Autónomas e altro



La didattica frontale sarà integrata da attività individuale presso il centro multimediale della facoltà di Economia e/o disponibile sulla piattaforma della Sapienza Moodle.

- **N.B.** Gli studenti che abbiano una conoscenza della lingua spagnola di livello A2/B1(QCER), potranno cominciare a seguire il corso nel 2° semestre.
- Agli studenti in possesso delle abilità linguistiche previste dal livello B1/B2(QCER), si raccomanda la frequenza dei moduli dei linguaggi di specializzazione con il docente che si svolgeranno nel **secondo semestre**.

**N.B.** Ai fini di definire il percorso formativo individuale da seguire, lo studente è invitato a valutare il suo livello di partenza in comprensione e produzione scritta e orale. Per questo potrà avvalersi del seguente programma di test di livello: <http://www.dialang.org/spanish/index.htm>

#### **Prova d'esame**

- **Scritto:** accertamento delle conoscenze lessicali e morfosintattiche acquisite; *cloze* di terminologia giuridica; comprensione di un testo specialistico di difficoltà intermedia; una domanda sui temi trattati durante il corso.
- **Orale:** correzione della prova scritta, lettura di un testo giuridico di difficoltà intermedia; corso monografico e approfondimento su un tema di cultura giuridica trattato durante le lezioni, a scelta dello studente; redazione di una tesina su temi giuridico-istituzionali a carattere comparativistico (Italia e paesi di lingua spagnola).

#### **Prenotazione dell'esame**

[www.infostud.uniroma1.it](http://www.infostud.uniroma1.it). Le prenotazioni si chiudono una settimana prima della data dell'appello.

### **LINGUA TEDESCA** *Prof.ssa Margrit Wetter*

#### **Lingua tedesca I- Percorso da 6 cfu**

Il programma riguarda gli studenti della **Laurea Magistrale in Giurisprudenza (1+4-LMG/01)** e della **Laurea Specialistica in Giurisprudenza (22/S)**

#### **OBIETTIVI DEL CORSO**

Il corso mira a condurre lo studente ai seguenti obiettivi previsti dai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferenza (QCER)

- comprensione di messaggi scritti: B1
- comprensione di messaggi orali: A2/B1
- produzione di messaggi scritti: A2/B1
- produzione di messaggi orali: A2/B1

(per accedere al contenuto descrittivo delle competenze previste per i vari livelli consultare i siti <http://europass.cedefop.europa.eu/LanguageSelfAssessmentGrid/de> (in tedesco) o [http://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/hornav/Downloads/CEF/LanguageSelfAssessmentGrid.csp?loc=it\\_IT](http://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/hornav/Downloads/CEF/LanguageSelfAssessmentGrid.csp?loc=it_IT) (in italiano))

Il corso si pone gli obiettivi di portare lo studente

- 1) ad acquisire le competenze necessarie per comunicare comodamente durante un periodo di mobilità studentesca in un paese di lingua tedesca o in situazioni lavorative concreti nell'ambito economico generale;
- 2) a conoscere aspetti di civiltà e cultura dei paesi di lingua tedesca anche da un punto di vista interculturale tedesco – italiano;
- 3) a familiarizzare lo studente con il lessico dell'ambito economico-giuridico attraverso la lettura della stampa internazionale e altri testi specialistici di lingua tedesca;
- 4) a sviluppare delle strategie di apprendimento per il rafforzamento delle abilità linguistiche, anche in vista di poter continuare a praticare autonomamente lo studio della lingua.

### UTILITA' DEL CORSO

Le conoscenze acquisite permettono di affrontare in lingua tedesca le situazioni comunicative più frequenti della vita quotidiana, dello studio e della professione;

- appropriarsi delle strategie di lettura che permettono di comprendere testi
- conoscere fatti culturali dei paesi di lingua tedesca;
- riflettere sui fatti della lingua tedesca e dei fatti culturali collegati;
- essere in possesso di strategie di apprendimento individuali per il rafforzamento delle abilità linguistiche, anche in vista di poter continuare lo studio del tedesco in modo autonomo.

### PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è annuale (primo e secondo semestre) ed è concepito per studenti già in possesso di conoscenze di base del tedesco pari al livello A1 del QCER.

Ai fini di definire il percorso formativo individuale da seguire, lo studente è invitato a valutare il suo livello di partenza in comprensione e produzione scritta e orale. Per questo potrà avvalersi dei seguenti test di livello, disponibili sui siti:

Test di livello *Dialang*: <http://dialang.org/german/index.htm>

Test di livello del Goethe Institut: <http://www.goethe.de/cgi-bin/einstufungstest/einstufungstest.pl>

Lo studente senza conoscenza del tedesco o con una conoscenza inferiore al livello A1 può prepararsi autonomamente ai requisiti richiesti studiando prima dell'inizio del corso

- le unità 1-10 di *Deutsch Interaktiv* ([www.dw-world.de/dw/0,2142,9572,00.html](http://www.dw-world.de/dw/0,2142,9572,00.html)),
- oppure le lezioni 1-7 del libro di corso *Delfin - Lehrwerk für Deutsch als Fremdsprache*.

Gli studenti saranno assistiti nel percorso di apprendimento.

Per conseguire i 6 CFU in lingua tedesca, si consiglia allo studente di seguire un percorso formativo di ca. 60 ore di lezioni frontali e di ca. 90 ore di studio autonomo articolato in

- esercitazioni di lingua mirate a sviluppare le abilità linguistiche ricettive e produttive scritte e orali;
- un'introduzione alla lettura di testi economici e giuridici con speciale attenzione all'acquisizione della terminologia e dei concetti culturali relativi ai settori trattati (ambito giurico-economico,
- un seminario sulle strategie di apprendimento.

La formazione in aula è integrata da attività individuali presso il centro multimediale e/o disponibili su *Moodle* (<http://elearning.uniroma1.it>).

Gli studenti che non possono seguire le lezioni possono intraprendere un percorso autonomo guidato. Si prega di prendere contatto con la docente.

### TESTI CONSIGLIATI

- *Delfin. Lehrwerk für Deutsch als Fremdsprache*. Hueber (saranno trattate le lezioni 6-16, si consiglia di scaricare il *Glossar Deutsch – Italienisch* [www.hueber.de/sixcms/list.php?page=pg\\_download\\_del](http://www.hueber.de/sixcms/list.php?page=pg_download_del));
- *Deutsch Interaktiv* ([www.dw-world.de/dw/0,2142,9572,00.html](http://www.dw-world.de/dw/0,2142,9572,00.html)), unità 11-20;
- Rossella Pugliese - *Nozioni fondamentali di grammatica tedesca/Grundzüge der deutschen Grammatik* - Centro editoriale e librario. Università degli Studi della Calabria, Rende.
- Altro materiale didattico sarà distribuito durante il corso o messo a disposizione online su *Moodle*. (<http://elearning.uniroma1.it>).

## **ORARIO DELLE LEZIONI E DI RICEVIMENTO**

Da definire

## **INIZIO DELLE LEZIONI**

Settimana del 5 ottobre 2009

## **MODALITA' DI ESAME**

L'esame si compone di

- una parte scritta (comprensione di un testo scritto su un argomento giuridico e test che accerti il raggiungimento del livello B1 del QCER), e di
- una parte orale (colloquio su temi svolti durante i seminari e relativi ad argomenti giuridici ed interculturali), la parte orale può essere sostituita da una discussione sul contenuto di una tesina elaborata durante il periodo didattico e consegnata almeno due settimane prima dell'appello.

## **PRENOTAZIONE DELL'ESAME**

La prenotazione va effettuata su Infostud. Le iscrizioni sono aperte nel periodo che va da ca. 14 a 7 giorni prima della data dell'appello.

## **DATE DEGLI ESAMI**

Da definire.

### **Lingua tedesca II- Percorso da 6 cfu**

(riguarda gli studenti della **Laurea Specialistica in Giurisprudenza (22/S)** che hanno già sostenuto un esame di Lingua Tedesca)

Gli studenti interessati sono pregati di prendere contatto con la docente per definire un programma che si terrà nel II semestre (da marzo a maggio)

### **Lingua tedesca - Percorso da 12 cfu**

Titolare: prof. Margrit Wetter

Il programma riguarda gli studenti della **Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (31)**

## **OBIETTIVI DEL CORSO**

Il corso mira a condurre lo studente ai seguenti obiettivi previsti dai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferenza (QCER)

- comprensione di messaggi scritti: B2
- comprensione di messaggi orali: B1
- produzione di messaggi scritti: B1
- produzione di messaggi orali: B1

(per accedere al contenuto descrittivo delle competenze previste per i vari livelli consultare i siti: in lingua tedesca (<http://europass.cedefop.europa.eu/LanguageSelfAssessmentGrid/de>), in lingua italiana (<http://europass.cedefop.europa.eu/LanguageSelfAssessmentGrid/it>).

Il corso si pone gli obiettivi di portare lo studente

1. ad acquisire le competenze necessarie per comunicare comodamente durante un periodo di mobilità studentesca in un paese di lingua tedesca o in situazioni lavorative concreti nell'ambito economico generale e turistico in particolare;
2. ad approfondire aspetti di civiltà e cultura dei paesi di lingua tedesca anche da un punto di vista interculturale tedesco – italiano;
3. a familiarizzare lo studente con il lessico dell'ambito socio-economico attraverso la lettura della stampa internazionale di lingua tedesca;
4. a sviluppare delle strategie di apprendimento per il rafforzamento delle abilità linguistiche, anche in vista di poter continuare a praticare autonomamente lo studio della lingua.

## UTILITA' DEL CORSO

Le conoscenze acquisite permettono di

- padroneggiare in lingua tedesca le situazioni comunicative più frequenti della vita quotidiana, dello studio e della professione;
- conoscere la maggior parte dei fatti culturali dei paesi di lingua tedesca;
- essere in possesso di strategie di apprendimento individuali che permettono di continuare lo studio della lingua tedesca in modo autonomo.

## PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è annuale (primo e secondo semestre) ed è concepito per studenti già in possesso di conoscenze di base del tedesco pari al livello A1 del QCER.

Ai fini di definire il percorso formativo individuale da seguire, lo studente è invitato a valutare il suo livello di partenza in comprensione e produzione scritta e orale. Per questo potrà avvalersi dei seguenti test di livello, disponibili sui siti:

Test di livello Dialang: <http://dialang.org/german/index.htm>;

Test di livello del Goethe Institut: <http://www.goethe.de/cgi-bin/einstufungstest/einstufungstest.pl>.

Lo studente senza conoscenza del tedesco o con una conoscenza inferiore al livello A1 può prepararsi autonomamente al livello richiesto studiando prima dell'inizio del corso

- le unità 1-10 di *Deutsch Interaktiv* ([www.dw-world.de/dw/0,2142,9572,00.html](http://www.dw-world.de/dw/0,2142,9572,00.html)),
- oppure le lezioni 1-7 del libro di corso *Delfin. Lehrwerk für Deutsch als Fremdsprache*.

Gli studenti saranno assistiti nel percorso di apprendimento.

Per conseguire i 12 CFU in lingua tedesca, si consiglia allo studente di seguire un percorso formativo di ca. 100 ore di lezioni frontali e di ca. 200 ore di studio autonomo articolato in

- Esercitazioni di lingua mirate a sviluppare le abilità linguistiche ricettive e produttive scritte e orali;
- lettura di testi giuridici ed economici con speciale attenzione all'acquisizione della terminologia e dei concetti culturali relativi ai settori trattati;
- un workshop di scrittura accademica e di presentazione orale (*Vortrag*) di argomenti inerenti allo studio e all'attività professionale;
- un seminario sulle tecniche di apprendimento.

La formazione in aula è integrata da attività individuale presso il centro multimediale e/o disponibile su *Moodle* (<http://elearning.uniroma1.it>).

Gli studenti che non possono seguire le lezioni possono intraprendere un percorso autonomo guidato. Si prega di prendere contatto con la docente.

## TESTI CONSIGLIATI

- *Delfin. Lehrwerk für Deutsch als Fremdsprache*. Hueber (saranno trattate le lezioni 7-20, si consiglia di scaricare il *Glossar Deutsch – Italienisch* ([www.hueber.de/sixcms/list.php?page=pg\\_download\\_del](http://www.hueber.de/sixcms/list.php?page=pg_download_del));
- *Deutsch Interaktiv* ([www.dw-world.de/dw/0,2142,9572,00.html](http://www.dw-world.de/dw/0,2142,9572,00.html)), unità 11-25;
- Rossella Pugliese, *Nozioni fondamentali di grammatica tedesca/Grundzüge der deutschen Grammatik* - Centro editoriale e librario. Università degli Studi della Calabria, Rende
- Altro materiale didattico sarà distribuito durante il corso o messo a disposizione online su *Moodle*. (<http://elearning.uniroma1.it>).

## ORARIO DELLE LEZIONI E DI RICEVIMENTO

Da definire

## INIZIO DELLE LEZIONI

I corsi iniziano nella settimana del 5 ottobre 2009

## MODALITA' DI ESAME

L'esame si compone di

- una parte scritta (elaborazione di una tesina e test che accerti il raggiungimento del livello B1 del QCER), e di
- una parte orale (discussione della tesina, colloquio su temi svolti durante i seminari).

#### **PRENOTAZIONE DELL'ESAME**

La prenotazione va effettuata su Infostud. Le iscrizioni sono aperte nel periodo che va da ca. 14 a 7 giorni prima della data dell'appello.

#### **DATE DEGLI ESAMI**

Da definire

## 6. INSEGNAMENTI DEL SECONDO ANNO: PROGRAMMI

### DIRITTO CIVILE (da A a F)

*Prof. Giovanni B. Ferri*

(IUS/01, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana)

#### Corso di laurea in Giurisprudenza (4 anni senza crediti)

##### 1. Diritto Civile Biennale (Studenti immatricolati fino all'A.A. 1995/96)

- G. B. Ferri, *Il Negozio Giuridico II ed.*, Cedam, Padova, 2004.

- G. B. Ferri, *Dall'economia della bontà all'economia del dolore*, 2 saggi di diritto civile, II ed., Cedam, Padova, 2005.

Fa inoltre parte integrante e imprescindibile del programma la conoscenza approfondita della teoria e della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni in generale, da acquisirsi su manuali di Istituzioni di diritto privato o su altri testi a scelta dello studente.

##### 2. Diritto Civile II annualità (Studenti immatricolati dall'A. A. 1996/97 all'A. A. 2000/2001)

- G. B. Ferri, *Il Negozio Giuridico*, II ed. Cedam, Padova, 2004.

Fa inoltre parte integrante e imprescindibile del programma la conoscenza approfondita della teoria e della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni in generale, da acquisirsi su manuali di Istituzioni di diritto privato o su altri testi a scelta dello studente.

#### Corso di laurea in Scienze Giuridiche V. O.

(con crediti anni 3+2)

(Studenti immatricolati dall'A. A. 2001/2002 all'A.A. 2005/2006)

**Diritto Civile** (Materia complementare del triennio 9 crediti)

- G. B. Ferri, *Il Negozio Giuridico*, II ed. Cedam, Padova, 2004.

Fa inoltre parte integrante e imprescindibile del programma la conoscenza approfondita della teoria e della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni in generale, da acquisirsi su manuali di Istituzioni di diritto privato o su altri testi a scelta dello studente.

#### Laurea specialistica in Scienze Giuridiche V. O.

(modulo 3 crediti)

“Liberalità e gratuità”

- G. B. Ferri, *Dall'economia della bontà all'economia del dolore*, 2 saggi di diritto civile, II ed. Cedam, Padova, 2005. Solo il 1° saggio.

#### Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

**Con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base**

**(Studenti immatricolati dall'A. A. 2006/2007).**

Diritto Civile Biennale

Insegnamento biennale con unico esame

Devono sostenere l'esame di Diritto Civile Biennale (con il programma completo della I annualità e II annualità) con un unico esame (18 crediti) gli studenti iscritti al III anno di corso o successivi.

I Annualità

I soli studenti iscritti al II anno di corso possono sostenere la I annualità (9 crediti) dell'esame di Diritto Civile Biennale, autonomamente dalla II annualità, fermo restando che la II annualità (9 crediti) potrà essere sostenuta negli anni successivi.

- G. B. Ferri, *Il Negozio Giuridico* II ed. Cedam, Padova, 2004. Esclusa l'appendice.

Fa inoltre parte integrante e imprescindibile del programma la conoscenza approfondita della teoria e della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni in generale, da acquisirsi su manuali di Istituzioni di diritto privato o su altri testi a scelta dello studente.

**II Annualità**

- G. B. Ferri, *Il Negozio Giuridico* II ed. Cedam, Padova, 2004. Soltanto l'appendice.
- G. B. Ferri, *Il Potere e la parola e altri scritti di diritto civile*, Cedam. Padova, 2008. Solo le parti sotto elencate:

**Sez. I – La cultura del diritto civile**

- *Ricordo di Filippo Vassalli a cinquanta anni dalla scomparsa* pag. 63-72
- *Libertà e autorità nel diritto civile e le idee di Francesco Santoro-Passarelli* pag. 73-92
- *Concetti, valori e l'idea di codice civile* pag. 217-246

**Sez. II – L'autonomia dei privati tra legge e mercato**

- La formula “funzione sociale” dalla cultura del positivismo giuridico alle scelte del legislatore del 1942 pag. 307-323
- La volontà privata e la teoria del negozio giuridico pag. 339-358
- L' “invisibile” presenza della causa del contratto pag. 449-458
- Dai codici della proprietà al codice dell'impresa pag. 479-498

**Sez. III – Le ragioni della persona umana**

- Informare ed essere informati pag. 521-549
  - *Le temps retrouvé* dell'art. 2059 c.c. pag. 551-562
- E' facoltativa, per una più completa formazione culturale, la lettura del saggio:  
 - *Diritto e legge in una recente opera* di PAOLO GROSSI pag. 107-126

Fa inoltre parte integrante e imprescindibile del programma la conoscenza approfondita della teoria e della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni in generale, da acquisirsi su manuali di Istituzioni di diritto privato o su altri testi a scelta dello studente.

**Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (L-14) N.O.**  
 (Studenti immatricolati nell'A.A. 2006/2007)

**Diritto Civile I** (esame del secondo anno 9 crediti)

- G. B. Ferri, *Il Negozio Giuridico* II ed., Cedam, Padova, 2004.

**FA INOLTRE PARTE INTEGRANTE E IMPRESCINDIBILE DEL PROGRAMMA LA CONOSCENZA APPROFONDATA DELLA TEORIA E DELLA DISCIPLINA DEL CONTRATTO IN GENERALE E DELLE OBBLIGAZIONI IN GENERALE, DA ACQUISIRSI SU MANUALI DI ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO O SU ALTRI TESTI A SCELTA DELLO STUDENTE.**

**DIRITTO CIVILE(da G a O)**

*Prof. Guido Alpa*

(IUS/01, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana)

**➔ CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA (4 ANNI, SENZA CREDITI).**

- Studenti immatricolati prima dell'anno accademico 1996/1997:  
**DIRITTO CIVILE BIENNALE:**
  - G. ALPA, **LA RESPONSABILITÀ CIVILE. INTRODUZIONE, UTET, TORINO, 2009;**
  - CASI SCELTI IN TEMA DI RESPONSABILITÀ CIVILE, A CURA DI G. ALPA, G. CAPILLI, P. M. PUTTI, CEDAM, PADOVA, 2004;
  - G. ALPA, **CORSO DI DIRITTO CONTRATTUALE, CEDAM, PADOVA, 2006;**
  - GIURISPRUDENZA DI DIRITTO PRIVATO: CASI DI DIRITTO CONTRATTUALE, DIRETTA DA G. ALPA E A. MARIANI MARINI, A CURA DI L. DI DONNA, EDIZIONI PLUS, PISA, 2009.
- Studenti immatricolati nel periodo “anno accademico 1996/1997 – anno accademico 2000/2001”:  
**DIRITTO CIVILE I:**
  - G. ALPA, **LA RESPONSABILITÀ CIVILE. INTRODUZIONE, UTET, TORINO, 2009;**
  - CASI SCELTI IN TEMA DI RESPONSABILITÀ CIVILE, A CURA DI G. ALPA, G. CAPILLI, P. M. PUTTI, CEDAM, PADOVA, 2004.

\* \* \*

➔ **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE (ANNI 3+2, CON CREDITI).**

- Studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 2001/2002:  
**DIRITTO CIVILE** (materia complementare del triennio: 9 crediti):  
-G. ALPA, **LA RESPONSABILITÀ CIVILE. INTRODUZIONE, UTET, TORINO, 2009;**  
- **CASI SCELTI IN TEMA DI RESPONSABILITÀ CIVILE, A CURA DI G. ALPA, G. CAPILLI, P. M. PUTTI, CEDAM, PADOVA, 2004;**  
-G. ALPA, **CORSO DI DIRITTO CONTRATTUALE, CEDAM, PADOVA, 2006;**  
- **GIURISPRUDENZA DI DIRITTO PRIVATO: CASI DI DIRITTO CONTRATTUALE, DIRETTA DA G. ALPA E A. MARIANI MARINI, A CURA DI L. DI DONNA, EDIZIONI PLUS, PISA, 2009.**

\* \* \*

➔ **CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA.**

- **DIRITTO DEL CONSUMO** (modulo 3 crediti): G. ALPA, **INTRODUZIONE AL DIRITTO DEI CONSUMATORI, LATERZA, ROMA-BARI, 2006.**
- **DIRITTO CONTRATTUALE EUROPEO** (modulo 3 crediti): G. ALPA, **INTRODUZIONE AL DIRITTO CONTRATTUALE EUROPEO, LATERZA, ROMA-BARI, 2007.**

\* \* \*

➔ **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA.**

(STUDENTI IMMATRICOLATI A PARTIRE DALL'ANNO ACCADEMICO 2006/2007, CON PERCORSO UNITARIO QUADRIENNALE SUCCESSIVO ALL'ANNO DI BASE).

- **DIRITTO CIVILE BIENNALE:** l'esame è diviso in due annualità (**Diritto civile I e Diritto civile II**):  
**DIRITTO CIVILE I:**  
-G. ALPA, **LA RESPONSABILITÀ CIVILE. INTRODUZIONE, UTET, TORINO, 2009;**  
- **CASI SCELTI IN TEMA DI RESPONSABILITÀ CIVILE, A CURA DI G. ALPA, G. CAPILLI, P. M. PUTTI, CEDAM, PADOVA, 2004.**  
  
**DIRITTO CIVILE II:**  
-G. ALPA, **CORSO DI DIRITTO CONTRATTUALE, CEDAM, PADOVA, 2006;**  
- **GIURISPRUDENZA DI DIRITTO PRIVATO: CASI DI DIRITTO CONTRATTUALE, DIRETTA DA G. ALPA E A. MARIANI MARINI, A CURA DI L. DI DONNA, EDIZIONI PLUS, PISA, 2009.**

**NOTE:** a) **NON È CONSENTITO SOSTENERE, NEL MEDESIMO APPELLO, GLI ESAMI DI DIRITTO CIVILE I E DI DIRITTO CIVILE II.**

b) Gli studenti iscritti al terzo anno accademico, o ad anni accademici successivi, provenienti dal Corso di laurea in Scienze Giuridiche a seguito di opzione, riceveranno 18 (diciotto) crediti dal superamento dell'esame di Diritto civile biennale.

c) Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2008/2009 che, nell'anno accademico in corso 2009/2010, risultino iscritti al secondo anno e intendano sostenere, anticipandola nell'anno di frequenza, la prima annualità dell'esame di Diritto civile biennale, riceveranno 9 (nove) crediti dal superamento dell'esame di Diritto civile I.

\* \* \*

➔ **CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE (L-14).**

(STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'ANNO ACCADEMICO 2006/2007).

- **DIRITTO CIVILE I** (esame del secondo anno: 9 crediti):  
- ALPA, **LA RESPONSABILITÀ CIVILE. INTRODUZIONE, UTET, TORINO, 2009;**  
- **CASI SCELTI IN TEMA DI RESPONSABILITÀ CIVILE, A CURA DI G. ALPA, G. CAPILLI, P. M. PUTTI, CEDAM, PADOVA, 2004.**



- **DISCIPLINA TRANSITORIA:** Gli studenti che abbiano superato l'esame di Diritto Civile I potranno sostenere, nell'anno accademico in corso 2009/2010, l'esame di **DIRITTO CIVILE II** (9 crediti) sul programma seguente:
  - ALPA, CORSO DI DIRITTO CONTRATTUALE, CEDAM, PADOVA, 2006;
  - GIURISPRUDENZA DI DIRITTO PRIVATO: CASI DI DIRITTO CONTRATTUALE, DIRETTA DA G. ALPA E A. MARIANI MARINI, A CURA DI L. DI DONNA, EDIZIONI PLUS, PISA, 2009.

#### INFORMAZIONI:

- ➔ IL PROF. GUIDO ALPA RICEVE GLI STUDENTI DOPO LE LEZIONI.
- ➔ Sul sito [www.elearning.uniroma1.it](http://www.elearning.uniroma1.it), sezione "Diritto Civile", a cui si accede previa registrazione, saranno pubblicati i materiali distribuiti durante il corso, nonché tutte le informazioni relative al corso e ai seminari e gli orari di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

### **DIRITTO CIVILE (da P a Z)**

*Prof. Gianfranco Palermo*

(IUS/01, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana)

**Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base**

#### **Diritto civile**

Le lezioni del corso, che è suddiviso in due annualità, hanno ad oggetto:

- prima annualità (studenti iscritti al secondo anno): il contratto; il patto di famiglia.

Testi di riferimento: G. VETTORI, *Contratto e rimedi*, II ed., Cedam 2009; *Il patto di famiglia* (a cura di G. Palermo), ed. Giappichelli, 2009;

- seconda annualità (studenti iscritti al terzo anno): il mandato; tipicità e atipicità degli atti negoziali nel codice civile novellato.

Testi di riferimento: A. LUMINOSO, *Il mandato*, Torino, Ed. Utet 2007;

inoltre: A. LUMINOSO, *Appunti sui negozi traslativi atipici*, Ed. Giuffrè, Milano, 2007.

Gli studenti, iscritti in anni precedenti, possono sostenere l'esame con il programma e con i testi del loro biennio di riferimento.

#### **Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche**

(Studenti immatricolati nell'anno 2007-2008)

Diritto civile I: i principî fondamentali del diritto civile.

Testo di riferimento: M. NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche (Norme, Soggetti, Attività)*, II Ed., Giappichelli, Torino, 2007-11-21

### **DIRITTO COMMERCIALE (da A a C)**

*Prof. Paolo Ferro-Luzzi*

(IUS/04, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 15 crediti)

Il corso ha per oggetto l'impresa come fattore centrale dell'odierna economia.

In una prima fase si cercherà di individuare la collocazione del fenomeno economico “impresa” nel sistema del diritto privato odierno, e di precisare la natura e la portata dei principi di disciplina.

Verrà poi approfondita l’ipotesi praticamente più rilevante di impresa, quella in forma societaria, considerando la società come forma di organizzazione: dell’esercizio di impresa; del finanziamento di impresa; della responsabilità di impresa.

Al termine verrà affrontato, nelle linee generali, il problema delle tecniche di circolazione della ricchezza.

Verranno organizzati, dopo il primo ciclo di 10/12 lezioni, esercitazioni e dibattiti su specifici temi e casi pratici; anche di ciò sarà data comunicazione a lezione in ordine all’orario, il luogo e le modalità di svolgimento.

Sarà comunicato l’orario e il luogo per il ricevimento degli studenti, esclusivamente per problemi relativi al corso ed alla preparazione agli esami.

Testi per la preparazione all’esame:

1) **B. Libonati**, Diritto Commerciale. Impresa e società commerciale, Milano, 2005. Nuova edizione 2007.

2) Si consiglia di leggere anche uno dei due libri che seguono, a scelta dello studente:

\* **B. Libonati**, Titoli di credito e strumenti finanziari, Milano, Giuffrè, 1999,

\* **C. Angelici**, La riforma delle società di capitali, Cedam, 2003.

## **DIRITTO COMMERCIALE (da D a G)**

*Prof. Carlo Angelici*

(IUS/04, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 15 crediti)

### **Finalità e caratteri del corso**

Il corso, che comprende l’intera materia del diritto commerciale (disciplina della impresa, società, crisi dell’impresa, titoli di credito, contratti commerciali), avrà specificamente per oggetto un’analisi del ruolo della società per azioni nel sistema giuridico vigente. In particolare sarà dedicato ad un’analisi sia del significato che per la società per azioni, come forma tipica di organizzazione della produzione capitalistica, svolgono gli schemi concettuali tradizionalmente utilizzati per il diritto privato (quali in particolare: la “persona”, la proprietà, il contratto, la responsabilità, l’organizzazione) sia dell’esigenza di elaborare differenti categorie (quali in particolare: la deliberazione, il finanziamento e il mercato).

### **Orario delle lezioni**

### **Attività didattiche integrative**

E' prevista l'organizzazione di seminari settimanali nei quali la materia oggetto del corso sarà approfondita con riferimento ai più rilevanti casi giurisprudenziali. Tali seminari avranno inizio a partire dal mese di febbraio 2009 in data e con orario che saranno successivamente comunicati.

### **Esame**

La partecipazione agli esami richiede la prenotazione tramite il sistema INFOSTUD nei termini indicati presso il sito della Sapienza.

### **Testi consigliati per la preparazione dell'esame**

Per quanto concerne la parte del programma relativa al diritto delle società: G.FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, ultima edizione a cura di C.Angelici e G.B.Ferri, U.T.E.T., parte seconda; e C. ANGELICI, *La riforma delle società di capitali. Lezioni di diritto commerciale*, CEDAM, 2006.

Per quanto concerne la parte del programma relativa a diritto dell'impresa, della crisi e degli atti dell'impresa: C. ANGELICI, *Istituzioni di diritto commerciale*, I, Laterza, 2003.

### **Tesi di laurea**

L'assegnazione delle tesi di laurea sarà direttamente effettuata dal titolare della Cattedra il quale ne seguirà personalmente l'elaborazione. Ai fini dell'assegnazione sarà riconosciuta la precedenza di coloro che abbiano effettivamente partecipato alle attività didattiche del corso.

### **Altre informazioni**

Orario ricevimento degli studenti: martedì e mercoledì dalle 15 alle 16 presso l'Istituto di diritto privato.

## **DIRITTO COMMERCIALE (da H a O)**

*Prof. Mario Libertini*

(IUS/04, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 15 crediti)

### **Programma**

- L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale.
- L'azienda. I segni distintivi. I beni immateriali.
- La disciplina della concorrenza.
- Le società. Società di persone. Società di capitali. Società cooperative.
- Attività finanziarie e finanziamento dell'impresa. L'attività bancaria. I mercati finanziari.
- I titoli di credito.
- I contratti commerciali
- Il fallimento e le alte procedure concorsuali.

### **Testi consigliati**

- G.AULETTA – N.SALANITRO, *Diritto commerciale*, XVI ed., Giuffrè, Milano, 2008

### **Lecture integrative consigliate (facoltative)**

- M.LIBERTINI, *Scelte fondamentali di politica legislativa e indicazioni di principio nella riforma del diritto societario del 2003. Appunti per un corso di diritto commerciale*, in *Rivista di diritto societario* (ed. Giappichelli, Torino), 2008, 197-236;
- M.LIBERTINI, *Impresa e finalità sociali. Riflessioni sulla teoria della responsabilità sociale dell'impresa*, in *Rivista delle società* (ed. Giuffrè, Milano), 2009, 1-33).

### **Avvertenze**

Il corso di lezioni avrà ad oggetto le società di capitali. Altre lecture integrative saranno consigliate agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Ogni lezione sarà accompagnata da “slide”, che saranno reperibili anche a un indirizzo di posta elettronica, che sarà comunicato nel corso delle lezioni. Sono a disposizione degli studenti le “slide” utilizzate nel corso 2008/2009.

#### **Ricevimento studenti**

Ogni martedì, alle ore 16, presso la sezione di Diritto privato del Dipartimento. Il ricevimento è anticipato alle ore 15 (sempre nella giornata di martedì) nei periodi dell'anno in cui non ci sono lezioni.

### **DIRITTO COMMERCIALE (da P a Z)**

*Prof. Francesco Vassalli*

(IUS/04, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 15 crediti)

#### PARTE I

##### L'IMPRESA

1. L'impresa come attività e l'impresa come azienda.
2. La definizione giuridica di imprenditore e quella di imprenditore commerciale.
3. L'imprenditore agricolo e l'impresa pubblica.
4. Lo statuto dell'imprenditore in generale.
5. Lo statuto dell'imprenditore commerciale.
6. L'acquisto della qualità di imprenditore e la cessazione dell'attività.
7. Gli ausiliari dell'imprenditore.
8. L'individuazione dell'impresa: la ditta, l'insegna e il marchio del prodotto e loro disciplina.
9. La disciplina della libertà di concorrenza sotto il profilo della tutela della concorrenza e del mercato e dell'individuazione delle fattispecie vietate o limitate.
10. La concorrenza sleale.
11. Le limitazioni legali dell'attività d'impresa:
  - a) i monopoli;
  - b) i diritti di privativa e al loro interno i brevetti industriali e il diritto di autore.
12. Le limitazioni convenzionali all'attività di impresa.
13. I consorzi tra imprenditori.
14. L'azienda e la disciplina del suo trasferimento.

PARTE II  
LE SOCIETA'

1. La nozione di società e i tipi di società.
2. Le società di persone.
3. I principi generali delle società di persone.
4. L'organizzazione sociale.
5. Lo scioglimento del rapporto sociale rispetto ad un socio.
6. Lo scioglimento della società.
7. Le società di capitali. Profili generali ed organizzativi.
8. La costituzione della società.
9. La società per azioni. La sua struttura organizzativa e partecipativa.
10. Le deliberazioni assembleari nelle società per azioni.
11. L'amministrazione della società.
12. Gli organi di controllo della società per azioni.
13. Il bilancio e l'informazione societaria.
14. Gli strumenti finanziari partecipativi.
15. Le modificazioni statutarie.
16. Lo scioglimento della società per azioni.
17. Le società con azioni quotate.
18. La società responsabilità limitata dopo la riforma.
19. La società in accomandita per azioni.
20. Le società cooperative e le mutue di assicurazione.
21. La trasformazione, fusione e scissione di società.
22. Collegamenti tra società e gruppi.

**DIRITTO COSTITUZIONALE (da A a C)**

*Prof. Massimo Luciani*

(IUS/08, di base, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

**DIRITTO COSTITUZIONALE (da D a G)**

*Prof. Federico Sorrentino*

(IUS/08, di base, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

Il corso sarà articolato in due fasi. Nella prima saranno definite le linee dello studio del sistema delle fonti del diritto vigente in Italia. Nella seconda sarà affrontato lo studio del principio di

eguaglianza, inteso come principio fondamentale della nostra Costituzione come di ogni ordinamento democratico. Si muoverà dalle premesse storico-politiche del principio di eguaglianza, indicando le ragioni per le quali esso è alla base della Costituzione repubblicana. Sarà poi sviluppato, alla luce della giurisprudenza della Corte costituzionale, il significato che esso ha oggi assunto come canone di ragionevolezza delle scelte legislative, per terminare con l'esame della giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità Europee e della Corte Europea dei diritti dell'uomo e la valutazione degli effetti che detta giurisprudenza produce sul terreno costituzionale.

Poiché il corso si svolgerà per la gran parte attraverso l'esame critico di documenti giurisprudenziali, che saranno di volta in volta messi a disposizione degli studenti, la frequenza delle lezioni è indispensabile.

Le lezioni saranno comunque integrate da esercitazioni e seminari, che avranno ad oggetto le fonti del diritto e la giustizia costituzionale.

### **Testi per la preparazione dell'esame**

#### **A – Parte generale:**

- Lo stesso manuale utilizzato per l'esame di Istituzioni di diritto pubblico (o di Istituzioni di diritto costituzionale).

#### **B – Parte speciale:**

- B1 – F. Sorrentino, *Le fonti del diritto italiano*, Cedam, 2009 (per tutti).
- B2 – Per i frequentanti: F. Sorrentino, *Il principio di eguaglianza* (in preparazione).
- Per coloro che non frequentano: F. Sorrentino, *Lezioni sul principio di legalità*, II ed. Giappichelli, 2007.

**Orario delle lezioni:** Lunedì dalle h. 16,00 alle h. 18,00; martedì dalle h. 15,00 alle h. 17,00.

**Orario di ricevimento:** il lunedì dopo le lezioni.

#### **Tesi di laurea**

Saranno assegnate dal docente durante l'orario di ricevimento.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (da H a O)**

*Prof. Gaetano Azzariti*

(IUS/08, di base, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

#### **Finalità e caratteri del corso**

In conformità al nuovo ordinamento didattico, che prevede la propedeuticità dell'esame di Istituzioni di diritto pubblico, il corso presuppone la conoscenza istituzionale di base.

Le lezioni, e le altre attività didattiche integrative, si propongono di fornire agli studenti i necessari strumenti d'analisi d'ordine teorico e sistematico per la comprensione del diritto costituzionale nella sua dimensione sociale. In particolare verranno esaminati aspetti e questioni del diritto costituzionale che nel contemporaneo contesto storico appaiono in più rapida trasformazione, al fine di individuare le origini storiche, le ragioni di crisi e le possibili evoluzioni di fondamentali istituti, atti e fatti del diritto costituzionale "vivente".

*Il corso si articolerà in tre parti.*

Nella prima parte, si inquadreranno le problematiche del diritto costituzionale come complesso di questioni di metodo, di storia e di teoria. Verrà utilizzata in particolare la teoria degli ordinamenti giuridici ai fini di prospettare una lettura del diritto costituzionale conforme alla dinamica degli ordinamenti contemporanei. In questa particolare prospettiva sarà dedicata una specifica riflessione al ruolo effettivamente esercitato dalle Costituzioni e dal suo diritto nell'epoca della globalizzazione dei mercati e della regolamentazione giuridica sovranazionale, al fine di verificare come e quanto l'esaurirsi della dimensione esclusivamente nazionale incida sulle capacità delle Costituzioni degli Stati di operare e farsi valere come norme "supreme".

Nella seconda parte, si prenderanno in considerazione le più recenti vicende istituzionali che hanno coinvolto il diritto delle Costituzioni: dai ripetuti tentativi di riforma del testo della Costituzione, alle modificazioni che hanno comunque inciso sulle istituzioni e sull'ordinamento costituzionale italiano. In questa chiave un approfondimento particolare sarà dedicato allo studio delle due istituzioni di garanzie e unità che il nostro sistema costituzionale prevede: la Corte costituzionale e il Presidente della Repubblica.

La terza parte infine, sarà dedicata allo studio di alcune tra le figure e le teorie più rappresentative della scienza costituzionalistica. In particolare ci si soffermerà ad analizzare il controverso modello "identitario" di democrazia.

La frequenza non è obbligatoria. Il corso è particolarmente consigliato agli studenti che intendono acquisire, oltre alla preparazione di base, una specifica consapevolezza critica del diritto costituzionale.

### **Attività didattica integrativa**

Sarà organizzato un ciclo di lezioni, relativo alla seconda parte del corso, svolte in collaborazione con alti funzionari ed esperti della Presidenza della Repubblica e della Corte costituzionale.

Saranno organizzati seminari ed esercitazioni, relativi alla terza parte del corso, svolti in collaborazione con giovani studiosi e ricercatori della Facoltà.

Un programma dettagliato delle iniziative verrà predisposto entro dicembre 2008 e reso noto mediante avviso affisso nella bacheca del Dipartimento di scienze giuridiche, sezione di diritto pubblico (ex Istituto).

### **Testi consigliati per la preparazione dell'esame**

Per la preparazione istituzionale di base è presupposta la conoscenza del manuale studiato nel corso di Istituzioni di diritto pubblico (ovvero di Istituzioni di diritto costituzionale);

Per la prima parte del programma la preparazione potrà essere svolta su due testi classici:

b.1.) V. CRISAFULLI, *Lezioni di diritto costituzionale. I: introduzione al diritto costituzionale italiano (Gli ordinamenti giuridici – Stato e costituzione – Formazione della Repubblica italiana)*, Cedam, Padova, 1970;

b.2.) S. ROMANO, *L'ordinamento giuridico* (1918), III ed. Sansoni, Firenze 1977;

(Coloro che frequenteranno attivamente il corso potranno sostenere questa parte d'esame in base agli appunti delle lezioni. Materiale didattico specifico sarà fornito al termine del corso)

Per la seconda parte del programma la preparazione potrà essere svolta sul seguente testo:

- G. AZZARITI, *Forme e soggetti della democrazia pluralista. Considerazioni su continuità e trasformazioni dello Stato costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2000 (limitatamente alle pp. 5 – 70 e 307 – 499);

Per la terza parte del programma la preparazione potrà essere svolta su uno tra i seguenti testi a scelta:

- G. AZZARITI, *Critica della democrazia identitaria*, Laterza, Bari, 2005;

- M. DOGLIANI, *Introduzione al diritto costituzionale*, il Mulino, Bologna, 1994;

- G. FERRARA, *La Costituzione. Dal pensiero politico alla norma giuridica*, Feltrinelli, Milano, 2006;

- G. VOLPE, *Il costituzionalismo del Novecento*, Laterza, Bari, 2000.

Lecture facoltative ed altro materiale di studio, utili per l'approfondimento in particolare della prima parte del programma, saranno indicati durante il corso.

### **Esame**

Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi per via telematica (<http://www.jurex.uniroma1.it/>) entro dieci giorni dalla data fissata per lo svolgimento. Entro cinque giorni precedenti l'appello verrà reso noto il calendario d'esame.

### **Tesi di laurea**

1. Gli studenti interessati all'assegnazione della tesi di laurea dovranno presentare domanda, utilizzando gli appositi moduli in distribuzione presso il Dipartimento di scienze giuridiche, sezione di diritto pubblico (ex Istituto), nel periodo antecedente le seguenti date:

30 marzo

30 settembre

la settimana successiva alle due date indicate gli studenti che hanno fatto domanda verranno convocati mediante avviso affisso nella bacheca del Dipartimento di scienze giuridiche, sezione di diritto pubblico (ex Istituto); si procederà quindi alla valutazione delle richieste sulla base dei requisiti di cui al successivo punto 2.

2. L'assegnazione delle tesi di laurea, riservata agli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto costituzionale presso la cattedra, dipenderà dal numero delle richieste presentate ed avverrà sulla base dei seguenti requisiti:

- a) il voto di esame in Diritto costituzionale non inferiore a 26/30 costituirà titolo di preferenza;
- b) il voto ottenuto in Diritto costituzionale dovrà essere comunque superiore alla media dei voti ottenuti dal candidato;
- c) si procederà all'assegnazione della tesi a seguito di un colloquio degli interessati con il titolare della cattedra, sulla base delle priorità indicate alle lettere precedenti.;
- d) al fine di evitare che un eccessivo carico di tesi di laurea gravante sulla cattedra impedisca a nuovi studenti di ottenerne l'assegnazione è stabilito che il candidato che, ottenuta l'assegnazione, non si presenti a colloquio con il titolare di cattedra (o con uno dei suoi collaboratori) per un periodo superiore a sei mesi, al fine di assicurare il persistere dell'interesse a laurearsi nella materia, decada dal titolo per consentire ad altri candidati di succedergli.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE ( da P a Z)**

*Prof. Franco Modugno*

(IUS/08, di base, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **Programma del corso**

Il corso avrà per oggetto, nella prima parte, l'analisi del sistema delle fonti nel diritto costituzionale italiano, con particolare riguardo al problema delle antinomie e lacune.

La seconda parte del corso avrà per oggetto il problema della ragionevolezza nella giurisprudenza della Corte costituzionale.

### **Esercitazioni e seminari:**

Il corso è affiancato da seminari il cui programma sarà tempestivamente comunicato mediante affissione nella bacheca della sezione di Diritto pubblico e della sezione di Filosofia del diritto.

### **Testi per la preparazione dell'esame**

- 2) F. MODUGNO, *Principi di diritto costituzionale* (Estratto da *Principi di diritto pubblico*), Giappichelli, Torino, 2009;
- 5) F. MODUGNO, A. CELOTTO, M. RUOTOLO, *Aggiornamenti sulle riforme costituzionali*, Giappichelli, Torino, 2008;
- 6) F. MODUGNO, *Lineamenti di teoria del diritto oggettivo*, Giappichelli, Torino 2009;
- 7) F. MODUGNO, *La ragionevolezza nella giustizia costituzionale*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2007.

### **Esame**

L'esame consiste in una preselezione scritta e in una prova orale.

Per sostenere l'esame lo studente deve essere in regola con la posizione didattica ed amministrativa ed esibire la ricevuta di pagamento delle tasse universitarie. La prenotazione dell'esame si effettua sul sito [www.infostud.uniroma1.it](http://www.infostud.uniroma1.it) fino a 7 giorni prima della data fissata per l'appello.



### **Ricevimento studenti**

Il Prof. Modugno riceve gli studenti il sabato alle ore 11.00 presso la sezione di Filosofia del diritto. L'orario di ricevimento dei collaboratori è affisso presso la bacheca della sezione di Diritto pubblico e la bacheca della sezione di Filosofia del diritto.

### **Tesi di laurea**

Le tesi di laurea verranno assegnate nei mesi di ottobre e maggio in apposite riunioni coordinate dalla dott.ssa Giovanna Razzano, le cui date sono comunicate con avviso affisso nella bacheca della sezione di Diritto pubblico e della sezione di Filosofia del diritto. Le richieste di assegnazione potranno essere rivolte anche alla dott.ssa Irene Sigismondi, oppure via e-mail all'indirizzo [tesi.cattedramodugno@uniroma1.it](mailto:tesi.cattedramodugno@uniroma1.it) (specificando nell'oggetto "diritto costituzionale").

## **DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA (da A a L)**

*Prof. Vincenzo Cannizzaro*

(IUS/14, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

Programma del corso

Il corso, a carattere istituzionale, è dedicato all'analisi giuridica del sistema istituzionale dell'Unione europea nonché dei principi che disciplinano l'integrazione materiale.

Saranno oggetto del corso:

Caratteri generali dell'integrazione europea :

- **Comunità europea Unione europea:**
  - o la struttura dei trattati istitutivi. Caratteri generali dell'ordinamento istituito dai Trattati; Il trattato di Lisbona e le prospettive di riforma.
- **Il sistema delle competenze:**
  - o il principio di attribuzione; le competenze esclusive, le competenze concorrenti, altri tipi di competenze. I principi di esercizio delle competenze; l'espansione delle competenze comunitarie; competenze comunitarie e competenze dell'Unione. L'integrazione verticale di competenze.
- **Il sistema istituzionale:**
  - o Il Consiglio europeo, il Consiglio dell'Unione europea, il Parlamento europeo, La Commissione. Le dinamiche politiche dell'Unione e il ruolo degli Stati membri; i procedimenti di formazione delle decisioni politiche nell'Unione e nella Comunità
- **Le fonti del diritto dell'Unione:**
  - o La costituzionalizzazione dei trattati istitutivi. Le fonti comunitarie: caratteri generali: effetti diretti e supremazia; i regolamenti, le direttive, le decisioni; i principi fondamentali e la tutela dei diritti fondamentali; altre fonti comunitarie. Il riordino del sistema delle fonti secondo il Trattato di Lisbona. Le fonti non comunitarie. I rapporti fra fonti comunitarie e fonti non comunitarie.
- **Il sistema giudiziario dell'Unione:**
  - o Le Istituzioni giudiziarie. Il sistema dei ricorsi: Il ricorso di invalidità; il ricorso per inadempimento, il ricorso in carenza, il rinvio pregiudiziale. La tutela giudiziaria nel secondo e nel terzo pilastro. Effetti e limiti del giudicato comunitario.
- **L'attuazione del diritto dell'Unione e i rapporti con gli ordinamenti nazionali:**
  - o Profili generali. I rapporti fra ordinamento comunitario e ordinamenti degli Stati membri nella giurisprudenza della Corte di giustizia. I rapporti con l'ordinamento comunitario secondo la giurisprudenza della Corte costituzionale italiana: norme comunitarie e leggi interne; norme comunitarie e norme costituzionali. La giurisprudenza delle Corti supreme di altri Stati

- membri. L'attuazione del diritto comunitario in Italia. L'influsso del diritto dell'Unione sui sistemi processuali nazionali.
- **L'azione esterna dell'Unione.**
    - o Politica estera dell'Unione e relazioni esterne della Comunità. Il sistema delle relazioni esterne: poteri attribuiti e poteri impliciti; poteri esclusivi e poteri concorrenti sul piano esterno; gli accordi misti; gli effetti delle norme internazionali nell'ordinamento comunitario; gli sviluppi più recenti della giurisprudenza; il controllo giurisdizionale dell'azione esterna.
  - **I principi dell'integrazione materiale.**
    - o Le libertà fondamentali del mercato comune: Armonizzazione e riconoscimento nella giurisprudenza e nella prassi; La concorrenza e gli aiuti di Stato; centralizzazione e de-centramento nei procedimenti antitrust; l'integrazione nei campi della cooperazione giudiziaria in materia civile e in materia penale.

Al corso si affiancheranno attività didattiche a carattere seminariale su temi specifici.

Testi consigliati:

- Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sugli appunti, sui testi e sui materiali indicati durante il corso.
- Studenti non frequentanti:
  - o Gaja, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, Bari-Roma, ult. ed., al quale andrà aggiunto uno, a scelta, fra i seguenti gruppi di testi
    - Strozzi, *Diritto dell'Unione europea, Parte speciale*, Torino, Giappichelli, ult. ed., oppure
    - Tesauro, *Diritto comunitario*, ult. ed. CEDAM, Padova, oppure
    - Daniele, *Diritto dell'Unione europea*, Giuffrè, Milano, ult. ed., nonché *Diritto del mercato unico europeo*, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- Per la preparazione dell'esame è consigliata comunque la costante consultazione di testi normativi nonché di materiali giurisprudenziali.

Modalità dell'esame:

L'esame consisterà in una prova scritta e in una prova orale.

Tesi di laurea: la preparazione della tesi per l'esame di laurea è riservata, di norma, agli studenti che hanno frequentato il corso di lezioni e sostenuto l'esame di profitto presso la Cattedra. È comunque richiesta la conoscenza della lingua inglese o di quella francese.

## **DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA (da M a Z)**

*Prof. Gian Luigi Tosato*

(IUS/14, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **Finalità e caratteri del corso**

Il corso di lezioni si propone di fornire agli studenti una visione complessiva dei principi di base del diritto dell'Unione Europea. Il corso si articolerà in una *parte generale* dedicata agli aspetti costitutivi dell'integrazione europea ed alcune con approfondimenti su singole tematiche.

### **Attività didattiche integrative**

Verranno organizzati seminari sulle parti speciali del programma.

### **Esame**

L'esame comporta una prova scritta ed una prova orale. Gli studenti devono raggiungere almeno la sufficienza nella prova scritta per essere ammessi all'orale.

### **Programma d'esame e testi**

Il programma d'esame comprende una parte generale di carattere istituzionale e una o più parti speciali, per un totale assegnato di 9 crediti.

**La parte generale** è obbligatoria e ad essa si assegnano 5 crediti. Gli studenti possono preparare questa parte su un manuale di loro scelta tra i seguenti:

- L. DANIELE, *Diritto dell'Unione europea. Sistema istituzionale, ordinamento, tutela giurisdizionale, competenze*, Milano, Giuffrè, 2006
- G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Bari, Laterza, 2008
- F. POCAR, *Diritto dell'Unione delle Comunità europee*, Milano, Giuffrè, 2006.
- G. STROZZI, *Diritto dell'Unione europea, Parte Istituzionale*, Torino, Giappichelli, 2005
- G. TESAURO, *Diritto comunitario*, Padova, CEDAM, 2008
- A. TIZZANO - R. ADAM, *Lineamenti di diritto dell'unione Europea*, Torino, Giappichelli, 2008
- C. ZANGHI, *Istituzioni di Diritto dell'Unione Europea*, Giappichelli, Torino, 2005
- U. VILLANI, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Bari, Cacucci, 2008.

**LE PARTI SPECIALI** sono le seguenti e possono essere preparate sui testi a lato indicati:

- 1- *Unione economica e monetaria*, 2 crediti; G.L. TOSATO e R. BASSO, *L'unione economica e monetaria e l'euro. Aspetti giuridici e istituzionali*, Giappichelli, Torino, 2007;
- 2- *Relazioni internazionali dell'UE*, 4 crediti: materiale in distribuzione,  
La tutela dei diritti fondamentali nell'UE, 2 crediti: materiale in distribuzione,
- 3- *Il diritto della concorrenza*, 4 crediti: G.L. TOSATO e L. BELLODI, *Il nuovo diritto europeo della concorrenza*, Giuffrè, Milano, 2004, capitoli I, II, IV, V, VI, VIII, X, XI.

Gli studenti possono scegliere una o più parti speciali, fermo restando che la somma dei crediti non deve essere inferiore a quattro.

Alcuni temi delle parti speciali saranno trattati in lingua inglese. Saranno forniti agli studenti i materiali necessari.

### **Tesi di laurea**

Le tesi verranno assegnate agli studenti, preferibilmente frequentanti, che siano in grado di orientarsi in almeno due lingue straniere e abbiano effettuato un'esperienza di studio all'estero o si accingano a farlo (ad es. Erasmus).

## **SCIENZA DELLE FINANZE (da A a F)**

*Prof. Giuseppe Campa*

(SECS-P03, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

Il corso si articola nei seguenti punti:

*Economia del benessere*: i teoremi fondamentali; il trade-off tra efficienza ed equità; le diverse funzioni del benessere sociale; le decisioni collettive e il teorema dell'impossibilità di Arrow; i fallimenti del mercato: monopolio, monopolio naturale, mercati contendibili; esternalità e Coase; beni pubblici, Lindahl, Bowen e Samuelson; le asimmetrie informative.

*Effetti generali dell'imposizione*: le diverse tipologie di imposte, i principi fondamentali dell'imposizione, la progressività, gli effetti dell'imposizione, la discriminazione quantitativa e qualitativa, il teorema di Barone; la scelta tra lavoro e riposo, e tra consumo presente e consumo futuro; l'incidenza delle imposte sul capitale; la traslazione; la neutralità dell'imposizione (Ramsey).

*Il sistema fiscale italiano*: la struttura generale del sistema italiano, l'imposta sulle persone fisiche (Irpef), l'imposta sulle società (Ires), le imposte sostitutive (Isos), l'imposta sul valore aggiunto (Iva).

Per gli studenti **frequentanti**, è previsto un **esonero scritto** a metà anno, ed un secondo **esonero scritto** alla fine del corso. Gli studenti sono invitati a **frequentare** le lezioni per poter sostenere con vantaggio gli esoneri scritti.

Per gli studenti **non-frequentanti** sono previsti esami scritti con discussione dell'elaborato; il programma si basa sui seguenti testi:

- G. Campa, *Lezioni di Scienza delle Finanze*, che sarà pubblicato nel dicembre 2009;
- P. Bosi e C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, il Mulino, 2009 (2010).

## SCIENZA DELLE FINANZE (da G a O)

*Prof. Ruggero Paladini*

(SECS-P03, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **Programma frequentanti:**

#### *Economia del benessere*

- Divisione del lavoro e scambio volontario in A. Smith. Condizione di equilibrio.
- Indeterminatezza del risultato nel baratto semplice.
- I° teorema e condizioni di efficienza nel mercato concorrenziale: efficienza nello scambio dei beni, nell'uso dei fattori.
- L'approccio della fairness.
- La frontiera della produzione e il tasso di trasformazione.
- Le scatole di Edgeworth nella curva di trasformazione; come ricavare le frontiere dell'utilità dalla curva di trasformazione; l'ottimo paretiano.
- Le funzioni di benessere sociale degli utilitaristi e i criteri di Pigou.
- La funzione di benessere sociale di Rawls e l'avversione al rischio. La funzione Bergson-Samuelson.
- I beni di merito; paternalismo, proibizionismo e Ulisse e le sirene.
- Il criterio di compensazione potenziale ed il paradosso di Scitovsky.
- Il II° teorema dell'economia del benessere.

#### *Fallimenti del mercato*

- Beni rivali e beni escludibili, pubblici e comuni.
- Il problema dei brevetti
- La condizione di ottimo con beni pubblici di Samuelson.
- Il problema del free rider ed il dilemma del prigioniero.
- Il tentativo di soluzione di Lindhal.
- Bowen ed il teorema dell'elettore mediano; l'effetto nimby.
- Le esternalità e le soluzioni proposte: imposte pigouviane, teorema di Coase.
- Il monopolio e la perdita secca; il caso del monopolio naturale (costi sunk) come fallimento del mercato.
- La presenza del rischio e delle informazioni asimmetriche. Akerlof e i mercati assicurativi.

#### *Scelte sociali e votazioni*

- Sistemi di votazioni. Rousseau e la volontà generale
- Critiche di Borda al criterio di maggioranza semplice. Il conto alla Borda.
- Il criterio di Condorcet ed il suo paradosso. La soluzione di Dodgson (L. Carroll)
- Il comportamento strategico.
- il teorema di impossibilità di Arrow. Critiche alla condizione I. La condizione U e le scelte ad un solo picco.
- Elezioni e sistemi Borda-Condorcet; differenza tra i due. B-C e l'elettore mediano
- l'impossibilità del paretiano liberale di Sen.

#### *Tre settori di spesa: pensioni, sanità e assistenza*

Tutti i vari aspetti analizzati nel corso verranno applicati ai tre settori di spesa.

#### *Il sistema tributario italiano*

- il contenuto del Bosi-Guerra (eccetto ultimo capitolo), con particolare riferimento a

- a) aliquote formali ed aliquote effettive. Questo tema implica la comprensione degli effetti derivanti dal sistema di detrazioni decrescenti rispetto al reddito, che porta ad aliquote effettive più elevate di quelle formali. Sempre su questo tema è bene sapere la differenza tra detrazioni e deduzioni (entrambe fisse), in un sistema a scaglioni.
- b) L'irpef è su base individuale. Altre ipotesi sono lo splitting e il quoziente familiare. Differenze rispetto alla tassazione individuale.
- c) Occorre saper calcolare l'imposta lorda e quella netta di un contribuente. Calcolare anche l'elasticità.
- d) Per quanto riguarda l'iva l'approfondimento fatto sui due principi di tassazione nel paese di destinazione e in quello di origine.

**Programma non frequentanti:**

1) G. Campa: Appunti di economia del benessere e scienza delle finanze, 2) P. Bosi, C. Guerra, I tributi nell'economia italiana.

**SCIENZA DELLE FINANZE (da P a Z)**

*Prof. Gianluigi Galeotti*

(SECS-P03, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

**Il corso** inserisce i temi tradizionali della Scienza delle finanze – lo studio economico delle istituzioni pubbliche relative alle decisioni collettive, agli effetti delle imposte e alla fornitura di servizi pubblici – nel quadro delle istituzioni che governano l'interazione sociale, toccando i temi seguenti:

- la circolazione dei beni: i problemi d'interazione risolti dal diritto privato e pubblico
- dalla congettura di Coase all'individuazione degli equilibri interattivi efficienti
- ridurre i costi d'interazione: il diritto come ingegneria dell'interazione sociale
- la persona: diritti e comportamenti; razionalità come massimizzazione vincolata
- le caratteristiche intrinseche delle risorse economiche
- situazioni soggettive e tipologie interattive: il modello della committenza
- i diritti di proprietà: da conflitti inevitabili a esiti vantaggiosi: il criterio di Pareto
- l'obbligazione giuridica tra interazione volontaria e interazione ineludibile
- obbligazione civile e regolamentazione
- vantaggi e costi delle organizzazioni: perché nasce l'impresa?
- alti costi di esclusione e azione collettiva: il problema del *free-riding*
- le relazioni votanti/rappresentanti politici; parlamento/governo e ministri/burocrazia
- gli interventi pubblici: quando e come? Il caso del monopolio naturale
- criteri di giustizia distributiva: come attribuire vantaggi e svantaggi?
- gli interventi sociali in Italia e l'indicatore della situazione economica
- la questione pensionistica
- il finanziamento della spesa: la vicenda economica dell'imposta
- contribuente di diritto e contribuenti di fatto: da che dipende la traslazione dell'imposta?  
..... - - la traslazione in equilibrio generale
- il costo di un euro d'imposta: l'eccesso di pressione
- imposte generali e imposte speciali: il teorema di Barone
- progressività dell'imposta e incentivi al lavoro
- minimizzare l'eccesso di pressione: efficienza ed equità
- la concorrenza tra circolazione di diritto privato (Mercato) e circolazione di diritto pubblico (Stato)

**Preparazione dell'esame:** appunti delle lezioni, integrate da dispense disponibili in corso d'anno. Per i frequentanti valgono le lettere di riferimento, ma i non frequentanti di altre lettere possono sostenere l'esame, se preparati sul programma indicato.

**Orario delle lezioni:** giovedì (10-12) e venerdì (11-12), con inizio dal 22 ottobre 2009.

**Ricevimento studenti:** venerdì dalle 8 alle 13 (tranne l'intervallo 11-12 durante le lezioni)

**Attività didattiche seminariali:**

- Seminario in tema di pianificazione strategica e controllo, congiunto con le cattedre di diritto amministrativo (proff. A.Cerri e F.Satta) e la partecipazione del magistrato della Corte dei conti G.Cogliandro.
- Potranno svolgersi altri seminari di studio, su temi che saranno segnalati nel corso dell'anno.

**Prove d'esame:** L'esame si compone di una parte scritta (10 quesiti su concetti fondamentali) che precede l'esame orale.

Nel sito <http://www.iecofin.uniroma1.it> sono reperibili informazioni sul corso, avvisi su lezioni e attività, eventuale materiale integrativo delle lezioni, approfondimenti di studio e possibilità di invio messaggi.

## 7. INSEGNAMENTI DEL TERZO ANNO: PROGRAMMI

### DIRITTO AMMINISTRATIVO (da A a B)

*Prof. Giuseppe Morbidelli*

(IUS/10, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 + 9 crediti)

### DIRITTO AMMINISTRATIVO I

#### PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione al corso: metodo, oggetto, finalità; il diritto amministrativo e la pubblica amministrazione; le fonti del diritto amministrativo e la delegificazione; le disposizioni costituzionali riguardanti l'amministrazione; le situazioni soggettive; attività amministrativa: principi fondamentali e forme di esplicazione; il procedimento amministrativo. L'accesso ai documenti amministrativi; atto e provvedimento amministrativo. Il provvedimento amministrativo: classificazioni, elementi essenziali, regime, effetti; patologia del provvedimento amministrativo; le vicende del provvedimento amministrativo (autotutela e convalida); il silenzio della pubblica amministrazione; attività di diritto privato della pubblica amministrazione; la responsabilità civile della pubblica amministrazione e dei funzionari; l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni: i ministeri, gli enti pubblici, le agenzie, le autorità indipendenti. I beni pubblici. I contratti pubblici.

#### TESTI CONSIGLIATI

- E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ultima edizione disponibile (ad esclusione dei capitoli IX, X e XII); oppure
- V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2008; oppure
- F.G.SCOCA (a cura di), *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2008.

Lo studio dovrà avvenire consultando un volume di casi e materiali i cui estremi editoriali saranno tempestivamente resi noti e, nel contempo, le fonti rilevanti della materia, tra cui in particolare: l. 23 agosto 1988, n. 400 (art. 17), in tema di regolamenti del Governo; l. 7 agosto 1990, n. 241, in tema di procedimento amministrativo e accesso ai documenti, come da ultimo modificata dalla l. 11 febbraio 2005 n. 15 e dal decreto legge 14 marzo 2005, n. 35 convertito dalla l. 14 maggio 2005, n. 80 e dal d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 (artt. 1-11), in tema di ministeri; d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, T.U. enti locali; d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 sul lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche d.lgs. 8 giugno 2001 n. 327, T.U. espropriazioni. A tal fine è possibile utilizzare raccolte in commercio quali:

- F.A. ROVERSI MONACO, L. VANDELLI, *Codice breve di diritto amministrativo*, ultima ed., Maggioli, Rimini.
- AA.VV., *Codice breve amministrativo*, Edizioni Simone.
- M. CAMMELLI, G. SCIULLO, *Codice breve delle amministrazioni pubbliche*, ultima ed., Zanichelli, Bologna.

Resta fermo che, così come deliberato dal Consiglio di Facoltà, il programma e i libri di testo saranno oggetto di dibattito dall'inizio del Corso e in tale sede verranno date ulteriori e più specifiche indicazioni.

#### ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni si svolgeranno nei giorni di **martedì, dalle ore 17 alle ore 19**, e di **mercoledì, dalle ore 17 alle ore 18**, nelle aule che saranno tempestivamente indicate.

#### ESAMI

L'esame verterà sull'intero programma e sarà articolato in due prove, una scritta ed una orale, a distanza almeno di una settimana l'una dall'altra.

**Gli studenti che risulteranno aver frequentato le lezioni del Corso ed i seminari integrativi saranno esonerati dallo svolgimento della prova scritta.**

La prova scritta consta di due domande a risposta breve (20-25 righe ciascuna) da svolgere in trenta minuti complessivi. Entro due giorni successivi la prova scritta la Commissione pubblicherà l'esito

nella bacheca della Sezione di Diritto Pubblico del Dipartimento di Scienze Giuridiche. Il superamento della prova scritta ha valore solo per l'appello d'esame in cui è stata svolta.

#### **ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE**

Saranno organizzati alcuni cicli di esercitazioni, a cadenza settimanale. Le tematiche oggetto delle esercitazioni saranno rese note successivamente, mediante affissione nella bacheca dell'istituto di diritto pubblico.

Al termine delle lezioni sarà svolto un colloquio, di cui si terrà conto per determinare la qualifica di studente frequentante ed il conseguente esonero dalla prova scritta.

#### **NOTA BENE – CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA**

Gli studenti afferenti al **corso di laurea quadriennale in giurisprudenza**, potranno utilmente frequentare le lezioni dei corsi di Diritto Amministrativo I e Diritto Amministrativo II.

Il programma d'esame (Diritto Amministrativo I + Diritto Amministrativo II) potrà essere studiato sui seguenti manuali:

un testo a scelta tra:

- E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ultima edizione disponibile (ad esclusione dei capitoli IX, X e XII); *oppure*
- V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2008;
- F.G. COCA (a cura di), *Diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2008.

Nonché:

- TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, Ultima edizione disponibile.

### **AMMINISTRATIVO II**

#### **Programma del corso:**

Introduzione al corso: metodo, oggetto, finalità.; le origini storiche della giustizia amministrativa e l'affermazione della giurisdizione amministrativa; le situazioni soggettive: loro evoluzione e struttura; i principi costituzionali in tema di tutela giurisdizionale nei confronti dell'Amministrazione; le giurisdizioni del giudice amministrativo. Il riparto di competenze con il giudice ordinario; il "nuovo" riparto emerso dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 204/2004; la competenza ed il regolamento di competenza; le tipologie di azioni nel processo amministrativo; le parti; la tutela cautelare e la tutela cautelare *ante causam*; il giudizio di primo grado; le impugnazioni ordinarie; le impugnazioni straordinarie: revocazione ed opposizione di terzo; il giudizio amministrativo e la sua ottemperanza; il rito accelerato ex art. 23 bis ed i riti speciali in materia di silenzio ed accesso; la giurisdizione ordinaria nei confronti della Pubblica Amministrazione; i ricorsi amministrativi; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

#### **Testi consigliati per la preparazione dell'esame:**

1. A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione disponibile
2. F.G. COCA, voce *Interessi protetti*, in *Enciclopedia Giuridica Treccani*, con esclusivo riferimento ai paragrafi 1-5

Lo studio dovrà avvenire consultando nel contempo le fonti rilevanti della materia, **e un volume di casi e materiali i cui estremi editoriali saranno tempestivamente resi noti**.

Resta fermo che, così come deliberato dal Consiglio di Facoltà, il programma e i libri di testo saranno oggetto di dibattito dall'inizio del Corso e in tale sede verranno date ulteriori e più specifiche indicazioni

#### **Orario delle lezioni:**

Le lezioni si svolgeranno nei giorni di **lunedì** dalle ore 14 alle ore 15 e di **martedì**, dalle ore 14 alle ore 15, nell'aula che sarà tempestivamente comunicata.



### **Esame:**

L'esame verterà sull'intero programma e sarà articolato in due prove, una scritta ed una orale, a distanza di una settimana l'una dall'altra.

La prova scritta consta di due domande a risposta breve (20-25 righe ciascuna) da redigere in trenta minuti complessivi. Entro due giorni successivi alla prova scritta la Commissione pubblicherà l'esito nella bacheca della Sezione di Diritto Pubblico del Dipartimento di Scienze Giuridiche. Il superamento della prova scritta ha valore solo per l'appello d'esame in cui è stata svolta.

**Gli studenti che risulteranno aver frequentato le lezioni del corso saranno esonerati dallo svolgimento della prova scritta.**

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO (da C a E)**

*Prof. Filippo Satta*

(IUS/10, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 + 9 crediti)

### **Programma delle Lezioni**

Nel corso delle lezioni di Istituzioni di diritto amministrativo verranno trattati gli argomenti del programma d'esame; inoltre verrà trattato diffusamente un tema monografico fra quelli di maggiore attualità del diritto amministrativo.

Le lezioni relative alla Giustizia amministrativa verteranno sulle questioni della giurisdizione e sul processo amministrativo, seguendo il programma d'esame.

Le lezioni saranno supportate da seminari finalizzati all'approfondimento dei principali argomenti del programma d'esame.

### **Programma d'esame**

#### **Istituzioni di Diritto Amministrativo**

(Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche)

- Mazarroli, Pericu, Romano, Scoca, *Diritto Amministrativo*, Volume I, Monduzzi editore, Bologna 2005

E' inoltre necessario lo studio approfondito della legge n. 15/2005

#### **Diritto Amministrativo**

(Laurea Specialistica)

- C. E. Gallo, *Manuale di giustizia amministrativa*, (terza edizione), Giappichelli, Torino, 2007

- F. SATTA, Voce *Giustizia amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, VI aggiornamento, pp. 408 ss., Giuffrè, Milano, 2002

- F. SATTA, Voce *Giurisdizione esclusiva*, in Enciclopedia del diritto, VI aggiornamento, pp. 571 ss., Giuffrè, Milano, 2002

E' inoltre necessario lo studio approfondito della legge n. 205/2000 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 204/2004

#### **Diritto Amministrativo**

(Laurea Magistrale)

- C. E. GALLO, *Manuale di giustizia amministrativa*, (terza edizione), Giappichelli, Torino, 2007

- F. SATTA, Voce *Giustizia amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, VI aggiornamento, pp. 408 ss., Giuffrè, Milano, 2002

- F. SATTA, Voce *Giurisdizione esclusiva*, in Enciclopedia del diritto, VI aggiornamento, pp. 571 ss., Giuffrè, Milano, 2002

E' inoltre necessario lo studio approfondito della legge n. 205/2000 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 204/2004

#### **Diritto Amministrativo**

(Corso di laurea quadriennale in giurisprudenza)

- Mazarroli, Pericu, Romano, Scoca, *Diritto Amministrativo*, Volume I, Monduzzi editore, Bologna 2005
  - C. E. GALLO, *Manuale di giustizia amministrativa*, (terza edizione), Giappichelli, Torino, 2007
  - F. SATTA, Voce *Giustizia amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, VI aggiornamento, pp. 408 ss., Giuffrè, Milano, 2002
  - F. SATTA, Voce *Giurisdizione esclusiva*, in Enciclopedia del diritto, VI aggiornamento, pp. 571 ss., Giuffrè, Milano, 2002
- E' inoltre necessario lo studio approfondito della legge n. 205/2000, della legge n.15/2005 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 204/2004

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO (da F a M)**

*Prof. Marco D'Alberti*

**I. Il corso di diritto amministrativo**, per gli studenti della laurea magistrale in Giurisprudenza, comprenderà una parte generale (Diritto amministrativo I) e una parte speciale (Diritto amministrativo II).

**A. La parte generale (Diritto amministrativo I)** avrà ad oggetto i temi istituzionali del diritto amministrativo sostanziale e sarà così articolata:

1. Le origini e gli sviluppi del diritto amministrativo: dal XVIII al XXI secolo.
2. Teoria dell'organizzazione e diritto amministrativo: soggetti giuridici e figure soggettive.
3. Tipologie delle organizzazioni amministrative: ministeri, agenzie, enti, società con partecipazione pubblica, autorità indipendenti.
4. Rapporti organizzativi. Gerarchia; direzione; autonomia; indipendenza; coordinamento.
5. Il personale delle pubbliche amministrazioni: dirigenti e dipendenti.
6. Beni pubblici e di interesse pubblico.
7. Funzioni pubbliche e servizi pubblici.
8. Situazioni giuridiche soggettive. Diritti soggettivi e interessi legittimi.
9. Discrezionalità amministrativa e tecnica.
10. L'autonomia negoziale della pubblica amministrazione.
11. Procedimenti amministrativi.
12. Tipologie dei modelli pattizi: contratti, convenzioni e accordi.
13. Provvedimenti amministrativi. Elementi e vizi.
14. Responsabilità delle pubbliche amministrazioni.

**B. La parte speciale (Diritto amministrativo II)** avrà ad oggetto la giustizia amministrativa e il diritto amministrativo dell'economia nell'attuale fase di sviluppo della globalizzazione, e sarà così articolata:

1. Il sistema della giustizia amministrativa: profili storici e costituzionali.
2. La giurisdizione ordinaria e la giurisdizione amministrativa.
3. I diversi tipi di giurisdizione amministrativa.
4. Le azioni nel processo amministrativo.
5. La tutela cautelare
6. La decisione del ricorso.
7. Il giudicato e l'esecuzione della sentenza.
8. Diritto amministrativo e mercati. Andamenti storici.
9. Il quadro attuale della regolazione pubblica dell'economia.
10. L'impatto della globalizzazione. Profili economici e giuridici.
11. Globalizzazione e modi di produzione del diritto. Fra *lex mercatoria* e regolazione pubblica.
12. Discipline internazionali dell'economia, diritto comunitario e diritti amministrativi nazionali.
13. Esemplicazioni: commercio mondiale, concorrenza, mercati finanziari, comunicazioni, energia.
14. Equilibri e disequilibri fra libertà economiche e valori sociali.

**Lezioni:**

Le lezioni inizieranno a novembre 2009 e si svolgeranno nei giorni di martedì, dalle ore 16 alle ore 17, e di mercoledì, dalle ore 16 alle ore 18. Nella prima metà del Corso si tratteranno i profili attinenti alla parte generale del programma; nella seconda metà del Corso, saranno affrontati i temi della parte speciale.

Alcune questioni di diritto amministrativo dell'economia saranno trattate in lingua inglese. Saranno forniti agli studenti i materiale necessari.

**Seminari:**

Saranno organizzati seminari su entrambe le parti del programma, in parallelo con lo svolgimento delle lezioni.

**Libri di testo:**

Per la parte generale:

- S. CASSESE (a cura di), *Istituzioni di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2006;

oppure:

- G. CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2008.

E' esclusa la parte di giustizia amministrativa.

Per la parte speciale:

- A. TRAVI, *lezioni di giustizia amministrativa*.

- MARCO D'ALBERTI, *Poteri pubblici, mercati e globalizzazione*, Bologna, Il Mulino, 2008.

**Ricevimento:**

Il Prof. D'Alberti riceverà gli studenti il martedì dalle ore 15 alle ore 16.

I collaboratori della cattedra saranno a disposizione degli studenti il mercoledì dalle ore 14 alle ore 16.

**DIRITTO AMMINISTRATIVO (da N a R)**

*Prof. Vincenzo Cerulli Irelli*

(IUS/10, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 + 9 crediti)

I principi del diritto amministrativo in base alla Costituzione della Repubblica e ai Trattati europei (e diritto derivato)

- 1-Quadro dei principi di livello "superprimario" ed individuazione delle fonti (tra diritto costituzionale interno e diritto europeo).
- 2- Il principio di legalità ed il sistema delle fonti (tre diverse categorie di fonti e diversi livelli di governo).
- 3- Politica e amministrazione (organi politici e uffici amministrativi, funzioni di indirizzo politico amministrativo e funzioni di gestione amministrativa).
- 4- Le figure soggettive (organizzazioni) tra diritto pubblico e diritto privato e i rapporti di lavoro del personale professionale. Il principio del "buon andamento" e il principio del pubblico concorso.
- 5- L'azione amministrativa tra diritto pubblico e diritto privato, intorno al principio di "imparzialità" e le sue applicazioni.
- 6- I principi del pluralismo istituzionale e l'assetto del governo territoriale: "sussidiarietà" e "autonomia", "differenziazione" e "adeguatezza". La "leale collaborazione" tra livelli di governo e poteri sostitutivi.
- 7- Il principio di "sana gestione finanziaria", i vincoli del "patto di stabilità" e il ruolo della Corte dei conti.

8- Il principio di “azionabilità”, il problema della riserva di amministrazione. La giurisdizione nelle controversie di diritto pubblico.

### **Esame di profitto**

Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame annuale di DIRITTO AMMINISTRATIVO I sugli appunti delle lezioni che verranno periodicamente distribuiti.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (da S a Z) (Laurea in Scienze giuridiche)**

### **DIRITTO AMMINISTRATIVO (laurea quadriennale) Prof. Franco G. Scoca**

(IUS/10, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 + 9 crediti)

#### **Finalità e caratteri del corso**

Il corso si svolgerà sui temi istituzionali della materia e, dopo alcune lezioni dedicate ad una introduzione al diritto amministrativo, si approfondiranno le parti relative alle situazioni giuridiche soggettive, all'organizzazione amministrativa, all'attività e al procedimento amministrativo, alla giustizia.

#### **Testi consigliati per la preparazione all'esame**

Per gli studenti fuori corso che devono sostenere l'esame di Diritto amministrativo (corso di laurea in Giurisprudenza), si consiglia l'approfondimento dei seguenti testi:

- F.G. SCOCA, *Contributo sulla figura dell'interesse legittimo*, Giuffrè, Milano, 1990
- F.G. SCOCA (a cura di), *Diritto Amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2008
- F.G. SCOCA (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, 2006

Per gli studenti che devono sostenere l'esame di Istituzioni di Diritto amministrativo (corso di laurea in Scienze giuridiche) e Diritto Amministrativo I (3° anno del corso di laurea Magistrale), si consiglia l'approfondimento dei seguenti testi:

- F.G. SCOCA (a cura di), *Diritto Amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2008

## **GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA (laurea specialistica e laurea magistrale)**

#### **Testi consigliati per la preparazione all'esame**

- F.G. SCOCA (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, 2006

#### **Orario di ricevimento**

Il Prof. Scoca è a disposizione degli studenti dopo la lezione.

I collaboratori della cattedra sono a disposizione degli studenti il giovedì, dalle 16 alle 17, e nei turni di assistenza separatamente indicati.

- Da Lett. (A a GIORGI)
- Da Lett. (GIORGIA Z)

## **DIRITTO DEL LAVORO (da A a L) PROF. Giuseppe Santoro-Passarelli**

(IUS/07, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 12 crediti)

- DIRITTO DEL LAVORO

- ISTITUZIONI DI DIRITTO DEL LAVORO

- MODULO LAUREA SPBICALISTICA "Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro".

Il programma del corso di DIRITTO DEL LAVORO e ISTITUZIONI DI DIRITTO DEL LAVORO ha come oggetto lo studio dei principi del diritto sindacale e del rapporto individuale di lavoro.

In particolare, lo studio del diritto sindacale si concentrerà sui seguenti argomenti:

- a) la libertà e l'attività sindacale; b) rappresentanza e rappresentatività sindacale; c) i soggetti sindacali; d) l'autonomia collettiva; e) l'autotutela.

Relativamente al rapporto di lavoro saranno affrontati i seguenti temi:

- a) origini e fonti del rapporto di lavoro; b) lavoro subordinato e autonomo; c) il lavoro a progetto; d) i servizi per l'impiego; e) lo svolgimento del rapporto: retribuzione, mansioni; f) l'estinzione del rapporto: dimissioni, licenziamenti individuali e collettivi, cassa integrazione guadagni; g) rinunce e transazioni, prescrizione dei crediti di lavoro; h) la flessibilità del rapporto di lavoro: tra gli altri, il contratto a tempo determinato, il contratto a tempo parziale, il contratto di inserimento, la somministrazione di mano d'opera, i contratti di solidarietà.

Il modulo laurea specialistica TRASFERIMENTO D'AZIENDA E RAPPORTO DI LAVORO avrà ad oggetto la tematica del trasferimento d'azienda, secondo il seguente programma:

- La nozione di azienda trasferita tra disciplina comunitaria e nuova normativa nazionale.

- L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda.

- Trasferimento d'azienda: continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento.

- La responsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante.

- Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento.

- I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti.

- Il trasferimento dell'azienda in crisi.

### **Testi consigliati**

#### **Laurea Magistrale in Giurisprudenza (A· Mari)**

- G. Santoro-Passarelli, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, 2009

- G. Santoro-Passarelli, *Diritto Sindacale*, Laterza, Bari, 2007

- G. Santoro-Passarelli, *Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare*, Giappichelli, Torino, 2007

E' indispensabile aver esaminato un contratto collettivo

E' indispensabile la conoscenza dei testi normativi: se ne consiglia la consultazione su una raccolta di leggi in materia di lavoro, come, per esempio:

- M.T. Carinci (a cura di), *Codice del lavoro*, Giuffrè, ultima ed.

Lettura consigliata per gli studenti interessati all'approfondimento della materia: F. Santoro-Passarelli, *Nozioni di diritto del lavoro*, Jovene, Napoli, ultima ed.

### **Laurea in Giurisprudenza (A· Mari)**

- G. Santoro-Passarelli, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, 2009

G. Santoro-Passarelli, *Diritto Sindacale*, Laterza, Bari, 2007

- G. Santoro-Passarelli, *Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro*, Giappichelli, Torino, 2004

E' indispensabile aver esaminato un contratto collettivo

E' indispensabile la conoscenza dei testi normativi: se ne consiglia la consultazione su una raccolta di leggi in materia di lavoro, come, per esempio:

M.T. Carinci (a cura di), *Codice del lavoro*, Giuffrè, ultima ed.

Lettura consigliata per gli studenti interessati all'approfondimento della materia: F. Santoro-Passarelli, *Nozioni di diritto del lavoro*, Jovene, Napoli, ultima ed.

### **Laurea in Scienze Giuridiche (A· Mari)**

- G. Santoro-Passarelli, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, 2009

- G. Santoro-Passarelli, *Diritto Sindacale*, Laterza, Bari, 2007

### **Modulo laurea specialistica TRASFERIMENTO D'AZIENDA E RAPPORTO DI LAVORO**

Testo consigliato:

- G. Santoro-Passarelli, *Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro*, Giappichelli, Torino, 2004.

### **Ricevimento**

Il Prof. G. Santoro-Passarelli riceverà gli studenti il martedì dalle ore 16:30 alle ore 17:30 presso la Sezione di Diritto Privato.

### **Esame**

La prenotazione per sostenere l'esame è obbligatoria di e si effettua on-line fino a dieci giorni prima dell'appello. Non saranno accettate prenotazioni oltre tale scadenza. Le eventuali suddivisioni venanno rese note nel giorno successivo alla scadenza del termine per le prenotazioni.

### **Tesi di laurea**

Avranno la precedenza nell'assegnazione della tesi di laurea gli studenti che: a) abbiano frequentato il corso annuale di lezioni; b) abbiano frequentato i seminari e le esercitazioni. In occasione del colloquio per l'assegnazione della tesi gli studenti sono invitati a proporre una serie di argomenti dimostrando, attraverso opportune ricerche di dottrina e di giurisprudenza, di avere una prima informazione degli argomenti proposti. Gli studenti che otterranno l'assegnazione dovranno impegnarsi con continuità. Non saranno ammesse interruzioni prolungate dell'attività di ricerca e stesura della tesi di laurea.

### **DIRITTO DEL LAVORO ( da M a Z)**

*Prof. Edoardo Ghera*

(IUS/07, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 12 crediti)

### **Programma**

Evoluzione storica delle fonti del diritto del lavoro.

Lavoro autonomo e lavoro subordinato: profili storico-sistematici e criteri distintivi. Contratto e rapporto di lavoro: la subordinazione.

Collaborazione coordinata e continuativa e lavoro a progetto. Lavoro gratuito e prestazione di lavoro nei rapporti associativi: il socio di cooperativa.

Il sistema di relazioni industriali ed il diritto sindacale.

Il sindacato: la sua storia e la sua struttura organizzativa. Le forme di rappresentanza dei lavoratori in azienda.

La libertà sindacale. I diritti sindacali e la rappresentanza sindacale. La repressione della condotta antisindacale.

La tipologia del contratto collettivo, in particolare il contratto collettivo di diritto comune (funzione normativa e funzione obbligatoria; inderogabilità; efficacia soggettiva).

L'evoluzione della contrattazione collettiva ed i rapporti tra i contratti collettivi di diverso livello. La contrattazione collettiva e la legge.

Il sistema delle relazioni sindacali nelle pubbliche amministrazioni.

I limiti all'autonomia privata nel rapporto di lavoro: la disciplina inderogabile; la tassatività del tipo e qualificazione della fattispecie del lavoro subordinato. La formazione del contratto di lavoro.

La prestazione di lavoro. Poteri e doveri delle parti. In particolare i poteri organizzativo e direttivo, di controllo e disciplinare.

Le mansioni, la qualifica e l'inquadramento dei lavoratori.

L'ambiente di lavoro. La durata della prestazione lavorativa e l'orario di lavoro.

La retribuzione: i principi costituzionali e retribuzione minima sufficiente; i sistemi retributivi; la struttura della retribuzione. Il trattamento retributivo nell'ipotesi di sospensione del rapporto.

Retribuzione e correttezza.

La disciplina del lavoro dei minori. Il lavoro delle donne: la tutela della maternità; la tutela della persona nel rapporto di lavoro; il divieto di discriminazione; le pari opportunità.

L'estinzione del rapporto di lavoro: in particolare le dimissioni ed il licenziamento individuale. La legittimità del licenziamento: giusta causa e giustificato motivo.

Il trattamento di fine rapporto e la previdenza complementare. Le garanzie dei diritti dei lavoratori.

Le garanzie dei crediti. Il trasferimento d'azienda e le sue fattispecie.

Rinunzie e transazioni. Prescrizione e decadenza. La tutela giurisdizionale differenziata del lavoratore.

I rapporti speciali di lavoro. In particolare il lavoro nelle pubbliche amministrazioni; il contratto di apprendistato e il contratto di inserimento; il lavoro a domicilio; il lavoro domestico.

La autotutela dell'interesse collettivo: il diritto di sciopero (principi costituzionali, limiti all'esercizio del diritto); la speciale disciplina nei servizi pubblici essenziali), la serrata e le altre forme di lotta sindacale.

La tutela del lavoratore nel mercato del lavoro. Collocamento e servizi all'impiego; i collocamenti speciali.

La disciplina della domanda di lavoro c.d. flessibile: in particolare la somministrazione di lavoro e gli appalti di manodopera e servizi.

Il lavoro a tempo determinato; il lavoro a tempo parziale, a chiamata, intermittente, ripartito.

Le eccedenze di personale e la tutela dell'occupazione: la Cassa integrazione guadagni e il licenziamento collettivo: nozione e disciplina. Il sostegno e gli incentivi all'occupazione.

### **Testi consigliati per la preparazione**

- G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, 2006

- E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, edizione 2006

- E. GHERA, *Il Nuovo diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2006. (Testo consigliato per approfondimenti).

Lo studio deve essere svolto tenendo conto degli aggiornamenti legislativi. Si consiglia la consultazione di un Codice del lavoro aggiornato.

### **Svolgimento del corso**

Ai giorni di lezione del corso istituzionale si alterneranno giorni di lezioni integrative e seminari di approfondimento relativi agli argomenti già trattati.

E' previsto lo svolgimento di prove scritte ai fini dell'esonero dell'esame orale su parte del programma.

Si precisa inoltre che la frequenza alle lezioni e ai seminari di approfondimento, sarà valutata positivamente ai fini del superamento dell'esame orale. Durante l'esame lo studente potrà infatti riferire su un argomento scelto tra quelli trattati nei seminari di approfondimento.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE (da A a L)**

*Prof. Paolo Picone*

(IUS/13, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **FINALITA' E CARATTERI DEL CORSO**

Il corso ha principalmente ad oggetto i seguenti argomenti:

1. La Comunità internazionale e il suo diritto.
2. Le fonti del diritto internazionale. In particolare, la consuetudine e i trattati.
3. Le organizzazioni internazionali e gli atti delle organizzazioni.
4. Gli obblighi "erga omnes" a tutela dei valori essenziali della Comunità internazionale.
5. I principali obblighi "erga omnes" concernenti gli Stati, i popoli, gli individui.
6. La soluzione delle controversie.
7. L'illecito e le sue conseguenze. Delitti e crimini internazionali degli Stati.
8. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale.
9. (Parte speciale) Gli obblighi *erga omnes* nel diritto internazionale generale. Nazioni Unite e obblighi *erga omnes*. La prassi delle autorizzazioni all'uso della forza da parte del Consiglio di sicurezza. Gli obblighi *erga omnes* nel Progetto di codificazione della responsabilità degli Stati. Le sanzioni per violazioni gravi di obblighi *erga omnes*: le risposte dei terzi Stati. La gestione dei crimini internazionali: a) l'intervento in Kosovo; b) l'intervento in Iraq. Gli obblighi *erga omnes* e la giurisdizione internazionale.

### **ORARIO DELLE LEZIONI**

Giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00

### **ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE**

Saranno organizzati seminari sulla parte speciale articolati in tre moduli indipendenti, ma correlati: il primo modulo riguarderà gli aspetti materiali della tutela degli obblighi *erga omnes*; il secondo (curato dalla Dott.ssa Maria Irene Papa) avrà ad oggetto gli aspetti processuali della tutela degli obblighi *erga omnes*, con particolare riguardo al ruolo della Corte internazionale di giustizia in materia; il terzo (curato dal Dott. Emanuele Cimiotto) verterà sul rapporto tra la repressione dei crimini individuali e la tutela degli interessi collettivi della Comunità internazionale.

### **ESAMI**

Le prenotazioni, via internet, si effettuano fino a sette giorni prima dell'appello.

### **TESTI CONSIGLIATI**

**Parte generale:** CONFORTI, *Diritto Internazionale*, ultima edizione, Napoli (Editoriale Scientifica), con esclusione, nella Parte Seconda, del diritto internazionale degli spazi marittimi e aerei.

**Parte speciale:** PICONE, *Comunità internazionale e obblighi "erga omnes"*, Napoli (JOVENE), 2007, ristampa, le parti seguenti: Cap. I (solo pp. 1-93), Cap. IX (pp. 397-450), Cap. X (pp. 451-517), Cap. XI (pp. 519-591); Cap. XII (p. 595 ss.; senza la Sez. II, pp. 604-625).

### **TESI DI LAUREA**

Le tesi verranno assegnate solo agli studenti che abbiano superato l'esame con buona votazione e che siano in grado di consultare la letteratura straniera necessaria.

### **RICEVIMENTO**

Il titolare della cattedra riceve il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.



## **DIRITTO INTERNAZIONALE (da M a Z)**

*Prof. Angelo Davì*

(IUS/13, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **Contenuto del corso**

Definizione del diritto internazionale “pubblico” come sistema di norme che regolano relazioni paritarie tra enti sovrani e reciprocamente indipendenti. Sua distinzione dal diritto internazionale privato. Struttura e caratteri della comunità internazionale. In particolare: analisi dei procedimenti di formazione, di accertamento e di attuazione del diritto nella comunità internazionale. Origine e sviluppo storico del diritto internazionale. La progressiva affermazione del divieto della minaccia e dell’uso della forza nei rapporti internazionali.

I soggetti del diritto internazionale. Lo Stato come soggetto del diritto internazionale. Nozione di Stato nel senso del diritto internazionale e nel senso del diritto interno: Stato e governo; Stato, popolo e territorio. Il principio di effettività come criterio fondamentale per l’acquisto della personalità internazionale da parte dello Stato. Valore giuridico del riconoscimento internazionale di Stati e di governi. Soggetti di diritto internazionale diversi dagli Stati. Movimenti insurrezionali e movimenti di liberazione nazionale. La soggettività internazionale della Santa Sede. Il problema della soggettività internazionale dell’Ordine di Malta. La condizione giuridica internazionale dell’individuo: la persona umana come oggetto di rapporti di diritto-obbligo tra Stati; principali regole internazionali relative alla delimitazione e al coordinamento dei poteri sovrani degli Stati sugli individui. Il problema dell’esistenza di fenomeni di limitata soggettività internazionale degli individui: la responsabilità penale individuale per crimini internazionali; la tutela internazionale dei diritti dell’uomo; la posizione dell’individuo negli ordinamenti interni delle organizzazioni internazionali. La soggettività internazionale delle organizzazioni internazionali: loro struttura e funzionamento. Le principali organizzazioni internazionali esistenti: le Nazioni Unite, gli Istituti specializzati, l’Unione europea.

Le fonti del diritto internazionale. L’art. 38 dello Statuto della Corte internazionale di giustizia e la gerarchia delle fonti del diritto internazionale. La consuetudine internazionale e il problema della sua rilevanza. Il diritto internazionale cogente. La codificazione del diritto internazionale consuetudinario per via di accordo: valore degli accordi di codificazione. I “principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili” e il problema della integrazione del diritto internazionale. Il diritto dei trattati: procedimento di formazione, riserve, interpretazione, effetti, cause di invalidità e di estinzione. Fonti derivate dall’accordo: in particolare, gli atti delle organizzazioni internazionali.

Rapporti tra diritto internazionale e diritto interno. Teorie moniste e dualiste. L’adattamento del diritto interno al diritto internazionale: rapporti e rinvii tra ordinamenti; tipi di adattamento; distinzione tra norme internazionali *self-executing* e non *self-executing*. L’adattamento al diritto internazionale consuetudinario nell’ordinamento italiano; conflitti tra norme generali del diritto internazionale e principi costituzionali. L’adattamento ai trattati. Leggi di esecuzione dei trattati e leggi successive incompatibili. Leggi di esecuzione dei trattati e principi costituzionali. L’adattamento al diritto derivato dai trattati e, in particolare, agli atti vincolanti delle organizzazioni internazionali. La posizione del diritto dell’Unione europea rispetto all’ordinamento italiano. Adattamento e competenze delle Regioni.

Procedimenti di soluzione pacifica delle controversie internazionali: controversie politiche e controversie giuridiche; mezzi di soluzione diplomatici, arbitrato e regolamento giudiziario. I procedimenti di soluzione delle controversie previsti dalla Carta delle Nazioni Unite: funzioni del Consiglio di sicurezza e dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite. Origine e sviluppo storico dell’arbitrato internazionale. La creazione della Corte permanente di giustizia internazionale. La Corte internazionale di giustizia: competenza in materia contenziosa e competenza consultiva; possibili modi di attribuzione di competenza alla Corte, competenze incidentali e principali regole di funzionamento. Tribunali internazionali specializzati e regionali. La proliferazione dei tribunali internazionali e la possibilità che si determinino conflitti tra le rispettive competenze.

La violazione delle norme giuridiche internazionali e le sue conseguenze. Il principio dell'autotutela. Rappresaglia e ritorsione. La regolamentazione internazionale dell'uso della forza dal Patto della Società delle Nazioni alla Carta delle Nazioni Unite. Funzioni spettanti al Consiglio di sicurezza in base al capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite. Operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. La nuova prassi delle autorizzazioni date dal Consiglio all'uso della forza da parte degli Stati. La legittima difesa individuale e collettiva. Le regole sulla responsabilità internazionale degli Stati e la loro codificazione: presupposti per l'attribuzione dell'illecito allo Stato, circostanze escludenti l'illiceità, contenuto dell'obbligo di riparazione, regime della responsabilità per la violazione di obblighi *erga omnes*, responsabilità per attività pericolose e da fatto lecito.

### **Orario delle lezioni**

### **Attività didattiche integrative**

Potranno essere organizzati seminari su temi specifici da concordare con gli studenti

### **Esami**

La prenotazione per sostenere l'esame è obbligatoria e va effettuata via Internet fino a sette giorni prima dell'appello

### **Testi consigliati**

#### **Parte generale:**

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli (Editoriale scientifica), ultima edizione

#### **Parte speciale:**

B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, Padova (CEDAM), ultima edizione

### **Tesi di laurea:**

Le tesi verranno assegnate agli studenti, preferibilmente frequentanti, che abbiano superato l'esame con buona votazione e posseggano adeguata conoscenza delle lingue straniere necessarie per la ricerca da svolgere (di norma almeno due).

### **DIRITTO PENALE (da A a F)**

*Prof. Antonio Fiorella*

### **DIRITTO PENALE (da G a O)**

*Prof. Alfonso M. Stile*

(IUS/17, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 + 9 crediti)

### **PROGRAMMA DI DIRITTO PENALE I**

#### **(9 crediti)**

Introduzione.

- I) La legge penale;
- II) Principi costituzionali della responsabilità penale;
- III) Teoria generale del reato e della pena;
- IV) Struttura - base dei reati (commissivi dolosi, commissivi colposi, omissivi dolosi, omissivi colposi);
- V) Forme di manifestazione del reato (tentativo, circostanze, concorso di persone);
- VI) Il sistema sanzionatorio. Il potere discrezionale del giudice;
- VII) La responsabilità degli enti da reato – Generalità;
- VIII) Il problema della riforma del codice penale.

**Testi consigliati:**

- C. FIORE – S. FIORE, Diritto Penale, *Parte Generale, Utet Giuridica, ult.ed;*
- G. FIANDACA – E. MUSCO, Diritto Penale, *Parte Generale, Zanichelli Ed., ult. ed.;*

**N.B.** Si consiglia, inoltre, la lettura di CESARE BECCARIA, *Dei delitti e delle pene*, in qualsiasi edizione.

**PROGRAMMA DI DIRITTO PENALE II**

**a) 9 crediti**

**- Delitti contro la Pubblica Amministrazione e contro l'Amministrazione della Giustizia.**

Si consiglia:

*FIANDACA /MUSCO, Diritto Penale, p.s., Vol. I, Zanichelli Ed., 2007.*

ed inoltre

**-La responsabilità penale degli Enti in relazione ai delitti contro la Pubblica Amministrazione.**

Si consiglia:

*LATTANZI G., Reati e responsabilità degli enti, Giuffrè Ed., 2005.*

**b) 6 crediti**

a scelta, alternativamente

**- Delitti contro il patrimonio.**

Si consiglia:

**FIANDACA/MUSCO, Diritto penale, p.s., Vol. II, tomo II, Zanichelli Ed., 2005.**

**- Delitti contro la persona.**

Si consiglia:

*MANTOVANI F., Diritto penale, parte speciale, Vol. I, Cedam, 2005.*

**- Delitti contro la Pubblica Amministrazione e l'Amministrazione della Giustizia.**

Si consiglia:

*FIANDACA /MUSCO, Diritto Penale, p.s., Vol. I, Zanichelli Ed., 2007.*

**DIRITTO PENALE (da P a Z)**

*Prof. Franco Coppi*

(IUS/17, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 + 9 crediti)

**DIRITTO PENALE(G - O)**

**PARTE GENERALE**

Lo sviluppo della legislazione penale italiana.

I principi costituzionali: *a.* il principio di legalità; *b.* Il principio della personalità della responsabilità penale *c.* “Umanità della pena” e “Rieducazione del condannato”

Teoria generale del reato: concetto formale e concetto sostanziale di reato. L'oggetto giuridico del reato; il reato come offesa di un bene giuridico. Concezione unitaria e analitica del reato: teoria della bipartizione e della tripartizione. Le più recenti prospettive nell'analisi del reato.

La struttura del reato: condotta attiva ed omissiva; il rapporto di causalità; l'evento (concetto naturalistico e concetto giuridico).

Le cause di giustificazione.

L'elemento soggettivo del reato.

Le forme di manifestazione del reato: tentativo, circostanze, concorso di persone nel reato.

Concorso apparente di norme e concorso di reati.

Le vicende della punibilità e le conseguenze del reato.

**Una più dettagliata articolazione del programma del corso, che costituisce riferimento essenziale per la preparazione all'esame, è consultabile presso la Sezione di Diritto e Procedura Penale del Dipartimento di Scienze Giuridiche.**

## **PARTE SPECIALE**

I reati sessuali e i reati di sfruttamento dei minori e di riduzione in schiavitù per fini sessuali (artt. da 600 a 604 e da 609 bis a 609 decies, c.p.).

## **TESTI DI RIFERIMENTO:**

### **Parte generale:**

Per la preparazione dell'esame si consiglia lo studio di uno a scelta fra i seguenti manuali:

- Fabrizio Ramacci, *Corso di Diritto penale*, IV ed., Giappichelli, Torino, 2007.
- FRANCESCO PALAZZO, *Corso di diritto penale. Parte generale*, Giappichelli, Torino, 2006.
- FERRANDO MANTOVANI, *Diritto Penale, Parte generale*, V ed., Cedam, Padova, 2007.
- GIOVANNI FIANDACA – ENZO MUSCO, *Diritto penale. Parte Generale*, V ed., Zanichelli, Bologna, 2007.
- FRANCESCO ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, Parte generale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- MARCELLO GALLO, *Appunti di diritto penale* (in cinque volumi), Giappichelli, Torino, 1999-2005.
- DOMENICO PULITANÒ, *Diritto penale*, Giappichelli, Torino, 2005

**N.B.:** GLI ultimi tre manuali citati (Antolisei, Gallo e Pulitanò) dovranno essere integrati con lo studio delle modifiche legislative introdotte dalla l. 24 febbraio 2006, n. 85, in tema di successione di leggi nel tempo; dalla l. 13 febbraio 2006, n. 59 in tema di legittima difesa; dalla l. 5 dicembre 2005, n. 251, in tema di recidiva, circostanze e prescrizione del reato).

### **Parte speciale:**

AA.VV. (a cura di F. Coppi), *I reati sessuali e i reati di sfruttamento dei minori e di riduzione in schiavitù per fini sessuali*, Giappichelli, Torino, 2007.

## **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE - ISTITUZIONI DI DIRITTO PENALE - (P - Z)**

### **Parte generale**

Lo sviluppo della legislazione penale italiana.

I principi costituzionali: *a.* il principio di legalità; *b.* Il principio della personalità della responsabilità penale *c.* “Umanità della pena” e “Rieducazione del condannato”

Teoria generale del reato: concetto formale e concetto sostanziale di reato. L'oggetto giuridico del reato; il reato come offesa di un bene giuridico. Concezione unitaria e analitica del reato: teoria della bipartizione e della tripartizione. Le più recenti prospettive nell'analisi del reato.

La struttura del reato: condotta attiva ed omissiva; il rapporto di causalità; l'evento (concetto naturalistico e concetto giuridico).

Le cause di giustificazione.

L'elemento soggettivo del reato.

Le forme di manifestazione del reato: tentativo, circostanze, concorso di persone nel reato.

Concorso apparente di norme e concorso di reati.

Le vicende della punibilità e le conseguenze del reato.

**Una più dettagliata articolazione del programma del corso, che costituisce riferimento essenziale per la preparazione all'esame, è consultabile presso la Sezione di Diritto e Procedura Penale del Dipartimento di Scienze Giuridiche.**

### **Testi di riferimento**

#### **Parte generale:**

Per la preparazione dell'esame si consiglia lo studio di uno a scelta fra i seguenti manuali:

- Fabrizio Ramacci, *Corso di Diritto penale*, IV ed., Giappichelli, Torino, 2007.
- FRANCESCO PALAZZO, *Corso di diritto penale. Parte generale*, Giappichelli, Torino, 2006.
- FERRANDO MANTOVANI, *Diritto Penale, Parte generale*, V ed., Cedam, Padova, 2007.
- GIOVANNI FIANDACA – ENZO MUSCO, *Diritto penale. Parte Generale*, V ed., Zanichelli, Bologna, 2007.
- FRANCESCO ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, Parte generale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- MARCELLO GALLO, *Appunti di diritto penale* (in cinque volumi), Giappichelli, Torino, 1999-2005.
- **DOMENICO PULITANÒ, DIRITTO PENALE**, Giappichelli, Torino, 2005

**N.B.:** gli ultimi tre manuali citati (Antolisei, Gallo e Pulitanò) dovranno essere integrati con lo studio delle modifiche legislative introdotte dalla l. 24 febbraio 2006, n. 85, in tema di successione di leggi nel tempo; dalla l. 13 febbraio 2006, n. 59 in tema di legittima difesa; dalla l. 5 dicembre 2005, n. 251, in tema di recidiva, circostanze e prescrizione del reato.

## **CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA I REATI SESSUALI (3 crediti) (A – Z)**

### **Programma**

I reati sessuali: violenza sessuale (art. 609 *bis* e 609 *ter* c.p.); atti sessuali con minorenne (art. 609 *quater* c.p.); corruzione di minorenne (art. 609 *quinquies* c.p.); violenza sessuale di gruppo (art. 609 *octies* c.p.); disposizioni in tema di ignoranza dell'età della persona offesa (art. 609 *sexies* c.p.)

### **Testi per la preparazione dell'esame**

AA.VV. (a cura di F. Coppi), *I reati sessuali e i reati di sfruttamento dei minori e di riduzione in schiavitù per fini sessuali*, Giappichelli, Torino, 2007, limitatamente alle pagg. da 1 a 243.

## **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE LAUREA MAGISTRALE DIRITTO PENALE II (9 crediti) (P – Z)**

### **Programma**

I reati sessuali: violenza sessuale (art. 609 *bis* e 609 *ter* c.p.); atti sessuali con minorenne (art. 609 *quater* c.p.); corruzione di minorenne (art. 609 *quinquies* c.p.); violenza sessuale di gruppo (art. 609 *octies* c.p.); disposizioni in tema di ignoranza dell'età della persona offesa (art. 609 *sexies* c.p.), querela di parte (art. 609 *septies* c.p.), pene accessorie (art. 609 *novies* c.p.) e comunicazioni al Tribunale dei minorenni (art. 609 *decies* c.p.); altre disposizioni processuali in tema di reati sessuali.

I reati di sfruttamento dei minori: prostituzione minorile (art. 600 *bis* c.p.), pornografia minorile (art. 600 *ter* c.p.), detenzione di materiale pornografico (art. 600 *quater* c.p.), pornografia virtuale (art. 600 *quater.I* c.p.), iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 609 *quinquies* c.p.), circostanze aggravanti (art. 609 *sexies* c.p.), confisca e pene accessorie (art. 609 *septies* c.p.), altre disposizioni processuali in tema di reati sullo sfruttamento dei minori.

I reati di riduzione in schiavitù per fini sessuali (con riferimento agli artt. 600, 601, 602 e 604 c.p.)

### **Testi per la preparazione dell'esame**

- AA.VV. (a cura di F. Coppi), *I reati sessuali e i reati di sfruttamento dei minori e di riduzione in schiavitù per fini sessuali*, Giappichelli, Torino, 2007.

## **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE LAUREA MAGISTRALE DIRITTO PENALE I (9 crediti) (P – Z)**

### **Programma**

Lo sviluppo della legislazione penale italiana.

I principi costituzionali: *a.* il principio di legalità; *b.* Il principio della personalità della responsabilità penale *c.* “*Umanità della pena*” e “*Rieducazione del condannato*”

Teoria generale del reato: concetto formale e concetto sostanziale di reato. L'oggetto giuridico del reato; il reato come offesa di un bene giuridico. Concezione unitaria e analitica del reato: teoria della bipartizione e della tripartizione. Le più recenti prospettive nell'analisi del reato.

La struttura del reato: condotta attiva ed omissiva; il rapporto di causalità; l'evento (concetto naturalistico e concetto giuridico).

Le cause di giustificazione.

L'elemento soggettivo del reato.

Le forme di manifestazione del reato: tentativo, circostanze, concorso di persone nel reato.

Concorso apparente di norme e concorso di reati.

Le vicende della punibilità e le conseguenze del reato.

**Una più dettagliata articolazione del programma del corso, che costituisce riferimento essenziale per la preparazione all'esame, è consultabile presso la Sezione di Diritto e Procedura Penale del Dipartimento di Scienze Giuridiche.**

**N.B.: Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame sugli argomenti che costituiranno specifico oggetto del corso di lezioni.**

### **Testi per la preparazione dell'esame**

Per la preparazione dell'esame si consiglia lo studio di uno a scelta fra i seguenti manuali:

- Fabrizio Ramacci, *Corso di Diritto penale*, IV ed., Giappichelli, Torino, 2007.
- FRANCESCO PALAZZO, *Corso di diritto penale. Parte generale*, Giappichelli, Torino, 2006.
- FERRANDO MANTOVANI, *Diritto Penale, Parte generale*, V ed., Cedam, Padova, 2007.
- GIOVANNI FIANDACA – Enzo Musco, *Diritto penale. Parte Generale*, V ed., Zanichelli, Bologna, 2007.
- FRANCESCO ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, Parte generale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- MARCELLO GALLO, *Appunti di diritto penale* (in cinque volumi), Giappichelli, Torino, 1999-2005.
- DOMENICO PULITANÒ, *Diritto penale*, Giappichelli, Torino, 2005

**N.B.:** gli ultimi tre manuali citati (Antolisei, Gallo e Pulitanò) dovranno essere integrati con lo studio delle modifiche legislative introdotte dalla l. 24 febbraio 2006, n. 85, in tema di successione di leggi nel tempo; dalla l. 13 febbraio 2006, n. 59 in tema di legittima difesa; dalla l. 5 dicembre 2005, n. 251, in tema di recidiva, circostanze e prescrizione del reato.

## STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (A-F)

*Prof. Mario Caravale*

(IUS/19, di base, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 12 + 9 crediti)

### **Finalità e carattere del Corso.**

Pluralismo degli ordinamenti nell'Alto Medioevo. La rinascita degli studi giuridici. Dottrine fonti del diritto. Unità e pluralismo nei regni medievali. L'evoluzione sulla prima età moderna. Diritto naturale. Illuminismo giuridico. Rivoluzione, costituzione, codificazione. Lo Stato di diritto.

Le lezioni del corso di Istituzioni di storia del diritto italiano, saranno tenute dal Prof Mario Caravale nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 10 alle ore 11, Aula 7

### **Testi per la preparazione dell' esame:**

- M. CARAVALE , *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, Il Mulino, Bologna, 1994, tranne i paragrafi 7 - 8 del cap. V, i paragrafi 5 - 7 del cap. VIII ed il cap. X della II parte (Il Mulino) Bologna 1994.

E uno dei seguenti libri a scelta:

- AA.VV., *Studi di storia del diritto medioevale e moderno II*, Bologna, Monduzzi, 2007, 4 saggi da definire.

- U. PETRONIO, *La lotta per la codificazione*, Torino, Giappichelli, 2002, tranne l'ultimo capitolo.

- M. CARAVALE, *Appunti di storia costituzionale*, Giappichelli, in corso di stampa.

Si avverte che l'esame Istituzioni di Storia del Diritto Italiano può essere sostenuto a partire dalla sessione estiva del **TERZO ANNO** in poi dagli studenti che abbiano superato gli esami propedeutici generali (**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**) e quello specifico **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**.

- L'esame biennale va sostenuto in unica prova. Per chi abbia già sostenuto la prima annualità in altra Università, il programma per la seconda annualità sarà da concordare con il professore titolare di cattedra.

### **Tesi di laurea.**

E' richiesta la conoscenza del latino .

Per ulteriori informazioni consultare il sito WEB

<http://isdi.giu.uniroma1.it/webif/indice.htm> oppure telefonare al numero 49910269.

## STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (da G a O)

*Prof. Ugo Petronio*

(IUS/19, di base, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 12 + 9 crediti)

### **Programma di esame**

Il programma comprende:

- Ennio Cortese, *Le Grandi Linee della Storia Giuridica Medievale*, Roma, Il Cigno Galileo Galilei, 2000.

- UGO PETRONIO, *La lotta per la codificazione*, Torino, Giappichelli Editore, 2002.

## STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (P-Z)

*Prof. Laura Moscati*

(IUS/19, di base, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 12 + 9 crediti)

**Finalità e carattere del corso:**

Gli ordinamenti giuridici dell'Alto Medioevo: tradizione romanistica e diritti germanici. La rinascita degli studi e la scienza giuridica europea. Il particolarismo giuridico. Il diritto nell'Europa moderna. Il giusnaturalismo. L'illuminismo giuridico. Il costituzionalismo. La codificazione.

**Testi consigliati:**

- M. CARAVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, tranne i paragrafi 7-8 del cap. V, i paragrafi 5-7 del cap. VIII e il cap. X della II parte, Il Mulino, Bologna, 1994.
- U. PETRONIO, *La lotta per la codificazione*, Torino, Giappichelli, 2002, tranne il cap. II.

Si avverte che l'esame Istituzioni di Storia del Diritto Italiano può essere sostenuto a partire dalla sessione estiva del **TERZO ANNO** in poi dagli studenti che abbiano superato gli esami propedeutici generali (**ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**) e quello specifico di **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**.

**Tesi di laurea:**

E' richiesta la conoscenza del latino o di una lingua straniera.

Per ulteriori informazioni consultare il sito WEB

<http://isdi.giu.uniroma1.it/webif/indice.htm> oppure telefonare al numero 06/49910918.



## 8. INSEGNAMENTI DEL IV ANNO: PROGRAMMI

### DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

*Prof. Lucio Lanfranchi*

#### LAUREA QUADRIENNALE e LAUREA MAGISTRALE (da A a F)

##### **Finalità e caratteri del corso:**

Il corso, tendenzialmente istituzionale, ha per oggetto il processo civile nelle sue varie articolazioni (in sintesi: la tutela giurisdizionale dei diritti e la garanzia costituzionale; l'azione, il dovere decisorio del giudice, il convenuto, il pubblico ministero, l'oggetto del giudizio; il giudicato; la giurisdizione e la competenza; le parti e i difensori, gli atti processuali; la cognizione ordinaria di primo grado; le impugnazioni; l'esecuzione forzata; i procedimenti sommari contenziosi non cautelari e cautelari; la giurisdizione volontaria; il rito del lavoro; il rito societario).

Il programma analitico del corso è quello indicato negli indici sommari dei testi di seguito consigliati e relativo alle parti non escluse.

##### **Orario delle lezioni:**

La data dell'inizio e l'orario delle lezioni e delle attività integrative verranno indicate tempestivamente.

**Attività didattiche integrative:** saranno organizzate secondo un programma ed un orario che verranno tempestivamente comunicati.

##### **Studenti frequentanti**

###### **Testi per la preparazione dell'esame:**

- **L. LANFRANCHI**, *La roccia non incrinata - Garanzia costituzionale del processo civile e tutela dei diritti*; seconda edizione ampliata, Giappichelli, Torino, 2004 (per la preparazione all'esame, possono essere studiate solo le seguenti parti: cap. I; cap. II; cap. III: solo i §§ da 1, 2, 3, 4, 8; cap. VI: solo i §§ da 1 a 9 compreso e 17; cap. VIII; cap. IX; cap. XIII; cap. XV).

- **C. MANDRIOLI**, *Corso di diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, **voll. I, II, III**, edizione minore, VII ediz., 2009: dal vol. **III** gli studenti frequentanti possono escludere i §§ da 20 a 32; 39; 40; da 51 a 55, 91-96; **N.B.:** gli studenti in possesso della VI edizione (2007) dello stesso manuale possono aggiornarne il contenuto – in relazione alla riforma del processo civile: l. n.69/2009 - utilizzando il seguente testo: C. MANDRIOLI-A. CARRATTA, *Come cambia il processo civile*, Giappichelli, Torino, 2009.

##### ***Studenti non frequentanti***

- **L. LANFRANCHI**, *La roccia non incrinata*, cit., con le riduzioni sopra indicate.

- **C. MANDRIOLI**, *Corso di diritto processuale*, Giappichelli, Torino, **vol. I, II, III**, edizione minore, VII ed., 2009: dal vol. **III** gli studenti non frequentanti possono escludere i §§ da 51 a 55; da 91 a 96; **N.B.:** gli studenti in possesso della VI edizione (2007) dello stesso manuale possono aggiornarne il contenuto – in relazione alla riforma del processo civile: l. n.69/2009 – utilizzando il seguente testo: C. MANDRIOLI-A. CARRATTA, *Come cambia il processo civile*, Giappichelli, Torino, 2009.

#### LAUREA TRIENNALE (lettere A/ DIFE)

##### **Finalità e carattere del corso**

Il corso, a carattere prevalentemente istituzionale, ha per oggetto la tutela giurisdizionale civile e gran parte delle forme con le quali è strutturata la tutela contenziosa e volontaria dei diritti soggettivi sostanziali. In tale prospettiva la tutela giurisdizionale in questione verrà presa in esame, in primo luogo, dal punto di vista della garanzia costituzionale del “giusto” processo, in secondo luogo, alla stregua del sistema normativo ordinario, dal punto di vista delle sue principali articolazioni contenziose e volontarie, con l’approfondimento sia delle disposizioni e dei principi generali

rintracciabili nel primo libro del codice di procedura civile, sia del processo di cognizione ordinaria disciplinato nel secondo libro, anche in rapporto ai processi decisorii sommari, alla tutela cautelare, all'esecuzione forzata, al rito del lavoro e al rito societario. Il programma analitico del corso è quello indicato negli indici sommari dei testi consigliati e relativo alle parti non escluse.

#### **Attività didattiche integrative**

Saranno organizzate secondo un programma ed un orario che verranno tempestivamente comunicati

#### **Testi consigliati**

- **C. MANDRIOLI**, *Corso di diritto processuale civile*, edizione minore, VII ediz., Giappichelli, Torino, 2009: **Vol. I**; **vol. II** (esclusi i §§ 36-53); **vol. III** (esclusi i §§ 20-32; 39-40, 51-55, 68-97); **N.B.:** gli studenti in possesso della VI edizione (2007) dello stesso manuale possono aggiornarne il contenuto – in relazione alla riforma del processo civile: l. n.69/2009 – utilizzando il seguente testo: C. MANDRIOLI-A. CARRATTA. *Come cambia il processo civile*, Giappichelli, Torino, 2009.
- **L. LANFRANCHI**, *La roccia non incrinata – Garanzia costituzionale del processo civile e tutela dei diritti*, seconda edizione ampliata, Giappichelli, Torino, 2004, capp. I, II (esclusi §§ 3 e 4), IX, XIII.

### **LAUREA SPECIALISTICA e MODULO INTEGRATIVO\*\***

#### **Finalità e caratteri del corso:**

Il Corso è dedicato ad approfondire la problematica del. <<giusto processo>>, garantito anche costituzionalmente dagli artt. 24 e 111 Cost., nei suoi rapporti con le fasi giurisdizionali individuabili nelle procedure concorsuali ed, in particolare, nel concordato preventivo e nel fallimento. In riferimento a quest'ultimo l'approfondimento in questione avverrà analizzando l'apertura del fallimento, l'accertamento del passivo, la liquidazione e la ripartizione dell'attivo.

#### **Testi consigliati per la preparazione dell'esame**

- **L. LANFRANCHI**, *La roccia non incrinata – Garanzia costituzionale del processo civile e tutela dei diritti*, seconda edizione ampliata, Giappichelli, Torino, 2004, capp. I, II, VI, IX, XIII.
- **L. GUGLIELMUCCI**, *Diritto fallimentare, La nuova disciplina delle procedure concorsuali giudiziali*, terza edizione, Torino, 2008, capp. I, II, III sezione seconda, VI, VII sezioni prima e terza, VIII §§ 2-8, XI.

#### **Inizio e orario del corso:**

La data dell'inizio e l'orario delle lezioni e delle attività integrative verranno indicate tempestivamente.

\*\*Modulo integrativo per chi si trasferisce dalla laurea triennale alla magistrale. Tale modulo deve essere sostenuto con il professore con cui è stato sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto processuale civile.

#### **Tesi di laurea**

L'assegnazione delle tesi in Diritto processuale civile da parte del prof. Lanfranchi avverrà, tenuto conto del numero delle tesi già in elaborazione presso la cattedra e previo accertamento dell'idoneità del candidato a trattare il tema prescelto.

#### **Ricevimento studenti**

Da parte del titolare del corso: secondo l'orario affisso in bacheca.

Da parte dei collaboratori: secondo l'orario affisso in bacheca.

#### **Esami**

La prenotazione all'esame dovrà essere effettuata entro il termine indicato nel diario d'esame, all'esame lo studente dovrà esibire la certificazione attestante l'iscrizione all'anno. acc. In corso, o l'ultimo bollettino dell'avvenuto pagamento delle tasse.

**Trasferimenti di cattedra** : per ottenere il trasferimento dalla o alla cattedra del Prof. Lanfranchi occorrono i seguenti requisiti indispensabili:

- a) domanda di trasferimento, su modulo predisposto dalla facoltà, presentata dallo studente e depositata presso la segreteria dell'Istituto.
- b) deposito di un certificato, rilasciato dal datore di lavoro, attestante che lo studente svolge attività lavorativa che gli rende impossibile la frequenza nelle ore di lezione della cattedra.
- c) gli studenti che hanno ottenuto il trasferimento alla cattedra del Prof. Lanfranchi devono frequentare regolarmente le lezioni nell'anno accademico a conclusione del quale intendono sostenere l'esame.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (da G a O)**

*Prof. Girolamo Bongiorno*

(IUS/15, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 14 crediti)

### **PROGRAMMA PER LA LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (D-K)**

#### **Oggetto, finalità e caratteri del corso**

Il corso di Diritto processuale civile è rivolto agli studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base, ai quali si intende offrire un'analisi completa degli strumenti e delle forme attraverso le quali trova realizzazione la tutela dei diritti. Il corso ha ad oggetto lo studio del processo civile. L'analisi del processo civile comprende, oltre alle disposizioni generali, le forme di tutela dichiarativa a cognizione piena (nei vari modelli "ordinari" e "speciali"), di tutela dichiarativa a cognizione sommaria, di tutela esecutiva e di tutela cautelare e lo studio dei mezzi di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione statale.

È previsto il seguente programma:

**PARTE PRIMA: I soggetti e gli atti del processo** – I – La tutela giurisdizionale – II – Gli atti processuali civili – III – Comunicazioni e notificazioni – IV – Il giudice – V – La giurisdizione ordinaria – VI – La competenza – VII – Soluzione delle questioni di giurisdizione e competenza – VIII – Astensione, ricazione e responsabilità del giudice – IX – Il Pubblico Ministero – X – La parte – XI – Il difensore – XII – Doveri e responsabilità delle parti e dei difensori – XIII – La ragionevole durata del processo – XIV – I poteri del giudice – XV – L'informatizzazione del processo.

(C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap.1).

**PARTE SECONDA: La fase di cognizione nella tutela dei diritti** – I - Osservazioni introduttive. I modelli di processo a cognizione piena – II – Il procedimento ordinario di cognizione di primo grado – III – Il procedimento ordinario semplificato innanzi al giudice di pace – IV – Il modello semplificato per le controversie di lavoro (Il processo del lavoro) – V – Il modello formale misto – VI – Le impugnazioni in generale – VII – L'appello – VIII – La Cassazione – IX – La revocazione – X – L'opposizione di terzo.

(C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. II, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 2; cap. 3; cap 4; cap 10; cap 11).

**PARTE TERZA: I procedimenti speciali e l'arbitrato** – I – Il modello sommario – II – Il modello camerale – III – L'arbitrato.

(C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. III, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000,

pp. 745-875; pp. 979-1022 **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 6; cap. 7; cap 8; cap 9).

**PARTE QUARTA: Il processo di esecuzione** – I – Introduzione alla esecuzione forzata – II – I soggetti del processo esecutivo – III – Il titolo esecutivo – IV – Il precetto – V – La circolazione del titolo esecutivo e del precetto – VI – L’espropriazione forzata – VII – Il pignoramento e i suoi effetti – VIII – Le varie forme del pignoramento – IX – Forme speciali di espropriazione – X – Vicende anomale del pignoramento – XI – L’intervento dei creditori – XII – La vendita e l’assegnazione – XIII – La distribuzione del ricavato – XIV – L’esecuzione per consegna, rilascio e per obblighi di fare e non fare – XV – Le opposizioni – XVI – Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.  
( **C. PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. IV, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); **o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 567-741 **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale\_civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 5).

#### **Testi consigliati per la preparazione dell’esame**

**C. PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, voll. I, II, III e IV, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); **o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000 **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007.  
È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2008).

### **PROGRAMMA PER LA LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE Lettere (ROSS – Z)**

#### **Oggetto, finalità e caratteri del corso**

Il corso di Istituzioni di diritto processuale civile è rivolto agli studenti iscritti, anteriormente all’anno accademico 2006/2007, al corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche (secondo l’ordinamento didattico 3+2) e consistente nell’analisi istituzionale dei fondamentali istituti concernenti il processo civile al fine di offrire una sommaria informativa del quadro d’insieme, che, nel successivo biennio, potrà trovare adeguati approfondimenti nello studio monografico dei principali istituti.  
È previsto il seguente programma:

**PARTE PRIMA: Le disposizioni generali. I soggetti e gli atti del processo** – I – La tutela giurisdizionale – II – Gli atti processuali civili – III – Comunicazioni e notificazioni – IV – Il giudice – V – La giurisdizione ordinaria – VI – La competenza – VII – Soluzioni delle questioni di giurisdizione e competenza – VIII – Astensione, ricusazione e responsabilità del giudice – IX – Il Pubblico Ministero – X – La parte – XI – Il difensore – XII – Doveri e responsabilità delle parti e dei difensori – XIII – La ragionevole durata del processo – XIV – I poteri del giudice – XV – L’informatizzazione del processo.  
(**C. PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); **o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale\_civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap.1).

**PARTE SECONDA: La fase di cognizione nella tutela dei diritti** – I - Osservazioni introduttive. I modelli di processo a cognizione piena – II – Il procedimento ordinario di cognizione di primo grado – III – Il procedimento ordinario semplificato innanzi al giudice di pace – IV – Il modello semplificato per le controversie di lavoro (Il processo del lavoro) – V – Il modello formale misto – VI – Le impugnazioni in generale – VII – L’appello – VIII – La Cassazione – IX – La revocazione – X – L’opposizione di terzo.  
(**C. PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. II, Giappichelli, Torino, 2008, capp. 1-6; cap. 7 limitatamente ai parr. 7.1-7.5; cap. 8 limitatamente ai parr. 8.1-8.6.2.6 e par 8.6.3.6; capp. 9-10 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); **o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile*, XIII edizione,

Cedam, Padova 2000, pp. 265-418; 419-454; appello: pp. 455-468; revocazione: pp. 536-546; opposizione di terzo: pp.552-560 **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 3; cap 4).

**PARTE TERZA: Caratteri generali dei procedimenti speciali. L'arbitrato.**

(C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. III, Giappichelli, Torino, 2008, cap. 1 limitatamente ai parr. 1.1-1.5; 1.6.1.1 e 1.6.1.5; cap 3 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 745-748 **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap 8).

**PARTE QUARTA: Il processo di esecuzione – I –** Introduzione alla esecuzione forzata – **II – I** soggetti del processo esecutivo – **III – Il** titolo esecutivo – **IV – Il** precetto – **V – La** circolazione del titolo esecutivo e del precetto – **VI – L'**espropriazione forzata – **VII – Il** pignoramento e i suoi effetti – **VIII – L'**intervento dei creditori – **IX – La** vendita.

(C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. IV, Giappichelli, Torino, 2008 capp. 1-7; cap. 11; cap. 12, fino al par. 12.2.3.2. (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova, 2000, pp. 567-638 **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 5, limitatamente alle parti concernenti: i titoli esecutivi; la notificazione del titolo esecutivo e del precetto; i profili generali del pignoramento, dell'intervento dei creditori e della vendita).

**Testi consigliati per la preparazione dell'esame**

C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, voll. I, II, III e IV, Giappichelli, Torino, 2008 (limitatamente ai capitoli sopra indicati e con l'avvertenza che lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal caratteristiche più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000 (limitatamente alle pagine sopra indicate) **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007 (limitatamente ai capitoli sopra indicati).

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2008).

**PROGRAMMA PER LA LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA lettere (D–  
K)**

**Oggetto, finalità e caratteri del corso**

Il corso di Diritto processuale civile è rivolto agli studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base, ai quali si intende offrire un'analisi completa degli strumenti e delle forme attraverso le quali trova realizzazione la tutela dei diritti. Il corso ha ad oggetto lo studio del processo civile. L'analisi del processo civile comprende, oltre alle disposizioni generali, le forme di tutela dichiarativa a cognizione piena (nei vari modelli "ordinari" e "speciali"), di tutela dichiarativa a cognizione sommaria, di tutela esecutiva e di tutela cautelare e lo studio dei mezzi di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione statale.

È previsto il seguente programma:

**PARTE PRIMA: I soggetti e gli atti del processo – I –** La tutela giurisdizionale – **II – Gli** atti processuali civili – **III –** Comunicazioni e notificazioni – **IV – Il** giudice – **V – La** giurisdizione ordinaria – **VI – La** competenza – **VII –** Soluzione delle questioni di giurisdizione e competenza – **VIII –** Astensione, ricsuzione e responsabilità del giudice – **IX – Il** Pubblico Ministero – **X – La** parte – **XI – Il** difensore – **XII –** Doveri e responsabilità delle parti e dei difensori – **XIII – La** ragionevole durata del processo – **XIV – I** poteri del giudice – **XV – L'**informatizzazione del processo.

(C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 1-262 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap.1).

**PARTE SECONDA: La fase di cognizione nella tutela dei diritti – I** - Osservazioni introduttive. I modelli di processo a cognizione piena – **II** – Il procedimento ordinario di cognizione di primo grado – **III** – Il procedimento ordinario semplificato innanzi al giudice di pace – **IV** – Il modello semplificato per le controversie di lavoro (Il processo del lavoro) – **V** – Il modello formale misto – **VI** – Le impugnazioni in generale – **VII** – L’appello – **VIII** – La Cassazione – **IX** – La revocazione – **X** – L’opposizione di terzo.

( C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. II, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 265-564; pp. 1025-1112 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 2; cap. 3; cap 4; cap 10; cap 11).

**PARTE TERZA: I procedimenti speciali e l’arbitrato – I** – Il modello sommario – **II** – Il modello camerale – **III** – L’arbitrato.

(C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. III, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 745-875; pp. 979-1022 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 6; cap. 7; cap 8; cap 9).

**PARTE QUARTA: Il processo di esecuzione – I** – Introduzione alla esecuzione forzata – **II** – I soggetti del processo esecutivo – **III** – Il titolo esecutivo – **IV** – Il precetto – **V** – La circolazione del titolo esecutivo e del precetto – **VI** – L’espropriazione forzata – **VII** – Il pignoramento e i suoi effetti – **VIII** – Le varie forme del pignoramento – **IX** – Forme speciali di espropriazione – **X** – Vicende anomale del pignoramento – **XI** – L’intervento dei creditori – **XII** – La vendita e l’assegnazione – **XIII** – La distribuzione del ricavato – **XIV** – L’esecuzione per consegna, rilascio e per obblighi di fare e non fare – **XV** – Le opposizioni – **XVI** – Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

( C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. IV, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 567-741 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 5).

### **Testi consigliati per la preparazione dell’esame**

C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, voll. I, II, III e IV, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007.

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2008).

### **PROGRAMMA PER LA LAUREA SPECIALISTICA**

#### **Oggetto, finalità e caratteri del corso**

Il corso è rivolto agli studenti iscritti al Corso biennale di Laurea Specialistica in Giurisprudenza (secondo l’ordinamento didattico 3+2) e ha ad oggetto l’approfondimento monografico del seguente tema: “Il processo d’esecuzione forzata”.

È previsto il seguente programma:

**Il processo di esecuzione forzata: I** – Introduzione alla esecuzione forzata - **II** – I soggetti del processo esecutivo - **III** – Il titolo esecutivo - **IV** – Il precetto - **V** – La circolazione del titolo esecutivo e del precetto - **VI** – L’espropriazione forzata - **VII** – Il pignoramento e i suoi effetti - **VIII** – Le varie forme del pignoramento - **IX** – Forme speciali di espropriazione - **X** – Vicende anomale del pignoramento - **XI** – L’intervento dei creditori - **XII** – La vendita e l’assegnazione - **XIII** – La distribuzione del ricavato - **XIV** – L’esecuzione per consegna, rilascio e per obblighi di fare e non fare - **XV** – Le opposizioni - **XVI** – Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

( **C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche, vol. IV, Giappichelli, Torino, 2008*; o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 567-741 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007).**

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2008).

### **PROGRAMMA PER IL MODULO INTEGRATIVO lettere (ROSS – Z)**

Gli studenti già iscritti al corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche, che abbiano superato l’esame di Istituzioni di Diritto processuale civile con la IV Cattedra di Diritto Processuale Civile e abbiano effettuato la conversione al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, debbono sostenere, per il necessario raggiungimento dei crediti previsti per l’esame di Diritto processuale civile, un esame integrativo sui temi dell’esecuzione forzata, dei procedimenti speciali, dell’arbitrato e del nuovo processo societario.

#### **Programma e testi consigliati:**

***I procedimenti speciali e l’arbitrato*** – **I** – Il modello sommario – **II** – Il modello camerale – **III** – L’arbitrato.

(**C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche, vol. III, Giappichelli, Torino, 2008* (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 745-875; pp. 992-1022 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 6; cap. 7; cap 8; cap 9).**

***Il processo di esecuzione*** – **I** – Introduzione alla esecuzione forzata – **II** – I soggetti del processo esecutivo – **III** – Il titolo esecutivo – **IV** – Il precetto – **V** – La circolazione del titolo esecutivo e del precetto – **VI** – L’espropriazione forzata – **VII** – Il pignoramento e i suoi effetti – **VIII** – Le varie forme del pignoramento – **IX** – Forme speciali di espropriazione – **X** – Vicende anomale del pignoramento – **XI** – L’intervento dei creditori – **XII** – La vendita e l’assegnazione – **XIII** – La distribuzione del ricavato – **XIV** – L’esecuzione per consegna, rilascio e per obblighi di fare e non fare – **XV** – Le opposizioni – **XVI** – Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

( **C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche, vol. IV, Giappichelli, Torino, 2008* (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 567-741 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, a cura di C. PUNZI, Cedam, Padova, 2007, cap. 5).**

***Il nuovo processo societario*** ( **C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche, vol. II, Giappichelli, Torino, 2008, cap. 5* (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è facoltativo); o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap 11).**

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2008)

## DIRITTO PROCESSUALE CIVILE ( da P a Z)

Prof. Romano Vaccarella

(IUS/15, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 14 crediti)

### PROGRAMMA PER LA LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA      lettere (P – Z)

#### Oggetto, finalità e caratteri del corso

Il corso di Diritto processuale civile è rivolto agli studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base, ai quali si intende offrire un'analisi completa degli strumenti e delle forme attraverso le quali trova realizzazione la tutela dei diritti. Il corso ha ad oggetto lo studio del processo civile, come momento di concretamento della tutela giurisdizionale dei diritti, e lo studio dei mezzi di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione statale con particolare riguardo all'arbitrato. L'analisi del processo civile comprende, oltre alle disposizioni generali, le forme di tutela dichiarativa a cognizione piena (nei vari modelli "ordinari" e "speciali"), di tutela dichiarativa a cognizione sommaria, di tutela esecutiva e di tutela cautelare.

È previsto il seguente programma:

**PARTE PRIMA: I soggetti e gli atti del processo** – I – La tutela giurisdizionale – II – Gli atti processuali civili – III – Comunicazioni e notificazioni – IV – Il giudice – V – La giurisdizione ordinaria – VI – La competenza – VII – Soluzione delle questioni di giurisdizione e competenza – VIII – Astensione, ricusazione e responsabilità del giudice – IX – Il Pubblico Ministero – X – La parte – XI – Il difensore – XII Doveri e responsabilità delle parti e dei difensori – XIII – La ragionevole durata del processo – XIV – I poteri del giudice – XV – L'informatizzazione del processo.

[C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

**o in alternativa:** S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 1-262 **unitamente a** S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 1].

**PARTE SECONDA: La fase di cognizione nella tutela dei diritti** – I – Osservazioni introduttive. I modelli di processo a cognizione piena – II – Il procedimento ordinario di cognizione di primo grado – III – Il procedimento ordinario semplificato innanzi al giudice di pace – IV – Il modello semplificato per le controversie di lavoro (Il processo del lavoro) – V – Il modello formale misto – VI – Le impugnazioni in generale – VII – L'appello – VIII – La Cassazione – IX – La revocazione – X – L'opposizione di terzo.

[C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. II, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

**o in alternativa:** S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 265-564; pp. 1025-1112 **unitamente a** S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 2, cap. 3; cap. 4; cap. 10; cap. 11].

**PARTE TERZA: I procedimenti speciali e l'arbitrato** – I – Il modello sommario – II – Il modello camerale – III – L'arbitrato.

[C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. III, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

**o in alternativa:** S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 745-875; pp. 979-1022 **unitamente a** S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Padova, 2007, cap. 6, cap. 7, cap. 8, cap. 9].

**PARTE QUARTA: Il processo di esecuzione** – I – Introduzione alla esecuzione forzata – II – I soggetti del processo esecutivo – III – Il titolo esecutivo – IV – Il precetto – V – La circolazione del



titolo esecutivo e del precetto – **VI** – L’espropriazione forzata – **VII** – Il pignoramento e i suoi effetti – **VIII** – Le varie forme del pignoramento – **IX** – Forme speciali di espropriazione – **X** – Vicende anomale del pignoramento – **XI** – L’intervento dei creditori – **XII** – La vendita e l’assegnazione – **XIII** – La distribuzione del ricavato – **XIV** – L’esecuzione per consegna, rilascio e per obblighi di fare e non fare – **XV** – Le opposizioni – **XVI** – Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

[**C. PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. **IV**, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

**o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 567 – 741 **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 5].

#### **Testi consigliati per la preparazione dell’esame**

**C. PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, voll. I, II, III e IV, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

#### **o in alternativa:**

**S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000 **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007.

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2008).

### **PROGRAMMA PER LA LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE lettere (maria – ros)**

#### **Oggetto, finalità e caratteri del corso**

Il corso di Istituzioni di diritto processuale civile è rivolto agli studenti iscritti, anteriormente all’anno accademico 2006/2007, al corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche (secondo l’ordinamento didattico 3+2) e consiste nell’analisi istituzionale dei fondamentali istituti concernenti il processo civile al fine di offrire una sommaria informativa del quadro d’insieme, che, nel successivo biennio, potrà trovare adeguati approfondimenti nello studio monografico dei principali istituti.

È previsto il seguente programma:

**PARTE PRIMA: Le disposizioni generali. I soggetti e gli atti del processo – I** – La tutela giurisdizionale – **II** – Gli atti processuali civili – **III** – Comunicazioni e notificazioni – **IV** – Il giudice – **V** – La giurisdizione ordinaria – **VI** – La competenza – **VII** – Soluzione delle questioni di giurisdizione e competenza – **VIII** – Astensione, ricusazione e responsabilità del giudice – **IX** – Il Pubblico Ministero – **X** – La parte – **XI** – Il difensore – **XII** Doveri e responsabilità delle parti e dei difensori – **XIII** – La ragionevole durata del processo – **XIV** – I poteri del giudice – **XV** – L’informatizzazione del processo.

**C. PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. **I**, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

**o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 1-262 **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 1.

**PARTE SECONDA: La fase di cognizione nella tutela dei diritti – I** – Osservazioni introduttive. I modelli di processo a cognizione piena – **II** – Il procedimento ordinario di cognizione di primo grado – **III** – Il procedimento ordinario semplificato innanzi al giudice di pace – **IV** – Il modello semplificato per le controversie di lavoro (Il processo del lavoro) – **V** – Il modello formale misto – **VI** – Le impugnazioni in generale – **VII** – L’appello – **VIII** – La Cassazione – **IX** – La revocazione – **X** – L’opposizione di terzo.

**C. PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. **II**, Giappichelli, Torino, 2008, capp. 1-6; cap. 7 limitatamente ai parr. 7.1.-7.5; cap. 8 limitatamente ai parr. 8.1.-8.6.2.6 e par. 8.6.3.6.; capp. 9-10 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

**o in alternativa:** S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 265-418; 419-454; appello: pp. 455-468; revocazione: pp. 536-546; opposizione di terzo: pp. 552-560 **unitamente** a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 3; cap. 4.

**PARTE TERZA: Caratteri generali dei procedimenti speciali. L'arbitrato.**

C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. III, Giappichelli, Torino, 2008, cap. 1 limitatamente ai parr. 1.1.-1.5.; 1.6.1.1. e 1.6.1.5.; cap. 3 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

**o in alternativa:** S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 745-748 **unitamente** a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 8.

**PARTE QUARTA: Il processo di esecuzione – I – Introduzione alla esecuzione forzata – II – I soggetti del processo esecutivo – III – Il titolo esecutivo – IV – Il precetto – V – La circolazione del titolo esecutivo e del precetto – VI – L'espropriazione forzata – VII – Il pignoramento e i suoi effetti – XI – L'intervento dei creditori – XII – La vendita.**

C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. IV, Giappichelli, Torino, 2008, capp. 1-7; cap. 11; cap. 12, fino al par. 12.2.3.2. (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

**o in alternativa:** S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 567-638 **unitamente** a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 5, limitatamente alle parti concernenti: i titoli esecutivi; la notificazione del titolo esecutivo e del precetto; i profili generali del pignoramento, dell'intervento dei creditori e della vendita.

**Testi consigliati per la preparazione dell'esame**

C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. I, II, III e IV, Giappichelli, Torino, 2008 (limitatamente ai capitoli sopra indicati e con l'avvertenza che lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo).

**o in alternativa:**

S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000 (limitatamente alle pagine sopra indicate) **unitamente** a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2008 (limitatamente ai capitoli sopra indicati).

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2008).

**PROGRAMMA PER LA LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA lettere (P – Z)**

**Oggetto, finalità e caratteri del corso**

Il corso di Diritto processuale civile è rivolto agli studenti già iscritti al corso di Laurea quadriennale in Giurisprudenza ai quali si intende offrire un'analisi completa degli strumenti e delle forme attraverso le quali trova realizzazione la tutela dei diritti. Il corso ha ad oggetto lo studio del processo civile, come momento di concretamento della tutela giurisdizionale dei diritti, e lo studio dei mezzi di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione statale con particolare riguardo all'arbitrato. L'analisi del processo civile comprende, oltre alle disposizioni generali, le forme di tutela dichiarativa a cognizione piena (nei vari modelli "ordinari" e "speciali"), di tutela dichiarativa a cognizione sommaria, di tutela esecutiva e di tutela cautelare.

È previsto il seguente programma:

**PARTE PRIMA: I soggetti e gli atti del processo – I – La tutela giurisdizionale – II – Gli atti processuali civili – III – Comunicazioni e notificazioni – IV – Il giudice – V – La giurisdizione ordinaria – VI – La competenza – VII – Soluzione delle questioni di giurisdizione e competenza – VIII – Astensione, ricsuzione e responsabilità del giudice – IX – Il Pubblico Ministero – X – La parte – XI – Il difensore – XII Doveri e responsabilità delle parti e dei difensori – XIII – La ragionevole durata del processo – XIV – I poteri del giudice – XV – L'informatizzazione del processo.**

[C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 1-262 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 1].

**PARTE SECONDA: La fase di cognizione nella tutela dei diritti** – I – Osservazioni introduttive. I modelli di processo a cognizione piena – II – Il procedimento ordinario di cognizione di primo grado – III – Il procedimento ordinario semplificato innanzi al giudice di pace – IV – Il modello semplificato per le controversie di lavoro (Il processo del lavoro) – V – Il modello formale misto – VI – Le impugnazioni in generale – VII – L'appello – VIII – La Cassazione – IX – La revocazione – X – L'opposizione di terzo.

[C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. II, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 265-564; pp. 1025-1112 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 2, cap. 3; cap. 4; cap. 10; cap. 11].

**PARTE TERZA: I procedimenti speciali e l'arbitrato** – I – Il modello sommario – II – Il modello camerale – III – L'arbitrato.

[C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. III, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 745-875; pp. 979-1022 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Padova, 2007, cap. 6, cap. 7, cap. 8, cap. 9].

**PARTE QUARTA: Il processo di esecuzione** – I – Introduzione alla esecuzione forzata – II – I soggetti del processo esecutivo – III – Il titolo esecutivo – IV – Il precetto – V – La circolazione del titolo esecutivo e del precetto – VI – L'espropriazione forzata – VII – Il pignoramento e i suoi effetti – VIII – Le varie forme del pignoramento – IX – Forme speciali di espropriazione – X – Vicende anomale del pignoramento – XI – L'intervento dei creditori – XII – La vendita e l'assegnazione – XIII – La distribuzione del ricavato – XIV – L'esecuzione per consegna, rilascio e per obblighi di fare e non fare – XV – Le opposizioni – XVI – Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

[C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. IV, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 567 – 741 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 5].

#### **Testi consigliati per la preparazione dell'esame**

- C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, voll. I, II, III e IV, Giappichelli, Torino, 2008 (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

o in alternativa:

- S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007.

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2008).

#### **Orario delle lezioni:**

Le lezioni avranno inizio mercoledì 19 Novembre 2008 alle ore 18 nell'aula III e proseguiranno secondo il seguente calendario: mercoledì e giovedì dalle 18 alle 19.30, sabato dalle 10 alle 11.

## **Esame**

Il superamento degli esami di Istituzioni di diritto privato e diritto costituzionale è propedeutico all'esame di diritto processuale civile; la prenotazione all'esame dovrà essere effettuata dallo studente **entro il termine indicato unitamente alla data della sessione d'esame**. Gli studenti fuori lettera debbono consegnare l'originale del passaggio di cattedra all'atto della prenotazione.

## **PROGRAMMA PER LA LAUREA SPECIALISTICA**

### **Oggetto, finalità e caratteri del corso**

Il corso è rivolto agli studenti iscritti al Corso biennale di Laurea Specialistica in Giurisprudenza (secondo l'ordinamento didattico 3+2) e ha ad oggetto l'approfondimento monografico del seguente tema: "Gli strumenti alternativi per la soluzione della controversia e l'arbitrato", affrontato nei profili teorici e sistematici nonché negli aspetti applicativi (anche mediante l'analisi di casi pratici).

### **Testi consigliati per la preparazione dell'esame:**

1) **C. PUNZI**, *Disegno sistematico dell'arbitrato*, Padova, 2000, limitatamente alle seguenti parti: vol. I, pp. 163-197; pp. 213-254; 293-306; 395-400; 437-443; 471-488; 496-534; 641-667; vol. II, pp. 37-54; 76-104; 105-117; 234-244; 267-275

**unitamente a**

2) **C. PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. III, Giappichelli, Torino, 2008, cap. 3, **comprese le parti relative alle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo.**

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2008).

## **PROGRAMMA PER IL MODULO INTEGRATIVO**

### **lettere (maria – ros)**

Gli studenti già iscritti al corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche, che abbiano superato l'esame di Istituzioni di Diritto processuale civile nel canale MARIA - ROS e abbiano effettuato la conversione al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, debbono sostenere, per il necessario raggiungimento dei crediti previsti per l'esame di Diritto processuale civile, un esame integrativo sui temi dell'esecuzione forzata, dei procedimenti speciali e dell'arbitrato.

### **Programma e testi consigliati:**

**I procedimenti speciali e l'arbitrato** – I – Il modello sommario – II – Il modello camerale – III – L'arbitrato.

**C. PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. III, **Giappichelli, Torino, 2008** (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

**o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 745-875; pp. 992-1022 **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Padova, 2007, cap. 6, cap. 7, cap. 8, cap. 9.

**Il processo di esecuzione** – I – Introduzione alla esecuzione forzata – II – I soggetti del processo esecutivo – III – Il titolo esecutivo – IV – Il precetto – V – La circolazione del titolo esecutivo e del precetto – VI – L'espropriazione forzata – VII – Il pignoramento e i suoi effetti – VIII – Le varie forme del pignoramento – IX – Forme speciali di espropriazione – X – Vicende anomale del pignoramento – XI – L'intervento dei creditori – XII – La vendita e l'assegnazione – XIII – La distribuzione del ricavato – XIV – L'esecuzione per consegna, rilascio e per obblighi di fare e non fare – XV – Le opposizioni – XVI – Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

**C. PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, vol. IV, **Giappichelli, Torino, 2008** (N.B. Lo studio delle Problematiche, evidenziate graficamente dal carattere più piccolo, è meramente facoltativo);

**o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 567 – 741 **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, a cura di **C. PUNZI**, Cedam, Padova, 2007, cap. 5].

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2008).

## 9. INSEGNAMENTI DEL V ANNO: PROGRAMMI

### DIRITTO TRIBUTARIO (da A a L)

*Prof. Augusto Fantozzi*

(IUS/12, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

##### PARTE GENERALE

La parte generale del corso sarà svolta dal titolare della cattedra e avrà ad oggetto i seguenti argomenti:

##### I principi generali del diritto tributario

I principi costituzionali – Le fonti del diritto tributario – L’efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio – L’interpretazione della norma tributaria – Il sistema dei tributi e gli istituti tributari.

##### L’attuazione della norma tributaria

I soggetti: soggetti attivi, soggetti passivi, la soggettività tributaria, sostituto e responsabile d’imposta, ausiliari dei soggetti attivi – L’accertamento: la fase di accertamento, le fattispecie prodromiche, la dichiarazione, i metodi di accertamento, l’atto di accertamento (forma, natura ed effetti) – La riscossione: le fattispecie della riscossione (ritenute, dichiarazioni e accertamento), modalità della riscossione; gli atti – Il rimborso – Le situazioni giuridiche soggettive: situazioni soggettive attive (credito d’imposta, credito da rimborso, ecc.), situazioni giuridiche soggettive passive (obblighi formali, obbligazione tributaria, obbligazione da rimborso, ecc.) – Vicende delle situazioni giuridiche soggettive: successione nel debito d’imposta e nelle altre situazioni giuridiche. Il sistema sanzionatorio - I principi generali –Le sanzioni amministrative: tipologia delle sanzioni amministrative; la determinazione della sanzione pecuniaria; responsabili per le violazioni e responsabili per le sanzioni; i procedimenti applicativi delle sanzioni amministrative; Le sanzioni penali – La tutela giurisdizionale nel diritto tributario – L’evoluzione del sistema del contenzioso tributario – Le Commissioni tributarie – La giurisdizione delle Commissioni tributarie – Il giudizio avanti la Commissione tributaria provinciale – I procedimenti speciali – Il sistema delle impugnazioni - L’esecuzione forzata in base al ruolo – L’esecuzione coattiva della sentenza del giudice tributario: azione esecutiva e giudizio di ottemperanza.

##### PARTE SPECIALE

La parte speciale sarà oggetto di seminari tenuti dai collaboratori della cattedra che si svolgeranno, a partire dal mese di gennaio 2010, e che verteranno su i seguenti argomenti: il sistema tributario e i singoli tributi (IRPEF, IRES, IVA, finanza locale e cenni sull’imposta di registro e sugli atti di liberalità).

#### B) TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE DELL’ESAME

Testo consigliato: A. Fantozzi, “Corso di diritto tributario”, UTET, Torino, 2005, ovvero A. Fedele, “Appunti dalle lezioni di diritto tributario”, II Ed., Giappichelli ed., Torino, 2005 (limitatamente alla parte generale).

Chi desidera approfondire gli argomenti del corso può farlo su A. Fantozzi, “Il diritto tributario”, UTET, Torino, 2003

La preparazione dell’esame è, comunque, possibile su altri testi universitari tra i quali si indicano i seguenti:

P. Russo, “Manuale di diritto tributario”, parte generale e parte speciale, Giuffrè, Milano, 2007 e 2009.

F. Tesauro, “Istituzioni di diritto tributario”, parte generale e parte speciale, UTET, Torino, 2008.

R. Lupi, “Diritto tributario”, parte generale e parte speciale, Giuffrè, Milano, ult. ed.

G. Falsitta, “Manuale di diritto tributario”, parte generale e parte speciale, Cedam, Padova, ult. ed.

E. De Mita, “Appunti di diritto tributario”, Giuffrè, Milano, ult. ed.

G. Gaffuri, “Lezioni di diritto tributario”, Cedam, Padova, ult. ed.

### **C) ORARIO DELLE LEZIONI**

Lunedì, martedì e mercoledì, ore 13:00 – 14:00

### **D) TURNI DI ASSISTENZA**

I ricercatori ed i collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i tesisti nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca dell'ex Istituto di diritto pubblico

### **E) ESAME**

È necessario prenotarsi almeno 10 giorni prima dell'appello. Ferme restando le propedeuticità previste dallo Statuto della Facoltà, si richiede altresì la conoscenza di nozioni di diritto commerciale e amministrativo

## MODULO SPECIALISTICO “IL PROCESSO TRIBUTARIO” *Prof. Augusto Fantozzi*

### **A) PROGRAMMA DEL MODULO**

La tutela giurisdizionale nel diritto tributario – L'evoluzione del sistema del contenzioso tributario – Il contenzioso e i principi costituzionali sulla giurisdizione – Il sistema del contenzioso nella riforma tributaria – Le Commissioni tributarie – La giurisdizione delle Commissioni tributarie – Il giudizio avanti la Commissione tributaria provinciale – I procedimenti speciali – Il sistema delle impugnazioni – Gli altri mezzi di tutela – L'esecuzione forzata in base al ruolo – L'esecuzione coattiva della sentenza del giudice tributario: azione esecutiva e giudizio di ottemperanza.

### **B) TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME**

Salvo programmi particolari (preventivamente concordati con gli studenti che avranno frequentato più della metà delle ore di lezione): A. Fantozzi, “Corso di diritto tributario”, Utet, Torino, 2005 (da pag. 318 a pag. 353).

Chi desidera approfondire gli argomenti del Corso può farlo su A. Fantozzi, “Il diritto tributario”, Utet, Torino, 2003 (da pag. 683 a pag. 731).

La preparazione dell'esame è, comunque, possibile su altri testi universitari tra i quali si indicano i seguenti:

P. Russo, “Manuale di diritto tributario. Il processo tributario”, Giuffrè, Milano, 2005.

F. Tesauro, “Istituzioni di diritto tributario”, Parte generale, UTET, Torino, 2008 (pag. 354 a pag. 414).

### **C) ORARIO DELLE LEZIONI**

Lunedì, martedì e mercoledì, ore 13:00 – 14:00, con inizio dal mese di aprile.

## **D) TURNI DI ASSISTENZA**

I ricercatori ed i collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i tesisti nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca dell'ex Istituto di diritto pubblico.

## **E) ESAME**

È necessario prenotarsi almeno 10 giorni prima dell'appello. Ferme restando le propedeuticità previste dallo Statuto della Facoltà, si richiede altresì la conoscenza di nozioni di diritto commerciale e amministrativo nonché di diritto processuale civile.

## **DIRITTO TRIBUTARIO (da M a Z)**

*Prof. Andrea Fedele*

(IUS/12, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

## **A) PROGRAMMA DEL CORSO**

### **PARTE GENERALE**

La parte generale del corso sarà svolta dal titolare della cattedra e avrà ad oggetto i seguenti argomenti:

#### **I principi generali del diritto tributario**

I principi costituzionali – Le fonti del diritto tributario – L'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio – L'interpretazione della norma tributaria – Il sistema dei tributi e gli istituti tributari.

#### **L'attuazione della norma tributaria**

I soggetti: soggetti attivi, soggetti passivi, la soggettività tributaria, sostituto e responsabile d'imposta, ausiliari dei soggetti attivi – L'accertamento: la fase di accertamento, le fattispecie prodromiche, la dichiarazione, i metodi di accertamento, l'atto di accertamento (forma, natura ed effetti) – La riscossione: le fattispecie della riscossione (ritenute, dichiarazioni e accertamento), modalità della riscossione; gli atti – Il rimborso – Le situazioni giuridiche soggettive: situazioni soggettive attive (credito d'imposta, credito da rimborso, ecc.), situazioni giuridiche soggettive passive (obblighi formali, obbligazione tributaria, obbligazione da rimborso, ecc.) – Vicende delle situazioni giuridiche soggettive: successione nel debito d'imposta e nelle altre situazioni giuridiche – Il sistema sanzionatorio - I principi generali –Le sanzioni amministrative: tipologia delle sanzioni amministrative; la determinazione della sanzione pecuniaria; responsabili per le violazioni e responsabili per le sanzioni; i procedimenti applicativi delle sanzioni amministrative; Le sanzioni penali – La tutela giurisdizionale nel diritto tributario – L'evoluzione del sistema del contenzioso tributario – Le Commissioni tributarie – La giurisdizione delle Commissioni tributarie – Il giudizio avanti la Commissione tributaria provinciale – I procedimenti speciali – Il sistema delle impugnazioni - L'esecuzione forzata in base al ruolo – L'esecuzione coattiva della sentenza del giudice tributario: azione esecutiva e giudizio di ottemperanza.

### **PARTE SPECIALE**

La parte speciale sarà oggetto di seminari tenuti dai collaboratori della cattedra che si svolgeranno, a partire dal mese di gennaio 2010, e che verteranno su i seguenti argomenti: il sistema tributario e i singoli tributi (IRPEF, IRES, IVA, finanza locale e cenni sull'imposta di registro e sugli atti di liberalità).

## **B) TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME**

Testo consigliato: A. Fedele, "Appunti dalle lezioni di diritto tributario", II Ed., Giappichelli ed., Torino, 2005, e A. Fantozzi, "Corso di diritto tributario", Utet, Torino, 2005 (da utilizzare per la parte delle sanzioni e del processo tributario).

La preparazione dell'esame è, comunque, possibile su altri testi universitari tra i quali si indicano i seguenti:

P. Russo, "Manuale di diritto tributario", parte generale e parte speciale, Giuffrè, Milano, 2007 e 2009.

F. Tesauro, "Istituzioni di diritto tributario", parte generale e parte speciale, UTET, Torino, 2008.

R. Lupi, "Diritto tributario", parte generale e parte speciale, Giuffrè, ult. ed.

G. Falsitta, "Manuale di diritto tributario", parte generale e parte speciale, Cedam, Padova, ult. ed.

E. De Mita, "Appunti di diritto tributario", Giuffrè, Milano, ult. ed.

G. Gaffuri, "Lezioni di diritto tributario", Cedam, Padova, ult. ed.

## **C) ORARIO DELLE LEZIONI**

Lunedì, martedì e mercoledì, ore 14:00 – 15:00

## **D) Turni di assistenza**

I ricercatori ed i collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i tesisti nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca dell'ex Istituto di diritto pubblico

## **E) Esame**

È necessario prenotarsi almeno 10 giorni prima dell'appello. Ferme restando le propedeuticità previste dallo Statuto della Facoltà, si richiede altresì la conoscenza di nozioni di diritto commerciale e amministrativo.

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE (da A a F)**

*Prof. Alfredo Gaito*

(IUS/16, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 14 crediti)

### ***Programma:***

La tutela sopranazionale dei diritti umani

Le regole del giusto processo; i principi della giurisdizione penale.

Le tipologie procedurali; accusa e difesa nell'elaborazione della prova; l'onere della prova; la forma e la documentazione degli atti; il concetto e le specie dell'invalidità.

La tutela cautelare personale e reale.

Le decisioni e le impugnazioni.

Il giudicato e la revisione; il procedimento di esecuzione; l'errore giudiziario; la riparazione per l'ingiusta detenzione; la giurisdizione penitenziaria.

Il procedimento di prevenzione; il processo per imputati minorenni; i rapporti con le autorità straniere.



Il procedimento penale amministrativo per la responsabilità degli enti.  
L'evoluzione della giurisprudenza della Corte di cassazione.  
I mutamenti indotti dalla Corte costituzionale.  
Le novità imposte dalla giurisprudenza europea.

**Didattica:**

Le lezioni frontali saranno integrate da seminari su temi d'attualità.  
Per i frequentanti è prevista la partecipazione ad udienze di tribunale, di corte d'assise, di corte d'appello e di cassazione, ed una visita didattica in carcere. L'attività seminariale è volta al coinvolgimento diretto dei frequentanti, con assegnazione di ricerche da illustrare in aula.

**Testi consigliati:**

Per la preparazione istituzionale di base:

*Manuale di procedura penale* di P. CORSO, G. DEAN, O. DOMINIONI, A. GAITO, G. GARUTI, O. MAZZA, A. MOLARI, V. PERCHINUNNO, M. PISANI, G. SPANGHER, 9<sup>a</sup> ediz., Monduzzi Bologna, 2009.  
Salvo programmi particolari (preventivamente concordati con gli studenti che avranno frequentato più della metà delle ore di lezione), per l'approfondimento di un istituto caratterizzante:  
A. BARGI - A. GAITO - S. C. SAGNOTTI, *Teoria e prassi della prova, Profili processual-filosofici*, UTET Torino, 2009;

oppure

*Procedura penale e garanzie europee* (a cura di A. Gaito), UTET Torino, 2006.

E' essenziale la consultazione di codici aggiornati.

Il programma vale indistintamente per tutti gli eventuali altri moduli didattici e per l'integrazione della preparazione per chi abbia sostenuto in passato l'esame di Istituzioni di diritto processuale penale.

**DIRITTO PROCESSUALE PENALE (da G a O)**

*Prof. Giorgio Spangher*

(IUS/16, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 14 crediti)

(per gli studenti iscritti a Giurisprudenza vecchio ordinamento  
e per gli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale)

Nozioni generali - Soggetti – Atti – Prove - Misure cautelari - Indagini preliminari e udienza preliminare - Procedimenti speciali – Giudizio - Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Impugnazioni – Esecuzione (limitatamente all'istituto del giudicato) - Procedimento penale amministrativo

Testo consigliato:

A) A.A. V.V. MANUALE DI PROCEDURA PENALE, Monduzzi, ultima edizione,

con esclusione dei paragrafi da 5 a 12 del capitolo XXXIII, nonché del capitolo XXXIV

o, in alternativa,

B) A.A. V.V. MANUALE DI PROCEDURA PENALE, Monduzzi, ult.ediz., con esclusione:

- delle parti precisate al punto A)

- dei capitoli XII, XIII, XXVIII e XXXV

e

R. Aprati, Prove contraddittorie e testimonianza indiretta, Cedam, 2007

E' raccomandata la consultazione di un codice aggiornato; si segnala il CODICE DI PROCEDURA PENALE, Giappichelli, ult. ediz., a cura di G.. Spangher

### **DIRITTO PROCESSUALE PENALE (da P a Z)**

*Prof. Glauco Giostra*

(IUS/16, caratterizzante, lezioni, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 14 crediti)

(PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA (VECCHIO ORDINAMENTO)  
E PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA)

*Nozioni generali - Soggetti - Atti- Prove- Misure cautelari - Indagini preliminari e udienza preliminare - Procedimenti speciali - Giudizio - Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Impugnazioni - Esecuzione (limitatamente all'istituto del giudicato) - Elementi di procedura penali minorile*

Testi consigliati:

A) **LOZZI, *Lezioni di procedura penale***, Giappichelli, ult. ediz.

oppure

**AA.VV., *Compendio di procedura penale***, a cura di G. Conso - V. Grevi, Cedam, ult. ediz.

B) **AA.VV., *Il processo penale minorile***, a cura di G. Giostra, Giuffrè, ult. ediz., limitatamente al commento degli artt. 1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 32-bis.

## 10. PERCORSO“A”

### DIRITTO ROMANO (da A a L)

*Prof. Sandro Schipani*

(IUS/18, di base, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

Il corso di Diritto romano è articolato in due parti: una parte introduttiva, che propone una prospettiva relativa al ruolo attuale dello studio del diritto romano del periodo della formazione del sistema giuridico romanistico; e una parte monografica, che affronta alcuni problemi del diritto delle obbligazioni.

Parte introduttiva:

- i principi generali del diritto; la rilevanza di essi nel sistema; una reinterpretazione dell'art. 12 disp. prel. del c. c. it. 1942;
- *ius civile generatim constituere*: una esposizione ordinata del diritto civile per generi;
- le fonti del diritto romano, con cenni sulle fonti degli ordinamenti del sistema giuridico romanistico; in particolare la codificazione del diritto: *Corpus Iuris Civilis* e Codici moderni;

Parte monografica:

- leggere i Digesti, enucleare i principi: letture selezionate dalla seconda parte dei *Digesta* di Giustiniano, libri 5-11, in materia di responsabilità extracontrattuale.

*Testi adottati:*

per la Parte introduttiva:

- S. SCHIPANI, *La codificazione del diritto romano*, ed. Giappichelli, Torino, 1999 (capitoli I; II, par. 1 e 2; III; IV, par.1.2.3.6.8.9; VI);

per la Parte monografica:

- *Iustiniani Augusti Digesta seu Pandectae. Testo e traduzione*, II, 5-11, a cura di S. SCHIPANI, ed. Giuffrè, Milano, 2005 (titoli e frammenti selezionati a lezione, con particolare attenzione alla responsabilità extracontrattuale);
- S. SCHIPANI, *Contributi romanistici al sistema della responsabilità extracontrattuale*, ed. Giappichelli, Torino, 2009.

*Biennializzazione*

Per coloro che intendessero biennializzare il corso di Diritto romano, il programma della seconda annualità consiste in un secondo corso monografico, che prevede lo studio di un libro dei Digesti (o il 6, o il 7, o l'8 da *Iustiniani Augusti Digesta seu Pandectae. Testo e traduzione*, II, 5-11, sopra citato) da concordare.

Mediante avviso affisso nei locali della Sezione di diritto romano, verranno resi noti, anche per i non frequentanti, i capitoli ed i titoli e frammenti dei Digesti selezionati.

Sempre nei locali della Sezione di diritto romano, saranno altresì man mano disponibili gli schemi delle lezioni svolte.

### DIRITTO ROMANO (da M a Z)

*Prof. Andrea Di Porto*

### DIRITTO PRIVATO COMPARATO (da A a L)

*Prof. Michael Joachim Bonell*

(IUS/02, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

I. PARTE GENERALE:

1. Il diritto comparato come particolare metodo nello studio del diritto

1.1. La comparazione giuridica: un approccio “globale” alla conoscenza del diritto

- 1.2. Macro-comparazione v. micro-comparazione
- 1.3. Comparazione per concetti v. comparazione per problemi
- 1.4. Le finalità della comparazione
  - 1.4.1. La comparazione al servizio di una corretta interpretazione ed integrazione del diritto interno
  - 1.4.2. La comparazione al servizio del diritto internazionale privato
  - 1.4.3. La comparazione al servizio dell'unificazione del diritto
    - 1.4.3.1. Unificazione legislativa
    - 1.4.3.2. Unificazione giurisprudenziale
    - 1.4.3.3. Unificazione contrattuale
    - 1.4.3.4. Unificazione dottrinale
2. La formazione dei principali sistemi giuridici contemporanei:
  - 2.1. I diritti continental-europei e le principali codificazioni straniere
    - 2.1.1. Il *Code civil* francese
    - 2.1.2. L'*Allgemeines Bürgerliche Gesetzbuch* austriaco
    - 2.1.3. Il Codice civile svizzero
    - 2.1.4. Il *Bürgerliches Gesetzbuch* tedesco
  - 2.2. I sistemi di *common law*
    - 2.2.1. Il diritto inglese
      - 2.2.1.1. *Common law – Equity – Statutory Law*
      - 2.2.1.2. L'ordinamento giudiziario inglese
      - 2.2.1.3. La professione legale: *barrister v. solicitor*
    - 2.2.2. Il diritto degli Stati Uniti
      - 2.2.2.1. La Costituzione del 1787
      - 2.2.2.2. *Federal Jurisdiction v. State Jurisdiction*
      - 2.2.2.3. *Uniform Commercial Code*
      - 2.2.2.4. *Restatements of the Law*

## II. PARTE SPECIALE (*lezioni tenute in lingua inglese*):

### Il diritto dei contratti commerciali internazionali / *The Law of International Commercial Contracts*

1. Quale diritto per i contratti commerciali internazionali? / *The Sources of the Law Governing International Commercial Contracts*
2. La fase delle trattative / *Contract Negotiations*
3. Contrattazione individuale v. contrattazione standardizzata / *Individually Negotiated Terms v. Standard Terms*
  - 3.1. L'efficacia delle condizioni generali di contratto / *Incorporation of Standard Terms*
  - 3.2. Conflitto tra condizioni generali di contratto / *"Battle of Forms"*
4. Interpretazione del contratto / *Contract Interpretation*
  - 4.1. Interpretazione soggettiva v. interpretazione oggettiva / *Subjective v. Objective Interpretation*
  - 4.2. La rilevanza degli usi / *Relevance of Trade Usages*
5. Inadempimento contrattuale e rimedi / *Breach of Contract and Remedies*
  - 5.1. L'azione di adempimento / *Specific Performance*
  - 5.2. L'azione di risoluzione / *Termination*
  - 5.3. L'azione di risarcimento danni / *Damages*
  - 5.4. Clausole di esonero e clausole penali / *Exculpatory Clauses and Liquidated Damages Clauses*
6. Le sopravvenienze / *Supervening Events*
  - 6.1. Cause di esonero / *Exempting Events (Frustration)*
  - 6.2. *Hardship*

*Avvertenza (soltanto per i frequentanti)*

Per l'approfondimento dei singoli argomenti trattati a lezione verranno di volta in volta fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e distribuiti materiali giurisprudenziali italiani e stranieri.

*Testi consigliati per la preparazione dell'esame*

PARTE GENERALE:

V. VARANO / V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, Volume I, 3<sup>a</sup> edizione, Giappichelli Ed., Torino, 2006, pp. 31 – 41; 103 – 182; 247 – 356.

M. J. BONELL, *Comparazione giuridica e unificazione del diritto*, in G. ALPA / M. J. BONELL / D. CORAPI / L. MOCCIA / V. ZENO-ZENCOVICH / A. ZOPPINI, *Diritto privato comparato*, 3<sup>a</sup> edizione (riveduta ed ampliata!), Laterza, Roma, 2008, pp. 3 – 41.

PARTE SPECIALE:

M. J. BONELL, *Un "Codice" internazionale del diritto dei contratti*, 2<sup>a</sup> edizione, Giuffrè, Milano, 2006.

*Attività didattiche integrative*

Il Corso di lezioni sarà integrato da seminari, possibilmente con la partecipazione di docenti stranieri e aventi per oggetto argomenti di attualità e/o di particolare interesse ai fini di una migliore conoscenza delle più importanti esperienze giuridiche straniere.

*Orario delle lezioni*

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 15 alle 16, Aula 6.

*Ricevimento degli studenti*

Il Prof. Bonell durante il periodo delle lezioni riceve gli studenti il lunedì, martedì e mercoledì alle ore 16 presso l'Istituto di Diritto Comparato (4° piano, stanza 5).

*Esame*

Si può sostenere l'esame di Diritto Privato Comparato se si è iscritti al V anno e dopo aver sostenuto gli esami di Diritto Civile I e Diritto Commerciale. E' richiesta la prenotazione entro cinque giorni dalla data dell'esame.

*Tesi di laurea*

Per l'assegnazione di una tesi di laurea in diritto privato comparato si richiede una buona conoscenza di almeno una delle principali lingue internazionali.

## **DIRITTO PRIVATO COMPARATO (da M a Z)**

*Prof. Diego Corapi*

(IUS/02, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

*(Laurea Magistrale)*

### **FINALITÀ E CARATTERI**

Il corso è volto alla conoscenza dei caratteri che gli istituti in cui si esprime l'agire dei privati presentano negli ordinamenti contemporanei e alla riflessione sulla portata e significato delle concordanze e discordanze tra di essi.

In questa prospettiva verrà approfondito il dialogo *common law/civil law* per ricostruire il fondamento comune della “tradizione giuridica occidentale” e confrontarla con le esperienze di culture diverse (quali quella del diritto musulmano e degli altri paesi extraeuropei).

Il metodo comparatistico consentirà di individuare la portata operativa delle regole che governano i rapporti tra i privati e la loro collocazione nel sistema delle fonti e di offrire altresì gli strumenti necessari all’armonizzazione e all’uniformazione del diritto privato a livello europeo e transnazionale.

La parte speciale, che sarà svolta in lingua inglese, avrà ad oggetto lo studio delle società di capitali alla luce delle esperienze degli operatori economici dei diversi paesi e del confronto e incontro di istituti e norme di diversi ordinamenti.

## PROGRAMMA

### PARTE GENERALE

- I. LO STUDIO COMPARATO DEL DIRITTO PRIVATO: METODI E FINALITÀ.
- II. IL DIRITTO PRIVATO NEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI: i diritti continentali europei, la *common law*, il diritto musulmano, le tradizioni degli altri paesi extraeuropei.
- III. LE FONTI: la tradizione dello *ius commune*, le leggi e i codici, la giurisprudenza, la dottrina.
- IV. GLI ISTITUTI: le persone e la famiglia, le successioni, la proprietà e i diritti sulle cose, il *trust*, il contratto, l’illecito, la tutela dei diritti.

### PARTE SPECIALE

- I - IL DIRITTO DELLE SOCIETÀ NEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI: i modelli di società di persone e di società di capitali.

## TESTI PER LA PREPARAZIONE DELL’ESAME

### PER LA PARTE GENERALE

A scelta uno tra i seguenti manuali:

- K. ZWEIFERT- H. KOTZ, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, *Principi fondamentali*, ed. italiana a cura di A. DI MAJO e A. GAMBARO, traduzione di B. POZZO, Giuffrè Milano 1998;
- R. DAVID-C. JAUFFRET SPINOSI, *I grandi sistemi giuridici contemporanei*, IV ed. italiana a cura di R.SACCO, Cedam, Padova, 2004;
- V. VARANO-V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*. Vol. I, *Testi e Materiali per un confronto civil law-common law*, Giappichelli, Torino, 2006.

### PER LA PARTE SPECIALE IN LINGUA INGLESE

- R.R. KRAAKMAN, P. DAVIES, H. HANSMANN, G. HERTIG, K.J. HOPT, H. KANDA, E.B. ROCK, *The Anatomy of corporate law. A comparative and functional approach*, Oxford University Press, 2004;

- D. CORAPI, *Mandatory and non mandatory rules in corporation law*, in *Dir.comm.int.*, 2002, 497;
- D. CORAPI, *Le Società per Azioni*, in AA.VV., *Diritto Privato Comparato – Istituti e Problemi*, Laterza, Bari 2008, (p. 401-447).

#### PER LA PARTE SPECIALE CON PROGRAMMA DIVERSO

In alternativa alla parte speciale in lingua inglese, gli studenti potranno presentare un programma diverso, da concordare con il docente entro il 18 dicembre 2009.

#### AVVERTENZA

Materiali di studio (legislativi, giurisprudenziali e dottrinali) saranno indicati agli studenti durante il corso di lezioni e messi a loro disposizione presso l'Istituto.

#### ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari, anche con la partecipazione di docenti stranieri, su argomenti di particolare interesse ai fini della migliore conoscenza delle più importanti esperienze giuridiche straniere.

#### ORARIO DELLE LEZIONI

Giovedì, dalle ore 12 alle 13, Aula VII

Venerdì, dalle ore 11 alle 13, Aula VII

#### ESAME

Si può sostenere l'esame solo se si è iscritti al III° anno e dopo aver sostenuto gli esami di: Diritto Civile I e Diritto Commerciale.

E' obbligatoria la prenotazione entro 5 giorni prima della data della prova di esame.

#### TESI DI LAUREA

Per l'assegnazione di una tesi di laurea in diritto privato comparato si richiede una buona conoscenza della lingua inglese, francese o tedesca.

### **DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE (A-Z)**

*Prof. Angelo Davì*

(IUS/13, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

#### **Finalità e caratteri del Corso**

Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza critica dei problemi generali della materia nonché dei differenti metodi utilizzabili all'interno di essa e di offrire una visione completa del sistema italiano di diritto internazionale privato. Ampio spazio sarà dedicato anche ai recenti ed importanti sviluppi del diritto dell'Unione europea nel campo del diritto internazionale privato.

I temi principali che verranno trattati sono i seguenti:

obiettivi e tecniche tradizionali del diritto internazionale privato;

nuovi orientamenti metodologici;

metodi di regolamentazione dei rapporti giuridici di carattere transnazionale diversi dal classico metodo conflittuale;

la codificazione internazionale (universale e regionale) del diritto internazionale privato attraverso convenzioni tra Stati e atti normativi adottati dall'Unione Europea e i problemi attinenti all'interpretazione e all'applicazione di tali fonti;

altri problemi concernenti i rapporti tra diritto internazionale privato e diritto dell'Unione europea; struttura delle regole di conflitto e questioni generali della materia (interpretazione e applicazione dei criteri di collegamento, scelta della legge regolatrice da parte delle stesse persone interessate, qualificazioni, rinvio, questioni preliminari, ordine pubblico, norme autolimitate o di applicazione necessaria, conoscenza del diritto straniero);

limiti della giurisdizione italiana, litispendenza internazionale, accordi di elezione di foro e riconoscimento di sentenze e altri atti pubblici stranieri;

contratti internazionali.

### **Esame**

L'esame consiste in un colloquio sul contenuto del Corso. Le prenotazioni possono effettuarsi via internet fino ad otto giorni prima dell'appello.

### **Testi per la preparazione dell'esame**

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame utilizzando gli appunti del corso di lezioni e i materiali che verranno in esso indicati.

Gli studenti non frequentanti potranno studiare il seguente testo:

- F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, *Diritto internazionale privato e processuale*: vol. I, *Parte generale*, V ed., Torino, UTET, 2010 (in corso di stampa); vol II: *Parte speciale*, II ed., Torino, UTET, 2006.

### **Tesi di laurea**

Le tesi verranno assegnate agli studenti, preferibilmente frequentanti, che abbiano superato l'esame con buona votazione e che abbiano adeguata conoscenza delle lingue straniere necessarie per la ricerca da svolgere (di norma almeno due).

### **Ricevimento**

Il titolare della cattedra riceve il Martedì dalle ore 15 alle ore 16.30.



## PERCORSO "B"

### STORIA DEL DIRITTO ROMANO (da A a L)

*Prof. Andrea Di Porto*

### STORIA DEL DIRITTO ROMANO (da M a Z)

*Prof. Luigi Capogrossi Colognesi*

(IUS/18, di base, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

#### Programma del Corso

PARTE PRIMA: GENESI ED IDENTITÀ DELLA CITTÀ-STATO

1. La formazione dell'ordinamento cittadino. 2. La monarchia latina e la costruzione dell'unità politica. 3. La monarchia etrusca e la rifondazione della città. 4. L'identità della città come esclusione-inclusione. 5. Il passaggio dalla monarchia alla repubblica.

PARTE SECONDA: LA REPUBBLICA

6. La costruzione dello stato repubblicano e il compromesso patrizio-plebeo. 7. Trasformazioni istituzionali e sociali tra IV e III secolo. 8. L'egemonia romana in Italia ed il sistema municipale. 9. I caratteri compiuti dell'ordinamento giuridico repubblicano. 10. L'evoluzione del diritto romano e gli sviluppi della scienza giuridica. 11. I nuovi orizzonti del III secolo a.C. e la formazione dell'impero mediterraneo.

PARTE TERZA: LA FINE DELLA REPUBBLICA

12. La prospettiva delle grandi riforme e la crisi della classe dirigente romana: dai Gracchi a Silla. 13. Il tentativo di restaurazione sillana e il tramonto della repubblica. 14. L'età delle guerre civili.

PARTE QUARTA: L'IMPERO UNIVERSALE

15. Augusto e la costruzione di un nuovo modello politico-istituzionale. 16. Le strutture portanti del principato augusteo. 17. L'impero municipale. 18. Il diritto del principe.

PARTE QUINTA: CRISI E TRASFORMAZIONE

19. L'anarchia militare e la restaurazione diocleziana. 20. Costantino e l'inizio dell'Impero romano-cristiano. 21. Le trasformazioni sociali e il passaggio dalla schiavitù al colonato. 22. L'impero cristiano e l'unità religiosa. 23. I barbari e la loro integrazione nel mondo romano. 24. Diritto e giuristi da Diocleziano a Giustiniano. 25. La legge delle citazioni e il codice Teodosiano. 26. L'opera di Giustiniano.

**Testi per sostenere l'esame** L. CAPOGROSSI COLOGNESI, *Storia di Roma tra Diritto e potere*, Bologna, Il Mulino, 2009.

#### Orario delle lezioni

Giovedì dalle 9 alle 10; venerdì dalle 11 alle 12, aula IX.

#### Orario di ricevimento

Il professor Luigi Capogrossi Colognesi riceverà gli studenti il giovedì e il venerdì dopo le lezioni. Nell'albo della Sezione di Diritto romano, con avviso a parte, saranno pubblicati gli orari di ricevimento dei collaboratori.

### DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO (da A a L)

laurea quadriennale

### ISTITUZIONI DI DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

(da A a L)

laurea triennale

*Prof. Angel Antonio Cervati*

(IUS/21, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

1. - I giuristi e la società
2. - I principi e i valori costituzionali

3. - Le garanzie costituzionali
4. - La separazione dei poteri
5. - L'indipendenza della magistratura
6. - I percorsi per il riconoscimento dei principi costituzionali
7. - La scrittura dei principi, la cultura, l'etica, il diritto costituzionale
8. - La costituzione e la storia
9. - L'idea di costituzione

G. DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, Padova Cedam 2007

A. A.- CERVATI, *Per uno studio comparativo del diritto costituzionale*, Giappichelli 2008

**DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO (da M a Z)**  
**ISTITUZIONI DI DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO**  
**(9 crediti)**  
**(da Maria a Z)**  
**DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (9 crediti) (Maria-Z)**  
*Prof. Paolo Ridola*

(IUS/21, caratterizzante, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

**Programma del corso:**

1. Problemi generali e di metodo. Lo sviluppo storico della comparazione giuridica. I principali indirizzi dello studio del diritto comparato. I grandi sistemi giuridici.
2. La produzione del diritto. *Common Law* e *Civil law*. Il diritto comune e le codificazioni. Le "fonti" del diritto, il diritto giurisprudenziale e l'interpretazione.
3. La comparazione, le costituzioni, la storia. La comparazione costituzionale e lo studio delle istituzioni politiche. Diritto costituzionale comparato e storia costituzionale. La comparazione costituzionale tra ascesa e crisi dello stato nazionale. Il diritto costituzionale e lo sviluppo storico dello stato nazionale. Diritto costituzionale comparato e processi di integrazione sopranazionale. Il diritto costituzionale europeo e la crisi della dogmatica statualistica. Le tradizioni costituzionali comuni in Europa. La costituzione delle organizzazioni "postnazionali".
4. La costituzione tra "essere" e "dover essere". Costituzione formale e costituzione materiale. I mutamenti storici del significato e del ruolo delle costituzioni: in particolare, il dibattito tra i giuristi weimariani. La costituzione e il pluralismo. La costituzione come fattore di integrazione e di unificazione politica.
5. La formazione della costituzione e i "processi" costituenti. Il diritto costituzionale e la prassi. Le *conventions of the constitution*. La forza normativa della costituzione: valori, principi, regole. Il potere di revisione della costituzione e i mutamenti costituzionali. La protezione della costituzione e le sue garanzie. La giustizia costituzionale: origini storiche e modelli comparatistici. In particolare: modello kelseniano e *judicial review of the legislation*.
6. Il costituzionalismo nel suo sviluppo storico. Costituzionalismo antico e moderno. Le idee guida nello sviluppo del costituzionalismo moderno: Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Germania. Lo stato liberale. Costituzione, politica ed economia nel XX secolo: lo stato di democrazia pluralistica, lo stato socialista, lo stato totalitario, lo stato sociale. Dallo stato di diritto allo stato costituzionale.
7. Libertà e diritti nello sviluppo storico del costituzionalismo. I cataloghi dei diritti. Le garanzie dei diritti nello stato costituzionale. Il rapporto tra libertà e eguaglianza. Le dimensioni dei diritti fondamentali. I nuovi diritti e le trasformazioni delle tecnologie. Diritti fondamentali e conflitti identitari nelle società multiculturali. La cittadinanza. La "costituzione economica". Il rapporto fra stato e mercato.
8. I diritti fondamentali dinanzi alla giustizia costituzionale. Il *bloc de constitutionnalité*. Bilanciamento e ponderazione dei diritti fondamentali: in particolare, la giurisprudenza della *Supreme Court* statunitense e del *Bundesverfassungsgericht* tedesco.

9. La protezione dei diritti fondamentali nello “stato costituzionale cooperativo”. In particolare, la protezione dei diritti fondamentali nell’area europea (Unione Europea, Convenzione europea dei diritti dell’uomo).
10. I caratteri degli ordinamenti di democrazia pluralistica. Le dinamiche del pluralismo tra conflitto e consenso. Il principio democratico: gli istituti e i soggetti della partecipazione politica. Le trasformazioni della rappresentanza politica. Democrazia partecipativa e democrazia rappresentativa. Partiti, sistema politico, leggi elettorali, “forma” di governo.
11. L’ascesa della sovranità statale e la sua crisi. Democrazia e sovranità nell’epoca della globalizzazione. La sovranità degli stati membri ed il processo di costituzionalizzazione dell’Unione Europea.
12. La formazione degli stati. Stati unitari e stati composti. Stato, territorio e autonomie. Cooperazione, sussidiarietà e competizione negli ordinamenti decentrati. Lo stato federale: Stati Uniti, Canada, Svizzera, Germania, Austria. Lo stato regionale: Italia, Spagna. Sviluppi e tendenze recenti del decentramento territoriale in Europa: Belgio, Francia, Regno Unito.
13. Gli assetti di governo. La tipologia degli assetti di governo negli ordinamenti costituzionali contemporanei. Gli assetti di governo parlamentare, presidenziale, semipresidenziale, direttoriale. In particolare: Regno Unito, USA, Francia, Germania, Italia, Spagna, Svizzera. Cenni sugli assetti di governo dei paesi dell’Unione Europea.
14. Componenti rappresentative e componenti plebiscitarie nello sviluppo degli assetti di governo delle democrazie.. La separazione dei poteri e il rapporto tra maggioranza e opposizione. Il bicameralismo.
15. Le funzioni ed i poteri statali nella prospettiva della comparazione costituzionale: il potere legislativo, il potere esecutivo, il capo dello stato. Cenni sul potere giudiziario e sull’amministrazione. Le funzioni pubbliche di regolazione e le autorità indipendenti.
16. Le transizioni costituzionali alla fine del XX secolo. Il modello del costituzionalismo di derivazione liberale. Il modello socialista. I paesi dell’Europa orientale dopo la fine delle democrazie popolari. La transizione costituzionale in Russia. Decolonizzazione e processi costituzionali. Transizioni costituzionali e conflitti etnici e razziali: il caso del Sudafrica.

### **Testi consigliati per la preparazione dell’esame:**

**E’ possibile scegliere fra due diversi itinerari di studio, a carattere istituzionale o di approfondimento monografico. Si suggeriscono pertanto, in alternativa, i percorsi seguenti:**

#### **1. Percorso istituzionale:**

*Diritto costituzionale comparato*, a cura di P. Carrozza, A. Di Giovine, G.F. Ferrari, Laterza 2009;  
P. Ridola, *Diritto comparato e diritto costituzionale europeo*, Giappichelli 2009

#### **2. Percorso di approfondimento :**

M. Volpi, *Libertà e autorità. La classificazione delle forme di stato e delle forme di governo*, Giappichelli 2007

P. Ridola, *Diritto comparato e diritto costituzionale europeo*, Giappichelli 2009

P. Ridola, *Diritti fondamentali. Un’introduzione*, II ediz., Giappichelli 2009

P. Häbele, *Per una dottrina della costituzione come scienza della cultura*, Carocci 2001

A.A. Cervati, *Per uno studio comparativo del diritto costituzionale*, Giappichelli 2009

Si indicano di seguito, inoltre, alcuni testi utili per uno studio della materia mirato su alcune tematiche generali o per approfondimenti: P. Stein- J. Stand, *I valori giuridici della civiltà occidentale*, Giuffrè 1981; K. Zweigert- H. Kötz, *Introduzione al diritto comparato. 1. Principi fondamentali*, Giuffrè 1998; G. Gorla, *Diritto comparato e diritto comune europeo*, Giuffrè 1981; N. Matteucci, *Organizzazione del potere e libertà*, Utet 1976; M. Duverger, *I sistemi politici*, Laterza 1978; E.W. Böckenförde, *Diritto e secolarizzazione*, Laterza 2007; R. Sacco, *Antropologia giuridica. Contributo ad una macrostoria del diritto*, Il Mulino 2007; B. Markesinis- J. Fedtke, *Giudici e diritto straniero. La pratica del diritto comparato*, Il Mulino 2009.

Gli studenti interessati alla preparazione su testi in lingua inglese, francese o tedesca potranno consultare le opere seguenti: J. Goldsworthy, *Interpreting Constitutions*, Oxford Univ. Press 2007; C. Grewe- H. Ruiz Fabri, *Droits constitutionnels européens*, PUF 1995; P. Häberle, *Europäische Verfassungslehre*, IV ediz., Nomos Verlag 2006

Per la preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione dei principali testi costituzionali stranieri. Agli studenti frequentanti saranno distribuiti durante il corso di lezioni materiali di documentazione e schede di aggiornamento. Agli altri si consiglia la consultazione delle raccolte seguenti, tutte reperibili presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche- Sezione di diritto pubblico: P. Alvazzi del Frate, *Testi di storia costituzionale*, Giappichelli 2003; E. Palici di Suni- F. Cassella- M. Comba, *Le Costituzioni dei paesi dell'Unione Europea*, II ediz., Cedam 2001; P. Biscaretti di Ruffia, *Costituzioni straniere contemporanee*, voll. 2, Giuffrè 1994-1996; V. Varano- V. Barsotti, *La tradizione giuridica occidentale*, voll. 2, Giappichelli 2002; G. Cerrina Feroni- T.E. Frosini- A. Torre, *Codice delle costituzioni*, vol. I, Giappichelli 2009 Si consiglia inoltre, per il reperimento di testi costituzionali, giurisprudenza e materiali di aggiornamento, di consultare i seguenti siti: [www.associazionedeicostituzionalisti.it](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it) ; <http://europa.eu.int>; <http://venice.coe.int>; [www.rewi.hu.berlin.de/WHI](http://www.rewi.hu.berlin.de/WHI); <http://constitucion.rediris.es/Portada.DERECONS.html>

### **Avvertenze importanti:**

#### **1. Il programma ed i testi su indicati valgono per la preparazione degli esami seguenti:**

- a. Diritto costituzionale comparato (vecchio ordinamento laurea in Giurisprudenza)
- b. Istituzioni di diritto costituzionale comparato (laurea triennale in Scienze giuridiche)
- c. Istituzioni di diritto costituzionale (laurea specialistica biennale, esame 9 crediti)
- d. Diritto pubblico comparato (laurea in Giurisprudenza a ciclo unico quinquennale)

#### **Si precisa che:**

- A. Gli studenti iscritti al corso di laurea in Giurisprudenza quinquennale a ciclo unico potranno sostenere l'esame di Diritto pubblico comparato come esame del V anno inerente all'indirizzo pubblicistico, oppure come esame a scelta in anni precedenti il quinto.
- B. Ai fini degli esami per le materie su indicate si dovranno osservare le seguenti propedeuticità: Diritto costituzionale (studenti del vecchio ordinamento laurea in Giurisprudenza); Istituzioni di diritto costituzionale (studenti della laurea triennale in Scienze giuridiche); Istituzioni di diritto pubblico (studenti della laurea quinquennale in Giurisprudenza a ciclo unico)

#### **2. Avvertenza per gli studenti frequentanti:**

**Gli studenti che frequenteranno assiduamente le lezioni ed i seminari integrativi potranno preparare l'esame, oltre che sui materiali distribuiti durante il corso, sui testi seguenti:**

C. Mortati, *Le forme di governo*, Cedam 1973

P. Ridola, *Diritto comparato e diritto costituzionale europeo*, Giappichelli 2009

**In ogni caso, gli studenti frequentanti potranno concordare direttamente con il docente un programma di esame diverso, anche in relazione agli argomenti trattati durante il corso, nonché scegliere percorsi di approfondimento della preparazione dell'esame, sulla base di indicazioni di lettura mirate e di ricerche svolte durante i seminari.**

## **DIRITTO ECCLESIASTICO (A-Z)**

*Prof. Gaetano Lo Castro*

(IUS/11, di base, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **Programma del Corso**

- 1) **La religione e l'organizzazione del potere civile.**
- 2) **L'ordinamento statale e il fenomeno religioso. I soggetti religiosi e i poteri pubblici.**
- 3) **La Costituzione italiana e il fenomeno religioso.**
- 4) **Lo Stato e le confessioni religiose di minoranza nella Costituzione.**
- 5) **La libertà religiosa nell'ordinamento italiano.**
- 6) **La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano.**
- 7) **Gli enti delle confessioni religiose.**
- 8) **I mezzi per l'attività di religione o di culto**
- 9) **Il matrimonio.**

**Esame**

Occorre prenotarsi entro il decimo giorno precedente la data dell'appello, via internet da : [www.uniroma1.it/studenti/infostud](http://www.uniroma1.it/studenti/infostud) - L'esame dà diritto a 9 (nove) crediti.

**Testo consigliato per la preparazione dell'esame**

F. FINOCCHIARO, Diritto ecclesiastico, 10. edizione a cura di Andrea Bettetini e Gaetano Lo Castro. Zanichelli, Bologna, 2009. Con esclusione dei capitoli X, XI.

**Tesi di laurea**

Le domande vanno presentate entro il mese di novembre per depositare la richiesta entro il 15 dicembre.

## 11. MATERIE COMPLEMENTARI: PROGRAMMI

### DIRITTO BANCARIO (A-Z)

*Prof. Paolo Ferro-Luzzi*

(IUS/05, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

Il corso ha per oggetto l'impresa bancaria, in particolare sotto il profilo dell'attività nei rapporti con la clientela. Verranno così affrontati, dopo una breve premessa sulla collocazione sistematica dell'impresa nel sistema del Codice Civile, i temi: dell'identificazione dell'attività bancaria; dei principi generali della sua disciplina; del rapporto banca-cliente con particolare attenzione al contratto-base di tale rapporto: il conto corrente bancario; dei profili giuridici della moneta, ed infine i principali contratti di raccolta e di erogazione.

Il corso nella massima parte non avrà carattere esegetico della specifica normativa esistente, del resto scarsissima, sarà piuttosto dedicato ad individuare i principi generali, e soprattutto le specifiche peculiarità che presenta la "materia" bancaria rispetto alla "materia" privatistica e commercialistica, ovviamente sotto il profilo giuridico.

Il corso richiede allo studente (nel senso di chi vuole partecipare alle lezioni) una buona conoscenza dei principi di Diritto privato, il cui esame è del resto propedeutico a Diritto bancario.

Durante il corso sarà distribuito materiale (testi legislativi e altra documentazione di non facile reperibilità).

Per frequentare utilmente le lezioni, e ovviamente prepararsi all'esame, si consigliano i seguenti testi:

#### 1) Paolo Ferro – Luzzi:

“Lezioni di Diritto Bancario”, Volume I: Parte Generale; II edizione, G. Giappichelli Editore, Torino, 2004; tutto

#### 2) Paolo Ferro – Luzzi:

“Lezioni di Diritto Bancario”, Volume II: Parte Speciale; II edizione, G. Giappichelli Editore, Torino, 2006 (per tutti: Lezione I, Lezione II, Lezione III, Lezione IV, Lezione VIII, Lezione IX, più due lezioni a scelta tra la V, la VI, la VII, la X, la XI, la XII, la XIII).

### DIRITTO CANONICO (A-Z)

*Prof. Gaetano Lo Castro*

(IUS/11, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

#### ***Finalità e caratteri del corso***

I temi principali sono: Introduzione al diritto canonico; Diritto costituzionale canonico; I rapporti nel diritto canonico; Le fonti del diritto canonico; Matrimonio e famiglia.

#### ***Esame***

Occorre prenotarsi entro il decimo giorno precedente la data dell'appello, via internet da : [www.uniroma1.it/studenti/infostud](http://www.uniroma1.it/studenti/infostud) L'esame dà diritto a 9 (nove) crediti.

### ***Testi per la preparazione dell'esame***

**P. LOMBARDIA, Lezioni di diritto canonico, II ed. Giuffrè, Milano.**

**G. LO CASTRO, Matrimonio, diritto e giustizia, , Giuffrè, Milano, 2003 ( saggi 1, 3, 4, 5)**

### ***Per i frequentanti***

**I testi saranno concordati col docente nel corso delle lezioni.**

### ***Tesi di laurea***

**Le domande vanno presentate entro il mese di novembre per depositare la richiesta entro il 15 dicembre.**

## **DIRITTO COMUNE (A-Z)**

*Prof. Mario Caravale*

(IUS/19, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **Finalità e caratteri del corso**

Il Corso intende:

- a) fornire le cognizioni basilari di paleografia giuridica per consentire la lettura delle fonti in stampe antiche;
- b) dare un quadro dei principi interpretativi da applicare per non fraintendere le fonti;
- d) esaminare il rapporto diritto comune-diritti propri in diversi ambiti culturali.

### **Testi per la preparazione dell'esame**

- 1) E. Cortese, *Il rinascimento giuridico medioevale*, Bulzoni, Roma, Roma, 1996.
- 2) M. Caravale, *Alle origini del Diritto Europeo*, Monduzzi, Bologna, 2005.

## **DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI (A-Z)**

*Prof. Mario Bessone*

(IUS/01, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### ***Finalità e caratteri del Corso***

Finalità del Corso è assicurare una conoscenza della disciplina di taluni settori dell'economia finanziaria, e più precisamente dei settori dove si operano investimenti di risparmio in strumenti e più in generale in prodotti finanziari. In questo senso «mercati finanziari» è formula di sintesi che rinvia a numerose materie di studio. Insegnamento e apprendimento dovranno perciò considerare le norme di diritto dell'Unione Europea e di costituzione economica che regolano i mercati mobiliari, dispongono misure di tutela del pubblico risparmio, discipline di regime delle imprese attive sul lato della emissione di «prodotti» finanziari, bancari e assicurativi, «strumenti finanziari» e «valori mobiliari», nonché discipline operanti in materia di offerte pubbliche di vendita, di acquisto e di scambio. Egualmente considerate saranno le disposizioni di regolamentazione degli operatori di intermediazione, dei servizi e delle attività di investimento e dei contratti ad oggetto finanziario: oggetto di specifica analisi saranno le disposizioni di attuazione della direttiva n. 2004/39/Ce e, più in generale, la normativa dettata dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come ampiamente novellato, e dai regolamenti di attuazione. Saranno inoltre esaminate le disposizioni che configurano l'ordinamento dei diversi mercati mobiliari e dei sistemi multilaterali di negoziazione. Sarà ancora esaminata la posizione istituzionale degli organi di vigilanza ed ancora il sistema delle fonti, al cui vertice gerarchico si collocano sempre più le direttive europee «di primo livello». In considerazione dell'oggetto il Corso deriva perciò i suoi caratteri dalla necessaria attenzione sia alle norme di diritto

privato sia alle norme di regolazione amministrativa e di pubblica vigilanza, sia infine al diritto penale dei mercati finanziari. Il metodo di lavoro sarà infine necessariamente orientato alla prassi degli operatori, allo studio del diritto giurisprudenziale e alla analisi economica degli apparati normativi di volta in volta presi in esame.

### ***Attività didattica integrativa***

Con inizio nel mese di marzo saranno organizzati incontri di esercitazione e seminari intesi ad assicurare una migliore conoscenza di argomenti che possono presentare motivi di speciale interesse, ivi compresi quelli relativi al recepimento di rilevanti direttive dell'Unione europea. Ad indicare le modalità di adesione e il metodo di lavoro si provvederà mediante riunioni organizzative a svolgersi con l'inizio del Corso.

### ***Esame***

Per sostenere l'esame occorre provvedere ad iscrizione entro il termine di dieci giorni precedenti rispetto alla data stabilita per l'appello.

### ***Tesi di laurea***

Le tesi di laurea sono assegnate dal titolare dell'insegnamento che a tal fine sarà a disposizione degli interessati secondo il previsto calendario di ricevimento.

### ***Altre informazioni***

Il titolare dell'insegnamento riceverà gli studenti in ora da definirsi. E' comunque a disposizione per occasioni di incontro da stabilirsi anche in orario diverso. Per quanto possa occorrere i collaboratori della cattedra riceveranno secondo l'orario che sarà reso noto in apertura del corso.

### ***Testi per la preparazione dell'esame***

RENZO COSTI, *Il mercato mobiliare*, Torino, ultima edizione, ovvero Filippo Annunziata, *La disciplina del mercato mobiliare*, Torino, ultima edizione. Sarà inoltre a disposizione degli studenti una raccolta di materiali normativi, pronunce giurisprudenziali e documenti complementari predisposta a cura di FILIPPO DURANTE e MARINA GIOJA.

## **DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (A-Z)**

*Prof. Leopoldo Tullio*

(IUS/06, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **Programma:**

Il diritto della navigazione (Definizione e caratteri, Il codice della navigazione, Le fonti e l'interpretazione) – I porti e gli aeroporti – I servizi di navigazione - L'armatore e l'esercente e loro responsabilità - I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile - La contribuzione alle avarie comuni - La responsabilità per danni a terzi sulla superficie.

### **Testi consigliati:**

- LEFEBVRE D'OVIDIO - PESCATORE - TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, XI edizione, ed. Giuffrè, 2008 (limitatamente ai seguenti paragrafi: 1-5; 11-13; 18-28; 84-102; 118-128; 195-206; 267-365; 373-386).

### **Orario delle lezioni e di ricevimento:**

Le lezioni si tengono il martedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e il mercoledì dalle ore 12.00 alle ore 13.00. Nel corso delle lezioni sono approfonditi argomenti specifici facenti parte del programma



d'esame. Sono, inoltre, distribuiti materiali (sentenze, casi pratici, formulari marittimi) che sono esaminati e discussi. Il prof. Tullio riceve gli studenti presso l'Istituto di diritto della navigazione (palazzina Tumminelli): nel periodo di svolgimento delle lezioni, il martedì e il mercoledì dopo la lezione; nel resto dell'anno, il giovedì alle ore 18.30. I collaboratori della cattedra ricevono su appuntamento.

#### **Esami:**

Si ricorda che non può essere sostenuto l'esame di Diritto della navigazione se non si è già superato l'esame di Istituzioni di diritto privato. È vivamente raccomandata la frequenza del corso. Con gli studenti che abbiano frequentato assiduamente saranno concordati appelli straordinari.

#### **Tesi di laurea:**

L'assegnazione della tesi di laurea deve essere richiesta, dopo aver sostenuto l'esame di diritto della navigazione, compilando un'apposita scheda distribuita presso la segreteria dell'Istituto di diritto della navigazione. Agli studenti che abbiano frequentato con continuità le lezioni del corso si garantisce l'assegnazione della tesi di laurea.

### **DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEL CONTRATTO (A-Z)**

*Prof. Francesco Gazzoni*

(IUS/01, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

Il corso ha ad oggetto lo studio delle obbligazioni e del contratto in generale, mediante discussioni di specifici argomenti con gli studenti.

È necessario aver già superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Diritto civile ed aver acquisito, pertanto, un'adeguata conoscenza della materia al livello istituzionale ed una parimenti adeguata capacità di ragionamento giuridico.

Il corso si terrà il giovedì dalle ore 18.00 alle 20.00 ed il venerdì dalle ore 18.00 alle 19.00, con inizio giovedì 19 novembre 2009.

Il Prof. Gazzoni riceverà gli studenti nella Sala dei professori della Facoltà di Giurisprudenza, ogni giovedì prima della lezione.

#### **Testo consigliato**

- F. GAZZONI, *Obbligazioni e contratti* (estratto dal Manuale di diritto privato), ESI editore, Napoli, ultima edizione.

### **DIRITTO FALLIMENTARE (A - Z)**

*Prof. Giuseppe Terranova*

(IUS/04, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

#### **PROGRAMMA DEL CORSO**

**Il fallimento:** i presupposti per la dichiarazione di fallimento; la sentenza dichiarativa di fallimento; gli effetti della dichiarazione di fallimento per il debitore e per i creditori sui rapporti giuridici preesistenti e sugli atti pregiudizievole ai creditori; l'accertamento del passivo; la liquidazione e la ripartizione dell'attivo; il concordato fallimentare e la chiusura del fallimento.

**Le altre procedure concorsuali:** il concordato preventivo; l'amministrazione controllata; la liquidazione coatta amministrativa; l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi; le procedure concorsuali delle società commerciali.

**TESTI CONSIGLIATI** (per la preparazione agli esami a partire dalla sessione estiva 2009)

#### **Parte generale**

FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, parte terza, *La crisi economica dell'impresa*, UTET, Torino, ultima edizione disponibile in commercio.

#### **Parte speciale**

G. TERRANOVA, *Stato di crisi e stato d'insolvenza*, Giappichelli, Torino, 2008.

G. TERRANOVA, *La nuova disciplina delle revocatorie fallimentari*, CEDAM, 2006.

#### **RICEVIMENTO STUDENTI**

Martedì dalle ore 16 alle ore 17

N.B. Per informazioni sulla suddivisione degli esami, vedere su internet alla pagina [www.uniroma1.it/prociv](http://www.uniroma1.it/prociv) o alla casella vocale 06-49910903

### **DIRITTO INDUSTRIALE (A-Z)**

*Prof. Mario Libertini*

(IUS/04, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

#### **Programma**

- La tutela della concorrenza. Principi generali e diritto comunitario
- La disciplina antitrust
- La concorrenza sleale
- La disciplina della concorrenza nel codice civile
- I segni distintivi
- Le invenzioni. I modelli
- Il diritto d'autore

#### **Testi consigliati**

- G.F.CAMPOBASSO, *Diritto commerciale – I. Diritto dell'impresa*, V ed. a cura di M.CAMPOBASSO, Utet, Torino, 2006, capp. V, VI, VII, VIII, IX (pp. 138-276) nonché
- M.LIBERTINI, *Il mercato e la concorrenza*, in *Manuale di diritto privato europeo*, a cura di C.CASTRONOVO e S.MAZZAMUTO, Giuffrè, Milano, 2007, vol. III, capp. LIII, LIV, LVI, LVII, LVIII, LIX, LX, LXI, LXIII (pp. 157-253, 271-438, 457-483).

E' altresì richiesta la conoscenza diretta delle norme del codice del consumo (artt. 20-27 *quater*), in materia di pratiche commerciali scorrette.

#### **Avvertenze**

Il corso di lezioni avrà ad oggetto la disciplina della concorrenza sleale e delle pratiche commerciali scorrette.

Lecture integrative saranno consigliate agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Ogni lezione sarà accompagnata da "slide", che saranno reperibili anche a un indirizzo di posta elettronica, che sarà comunicato nel corso delle lezioni. Sono a disposizione degli studenti le "slide" utilizzate nel corso 2008/2009.

#### **Ricevimento studenti**

Ogni martedì, alle ore 16, presso la sezione di Diritto privato del Dipartimento. Il ricevimento è anticipato alle ore 15 (sempre nella giornata di martedì) nei periodi dell'anno in cui non ci sono lezioni.

### **DIRITTO PUBBLICO GENERALE (A-Z)**

*Prof. Giuseppe Morbidelli*

(IUS/09, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

#### **FINALITÀ E CARATTERI DEL CORSO:**

Il corso verterà sull'approfondimento dei seguenti argomenti:

- a) Il concetto di diritto;
- b) lo Stato: definizione, elementi costitutivi, la sovranità, Stato e ordinamento giuridico, Stato comunità e Stato apparato;
- c) l'interpretazione del diritto: disposizione e norma, legislatore e interprete, i principi generali dell'interpretazione, l'interpretazione costituzionale, il bilanciamento tra disposizioni costituzionali e valori della costituzione;
- d) le principali scuole del pensiero giuridico: giusnaturalismo, storicismo, teorie sociologiche, positivismo e formalismo giuridico;
- e) il pluralismo nella interpretazione costituzionale;
- f) la certezza del diritto e il ruolo politico dei giudici;
- g) il significato ed il valore prescrittivo della Costituzione;
- h) il costituzionalismo;
- i) la nozione di potere costituente;
- j) classificazione delle costituzioni, contenuto e preambolo costituzionale;
- k) la revisione della costituzione: i limiti alla revisionabilità, la revisione nelle costituzioni rigide e flessibili;
- l) tipologia delle revisioni: la revisione nelle costituzioni a rigidità variabile, revisioni totali, revisioni tacite, revisioni ad opera di trattati internazionali;
- m) deroga, rottura, autorottura, rottura autorizzata e sospensione;
- n) lo stato di crisi;
- o) la difesa della costituzione: diritto di resistenza, democrazia protetta, opposizione costituzionale.

#### TESTI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

- Giuseppe Morbidelli, *Lezioni di diritto pubblico comparato. costituzioni e costituzionalismo*, Monduzzi, Bologna, 2001 (Qualora venga stampata la nuova edizione se ne darà tempestiva informazione agli studenti)
- Gianni Ferrara, *Gli atti costituzionali*, Giappichelli, Torino, 2000
- Heinz Mohnhaupt – Dieter Grimm, *Costituzione. Storia di un concetto dall'antichità ad oggi*, Carocci, Roma, 2008

#### ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI (A-Z)

*Prof. Gianluigi Galeotti*

**Il corso** integra lo studio economico del settore pubblico (scelte collettive, spese pubbliche, imposte), approfondendo i temi del corso di Scienza delle finanze, con particolare riferimento alle relazioni tra economia e diritto.

**Per la preparazione dell'esame** si consiglia di prendere contatto con il docente, essendo previsti incontri seminariali che saranno stabiliti in corso d'anno, nonché eventuali letture da concordare. I seminari dell'anno accademico 2008-9, hanno riguardato: (a) *Il dilemma del garantismo: quanti colpevoli liberi per un innocente in galera?* (b) *Regole di correttezza e trattative pre-contrattuali.* (c) *L'indipendenza delle Corti costituzionali: un'analisi comparata.*

Trattandosi di un corso a scelta dello studente, non c'è limitazione per lettera. Gli studenti che non abbiano superato l'esame di Scienza delle finanze con il prof. Galeotti, troveranno comunque utili seguirne le lezioni di quest'anno accademico (orario delle lezioni: giovedì (10-12) e venerdì (11-12), con inizio dal 22 ottobre 2009.

**Preparazione dell'esame:** al materiale previsto per Scienza delle finanze va aggiunto, P.Bosi - M.C.Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Bologna: il Mulino, ultima edizione (2010)

**Ricevimento studenti:** - venerdì dalle 8 alle 13 (tranne l'intervallo 11-12 durante le lezioni)  
- per appuntamento, chiamando 06.4991.0491 nell'orario ricevimento

**Prove d'esame:** L'esame si compone di una parte scritta (10 quesiti su concetti fondamentali) che precede l'esame orale.

Nel sito <http://www.iecofin.uniroma1.it> sono reperibili informazioni sul corso, nonché avvisi, materiale integrativo, approfondimenti di studio e possibilità di invio messaggi.

## **ECONOMIA E POLITICA MONETARIA (A-Z)**

*Prof. Giuseppe Chirichiello*

(SECS-P01, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

La disciplina di Economia e Politica monetaria, in vista della riforma dell'ordine degli studi per il corso di laurea in Scienze giuridiche, prevede l'assegnazione di 9 crediti tra quelli opzionali a disposizione degli studenti. Il programma relativo si articolerà su lezioni e su attività seminariali.

Anche a causa delle difficoltà della materia e del contenuto tecnico è fortemente consigliata una partecipazione "attiva" degli studenti.

Ai fini dell'esame il **testo di riferimento** è: G. CHIRICHIELLO, TEORIE MONETARIE – Giappichelli, Torino, 2001.

Vanno escluse le seguenti parti:

- Tutte le appendici alla fine di ogni capitolo.
- I capitoli 9 e 10.
- I paragrafi 8.4, 8.5, 8.6, 11.3, 11.6.

L'appendice Matematica al termine del libro non è obbligatoria. E' tuttavia consigliato agli studenti di ripassare, di volta in volta, i concetti che vengono adoperati nella parte teorica. Lo stesso dicasi per le note in fondo pagina.

Agli studenti maggiormente si consiglia in seconda lettura, dopo aver compreso il programma di esame, di leggere anche le parti escluse ai fini della preparazione degli esami.

## **GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (A-Z)**

*Prof. Augusto Cerri*

(IUS/08, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **Oggetto del corso:**

- costituzioni rigide e flessibili – ragioni della giurisdizione costituzionale
- la giurisdizione costituzionale nel sistema italiano
- il giudizio incidentale sulle leggi e sugli atti equiparati
- il giudizio principale sulle leggi e sugli atti equiparati
- il conflitto di attribuzione fra Stato e Regione e fra Regioni
- il conflitto di attribuzione fra poteri dello Stato
- il giudizio di ammissibilità del *referendum* abrogativo
- il giudizio di accusa
- la struttura del processo e lo stile di giudizio della Corte

il corso di quest'anno si soffermerà sui rapporti (sul terreno prevalentemente procedurale) fra giurisdizione della Corte costituzionale italiana, giurisdizione della Corte di Giustizia europea, giurisdizione della Corte dei diritti dell'uomo, giurisdizione nell'ambito del WTO.

**Testi consigliati:**

A. CERRI, Corso di giustizia costituzionale, Milano, 2008 (per la preparazione all'esame è sufficiente lo studio della parte scritta in corpo grande; la parte scritta in corpo piccolo è destinata ad ulteriori approfondimenti, non certo inutili neppure per lo studente, ma non richiesti)

oppure

A. RUGGERI – A. SPADARO, Lineamenti di giustizia costituzionale, Torino 2004

oppure

E. MALFATTI-S. PANIZZA-R. ROMBOLI, Giustizia costituzionale, Torino 2003

e, obbligatoriamente

F. MODUGNO – A.S. AGRO' – A. CERRI, Il principio di unità della giustizia costituzionale, Giappichelli, Torino, quinta ed.

**Orario delle lezioni:**

Le lezioni si svolgono nei giorni Giovedì, Venerdì e Sabato dalle 9 alle 10, con inizio dal 13 Novembre 2008.

**Altre informazioni:****Ricevimento studenti:**

- il prof. Augusto Cerri riceverà gli studenti ogni giovedì dalle ore 10 alle ore 13, per chiarimenti ed ogni altro utile supporto alla preparazione dell'esame e della tesi di laurea.
- l'avv. Paolo Garau riceverà il lunedì pomeriggio in Istituto di diritto pubblico gli studenti per chiarimenti ed assegnazione tesi.
- l'avv. Irene Sigismondi riceverà gli studenti il giovedì dalle ore 10 alle ore 13.

**Attività didattiche seminariali:**

- Si svolgerà un seminario integrativo a cura dei collaboratori della cattedra in tema di organizzazione ed attività della Corte costituzionale (Oliva – Iannucilli – Medina), con inizio ed orari da determinare.
- Potranno svolgersi anche altri seminari di studio su temi di interesse che saranno segnalati nel corso dell'anno, aperti agli studenti interessati.

**Prove d'Esame:**

L'esame si compone di una parte scritta (due quesiti giuridici a risposta aperta) e di una prova orale. Chi non supera la prova scritta è sconsigliato dal presentarsi all'esame orale.

La partecipazione continuativa ed attiva al seminario integrativo della cattedra a scelta dello studente può comportare l'esonero dalla prova scritta dell'esame finale (il criterio per l'esonero è a discrezione dei responsabili del seminario).

**Sito e-learning:**

Sul sito di e-learning della Sapienza: <http://elearning.uniroma1.it> (*Giustizia Costituzionale*, Prof. Cerri) saranno presenti informazioni sul corso, avvisi su lezioni e attività, materiale integrativo delle lezioni in aula e approfondimenti di studio, con la possibilità di inviare messaggi direttamente al Docente etc.

L'avv. Irene Sigismondi terrà un workshop - laboratorio <<Strumenti informatici per il diritto>> aperto a tutti gli studenti della Facoltà, presso l'Aula Multimediale del

Dipartimento (pal. Tuminelli), con cadenza settimanale, documentato anche sul sito di e-learning, con inizio e orario da determinare.

## **INFORMATICA GIURIDICA (A-Z)**

*Prof. Donato A. Limone*

(IUS/20, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

### **Finalità del corso**

Il corso ha lo scopo di trattare gli aspetti giuridici che caratterizzano la “Società dell’informazione” con particolare riferimento al rapporto tra “diritto” e “tecnologie dell’informazione”. Con il rapporto Bangemann (1994) l’Unione Europea ha definito il percorso politico-economico per la costruzione del mercato della società dell’informazione. In poco più di dieci anni si è formato un diritto comunitario della società dell’informazione ed in particolare un diritto comunitario dei media e della comunicazione.

Il corso ha l’obiettivo di seguire questa evoluzione considerando come è stata recepita la normativa comunitaria a livello nazionale. In particolare, il corso tratterà il tema dell’e-government: dalla burocrazia di carta alla burocrazia digitale rilevando come questo transito risulta “strategico” non solo per l’ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni, ma soprattutto per un nuovo tipo di relazione tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

La didattica segue la finalità di partire prima di tutto dalle fonti, analizzando le singole norme e facendo riferimento a metodologie utili per una più approfondita conoscenza dell’informatica giuridica, ma anche per comprendere buone prassi ed esempi concreti di problematiche giuridiche della società dell’informazione.

In rete sono disponibili tutti i testi normativi aggiornati oggetto del corso, le dispense di base ed una bibliografia di riferimento ([www.giuritecne.it](http://www.giuritecne.it)).

### **Programma**

Il programma si articola in tre moduli. L’esame riguarda l’insieme dei tre moduli che seguono (crediti:9), tuttavia, **soltanto per gli iscritti a Scienze Giuridiche**, è possibile scegliere di sostenerne soltanto uno (crediti: 3).

Le norme ed i supporti didattici si possono “scaricare” dal sito [www.giuritecne.it](http://www.giuritecne.it)

### **MODULO 1: ASPETTI GENERALI DELL’INFORMATICA GIURIDICA E LA TUTELA DEI DATI PERSONALI**

*Norme:*

- DLGS 196/2003: Codice tutela dei dati personali (articoli: da 1 a 45; da 141 a 172);
- Legge 547/93: Reati informatici (tutto il testo) e Legge 18 marzo 2008, n. 48.

**TESTI:**

- Studio delle norme oggetto del modulo.
- Dispense presenti sul sito [www.giuritecne.it](http://www.giuritecne.it) (Tutela dei dati personali (D.Limone), Diritto e tecnologia dell’informazione(D.Limone), Diritti della società dell’informazione (D.Limone), I Computer crimes e la legge 547/93).
- G.P. CIRILLO(a cura), *Il codice della protezione dei dati personali*, Milano, Giuffrè,2004; da pag.11 a pag. 224; da pag.500 a pag. 584)

### **MODULO 2: ASPETTI GENERALI DELL’INFORMATICA GIURIDICA ED E-GOVERNMENT**

*Norme:*

- Codice dell’Amministrazione digitale (dlgs 82/2005: articoli da 1 a 9; da 12 a 16; da 20 a 28;da 40 a 49; da 50 a 54; art.65).
- Legge 241/90 (articoli da 1 a 18;art. 22) modificato dalla legge 15/2005(art.3 bis, art.14,comma 5 bis;art. 22 modificato)
- Dpr 70/99: telelavoro delle P.A.
- Regole tecniche sul telelavoro nelle P.A.

**TESTI:**

- Studio delle norme oggetto del modulo.
- W. D'AVANZO, *L'e-government*, Movimedia Lecce
- Dispense presenti sul sito [www.giuritecne.it](http://www.giuritecne.it) (Diritto e tecnologia dell'informazione (D.Limone), Diritti della società dell'informazione (D.Limone))

### **MODULO 3: ASPETTI GENERALI DELL'INFORMATICA GIURIDICA ED E-COMMERCE**

*Norme:*

- Dpr 101/2002: Appalti pubblici informatici (tutto)
- D.lgs. 70/2003: Recepimento della direttiva UE 31/2000 sul commercio elettronico (tutto)
- D.lgs. 206/2005: Codice del Consumo

*Testi:*

- Studio delle norme oggetto del modulo.
- Orlando, A. G., Commento al d.lgs. 9 aprile 2003, n. 70
- Bugiolacchi, L., Elementi di diritto del commercio elettronico.

### **MODULO 4: ASPETTI GENERALI DELL'INFORMATICA GIURIDICA E PROCESSO TELEMATICO**

**Norme:**

- Dpr 123/2001: Regolamento sul processo telematico
- DM 14.10.2004: Regole tecniche per il processo civile telematico

**Testi:**

- G. BUONOMO, *Processo telematico e firma digitale*, Milano, Giuffrè, 2004

**Lezioni:**

Inizio delle lezioni (indicativo): Novembre 2008

**Tesi:**

Per gli studenti interessati a svolgere la tesi in Informatica Giuridica si propone di seguito un "tesario" con un elenco non esaustivo di argomenti:

- Il codice delle Pubbliche Amministrazioni digitali
- I procedimenti amministrativi informatici
- L'accesso informatico agli atti e documenti amministrativi
- Il protocollo informatico
- L'archiviazione informatica dei documenti
- La firma digitale
- Il telelavoro
- La sicurezza informatica
- La tutela dei dati personali
- La tutela dei dati sanitari
- La legimatica
- Metodologie e tecniche avanzate della normazione
- L'automazione giudiziaria
- Il processo telematico
- Gli appalti pubblici informatici
- I reati informatici
- Le carte elettroniche di servizio
- Il sistema pubblico di connettività
- Lo studio di fattibilità dei sistemi informativi automatizzati
- Il monitoraggio dei sistemi informativi automatizzati
- L'e-learning nelle Pubbliche Amministrazioni
- Le università telematiche in Italia e all'estero
- Il fisco telematico
- I pagamenti elettronici
- La società dell'informazione
- Il diritto comunitario dell'informatica
- Il diritto comunitario delle comunicazioni elettroniche

- Il codice delle comunicazioni elettroniche
- Il diritto d'autore nella società dell'informazione
- La rete telematica delle Pubbliche Amministrazioni dell'Unione Europea
- I programmi "e-Europe"
- I contratti informatici nelle Pubbliche amministrazioni
- L'informatica sanitaria
- I servizi sanitari in rete
- Le informazioni digitali georeferenziate
- Le fonti elettroniche del diritto
- Le banche dati giuridici
- I sistemi esperti giuridici

**Orario ricevimento:**

*Il ricevimento del prof. Limone e dei collaboratori della materia si svolge dopo l'avvio del corso secondo le indicazioni in bacheca.*

**POLITICA ECONOMICA (A-Z)**

*Prof. Ruggero Paladini*

(SECS-P02, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

**Gli studenti possono scegliere tra due programmi:**

Analisi economica delle istituzioni del diritto privato, con particolare riferimento ai diritti di proprietà e di responsabilità civile; analisi delle principali regole di politica economica e monetaria dell'area dell'euro;

La politica della concorrenza ed antitrust; aspetti istituzionali ed economici: intese, abusi di posizione dominante, concentrazioni.

**I testi di riferimento sono:**

- Cooter ed altri: *Il mercato delle regole*, Il Mulino + Bini Smaghi: *L'euro*, Il Mulino + Papadia-Santini: *La banca centrale europea*, Il Mulino, collana "farsi un'idea".
- MANGINI-OLIVIERI: *Diritto antitrust*, Giappichelli + MOTTA-POLO: *Antitrust; economia e politica della concorrenza*, Il Mulino.

Chi voglia dei consigli sulla scelta dei programmi può rivolgersi al Prof. Paladini.

**TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE (A-Z)**

*Prof. Franco Modugno*

(IUS/20, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

**Programma del corso**

Il corso ha ad oggetto lo studio delle Teorie sull'interpretazione giuridica, dei soggetti, specie, argomenti e disciplina dell'interpretazione, dei problemi dell'interpretazione e del linguaggio, e della coerenza e completezza dell'ordinamento.

**Testi per la preparazione dell'esame**

F. MODUGNO, *L'interpretazione giuridica*, Vol. I, Cedam, Padova, 2009

F. MODUGNO, *Lineamenti di teoria del diritto oggettivo*, Giappichelli, Torino, 2009

**Propedeuticità**

Giurisprudenza v.o. : Istituzioni Diritto Privato

Giurisprudenza, n.o. (dal 1997), Scienze Giuridiche e Laurea magistrale: Istituzioni di Diritto Privato e Istituzioni di Diritto Costituzionale / Pubblico.



#### Ricevimento studenti

Il Prof. Modugno riceve gli studenti il sabato alle ore 11.00 presso la sezione di Filosofia del diritto. L'orario di ricevimento dei collaboratori è affisso presso la bacheca della sezione di Filosofia del diritto.

#### Esame

L'esame consiste in una prova orale.

Per sostenere l'esame lo studente deve essere in regola con la posizione didattica ed amministrativa ed esibire la ricevuta di pagamento delle tasse universitarie. La prenotazione dell'esame si effettua sul sito [www.infostud.uniroma1.it](http://www.infostud.uniroma1.it) fino a 7 giorni prima della data fissata per l'appello.

#### Tesi di laurea

La tesi di laurea può essere assegnata ai frequentanti che ne facciano richiesta all'inizio del corso.

La richiesta può essere presentata anche per posta elettronica all'indirizzo [tesi.cattedramodugno@uniroma1.it](mailto:tesi.cattedramodugno@uniroma1.it) (specificando nell'oggetto "Teoria dell'Interpretazione").

### **TEORIA GENERALE DEL DIRITTO (A-Z)**

*Prof. Natalino Irti*

(IUS/20, lezioni, annuale, frequenza non obbligatoria, lingua italiana, 9 crediti)

#### **Programma:**

- 1) T. Perassi, *Introduzione alle scienze giuridiche*, rist., Cedam, Padova;
- 2) N. Irti, *Il salvagente della forma*, Laterza, Roma-Bari, 2007;
- Le lezioni, che avranno inizio nel mese di novembre 2008, alle ore 15, si terranno in una sala dello Istituto di Filosofia del Diritto.

### **MODULO DI DIRITTO DI FAMIGLIA**

*Prof. Cesare M. Bianca*

### **MODULI DI ELEMENTI DI LOGICA GIURIDICA**

*Prof. Gaetano Carcaterra*

**2. MANIFESTO DEGLI STUDI  
PER GLI IMMATRICOLATI  
DALL' A.A. 2001/02  
ALL' A.A. 2005/06**

**1. REGOLAMENTO DIDATTICO E CORSO DI LAUREA  
IN SCIENZE GIURIDICHE**

Il Consiglio di Facoltà,  
visto il d. m. 3 novembre 1999, n. 509;  
visto il regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza", approva il seguente

**REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

**Disposizioni generali**

Art. 1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 4 del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza", disciplina le attività didattiche concernenti i corsi di laurea, di laurea specialistica, le scuole di specializzazione, i dottorati di ricerca ed i corsi di perfezionamento impartiti presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Art. 2. I crediti formativi universitari – di seguito chiamati crediti – sono l'unità di misura del lavoro dello studente e corrispondono al numero di ore definito dai decreti attuativi del d.m. 509/1999. Essi, poiché in rapporto con i contenuti e l'ampiezza dei programmi di insegnamento, sono determinati con riferimento alle attività formative necessarie per acquisire la loro padronanza.

A tal fine la misura dei crediti corrispondenti ad un corso annuale è determinata nel numero di 9 (nove), con riduzione quindi proporzionale per le attività formative di minore durata. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dagli studenti con il superamento di un esame o con altra prova di verifica.

Art. 3. Le attività formative svolte presso la Facoltà di Giurisprudenza si svolgono sulla base di insegnamenti annuali, corrispondenti a 9 (nove) crediti, e di loro frazioni di un terzo, con almeno 20 (venti) ore di insegnamento, corrispondenti a 3 (tre) crediti. I corsi possono essere articolati in più moduli. Possono essere attivati precorsi, corsi di sostegno, corsi di recupero e seminari.

Art. 4. Il calendario delle attività didattiche, il numero e l'articolazione degli appelli dedicati alla verifica del profitto sono deliberati annualmente dal Consiglio di Facoltà entro il mese di luglio dell'anno precedente. In mancanza s'intenderà confermato il calendario previsto per il precedente anno accademico. In applicazione dell'art. 18, terzo comma, del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza" il calendario didattico prevede la non sovrapposizione dei periodi dedicati esclusivamente alla didattica e quelli dedicati alle prove di verifica del profitto.

Art. 5. Per l'anno accademico 2005/2006, le attività didattiche concernenti lo svolgimento dei corsi ufficiali annuali saranno svolte in via generale dall'8 gennaio 2006 al 20 giugno 2006.

Per quanto riguarda gli insegnamenti previsti per il primo anno di corso, l'attività didattica, sulla base della scelta tempestivamente comunicata dal professore ufficiale, sarà preceduta da lezioni introduttive e di orientamento generale a partire dal 6 novembre 2005 oppure inizierà nella stessa data e si concluderà il 20 maggio 2006. In tali casi, la partecipazione a corsi introduttivi svolti dal 6 novembre al 20 dicembre oppure ad eventuali corsi di approfondimento dal 20 maggio al 20 giugno potranno comportare il riconoscimento di 3 (tre) crediti a condizione che sia prevista un'attività didattica di almeno 20 ore, che sia accertata l'effettiva partecipazione ad essa e che siano superate positivamente specifiche ed adeguate prove di verifica del profitto.

Il Manifesto degli studi della Facoltà definirà i contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche di cui ai precedenti commi. Esso, per quanto concerne le attività didattiche previste dal secondo comma del presente articolo, potrà anche prevedere che il riconoscimento dei crediti relativi ai corsi introduttivi o di approfondimento sia subordinato al superamento della prova di esame relativa al corso annuale di riferimento. Nel periodo tra il 15 settembre 2005 ed il 15 dicembre 2005 potranno essere svolti corsi di recupero, seminari di approfondimento ed attività didattica integrativa e di supporto.

Art. 6. Per l'anno accademico 2005/2006 le prove di esame e di verifica si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- due appelli nei mesi di giugno e luglio 2006 (sessione estiva);
  - un appello tra il 10 ed il 30 settembre 2006 (sessione estiva);
  - un appello nel mese di ottobre 2006 (sessione autunnale);
  - un appello nel mese di novembre 2006 (sessione autunnale);
  - un appello nel mese di dicembre 2006 (sessione invernale).
- Ogni appello deve essere distanziato da quello successivo di almeno 20 giorni.

Le sessioni per le prove finali si svolgeranno, per l'anno accademico 2005/2006, secondo il seguente calendario:

- una sessione nei mesi di giugno e luglio 2006 (sessione estiva);
- una sessione nei mesi di ottobre e novembre 2006 (sessione autunnale);
- una sessione nel mese di febbraio 2007 (sessione invernale).

Tali sessioni potranno articolarsi in una pluralità di appelli, con eventuale estensione ai mesi successivi, in considerazione sia del numero dei laureandi sia di esigenze tecniche quali quelle dovute, a titolo esemplificativo, a scadenze per concorsi e/o esami di abilitazioni.

Il Preside, di concerto con i professori ufficiali, determinerà le date di svolgimento delle prove di cui ai precedenti commi. Il Preside determinerà altresì, di concerto con i professori ufficiali, le date eventualmente diverse per le prove di verifica del profitto riservate agli studenti di Università europee che abbiano frequentato i corsi sulla base dei programmi Socrates ed Erasmus.

Art. 7. La verifica del profitto utile per l'acquisizione dei crediti è compiuta per ogni corso e attività formativa secondo le modalità e i criteri stabiliti dal docente responsabile dell'insegnamento.

A tal fine potranno essere previsti esami di profitto consistenti in una prova orale (possono prevedere una prova scritta) e prove di verifica (tesine, colloqui, ecc.) anche durante lo svolgimento del corso d'insegnamento.

Le commissioni di esame sono presiedute dal responsabile dell'insegnamento e dovranno essere composte di almeno due membri, con la possibilità di articolarsi in sottocommissioni a loro volta composte di almeno due membri. Le loro valutazioni dovranno essere compiute sotto la responsabilità del titolare dell'insegnamento cui spetta anche attestarne i risultati.

La valutazione deve essere espressa in trentesimi, con eventuale lode, ed il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi.

Art. 8. Per accedere alla prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente dovrà avere acquisito tutti gli altri crediti a tal fine necessari.

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella trattazione e discussione di un caso di rilevanza interdisciplinare idoneo ad evidenziare la raggiunta maturazione dello studente.

La valutazione è compiuta ad opera di una commissione formata da sette membri, di cui almeno tre professori ufficiali, ed è espressa in centodecimi con eventuale lode; possono farne parte anche ricercatori e titolari di assegni di ricerca.

La commissione è nominata dal Preside ed è da esso presieduta, quando presente, oppure dal professore ordinario più anziano nel ruolo.

La prova finale per il conseguimento della laurea specialistica consiste nella redazione e discussione di una dissertazione scritta elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. La valutazione è compiuta ad opera di una commissione formata da nove membri, di cui almeno quattro professori ufficiali, ed è espressa in centodecimi con eventuale lode; possono farne parte anche ricercatori e titolari di assegni di ricerca.

La commissione è nominata dal Preside ed è da esso presieduta, quando presente, oppure dal professore ordinario più anziano nel ruolo.

L'argomento oggetto delle prove finali di cui al precedente comma è concordato tra lo studente ed un professore ufficiale della Facoltà il quale assume anche la funzione, con possibilità di delega ad altro professore oppure ricercatore o titolare di assegno di ricerca, di relatore nella relativa discussione.

Ai fini della prova finale per la laurea specialistica il Preside provvede anche a nominare un correlatore.

Art. 9. E' consentita l'iscrizione alla Facoltà di Giurisprudenza di studenti a tempo parziale. Lo studente è considerato fuori corso quando si verificano le condizioni previste dall'art. 21, terzo comma, del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza" e deve superare le prove

mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari al doppio della durata nominale del corso di studio. In caso di mancato rispetto dei termini il Consiglio di Facoltà, previa valutazione del curriculum dello studente, gli potrà imporre nuovi obblighi formativi.

Art. 10. In applicazione del regolamento organizzativo della Facoltà di Giurisprudenza, adottato ai sensi dell'art. 5 dello Statuto dell'Università di Roma "La Sapienza", il nucleo per la valutazione dell'attività didattica e scientifica è composto di tre professori ufficiali, un ricercatore ed uno studente, eletti dal Consiglio di Facoltà tra i propri componenti.

#### **Corso di laurea in scienze giuridiche**

Art. 11. Il corso di laurea in Scienze giuridiche persegue l'obiettivo formativo di assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale. A tal fine i corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite.

Art. 12. Sono ammessi al corso di laurea in Scienze giuridiche coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Ai fini dell'ammissione è richiesta altresì un'adeguata preparazione culturale di base con particolare riferimento alle conoscenze storiche.

Al fine di accertare tale preparazione, per l'anno accademico 2005/2006 l'immatricolazione dello studente presuppone la partecipazione obbligatoria ad una prova attitudinale. Il Preside è delegato a stabilire le modalità ed il calendario per il suo svolgimento.

Art. 13. La durata del corso di laurea in Scienze giuridiche è di tre anni ed ai fini della laurea lo studente deve avere conseguito 180 crediti negli ambiti e settori scientifico-disciplinari previsti dalle norme corrispondenti del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza".

Art. 14. Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato A al presente regolamento.

#### **Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza**

Art. 15. Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare la formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici tali da permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche teoriche e pratiche. A tal fine i corsi sono prevalentemente orientati sul piano metodologico e monografico.

Art. 16. Sono ammessi al corso di laurea specialistica in giurisprudenza coloro che siano in possesso della laurea in Scienze giuridiche previa verifica della corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per tale laurea presso la Facoltà e, in caso di loro parziale insussistenza, l'imposizione di debiti formativi.

A tal fine il Consiglio di Facoltà esaminerà le richieste di iscrizione e, nel caso di difformità ritenute di non grave entità, potrà anche accettarle con il riconoscimento integrale dei 180 crediti precedentemente conseguiti.

Allo stesso modo si procederà all'esame delle richieste di iscrizione di studenti provenienti da altri corsi di laurea o in possesso di laurea di classe diversa da quella in Scienze giuridiche. Sono fatte salve le intese convenzionali stabilite con altre istituzioni italiane o estere.

Art. 17. Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato B al presente regolamento.

#### **Studenti precedentemente immatricolati**

Art. 18. Gli studenti già iscritti possono proseguire gli studi secondo l'ordinamento didattico vigente all'atto della loro iscrizione presso la Facoltà oppure optare per il nuovo ordinamento ed ottenere la conseguente riformulazione in termini di crediti delle loro carriere e la loro valutazione ai fini del conseguimento della laurea in Scienze giuridiche e della laurea specialistica.

Nel caso di esercizio di tale opzione i crediti saranno riconosciuti sulla base delle prove di esame precedentemente superate ed in base alle seguenti concordanze:

esame di Istituzioni di diritto privato	- 9 crediti in IUS/01
esame di Istituzioni di diritto romano	- 9 crediti in IUS/18
esame di Filosofia del diritto	- 9 crediti in IUS/20
esame di Economia politica	- 9 crediti in SECS-P01
esame di Istituzioni di diritto pubblico	- 9 crediti in IUS/09
esame di Diritto commerciale	- 9 crediti in IUS/04
esame di Diritto del lavoro	- 9 crediti in IUS/07
esame di Diritto amministrativo	- 9 crediti in IUS/10
esame di Diritto internazionale	- 9 crediti in IUS/13
esame di Diritto processuale civile	- 9 crediti in IUS/15
esame di Procedura penale	- 9 crediti in IUS/16
esame di Diritto penale	- 9 crediti in IUS/17
esame di Storia del diritto italiano	- 9 crediti in IUS/19
esame di Diritto delle comunità europee	- 9 crediti in IUS/14
esame di Diritto privato comparato	- 9 crediti in IUS/02
esame di Diritto costituzionale comparato	- 9 crediti in IUS/21

Ogni altro esame precedentemente superato verrà valutato 9 crediti, che saranno imputati a quelli a libera scelta dello studente.

Resta fermo che gli studenti i quali abbiano esercitato la suddetta opzione ed ottenuto il riconoscimento di crediti dovranno proseguire il corso di laurea in Scienze giuridiche fino al conseguimento integrale dei 180 crediti secondo quanto previsto nell'allegato A al presente regolamento.

### **Allegato A**

#### **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE**

Art. 1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea in Scienze giuridiche devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove corrispondenti agli insegnamenti di seguito elencati con indicazione dell'anno di corso di pertinenza:

#### ***Primo anno***

- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di *Istituzioni di diritto civile*
- 9 crediti in IUS/18 - insegnamento di *Istituzioni di diritto romano*
- 9 crediti in IUS/08 - insegnamento di *Istituzioni di diritto costituzionale*
- 9 crediti in IUS/20 - insegnamento di *Istituzioni di filosofia del diritto*
- 9 crediti in SECS/P01 o SECS/P03 - insegnamento di *Istituzioni di economia politica e/o di Istituzioni di scienza delle finanze*
- 6 crediti per conoscenze linguistiche - un insegnamento annuale di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza"
- 9 crediti a scelta dello studente

#### ***Secondo anno***

- 9 crediti in IUS/17 - insegnamento di *Istituzioni di diritto penale*
- 9 crediti in IUS/04 - insegnamento di *Istituzioni di diritto commerciale*
- 9 crediti in IUS/13 - insegnamento di *Istituzioni di diritto internazionale*
- 9 crediti in IUS/07 - insegnamento di *Istituzioni di diritto del lavoro*
- 9 crediti in IUS/14 - insegnamento di *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*
- 9 crediti in IUS/19 - insegnamento di *Istituzioni di storia del diritto italiano*
- 6 crediti per conoscenze linguistiche - un insegnamento annuale di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo, progredito o diverso rispetto a quello previsto per il primo anno di corso, tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza".

#### ***Terzo anno***

- 9 crediti in IUS/15 - insegnamento di *Istituzioni di diritto processuale civile*
- 9 crediti in IUS/16 - insegnamento di *Istituzioni di diritto processuale penale*
- 9 crediti in IUS/10 - insegnamento di *Istituzioni di diritto amministrativo*

- 9 crediti in IUS/02 oppure, a scelta dello studente, in IUS/21 – insegnamenti rispettivamente di *Istituzioni di diritto privato comparato* oppure *Istituzioni di diritto costituzionale comparato*
- 12 crediti a scelta dello studente
- 12 crediti per la prova finale

Art. 2. I crediti a scelta dello studente potranno essere conseguiti, nel rispetto delle propedeuticità previste nel successivo articolo, mediante gli insegnamenti annuali, diversi da quelli indicati nell'articolo precedente, e mediante i moduli didattici impartiti presso la Facoltà sulla base del Manifesto degli Studi annualmente pubblicato.

Ai fini previsti dal precedente comma le attività formative corrispondenti agli insegnamenti annuali ed il superamento delle relative verifiche del profitto comporteranno il riconoscimento di 9 (nove) crediti; quelle corrispondenti ai moduli didattici comporteranno il riconoscimento di 3 (tre) crediti.

Art. 3. Salve le propedeuticità specifiche per singoli insegnamenti, possono sostenere gli esami del secondo e terzo anno solo gli studenti che hanno superato gli esami di **Istituzioni di diritto civile e Istituzioni di diritto costituzionale**.

L'esame di **Istituzioni di diritto civile** è propedeutico agli esami di:

- Diritto romano
- Diritto civile
- Diritto ecclesiastico
- Diritto canonico
- Diritto industriale
- Diritto della navigazione
- Teoria della interpretazione
- Diritto agrario

L'esame di **Istituzioni di diritto costituzionale** è propedeutico agli esami di:

- Diritto civile
- Diritto ecclesiastico
- Giustizia costituzionale
- Diritto regionale
- Diritto tributario
- Teoria dell'interpretazione

L'esame di **Istituzioni di diritto romano** è propedeutico agli esami di:

- Istituzioni di diritto commerciale
- Istituzioni di storia del diritto italiano
- Diritto civile
- Diritto romano
- Esegesi delle fonti del diritto romano

L'esame di **Istituzioni di diritto commerciale** è propedeutico agli esami di:

- Diritto fallimentare
- Istituzioni di diritto privato comparato
- Diritto tributario

L'esame di **Istituzioni di storia del diritto italiano** è propedeutico agli esami di:

- Diritto comune
- Esegesi delle fonti del diritto italiano
- Storia del diritto canonico

Gli esami di **Diritto romano e Storia del diritto romano** sono propedeutici agli esami di:

- Esegesi delle fonti del diritto romano
- Diritto greco
- Diritto bizantino

Le attività formative corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari **SECS-P01 e/o SECS-P03** sono propedeutiche agli esami di:

Politica economica  
Economia e politica monetaria  
Istituzioni di diritto commerciale  
Diritto industriale

### ***Obiettivi formativi***

Obiettivo del corso di laurea in Scienze giuridiche è assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

Esso intende inoltre fornire una formazione di base in grado di permettere in seguito l'iscrizione, con integrale riconoscimento dei crediti conseguiti, al successivo corso di laurea specialistica in Giurisprudenza volto ad assicurare la formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici tali da permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche teoriche e pratiche e tali da consentire l'accesso alle professioni legali, quali quelle di magistrato, avvocato e notaio.

### ***Tipologia delle attività formative***

Le attività formative svolte presso la Facoltà di Giurisprudenza si svolgono sulla base di insegnamenti annuali, corrispondenti a 9 (nove) crediti, e di loro frazioni di un terzo, con almeno 20 (venti) ore di insegnamento corrispondenti a 3 (tre) crediti.

I corsi possono essere articolati in più moduli.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dagli studenti con il superamento di un esame o con altra prova di verifica.

### ***Attività formative facoltative***

Essi sono conseguibili mediante un insegnamento annuale (che in quanto tale corrisponde a nove crediti) oppure avvalendosi dei moduli didattici da tre crediti (ovviamente, quindi, in numero di tre moduli) svolti presso la Facoltà.

Si sottolinea in proposito che, naturalmente, sia l'uno sia gli altri presuppongono il rispetto delle propedeuticità stabilite dal Manifesto degli studi della Facoltà.

### ***Insegnamenti impartiti presso la Facoltà:***

- Diritto bancario
- Diritto canonico
- Diritto civile
- Diritto comune
- Diritto costituzionale comparato
- Diritto dei mercati finanziari
- Diritto della navigazione
- Diritto delle obbligazioni e del contratto
- Diritto ecclesiastico
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato e processuale
- Diritto privato comparato
- Diritto pubblico generale
- Diritto romano
- Diritto tributario
- Economia delle istituzioni
- Economia e politica monetaria
- Giustizia costituzionale
- Politica economica
- Teoria dell'interpretazione
- Teoria generale del diritto

### ***Mutuati da altre Facoltà:***

- Criminologia (Scienze della comunicazione)

- Demografia (Scienze statistiche)
- Diritto regionale (Scienze politiche)
- Medicina legale e delle assicurazioni (Istituto di medicina legale)
- Istituzioni di Statistica (S.S.D.S. - Scienze Statistiche)
- Storia dei trattati e politica internazionale (Scienze politiche)
- Storia delle dottrine politiche (Scienze politiche)

**Materie affini, impartite presso altre Facoltà:**

1. Antropologia culturale (Lettere; Scienze della comunicazione; Scienze umanistiche)
2. Contabilità di Stato (Economia; Scienze politiche)
3. Diritto aerospaziale (Scienze politiche)
4. Diritto agrario comparato (Scienze politiche)
5. Diritto commerciale comunitario (Economia)
6. Diritto commerciale internazionale (Economia)
7. Diritto delle assicurazioni (Economia; Scienze statistiche)
8. Diritto di famiglia (Scienze politiche)
9. Diritto diplomatico e consolare (Scienze politiche)
10. Diritto minerario (Economia)
11. Diritto musulmano (Studi orientali)
12. Diritto nazionale e comunitario della previdenza complementare (Economia)
13. Diritto pubblico dell'economia (Economia; Scienze della comunicazione)
14. Diritto parlamentare (Scienze politiche)
15. Diritto pubblico anglo-americano (Scienze politiche)
16. Diritto regionale (Scienze politiche)
17. Diritto urbanistico (Economia)
18. Economia aziendale (Economia; Scienze delle comunicazioni)
19. Economia e tecnica della assicurazione (Economia)
20. Economia gestione delle imprese di servizi pubblici (Economia)
21. Economia e politica agraria (Economia)
22. Economia dei mercati monetari e finanziari (Scienze politiche)
23. Economia internazionale (Economia e Scienze politiche)
24. Epigrafia greca (Lettere; Scienze umanistiche)
25. Epigrafia latina (Lettere; Scienze umanistiche)
26. Etnologia (Lettere; Scienze umanistiche)
27. Filosofia morale (Filosofia)
28. Filosofia politica (Scienze politiche)
29. Filosofia teoretica (Filosofia)
30. Finanza degli enti locali (Scienze politiche)
31. Fondamenti giuridici della Sicurezza sociale (Economia)
32. Istituzioni di Sociologia (Sociologia; Scienze delle comunicazioni)
33. Legislazione bancaria (Scienze statistiche)
34. Matematica generale (Economia)
35. Matematica per le scienze sociali (Scienze politiche)
36. Medicina sociale (Medicina)
37. Politica economica europea (Scienze politiche)
38. Politica monetaria (Scienze politiche)
39. Psicologia dello sviluppo (Psicologia)
40. Scienza dell'amministrazione (Economia)
41. Sociologia (Scienze statistiche; Scienze politiche)
42. Sociologia delle relazioni internazionali (Scienze della comunicazione)
43. Sociologia dei fenomeni politici (Scienze politiche)
44. Statistica economica (Scienze statistiche; Scienze politiche)
45. Statistica sanitaria (Scienze statistiche)
46. Storia dei partiti e dei movimenti politici (Scienze politiche)
47. Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa (Scienze politiche)
48. Storia del pensiero economico (Economia e Scienze Politiche)
49. Storia delle istituzioni politiche (Scienze politiche)



50. Storia economica (Scienze politiche; Economia)
51. Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici (Scienze politiche)
52. Storia romana (Lettere; Scienze umanistiche)
53. Tecnica bancaria (Economia)
54. Tecnica industriale e commerciale (Economia)
55. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa (Sociologia; Scienze della comunicazione)

Gli studenti afferenti al Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche possono sostenere esami affini (**non più di due**) solo presso i Corsi di laurea triennali delle Facoltà indicate accanto all'insegnamento.

La Facoltà ha deliberato in data **17.3.2004** che gli studenti possono sostenere esami di altri Corsi di laurea triennali, quadriennali e ultraquadriennali, purché tali esami siano riportati nell'Ordine degli Studi ed annuali (ovvero riferiti ad insegnamenti di 60 ore).

Per quanto riguarda, invece, gli esami di altri Corsi di laurea triennali da sostenere quali moduli, ovvero con un numero di crediti inferiore a sei e, quindi, riconducibili a tre crediti per il Corso di laurea in Scienze giuridiche, consente il superamento solo se trattasi di esami in materie giuridiche ed economiche.

### ***Altre informazioni***

Il Consiglio di Facoltà del **19.9.2001** ha deliberato:

- "Agli studenti provenienti da altre Facoltà, che verranno iscritti al I anno di corso, verrà applicato l'Ordinamento della laurea in Scienze giuridiche.
- Agli studenti provenienti da altre Facoltà di Giurisprudenza verrà applicato l'Ordinamento in vigore nell'anno della loro immatricolazione, rimanendo sempre valido quanto disposto dall'art. 18 del Regolamento didattico.
- Agli studenti iscritti presso la nostra Facoltà in anni accademici precedenti al 1996/97 e successivamente trasferiti in altre Università o Facoltà, nel caso volessero trasferirsi nuovamente presso la nostra Facoltà, si applicherà l'Ordinamento entrato in vigore dal 1996/97.
- Agli studenti riscritti a seguito di decadenza, cioè entro 12 anni accademici dall'aver sostenuto l'ultimo esame di profitto, si applicherà l'Ordinamento entrato in vigore dal 1996/97, secondo le norme indicate dal Consiglio di Facoltà del 1° dicembre 1999".

Il Consiglio di Facoltà del **5.12.2001** ha deliberato:

"A decorrere dall'a.a. 2001/02 le domande di passaggio dal Corso di laurea in Giurisprudenza (Vecchio e Nuovo Ordinamento Didattico) al Corso di laurea in Scienze giuridiche vanno esaminate considerando la carriera scolastica svolta, al fine di verificare la corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per il Corso di laurea di nuova attivazione.

A tal fine vengono dettati i seguenti criteri:

- lo studente già iscritto al I e II anno del Corso di laurea in Giurisprudenza viene ammesso – per il nuovo anno accademico – rispettivamente al successivo II o III anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche;
- lo studente iscritto al III o IV anno di corso e fuori corso di Giurisprudenza viene ammesso al III anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche;
- gli esami di profitto sostenuti nel Corso di laurea in Giurisprudenza sono convalidati, ove previsti, per i corrispondenti esami annuali del nuovo Corso di laurea in Scienze giuridiche;
- le convalide per le "attività a scelta dello studente" sono specificate tenuto conto degli esami di profitto sostenuti e delle loro valutazioni;
- per ciascuno degli esami di profitto superati nel Corso di laurea in Giurisprudenza e convalidati sono riportati i crediti corrispondenti, così come indicati nella tabella didattica del Corso di laurea in Scienze giuridiche, per un massimo di 21 crediti. Ciò comporterà una corrispondenza degli esami di profitto con attività formative svolte sulla base di insegnamenti annuali e loro frazioni di un terzo (moduli);
- per il Corso di laurea in Scienze giuridiche possono essere sostenuti esami di altre Facoltà, come riportato nell'Ordine degli Studi, fino ad un massimo di due per l'intero corso di studi.
- possono essere sostenuti esami ex art. 6 R.D. 1269/1938 fino ad un massimo di due annualità per anno di corso".

Il Consiglio di Facoltà del **23 ottobre 2002** ha deliberato:

- Gli studenti che si trasferiscono da Corsi di Laurea in Scienze Giuridiche di altre Università o da altri Corsi di laurea triennale e che hanno sostenuto un esame nelle materie considerate equipollenti possono ottenere il riconoscimento.

- Le materie considerate equipollenti sono le materie con identica denominazione.

- Le materie affini possono essere riconosciute come materie a scelta dello studente, in numero non superiore a due qualora nella Facoltà di provenienza abbiano un numero di crediti non inferiore a sei. In caso contrario verranno riconosciute come moduli, con tre crediti.

- Per gli studenti provenienti da altre Università o da altri Corsi di Laurea si palesa l'esigenza di verificare la corrispondenza dei programmi per le materie equipollenti qualora la differenza tra l'esame di profitto sostenuto nel Corso di Laurea di provenienza ed il corrispondente esame di profitto del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di questa Facoltà - comporti un numero di crediti inferiore di tre unità rispetto al numero di crediti stabiliti per gli esami di profitto del Corso di laurea della nostra Facoltà.

In tal caso, lo studente verificherà con il titolare della materia in questione il programma necessario al fine dell'ammissione ad un colloquio che attribuisca il numero di crediti risultante mancante all'esame di profitto da convalidare.

L'ammissione è:

- al secondo anno di corso qualora il numero di crediti risultanti da convalidare non sia inferiore a diciotto;

- al terzo anno di corso, qualora il numero di crediti risultanti da convalidare non sia inferiore a cinquantaquattro.

Per gli studenti provenienti da altri Corsi di laurea la convalida dell'esame di Istituzioni di Diritto Civile è subordinata a colloquio.

Valgono, in quanto applicabili per analogia, le norme stabilite per il corso di Laurea in Giurisprudenza.

Gli studenti che siano in possesso di altra laurea in materie letterarie o scientifiche possono essere iscritti al secondo anno di corso di Scienze Giuridiche a decorrere dall'anno accademico 2002/03, con il riconoscimento di 21 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente. Gli studenti in possesso di altra Laurea in materie giuridiche possono essere iscritti al terzo anno di corso a decorrere dall'anno accademico 2003/2004, con la convalida di materie equipollenti, se l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche avviene entro il decimo anno accademico da quello del conseguimento della laurea precedente.

Il Consiglio di Facoltà del **16 aprile 2003** ha deliberato:

- "Nel caso di colloquio attribuyente il numero dei crediti mancanti ed indicante una valutazione diversa espressa in trentesimi, si propone che il voto finale per la materia risultante da convalida scaturisca dalla media delle singole votazioni.

Qualora la materia da convalidare sia la lingua straniera – per la quale il numero di crediti formativi previsto dall'Ordine degli Studi è sei (a differenza dei nove crediti previsti per le altre materie) – si propone di addivenire a convalida automaticamente nel caso in cui il numero dei crediti formativi conseguiti presso il Corso di Laurea di provenienza non sia inferiore a quattro. In caso contrario, lo studente non avente diritto alla convalida dovrà sostenere l'esame di lingua straniera come da Ordinamento per l'attribuzione di sei crediti formativi".

Il Consiglio di Facoltà del **28 gennaio 2004** ha deliberato che:

- Gli studenti afferenti a Facoltà di Giurisprudenza di altri Atenei ed iscritti ad altri Corsi di laurea istituiti presso le medesime possono essere ammessi al I anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche della nostra Facoltà, senza dovere partecipare al test di orientamento.

- Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche, provenienti da altre sedi universitarie o Facoltà, che abbiano sostenuto in quella sede l'esame di Informatica, potranno averlo riconosciuto come sostitutivo del secondo insegnamento annuale di lingue, con l'attribuzione di 6 crediti formativi nel caso in cui il numero dei crediti formativi conseguiti presso il Corso di laurea di provenienza non sia inferiore a 4, così come previsto per le lingue.

- Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche possono sostenere l'esame di lingue, previsto per il II anno di corso, senza l'obbligo di osservare le propedeuticità di Istituzioni di diritto civile e di Istituzioni di diritto costituzionale.

Il Consiglio di Facoltà del **17 marzo 2004** ha deliberato che:

- E' possibile riportare – per gli studenti interessati – nell'ambito delle attività ex art. 6 R.D. 1269/1938 tutte le attività formative ed il superamento delle relative prove che comportino ulteriori crediti oltre ai 168 crediti previsti per l'ammissione alla prova finale.
- Si ricorda che gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche possono sostenere ex art. 6 R.D. 1269/1938 fino ad un massimo di due annualità per anno di corso.

#### **Tesina fine corso di laurea in Scienze Giuridiche**

##### **Iscrizione al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza**

1. La prova finale del Corso di laurea in Scienze giuridiche consiste in una sintetica disamina scritta, a carattere problematico o casistico, su un tema assegnato al candidato con un mese di anticipo sulla discussione. La discussione avviene innanzi ad una Commissione composta da almeno sette membri. La Commissione, udito il candidato e valutata la proposta del relatore e correlatore, esprime il suo giudizio attribuendo il punteggio in centodecimi.
2. L'assegnazione avviene con la presentazione di una domanda al Preside della Facoltà.
3. Assegnato l'argomento, il candidato consegna la domanda di prenotazione in Presidenza e in Segreteria. Il Preside fissa la data per la discussione.
4. Alla tesina finale sono attribuiti dodici crediti. L'esame di laurea si intende superato con una votazione pari o superiore a sessantasei centodecimi. La Commissione all'unanimità può conferire la lode.
5. La scadenza prevista per l'iscrizione alla laurea specialistica è il **20 dicembre 2006**. Gli studenti che hanno terminato gli esami ed acquisito i crediti necessari per l'esame finale possono iscriversi al biennio della laurea specialistica in Giurisprudenza nel predetto termine del 20 dicembre 2006, con l'obbligo di discutere la tesina di laurea triennale entro e non oltre il **28 febbraio 2007**.
6. Il calendario con le indicazioni delle sessioni di laurea e con le scadenze delle prenotazioni è fissato dal Preside.

Terminati gli esami si consegnano i verbali originali in Segreteria studenti.

##### **Esame di laurea per il Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza**

Occorre presentare in Segreteria il "foglio di assegnazione", osservando i seguenti termini:

- entro il 15 dicembre per la sessione estiva
- entro il 15 marzo per la sessione autunnale
- entro il 15 luglio per la sessione invernale

## **A V V I S O**

**PER I PROGRAMMI DEI CORSI VEDERE  
SOTTO "LAUREA MAGISTRALE".**

## TABELLA E CREDITI

### LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO
Istituzioni diritto privato: 9 crediti	Diritto internazionale: 9 crediti	Diritto privato comparato oppure Diritto pubblico comparato: 9 crediti	Diritto privato: 6 crediti	Filosofia del diritto: 6 crediti
Istituzioni diritto romano: 9 crediti	Diritto commerciale: 9 crediti	Diritto processuale civile: 9 crediti	Diritto commerciale: 6 crediti	Diritto processuale civile: 6 crediti
Diritto costituzionale: 9 crediti	Diritto penale: 9 crediti	Procedura penale: 9 crediti	Economia politica oppure Scienze delle finanze oppure Diritto tributario: 6 crediti	Procedura penale: 6 crediti
Economia politica oppure Scienza delle finanze: 9 crediti	Storia del diritto italiano: 9 crediti	Diritto amministrativo: 9 crediti	Diritto romano: 6 crediti	Diritto internazionale: 6 crediti
Filosofia del diritto: 9 crediti	Diritto del lavoro: 9 crediti	A scelta dello studente: 12 crediti	Diritto costituzionale: 6 crediti	Diritto del lavoro: 6 crediti
Conoscenze linguistiche ed informatiche: 6 crediti	Diritto dell'Unione europea: 9 crediti	Prova finale: 12 crediti	Diritto penale: 6 crediti	Diritto amministrativo: 6 crediti
A scelta dello studente: 9 crediti	Conoscenze linguistiche e informatiche: 6 crediti		Storia del diritto italiano: 6 crediti	Diritto privato comparato o Diritto costituzionale comparato o Diritto internazionale privato: 6 crediti
			Abilità linguistiche ed informatiche: 6 crediti	Prova finale 18 crediti
			A scelta dello studente: 12 crediti	

N.B: L'ipotesi si basa sui seguenti assunti:

nel triennio vengono insegnate tutte le materie fondamentali del decreto del 1994 e a ciascuna di esse viene assegnato un numero di crediti pari a 9;

i rimanenti 45 crediti sono così ripartiti (ovviamente nel rispetto dei vincoli posti dal d.m.): 12 per le conoscenze linguistiche e informatiche; 21 a scelta degli studenti; 12 per la prova finale;

l'ipotesi è che 9 crediti corrispondano ad un normale corso annuale e quindi in media a 60 ore di lezione con la conseguenza che tre crediti corrispondono a venti ore di lezione o corso seminariale;

ne deriva che la didattica del quarto e quinto anno dovrebbe essere organizzata sulla base di moduli didattici di 20 ore di lezioni o seminari (evidentemente tra loro diversi) nei settori scientifici indicati, e lo studente potrà conseguire i 6 crediti richiesti per ciascun settore frequentando, e sostenendo la relativa prova, due moduli per ogni settore;

nello stesso modo anche lo studente del triennio potrà conseguire i crediti rimessi alla sua scelta nei diversi anni;

sembra anche necessario prevedere la possibilità alternativa di conseguire i crediti a scelta libera mediante un corso annuale tra quelli che, attualmente insegnati, non è opportuno frazionare in moduli; così ad es. Storia del diritto romano, Diritto romano, Diritto ecclesiastico, Diritto canonico, Diritto tributario, Diritto bancario, Diritto fallimentare, Diritto internazionale privato ecc.; in tal caso, ovviamente, si adotterà l'unità di misura indicata nel precedente punto 3 e quindi il corso annuale varrà per lo studente 9 crediti;

è anche possibile che i 6 crediti obbligatori nei settori disciplinari per il quarto e quinto anno siano ottenuti dallo studente frequentando, e superando il relativo esame, materie annuali del settore: in tal caso, valendo esse 9 crediti, si avrà che 6 verranno imputati tra quelli obbligatori e 3 tra quelli a scelta; e di nuovo nello stesso modo tali 9 crediti potranno essere imputati dallo studente a quelli di sua libera scelta nel triennio;

dal punto di vista dell'impegno didattico tale schema implica che ogni professore ripartisca il suo impegno tra il corso annuale di titolarità e un modulo didattico specialistico, ovviamente anche in forma seminariale, di 20 ore;

la prova finale potrebbe essere al terzo anno la discussione di un caso pratico con commissione ristretta ai professori del settore ed al quinto anno la tradizionale discussione della tesi di laurea;

è da sottolineare che, ovviamente, le indicazioni relative al quarto e quinto anno si riferiscono ai settori scientifico-disciplinari

## 2. CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

### TABELLA DIDATTICA DEL I ANNO

#### LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

### TABELLA DIDATTICA DEL I ANNO

PRIMO ANNO				
Diritto privato: 6 crediti (IUS/01)	Diritto commerciale: 6 crediti (IUS/04)	Economia politica (SECS-P01) oppure Scienze delle finanze (SECS-P03) oppure Diritto tributario (IUS/12): 6 crediti	Diritto romano: 6 crediti (IUS/18)	Diritto costituzionale: 6 crediti (IUS/08)
Diritto penale: 6 crediti (IUS/17)	Storia del diritto italiano: 6 crediti (IUS/19)	Abilità linguistiche ed informatiche: 6 crediti	A scelta dello studente: 12 crediti	

#### NOTE:

1. La didattica del quarto anno è organizzata anche sulla base di moduli didattici di 20 ore di lezioni o seminari (evidentemente tra loro diversi) nei settori scientifici indicati, e lo studente potrà conseguire i 6 crediti richiesti per ciascun settore frequentando e sostenendo la relativa prova, due moduli per ogni settore;

2. I 6 crediti obbligatori nei settori disciplinari possono essere ottenuti dallo studente frequentando, e superando il relativo esame, gli insegnamenti annuali sottoelencati: in tal caso, valendo essi 9 crediti, si avrà che 6 verranno imputati tra quelli obbligatori e 3 tra quelli a scelta.

#### INSEGNAMENTI ANNUALI A SCELTA (9 CREDITI) E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI:

DIRITTO CIVILE	IUS/01 (DIRITTO PRIVATO)
DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEL CONTRATTO	IUS/01 (DIRITTO PRIVATO)
DIRITTO INDUSTRIALE	IUS/04 (DIRITTO COMMERCIALE)
DIRITTO FALLIMENTARE	IUS/04 (DIRITTO COMMERCIALE)

DIRITTO BANCARIO	IUS/04 ( DIRITTO COMMERCIALE)
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	IUS/08 ( DIRITTO COSTITUZIONALE)
DIRITTO ROMANO	IUS/18 ( DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA')
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18 ( DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA')
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO (*)	IUS/18 (DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA')
DIRITTO COMUNE	IUS/19 ( STORIA DIRITTO ITALIANO)
STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE	IUS/19 (STORIA DIRITTO ITALIANO)
STORIA DEL DIRITTO CANONICO	IUS/19 (STORIA DIRITTO ITALIANO)
ECONOMIA E POLITICA MONETARIA	SECS-P01 (ECONOMIA POLITICA)

(\*) Si ricorda che per sostenere l'esame di Esegesi delle fonti del diritto romano è necessario avere sostenuto gli esami propedeutici di Storia del diritto romano e di Diritto romano.

### LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

#### TABELLA DIDATTICA DEL II ANNO

#### TABELLA DIDATTICA DEL II ANNO

		SECONDOANNO		
Filosofia del diritto: 6 crediti (IUS/20)	Diritto processuale civile: 6 crediti (IUS/15)	Diritto processuale penale: 6 crediti (IUS/16)	Diritto internazionale: 6 crediti (IUS/13)	Diritto del lavoro: 6 crediti (IUS/07)
Diritto amministrativo: 6 crediti (IUS/10)	Diritto privato comparato (IUS/02) o Diritto costituzionale comparato (IUS/21) o Diritto internazionale privato: 6 crediti (IUS/13)			Prova finale 18 crediti

#### NOTE:

1. La didattica del quinto anno è organizzata anche sulla base di moduli didattici di 20 ore di lezione o seminari (evidentemente tra loro diversi) nei settori scientifici indicati, e lo studente potrà conseguire i 6 crediti per ciascun settore frequentando, e sostenendo la relativa prova, due moduli per ogni settore;
2. I 6 crediti obbligatori nei settori disciplinari possono essere ottenuti dallo studente frequentando, e superando il relativo esame, gli insegnamenti annuali sottoelencati: in tal caso, valendo essi 9 crediti, si avrà che 6 verranno imputati tra quelli obbligatori e 3 tra quelli a scelta.

#### INSEGNAMENTI ANNUALI A SCELTA (9 CREDITI) E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E

PROCESSUALE

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO  
INFORMATICA GIURIDICA

IUS/13 (DIRITTO INTERNAZIONALE)

IUS/20 (FILOSOFIA DEL DIRITTO)  
IUS/20 (FILOSOFIA DEL DIRITTO)

### 3. ORDINE DEGLI STUDI DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PER GLI IMMATRICOLATI DALL'A.A. 1996/97  
ALL'A.A. 2000/01

#### 1. INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

Sono insegnamenti obbligatori i seguenti corsi:

I anno

- Economia politica (area PO1A)
- Filosofia del diritto (area N20X)
- Istituzioni di diritto privato (area N01X)
- Istituzioni di diritto pubblico (area N09X)
- Istituzioni di diritto romano (area N16X)

II anno

- Diritto commerciale (area N04X)
- Diritto costituzionale (area N08X)
- Scienza delle finanze e diritto finanziario (area P02C)
- Diritto penale (prima annualità) (area N17X)
- Storia del diritto italiano (prima annualità) (area N19X)

III anno

- Diritto civile (prima annualità) (area N01X)
- Diritto processuale civile (area N15X)
- Diritto penale (seconda annualità) (area N17X)
- Storia del diritto italiano (seconda annualità) (area N19X)
- Diritto internazionale (area N14X)
- Diritto amministrativo (prima annualità) (area N10X)

IV anno

- Diritto civile (seconda annualità) (area N01X)
- Diritto amministrativo (seconda annualità) (area N10X)
- Diritto del lavoro (area N07X)
- Procedura penale (area N16)

Sono insegnamenti biennali con unico esame gli insegnamenti di Diritto penale, Storia del diritto italiano e Diritto amministrativo.

L'insegnamento di Scienza delle finanze e diritto finanziario può essere sostituito con una delle seguenti materie:

Politica economica (area P01B), Economia e politica monetaria (area P01F), Politica economica e finanziaria (area P0121), Economia bancaria (area P01F), Economia industriale (area P011), Economia internazionale (area P01G), Economia del lavoro (area P01B), Economia delle istituzioni (area P01B), Statistica (area S01A), Statistica metodologica (area S01A), Economia aziendale (area P02A), Contabilità di Stato (area N10X), Storia economica (area P03X).

#### 2. SONO ALTRESI' OBBLIGATORI

**SECONDO IL PERCORSO FORMATIVO SCELTO :**

**A) percorso formativo A:** Diritto romano (N16X), Diritto internazionale privato (N14X), Diritto privato comparato (N02X);

**B) percorso formativo B:** Storia del diritto romano (N16X), Diritto delle comunità europee (N14X), Diritto costituzionale comparato (N11X) .

#### 3. INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE



Tutti gli studenti devono aggiungere ai tre insegnamenti obbligatori previsti dai percorsi formativi **A** e **B** tre insegnamenti a scelta libera.

Gli insegnamenti a scelta libera di cui al precedente comma comprendono anche quelli appartenenti ad un percorso formativo diverso da quello per cui lo studente ha optato. E' anche consentito, per chi ha optato per il percorso formativo sub A), scegliere tra gli insegnamenti liberi una seconda annualità di Diritto romano.

I rimanenti insegnamenti potranno essere scelti tra le materie di cui al seguente elenco

Impartiti presso la Facoltà:

- Diritto bancario
- Diritto canonico
- Diritto comune
- Diritto costituzionale comparato
- Diritto delle obbligazioni e del contratto
- Diritto della navigazione
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto ecclesiastico
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato e processuale
- Diritto privato comparato
- Diritto pubblico generale
- Diritto tributario
- Economia delle istituzioni
- Economia e politica monetaria
- Informatica giuridica
- Giustizia costituzionale
- Politica economica
- Storia del diritto romano
- Teoria dell'interpretazione
- Teoria generale del diritto

Mutuati da altre Facoltà:

- Criminologia (Scienze della comunicazione)
- Demografia (Scienze statistiche)
- Diritto regionale (Scienze politiche)
- Medicina legale e delle assicurazioni (Istituto di medicina legale)
- Istituzioni di Statistica (S.S.D.S. - Scienze Statistiche)
- Storia dei trattati e politica internazionale (Scienze politiche)
- Storia delle dottrine politiche (Scienze politiche)

Materie affini, impartite presso altre Facoltà, vedere alle pagg 214 e seguenti.

Per l'anticipazione degli esami rispetto all'anno di corso previsto è necessario che venga attestata l'effettiva frequenza del corso o dei corsi nel caso di insegnamento biennale con un unico esame. E' in ogni caso esclusa l'anticipazione di più di due esami per anno di corso. Si segnala infine che il D.M. 11 febbraio 1994 e successive modifiche prescrive che gli insegnamenti di Diritto ecclesiastico e Diritto tributario, in considerazione della loro importanza professionale e del loro costituire materie previste in molteplici concorsi e prove di abilitazione professionale, siano necessariamente impartiti. Analogamente è disposto per l'insegnamento delle materie giuridiche che costituiscono oggetto di esame per l'accesso alla magistratura, alle professioni di avvocato e di procuratore legale e di notaio.

#### **4. RIPARTIZIONE ESAMI**

Gli esami sono così ripartiti:

- I anno 5,
- II anno 6,
- III anno 6,

IV anno 6.

Per la ripartizione degli esami complementari vedere alla pag. 209 e seguenti.

## **5. ESAMI DI PROFITTO**

Gli esami di profitto consistono in una prova orale e possono prevedere una prova scritta.

## **6. PROPEDEUTICITÀ**

Salve le propedeuticità specifiche per i singoli esami, possono sostenere esami del terzo e quarto anno di corso solo gli studenti che abbiano superato gli esami di:

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**

#### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO.**

L'esame di **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** è propedeutico agli esami di:

- DIRITTO AGRARIO
- DIRITTO CANONICO
- DIRITTO COMMERCIALE
- DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
- DIRITTO ECCLESIASTICO
- DIRITTO INDUSTRIALE
- DIRITTO PUBBLICO GENERALE
- DIRITTO ROMANO
- DIRITTO TRIBUTARIO
- TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE

L'esame di **ECONOMIA POLITICA** è propedeutico agli esami di:

- DIRITTO COMMERCIALE
- DIRITTO INDUSTRIALE
- ECONOMIA E POLITICA MONETARIA
- POLITICA ECONOMICA
- SCIENZA DELLE FINANZE

L'esame di **DIRITTO COMMERCIALE** è propedeutico agli esami di:

- DIRITTO BANCARIO
- DIRITTO FALLIMENTARE
- DIRITTO PRIVATO COMPARATO

L'esame di **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO** è propedeutico agli esami di:

- DIRITTO COSTITUZIONALE
- DIRITTO ECCLESIASTICO
- DIRITTO REGIONALE
- DIRITTO TRIBUTARIO
- GIUSTIZIA COSTITUZIONALE
- TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE

L'esame di **DIRITTO COSTITUZIONALE** è propedeutico agli esami di:

- DIRITTO AMMINISTRATIVO
- DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO
- DIRITTO DEL LAVORO
- DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
- DIRITTO PENALE
- DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
- DIRITTO PUBBLICO GENERALE
- PROCEDURA PENALE

L'esame di **DIRITTO INTERNAZIONALE** è propedeutico agli esami di:

- DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
- DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

DIRITTO PUBBLICO GENERALE

L'esame di **DIRITTO CIVILE I** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO CIVILE II  
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO  
DIRITTO PRIVATO COMPARATO

L'esame di **DIRITTO PENALE** è propedeutico all'esame di:

DIRITTO PUBBLICO GENERALE

L'esame di **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE** è propedeutico all'esame di:

DIRITTO FALLIMENTARE

L'esame di **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO CIVILE I  
DIRITTO COMMERCIALE  
DIRITTO COSTITUZIONALE  
DIRITTO DEL LAVORO  
DIRITTO INTERNAZIONALE  
DIRITTO ROMANO  
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO  
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

L'esame di **STORIA DEL DIRITTO ITALIANO** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO COMUNE  
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ITALIANO

Gli esami di **DIRITTO ROMANO** e **STORIA DEL DIRITTO ROMANO** sono propedeutici agli esami di:

DIRITTI GRECI  
DIRITTO BIZANTINO  
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

**PER QUANTO RIGUARDA LE PROPEDEUTICITÀ RELATIVE AGLI ESAMI DA SOSTENERE PRESSO ALTRE FACOLTÀ E PER ALCUNI ESAMI COMPLEMENTARI DA SOSTENERE IN FACOLTÀ, SI RINVIA ALLE PAGG. ??? E SEGUENTI.**

SI RICORDA ALTRESÌ CHE PER ESSERE AMMESSI A SOSTENERE L'ESAME DI **DIRITTO PARLAMENTARE** PRESSO LA FACOLTÀ DI **SCIENZE POLITICHE** OCCORRE AVER SUPERATO L'ESAME DI **DIRITTO COSTITUZIONALE** E PER ESSERE AMMESSI A SOSTENERE L'ESAME DI **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA** PRESSO LA FACOLTÀ DI **SCIENZE POLITICHE** OCCORRE AVER SUPERATO GLI ESAMI DI **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** E **DIRITTO COSTITUZIONALE** O **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** E **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**.

## **7.PIANI DI STUDIO**

In base al Nuovo Ordinamento gli immatricolati dall'a.a. 1996/97 potranno presentare il loro piano di studio, solo al fine di indicare il percorso scelto ed i 3 esami complementari da sostenere in Facoltà o fuori Facoltà, all'inizio del II anno di corso.

Il Consiglio di Facoltà del **12.6.2002** ha deliberato di consentire di eliminare la presentazione dei piani di studio da parte degli studenti afferenti al Nuovo Ordinamento Didattico e di consentire alla Segreteria studenti, al momento della prenotazione all'esame di laurea, di controllare la conformità della carriera dello studente alle disposizioni riportate nell'Ordine degli Studi.

Per gli studenti provenienti da altre Facoltà o sedi universitarie il riconoscimento di esami di profitto diversi da quelli elencati (di Facoltà o di fuori Facoltà) dovrà essere valutato dal Consiglio di Facoltà. Il percorso potrà essere modificato una sola volta.

## **8. PASSAGGI DI CATTEDRA**

Consultare pag.???

## **9. ESAME DI LAUREA**

L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema scelto dal candidato in una delle materie impartite presso la Facoltà nonché nella eventuale prova della preparazione giuridica del candidato. Tuttavia la Facoltà può individuare, previa deliberazione del Consiglio, materie non insegnate nella Facoltà tra le quali può essere scelto il tema per la tesi di laurea. In tal caso sarà necessario avere sostenuto il relativo esame.

L'assegnazione della tesi di laurea nelle materie comprese nei settori scientifico-disciplinari del diritto privato, del diritto commerciale, del diritto processuale civile e del diritto del lavoro presuppone la scelta del percorso formativo di cui alla lettera A) del punto 3, comprendente gli insegnamenti di diritto romano, diritto internazionale privato e diritto privato comparato.

L'assegnazione della tesi di laurea nelle materie comprese nei settori scientifico-disciplinari del diritto pubblico, del diritto costituzionale, del diritto penale e del diritto processuale penale presuppone la scelta del percorso formativo di cui alla lettera B) del punto 3, comprendente gli insegnamenti di storia del diritto romano, diritto delle comunità europee e diritto costituzionale comparato.

Il Consiglio di Facoltà del **13.3.2002** ha deliberato di "liberalizzare" la materia del Diritto del lavoro.

La commissione giudicatrice può non ammettere alla discussione il candidato che abbia presentato una dissertazione scritta manifestamente insufficiente.

## **10. ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti immatricolati prima del 1996/97, che desiderano fare opzione per seguire il nuovo ordinamento didattico, possono farlo all'atto della iscrizione e sono obbligati a sostenere tutti gli esami previsti in tale ordinamento.

Per quanto riguarda l'**ISCRIZIONE DI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE FACOLTÀ, DI STUDENTI LAUREATI, DI STUDENTI DIPLOMATI PRESSO LE SCUOLE MILITARI, si ricorda che dall'a.a. 1999/2000 si applicherà il nuovo Ordinamento didattico.**

Il Consiglio di Facoltà del **16 luglio 1997** ha deliberato l'obbligo per gli studenti diplomati presso le Scuole militari di sostenere gli esami necessari per completare il corso di studio ed avere l'assegnazione della tesi di laurea nell'ambito della Facoltà.

Agli studenti iscritti presso la nostra Facoltà in anni accademici precedenti al 1996/97 e successivamente trasferiti in altre Università o Facoltà, nel caso volessero trasferirsi nuovamente presso la nostra Facoltà, si applica l'Ordinamento entrato in vigore dal 1996/97.

Agli studenti riscritti a seguito di decadenza, cioè entro 12 anni accademici dall'aver sostenuto l'ultimo esame di profitto, si applicherà l'Ordinamento entrato in vigore dal 1996/97, secondo le norme indicate dal Consiglio di Facoltà del 1° dicembre 1999.

Il Consiglio di Facoltà del **28 gennaio 2004** ha deliberato che:

- Gli studenti afferenti a Facoltà di Giurisprudenza di altri Atenei ed iscritti ad altri Corsi di laurea istituiti presso le medesime possono essere ammessi al I anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche della nostra Facoltà, senza dovere partecipare al test di orientamento.

Il Consiglio di Facoltà del **17 marzo 2004** ha deliberato che:

Gli studenti del Corso di laurea in **Giurisprudenza** possono sostenere esami di altri Corsi di laurea triennali purché tali esami:

- abbiano l'identica denominazione degli esami riportati nell'Ordine degli Studi ed afferenti ai precedenti Corsi di laurea quadriennali;
- siano afferenti ad insegnamenti annuali (per un numero di lezioni pari a 60 ore); non siano riconducibili a moduli, ovvero non abbiano un numero di crediti inferiore a sei nel Corso di Laurea triennale di riferimento.

## **4. ORDINE DEGLI STUDI DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

### **PER GLI IMMATRICOLATI NEGLI ANNI PRECEDENTI ALL'ANNO ACCADEMICO 1996/97**

#### **I. INFORMAZIONI GENERALI**

##### **1. RIPARTIZIONE DEGLI STUDENTI NEI CORSI E PASSAGGI DI CATTEDRA**

Gli studenti devono frequentare le lezioni e sostenere l'esame presso la cattedra di appartenenza, sulla base del criterio di ripartizione per lettere alfabetiche.

E' possibile chiedere il passaggio ad una cattedra diversa da quella di appartenenza. In tal caso, è necessario fare specifica istanza al Preside della Facoltà, utilizzando l'apposito modulo. **La domanda deve essere presentata all'Istituto al quale appartiene l'insegnamento.**

Il Preside concederà il passaggio di cattedra esclusivamente nel caso in cui ambedue i professori interessati (quello dal quale si chiede di trasferirsi e quello al quale si chiede di accedere) diano il proprio assenso.

Per gli esami biennali, il passaggio di cattedra dovrà essere chiesto all'inizio del primo anno di frequenza e sarà valido per entrambi gli anni di corso.

Nel caso in cui l'esame dell'insegnamento per cui è stato ottenuto il passaggio di cattedra non sia stato sostenuto nell'anno accademico per il quale il passaggio stesso è stato concesso, lo studente dovrà sostenere l'esame presso la cattedra di cui è titolare il professore al quale lo studente è passato, anche se nel frattempo egli è diventato titolare di altra cattedra dello stesso insegnamento o se comunque sia stata modificata la ripartizione per lettere nell'ambito dell'insegnamento in questione.

Ove il professore titolare della cattedra presso cui è stato ottenuto il passaggio non insegni più la materia in questione, lo studente che ha ottenuto il passaggio dovrà sostenere l'esame presso la cattedra a cui appartiene per lettera al momento in cui si presenta all'esame stesso.

I passaggi di cattedra possono essere richiesti anche dagli studenti fuori corso.

##### **2. PIANI DI STUDIO**

***SI RICORDA CHE LE NORME SUI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI, DI SEGUITO RIPORTATE, NON SONO PIU' APPLICABILI IN QUANTO E' STATO POSSIBILE PRESENTARE UN PIANO DI STUDIO PER IL VECCHIO ORDINAMENTO DIDATTICO FINO ALL'A.A. 1998/99.***

##### **A) PIANO DI STUDIO SECONDO LO STATUTO DELLA FACOLTÀ**

Lo Statuto prevede un piano di studio, articolato su 18 insegnamenti fondamentali e 3 insegnamenti complementari, da scegliersi tra quelli impartiti presso la Facoltà ovvero mutuati da altre Facoltà.

###### **INSEGNAMENTI FONDAMENTALI:**

- Diritto amministrativo (biennale)
- Diritto civile (biennale)
- Diritto commerciale
- Diritto costituzionale
- Diritto del lavoro
- Diritto ecclesiastico
- Diritto internazionale
- Diritto penale (biennale)
- Diritto processuale civile
- Diritto romano (biennale)
- Economia politica
- Filosofia del diritto
- Istituzioni di diritto privato
- Istituzioni di diritto romano
- Procedura penale
- Scienza delle finanze e diritto finanziario
- Storia del diritto italiano (biennale)

- Storia del diritto romano

**INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI:**

*a) Impartiti presso la Facoltà:*

- Diritto bancario
- Diritto canonico
- Diritto comune
- Diritto costituzionale comparato
- Diritto dei mercati finanziari
- Diritto della navigazione
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto delle obbligazioni e del contratto
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato e processuale
- Diritto privato comparato
- Diritto pubblico generale
- Diritto tributario
- Economia delle istituzioni
- Economia e politica monetaria
- Giustizia costituzionale
- Informatica giuridica
- Politica economica
- Teoria dell'interpretazione
- Teoria generale del diritto

*b) Mutuati da altre Facoltà:*

- Criminologia (Scienze della comunicazione)
- Demografia (Scienze statistiche)
- Diritto regionale (Scienze politiche)
- Medicina legale e delle assicurazioni (Istituto di medicina legale)
- Istituzioni di Statistica (S.S.D.S. - Scienze statistiche)
- Storia dei trattati e politica internazionale (Scienze politiche)
- Storia delle dottrine politiche (Scienze politiche)

La ripartizione consigliata dalla Facoltà è la seguente:

I anno

**MATERIE FONDAMENTALI:**

Economia politica - Filosofia del diritto - Istituzioni di diritto privato - Istituzioni di Diritto romano - Storia del diritto romano

**MATERIE COMPLEMENTARI**

Logica giuridica

II anno

**MATERIE FONDAMENTALI:**

Diritto commerciale - Diritto costituzionale - Diritto ecclesiastico - Scienza delle finanze e diritto finanziario

Frequenza:

Diritto civile - Diritto penale - Diritto romano - Storia del diritto italiano

**MATERIE COMPLEMENTARI:**

Demografia - Diritto agrario - Diritto canonico - Diritto dei mercati finanziari - Diritto della navigazione - Diritto dell'Internet - Diritto industriale - Diritto tributario - Economia e politica monetaria - Esegese delle fonti del diritto romano - Informatica giuridica - Politica economica - Statistica - Storia dei trattati e politica internazionale - Storia del diritto canonico - Storia delle dottrine politiche

III anno

**MATERIE FONDAMENTALI:**

Diritto civile (biennale) - Diritto penale (biennale) - Diritto processuale civile - Diritto romano (biennale) - Storia del diritto italiano (biennale)

**MATERIE COMPLEMENTARI:**

Diritto bancario - Diritto comune - Diritto costituzionale comparato - Diritto fallimentare - Diritto privato comparato - Diritto regionale - Storia delle codificazioni moderne - Teoria dell'interpretazione

IV anno

**MATERIE FONDAMENTALI:**

Diritto amministrativo (biennale) - Diritto del lavoro - Diritto internazionale - Procedura penale

**MATERIE COMPLEMENTARI:**

Diritto delle Comunità Europee - Diritto internazionale privato e processuale - Diritto pubblico generale - Giustizia costituzionale - Medicina legale e delle assicurazioni

Gli studenti possono ripartire la frequenza e gli esami in modo diverso da quello consigliato, sempreché venga rispettata la propedeuticità degli esami (di cui al punto 5). Per l'anticipazione degli esami rispetto all'anno previsto nel piano statutario è necessaria la frequenza del corso (o dei corsi se trattasi di esame biennale).

**LA RIPARTIZIONE DEGLI ESAMI PER ANNO È LA SEGUENTE:**

**5 al primo anno;**

**6 al secondo anno;**

**5 al terzo anno;**

**5 al quarto anno.**

Lo studente che intenda frequentare, come corsi liberi ex art. 6 Reg. stud., insegnamenti fondamentali o complementari di altro corso di laurea o diploma (non più di due per ciascun anno di corso), deve farne domanda nei termini che verranno indicati dalla Segreteria Studenti. Gli esami sostenuti in tali materie non saranno computabili ai fini del numero degli esami occorrenti al conseguimento della laurea in Giurisprudenza.

**B) PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE**

(NON SI PUÒ PIÙ PRESENTARE DALL' A.A. 1999/2000)

1) Gli studenti possono adottare un piano di studio diverso da quello previsto dallo Statuto della Facoltà, seguendo i criteri indicati al successivo punto 7). In tal caso, essi dovranno compilare gli appositi moduli a lettura ottica che saranno in distribuzione in Economato, o servirsi dei terminali self-services, entro i termini che saranno indicati dal Rettore. La stessa procedura è prevista per la modifica o l'integrazione di piani di studio già approvati negli anni precedenti.

2) Il piano di studio può essere presentato dagli studenti in corso e fuori corso.

3) I piani di studio degli studenti provenienti da altre Facoltà dovranno essere presentati nei termini suddetti, anche se non è ancora intervenuta la convalida degli esami altrove sostenuti.

4) Nella compilazione del piano di studio individuale gli studenti dovranno indicare le materie complementari che intendono sostituire agli esami fondamentali previsti dal piano di studi statutario, tenendo conto dei limiti alla sostituibilità fissati di seguito. Nel piano di studio individuale gli studenti dovranno indicare anche le tre materie complementari, che potranno essere scelte come segue:

a) fra quelle impartite presso la Facoltà;

b) fra quelle mutate da altre Facoltà;

c) fra quelle non impartite presso la Facoltà (per le quali dovrà comunque essere indicato il codice) e che tuttavia sono previste nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza;

d) fra le materie affini.

5) Gli studenti che hanno avuto già approvato un piano di studio negli anni accademici precedenti e intendono attenersi ad esso, potranno farlo, astenendosi dal presentare un nuovo piano di studio individuale. Se, invece, intendono sostituire, modificare o integrare il piano precedentemente approvato, dovranno presentare un nuovo piano inserendo le materie per le quali intendono sostenere l'esame.

6) Dall'anno accademico 1992/93 è possibile indicare nel piano di studio fino a tre esami in più rispetto alle 26 annualità previste e una volta indicati si è obbligati a sostenerli per poter conseguire la laurea.

7) Nel formulare il piano di studio lo studente dovrà attenersi ai seguenti criteri:

**a) Non potranno essere sostituite le seguenti materie:**

- Diritto amministrativo (biennale)
- Diritto civile (biennale)
- Diritto commerciale
- Diritto costituzionale
- Diritto del lavoro
- Diritto penale (biennale)
- Diritto processuale civile
- Economia politica
- Istituzioni di diritto privato
- Procedura penale
- Storia del diritto italiano (I annualità)

**b) Dovrà essere inserito almeno un corso annuale in materia storica d'argomento romanistico scelto fra i seguenti:**

- Istituzioni di diritto romano
- Storia del diritto romano

**c) L'esame di *Scienza delle finanze e diritto finanziario* potrà essere sostituito con una delle seguenti materie a carattere istituzionale:**

- Politica economica (Economia)
- Statistica (Scienze statistiche)
- Statistica metodologica (Scienze statistiche)
- Economia aziendale (Economia)
- Contabilità di Stato (Economia o Scienze politiche)
- Storia economica (Economia o Scienze Politiche)
- Politica economica (Giurisprudenza)

Gli studenti laureati in altra Facoltà potranno sostituire l'esame di Scienza delle finanze esclusivamente con:

- Politica economica (Giurisprudenza)
- Statistica (Scienze statistiche ed attuariali)

**d) Sostituzione di esami presso altre Facoltà**

Potranno essere sostituiti gli esami fondamentali del piano di studio previsto dallo Statuto della Facoltà (con esclusione di quelli obbligatori indicati nella precedente lettera a), scegliendo tra le materie impartite nella Facoltà, tra quelle previste in Statuto ma non attivate in Facoltà (indicando il codice della Facoltà dove è impartito l'insegnamento), tra quelle mutate da altra Facoltà e, infine, tra quelle affini di cui all'elenco di seguito riportato al punto 14, sempre che queste ultime siano impartite presso altre Facoltà dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Gli studenti che intendono sostenere esami per materie di altra Facoltà sono tenuti ad osservare la propedeuticità eventualmente fissata dall'ordine degli studi di detta Facoltà. Ove la materia indicata dallo studente risultasse non impartita per l'anno accademico per il quale è stato presentato il piano di studio, egli dovrà ripresentare nei termini un piano di studio, indicando la nuova sostituzione o l'esame fondamentale precedentemente sostituito. Ciò vale anche per una materia indicata al posto di un esame complementare.

**e) Numero delle sostituzioni degli esami presso altre Facoltà**

Le materie da sostenere presso altre Facoltà non potranno superare il numero di cinque corsi annuali.

**f) Sostituzione di materie biennali**

Le materie biennali dovranno essere sostituite con due materie annuali.



**8)** Gli studenti provenienti da Facoltà di Giurisprudenza di altre Università non potranno utilizzare un piano di studio presentato nella Facoltà di provenienza.

**9)** Dopo l'approvazione del piano di studio individuale in cui sia stata proposta la sostituzione di un esame fondamentale, qualora lo studente desiderasse sostenere invece l'insegnamento sostituito, egli dovrà presentare nei termini un nuovo piano di studio con l'indicazione della nuova sostituzione.

**10)** Gli esami biennali devono essere indicati o come biennali (quindi dovranno essere sostenuti in un'unica seduta) o come I e II annualità, ove sia concesso sostenerli in tal modo (quindi dovranno essere sostenuti in due sedute). In tal caso gli studenti dovranno sostenere l'esame solo nel modo indicato, altrimenti non sarà possibile la verbalizzazione.

**11)** Nel redigere il piano di studio individuale, gli studenti sono invitati a tenere presente che la sostituzione di certe discipline con altre, pur consentita dalla Facoltà, può pregiudicare, in base a norme attuali o a norme che potranno venire emanate in avvenire, l'iscrizione ad albi professionali o l'ammissione a determinate carriere.

**12)** Gli studenti che si trasferiscano da altra Facoltà o Università e che abbiano sostenuto un esame nelle materie elencate di seguito possono ottenere il riconoscimento di quelle corrispondenti (ovvero equipollenti). Le materie considerate equipollenti sono le seguenti:

1. Antropologia criminale, Medicina criminologica e psichiatria forense, Psicopatologia forense (Corso di laurea in Medicina e chirurgia) equipollente a Criminologia
2. Diritto amministrativo processuale equipollente a Giustizia amministrativa
3. Diritto anglo-americano equipollente a Diritto privato comparato
4. Diritto comunitario europeo e Ordinamento delle Comunità equipollente a Diritto delle Comunità Europee
5. Diritto costituzionale italiano e comparato equipollente a Diritto costituzionale o a Diritto costituzionale comparato
6. Diritto costituzionale regionale o Diritto pubblico regionale equipollente a Diritto regionale
7. Diritto del lavoro e legislazione sociale (Corso di laurea in Scienze politiche) equipollente a Diritto del lavoro
8. Diritto dell'Europa Orientale equipollente a Diritto privato comparato
9. Diritto ecclesiastico italiano e comparato equipollente a Diritto ecclesiastico
10. Diritto finanziario equipollente a Diritto tributario
11. Diritto internazionale pubblico equipollente a Diritto internazionale
12. Diritto internazionale privato equipollente a Diritto internazionale privato e processuale
13. Diritto pubblico comparato equipollente a Diritto pubblico generale
14. Diritto pubblico romano equipollente a Storia del diritto romano
15. Dottrina generale del processo, Istituzioni di diritto processuale e Teoria generale del processo equipollenti a Diritto processuale generale
16. Filosofia giuridica equipollente a Filosofia del diritto
17. Istituzioni di diritto e procedura penale e Istituzioni di diritto penale equipollenti ad un anno di Diritto penale
18. Istituzioni di diritto processuale civile (Tor Vergata) equipollente a diritto processuale civile
19. Istituzioni di Diritto pubblico equipollente a Diritto costituzionale o a Diritto pubblico generale ( per il vecchio ordinamento)
20. Istituzioni di Diritto pubblico e legislazione scolastica equipollente a Diritto pubblico generale
21. Istituzioni di Economia politica equipollente a Economia politica
22. Istituzioni giuridiche dell'Europa Orientale equipollente a Diritto privato comparato
23. Istituzioni di statistica equipollente a Statistica
24. Organizzazione economico-internazionale equipollente a Organizzazione internazionale

25. Papirologia ed epigrafia giuridica equipollenti a Papirologia giuridica
26. Politica economica e finanziaria equipollente a Politica economica
27. Scienza delle finanze equipollente a Scienza delle finanze e Diritto finanziario
28. Sociologia del diritto equipollente a Sociologia giuridica
29. Storia dell'ordinamento canonico equipollente a Storia del diritto canonico

*Se per un esame sono previste due equipollenze si potrà sostenere una sola di quelle materie considerate equipollenti.*

**13)** In caso di inosservanza dei criteri indicati in precedenza, il piano di studio è inefficace. In conseguenza, allo studente viene automaticamente applicato il piano di studio previsto dallo Statuto della Facoltà.

**14)** Le materie considerate affini sono le seguenti:

1. Antropologia culturale (Lettere; Scienze della comunicazione; Scienze umanistiche)
2. Contabilità di Stato (Economia; Scienze politiche)
3. Diritto aerospaziale (Scienze politiche)
4. Diritto agrario comparato (Scienze politiche)
5. Diritto commerciale comunitario (Economia)
6. Diritto commerciale internazionale (Economia)
7. Diritto della previdenza sociale (Economia)
8. Diritto delle assicurazioni (Economia; Scienze statistiche)
9. Diritto di famiglia (Scienze politiche)
10. Diritto diplomatico e consolare (Scienze politiche)
12. Diritto minerario (Economia)
13. Diritto musulmano (Studi orientali)
14. Diritto parlamentare (Scienze politiche)
15. Diritto pubblico anglo-americano (Scienze politiche)
16. Diritto pubblico dell'economia (Economia; Scienze della comunicazione)
17. Diritto regionale (Scienze Politiche)
18. Diritto urbanistico (Economia)
19. Economia aziendale (Economia; Scienze delle comunicazioni)
20. Economia e tecnica dell'assicurazione (Economia)
21. Economia gestione delle imprese di servizi pubblici (Economia)
22. Economia e politica agraria (Economia)
23. Economia dei mercati monetari e finanziari (Scienze politiche)
24. Economia internazionale (Economia e Scienze politiche)
25. Epigrafia greca (Lettere; Scienze umanistiche)
26. Epigrafia latina (Lettere; Scienze umanistiche)
27. Etnologia (Lettere; Scienze umanistiche)
28. Filosofia morale (Filosofia)
29. Filosofia politica (Scienze politiche)
30. Filosofia teoretica (Filosofia)
31. Finanza degli enti locali (Scienze politiche)
32. Istituzioni di Sociologia (Sociologia; Scienze delle comunicazioni)
33. Legislazione bancaria (Scienze statistiche)
34. Matematica generale (Economia)
35. Matematica per le scienze sociali (Scienze politiche)
36. Medicina sociale (Medicina)
37. Politica economica europea (Scienze politiche)
38. Politica monetaria (Scienze politiche)
39. Psicologia dello sviluppo (Psicologia)
40. Scienza dell'amministrazione (Economia)
41. Sociologia (Scienze statistiche; Scienze politiche)
42. Sociologia delle relazioni internazionali (Scienze della comunicazione)
43. Sociologia dei fenomeni politici (Scienze politiche)
44. Statistica economica (Scienze politiche)
45. Statistica sanitaria (Scienze statistiche)

- 46. Storia dei partiti e dei movimenti politici (Scienze politiche)
- 47. Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa (Scienze politiche)
- 48. Storia del pensiero economico (Economia e Scienze Politiche)
- 49. Storia delle istituzioni politiche (Scienze politiche)
- 50. Storia economica (Scienze politiche, Economia)
- 51. Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici (Scienze politiche)
- 52. Storia romana (Lettere; Scienze umanistiche)
- 53. Tecnica bancaria (Economia)
- 54. Tecnica industriale e commerciale (Economia)
- 55. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa (Sociologia; Scienze della comunicazione)

Gli studenti afferenti al Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza possono sostenere gli esami affini solo presso i Corsi di laurea quadriennali delle Facoltà indicate accanto agli insegnamenti.

La Facoltà ha deliberato in data **17.3.2004** che gli studenti del Corso di laurea in Giurisprudenza possono sostenere esami di altri Corsi di laurea triennali purché tali esami:

- abbiano l'identica denominazione degli esami riportati nell'Ordine degli Studi ed afferenti ai precedenti Corsi di laurea quadriennali;
- siano afferenti ad insegnamenti annuali (per un numero di lezioni pari a 60 ore);
- non siano riconducibili a moduli, ovvero non abbiano un numero di crediti inferiore a sei nel Corso di Laurea triennale di riferimento.

La Facoltà potrà considerare, di volta in volta, affini materie non previste nell'elenco di cui sopra per gli studenti provenienti da altre Università.

La delibera del Consiglio di Facoltà del **3 aprile 1989**, rende obbligatorio determinare il numero degli esami che si debbono sostenere per il caso in cui sia avvenuta la sostituzione di diritto romano o di una annualità dello stesso, oppure la sostituzione della II annualità di Storia del diritto italiano. Il numero degli esami sostenuti dagli studenti deve essere complessivamente di 22 o 23 esami, per l'esonero dalle tasse universitarie per merito.

Ove la sostituzione sia fatta nel piano di studi del I anno, gli esami da sostenere nel caso di 22 esami saranno 5-6-6-5 e nel caso di 23 esami, 6-6-6-5.

Ove la sostituzione sia avvenuta nel piano di studi del II anno, gli esami da sostenere nel caso di 22 esami saranno 6-6-5 e nel caso di 23 esami, 6-6-6.

Ove la sostituzione sia avvenuta nel piano di studi del III anno, gli esami da sostenere nel caso di 22 esami saranno 6-5 e nel caso di 23 esami, 6-6.

Ove la sostituzione sia avvenuta nel piano di studi del IV anno, gli esami da sostenere nel caso di 22 esami saranno 6 e nel caso di 23 esami, 7.

### **3. ESAMI DI PROFITTO E PROPEDEUTICITÀ**

Per essere ammessi a sostenere gli esami occorre essere in regola con la posizione amministrativa.

Si consiglia agli studenti di verificare, qualche giorno prima di sostenere la prova, se la propria posizione amministrativa è regolare. In caso contrario, gli studenti devono recarsi in Segreteria per regolarizzare la propria posizione.

Se non si è superato l'esame di:

#### ***ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO***

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO AGRARIO
- DIRITTO AGRARIO ITALIANO E COMPARATO
- DIRITTO BANCARIO
- DIRITTO CIVILE
- DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI
- DIRITTO COMMERCIALE
- DIRITTO DEL LAVORO
- DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
- DIRITTO FALLIMENTARE
- DIRITTO INDUSTRIALE
- DIRITTO INTERNAZIONALE
- DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

- DIRITTO PRIVATO COMPARATO
- DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
- DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO PUBBLICO GENERALE
- DIRITTO TRIBUTARIO
- LOGICA GIURIDICA
- SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (SCIENZE STATISTICHE)
- SOCIOLOGIA POLITICA (SCIENZE STATISTICHE)
- TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE

Se non si è superato l'esame di:

***DIRITTO AMMINISTRATIVO***

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- CONTABILITÀ DI STATO (ECONOMIA)

Se non si è superato l'esame di:

***DIRITTO COMMERCIALE***

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO FALLIMENTARE

Se non si è superato l'esame di:

***DIRITTO COSTITUZIONALE***

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO AMMINISTRATIVO
- DIRITTO DEL LAVORO
- DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
- DIRITTO ECCLESIASTICO
- DIRITTO INTERNAZIONALE
- DIRITTO PARLAMENTARE (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO PENALE
- DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
- DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO PUBBLICO GENERALE
- DIRITTO REGIONALE (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO TRIBUTARIO
- GIUSTIZIA COSTITUZIONALE
- PROCEDURA PENALE
- SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (SCIENZE STATISTICHE)
- SOCIOLOGIA POLITICA (SCIENZE POLITICHE E SCIENZE STATISTICHE)

Se non si è superato l'esame di:

***DIRITTO INTERNAZIONALE***

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO AEROSPAZIALE
- DIRITTO DIPLOMATICO E CONSOLARE (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO PUBBLICO GENERALE

Se non si è superato l'esame di:

***DIRITTO PENALE***

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO PUBBLICO GENERALE
- MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI
- CRIMINOLOGIA

Se non si è superato l'esame di:

***ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO O STORIA DEL DIRITTO ROMANO***

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO ROMANO

Se non si è superato l'esame di:

***MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI***

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- MEDICINA SOCIALE

Se non si è superato l'esame di:

***ECONOMIA POLITICA***

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- CONTABILITÀ DI STATO (SCIENZE POLITICHE)
- STORIA ECONOMICA (SCIENZE POLITICHE)
- SOCIOLOGIA POLITICA (SCIENZE POLITICHE)

Se non si è superato l'esame di

#### ***FILOSOFIA DEL DIRITTO***

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- SOCIOLOGIA POLITICA (SCIENZE POLITICHE)
- LOGICA GIURIDICA

#### **4. ESAME DI LAUREA**

Al termine del corso di studi, lo studente deve sostenere l'esame di laurea.

A tal fine, è necessario attenersi alle seguenti norme:

##### **1) Assegnazione della tesi di laurea**

Gli studenti che intendono sostenere l'esame di laurea devono:

a) ottenere l'assegnazione del tema di laurea dal professore titolare della materia prescelta il quale firmerà il "foglio di assegnazione", eventualmente delegando a un libero docente o assistente o ricercatore, la guida del candidato e la relazione sulla dissertazione. Il "foglio di assegnazione" deve essere firmato dal Preside. Una sua fotocopia verrà conservata presso la Segreteria della Presidenza.

b) presentare in segreteria studenti il "foglio di assegnazione", osservando i seguenti termini:

- **entro il 15 dicembre per la sessione estiva;**
- **entro il 15 marzo per la sessione autunnale;**
- **entro il 15 luglio per la sessione invernale.**

Lo studente, che abbia già ottenuto l'assegnazione della tesi di laurea in una materia e voglia sostenere l'esame di laurea in materia differente, deve ottenere una nuova assegnazione e procedere ad una nuova registrazione presso la Segreteria nel rispetto delle formalità e dei termini su indicati. Questa norma non si applica per la specificazione o la modificazione dell'argomento o del titolo della tesi di laurea già registrato. Per le dissertazioni in Criminologia è previsto un numero massimo di 25 assegnazioni per anno accademico.

2) Sono previste tre sessioni di laurea: estiva, autunnale ed invernale. Terminati gli esami, lo studente dovrà consegnare il foglio di prenotazione, firmato dal relatore, alla Segreteria studenti e due fotocopie dello stesso alla Segreteria della Presidenza osservando le scadenze indicate accanto alle date di laurea. Il foglio consegnato in Segreteria studenti dovrà essere corredato da:

- tutti i verbalini degli esami;
- modulo esame di laurea debitamente compilato;
- foglio elenco esami sostenuti,
- foglio di assegnazione tesi (originale);
- copia ricevuta di pagamento tassa di laurea.

Il candidato dovrà presentare una copia della tesi, su floppy o su CD-ROM, in Segreteria ed una cartacea al relatore ed al correlatore almeno 10 giorni prima della data fissata per la discussione della stessa. La copia della tesi deve essere firmata dallo studente in calce all'ultimo foglio e dal relatore sul frontespizio.

#### **5. ISCRIZIONE DI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE FACOLTÀ**

1) Gli studenti provenienti da altre Facoltà possono essere iscritti al secondo anno di Giurisprudenza se si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) abbiano superato almeno due esami di materie fondamentali o complementari previste nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza o di materie riconosciute ad esse equipollenti;

b) abbiano superato almeno un esame fondamentale o complementare previsto nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza o di materie riconosciute ad esse equipollenti e due esami di materie affini;

c) abbiano superato almeno tre esami di materie affini.

2) Gli studenti provenienti da altre Facoltà possono essere iscritti al terzo anno di Giurisprudenza, qualora abbiano frequentato il 1° e il 2° anno di corso della Facoltà di provenienza e si trovino nelle seguenti condizioni:

a) abbiano superato almeno sei esami di materie fondamentali e complementari previste nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza o di materie riconosciute ad esse equipollenti;

b) abbiano superato almeno quattro esami di materie fondamentali e complementari previste nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza o di materie riconosciute ad esse equipollenti e due esami di materie affini.

3) Gli studenti provenienti da altra Facoltà con diploma di abilitazione magistrale non potranno ottenere convalida di esami, anche in materie comuni ed equipollenti, per corsi frequentati durante o prima dell'anno di frequenza del corso integrativo prescritto per i diplomati da Istituti magistrali. Di tali esami non si potrà tenere conto neppure ai fini dell'iscrizione con abbreviazione di corso.

4) La convalida di esami in materie fondamentali o equipollenti sostenuti in Facoltà diverse da quella di Giurisprudenza è ammessa per gli studenti non laureati e può essere subordinata ad un colloquio con una commissione presieduta dal titolare della materia da convalidare. Tale colloquio è obbligatorio per la convalida dell'esame di Istituzioni di diritto privato. L'eventuale esito negativo del colloquio non fa venir meno l'iscrizione all'anno cui lo studente è stato ammesso, ma comporta l'obbligo di sostenere il regolare esame nella materia non convalidata, sul programma e con le modalità previste per l'anno in cui è avvenuta l'iscrizione dello studente alla Facoltà. La convalida di esami non può essere concessa quando nella Facoltà di provenienza lo studente non abbia sostenuto esami per otto anni accademici. Per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea, che ottengano il passaggio da altra Facoltà di Giurisprudenza, varrà l'eventuale convalida degli esami effettuata presso questa ultima, soltanto se essa è avvenuta in modo conforme alle regole fissate per la Facoltà di Giurisprudenza di Roma. In caso contrario, gli studenti dovranno chiedere una nuova convalida alla Facoltà di Giurisprudenza di Roma.

Agli studenti riscritti a seguito di decadenza, cioè entro 12 anni accademici dall'aver sostenuto l'ultimo esame di profitto, si applicherà l'Ordinamento in vigore dal 1996/97, secondo le norme indicate dal Consiglio di Facoltà del **1° dicembre 1999**.

Agli studenti iscritti in anni accademici precedenti al 1996/97, che si siano successivamente trasferiti in altre Università o Facoltà e che chiedano di tornare nuovamente presso la nostra Facoltà, si applica l'Ordinamento entrato in vigore nell'a.a. 1996/97, a meno che in quella Università e Facoltà non abbiano sostenuto esami di profitto e non abbiano svolto attività didattiche certificate.

Gli studenti afferenti a Facoltà di Giurisprudenza di altri Atenei ed iscritti ad altri Corsi di laurea istituiti presso le medesime possono essere ammessi al I anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche della nostra Facoltà, senza dovere partecipare al test di orientamento.

Gli studenti del Vecchio Ordinamento (iscritti prima del 1996/97) possono sostenere esami affini, a suo tempo indicati nel piano di studio individuale, in Facoltà diverse da quelle precedentemente indicate, ma sempre previste nell'Ordine degli Studi, senza dovere presentare una istanza di modifica nella Segreteria studenti.

Gli studenti del Corso di laurea in **Giurisprudenza** possono sostenere esami di altri Corsi di laurea triennali purché tali esami:

- abbiano l'identica denominazione degli esami riportati nell'Ordine degli Studi ed afferenti ai precedenti Corsi di laurea quadriennali;
- siano afferenti ad insegnamenti annuali (per un numero di lezioni pari a 60 ore);
- non siano riconducibili a moduli, ovvero non abbiano un numero di crediti inferiore a sei nel Corso di Laurea triennale di riferimento.

Il Consiglio di Facoltà del **12 maggio 2004** ha deliberato che agli studenti iscritti fino all'a.a. 1995/96 sia consentita la libera sostituibilità dei tre esami complementari necessari per il completamento degli studi, ma esclusivamente con insegnamenti impartiti presso la Facoltà (o mutuati).

Il Consiglio di Facoltà del **29 settembre 2004** ha deliberato che gli studenti iscritti al Vecchio Ordinamento didattico, cioè iscritti entro l'a.a. 1995/96, che abbiano previsto con un piano di studi la sostituzione di un esame fondamentale con un esame complementare, la possibilità di tornare all'insegnamento fondamentale senza bisogno di presentare una istanza presso la segreteria studenti.

## **6. IMMATRICOLAZIONE DI STUDENTI LAUREATI**

1) Gli studenti che siano già in possesso di altra laurea possono essere iscritti al II anno di Giurisprudenza. Possono, tuttavia, essere iscritti al III anno di Giurisprudenza:

a) Gli studenti laureati in Economia e commercio; Scienze economiche e bancarie; Scienze economiche e marittime; Scienze economiche ed aziendali; Scienze politiche; Sociologia.

b) Gli studenti muniti di laurea che abbiano superato otto esami di materie fondamentali o complementari della Facoltà di Giurisprudenza o equipollenti.

2) La convalida degli esami sostenuti nella Facoltà di provenienza potrà avvenire per quegli esami che siano previsti come fondamentali o complementari nello Statuto della Facoltà o come a questi equipollenti. Non saranno convalidati esami sostenuti in materie affini. Per l'inserimento di materie affini nel piano di studio individuale, gli studenti già in possesso di altra laurea non potranno inserire materie delle quali abbiano già sostenuto l'esame nella Facoltà di provenienza o materie a queste affini. La convalida potrà essere concessa soltanto se l'iscrizione alla Facoltà di Giurisprudenza avvenga entro il decimo anno accademico da quello del conseguimento della laurea precedente.

3) In alternativa alla convalida degli esami di cui al numero precedente, lo studente munito di altra laurea può, presentando domanda, avere l'esonero dagli esami complementari. Tale esonero esclude la convalida di cui sopra ad eccezione degli esami statuari sostenuti presso quella Facoltà, ai sensi dell'art. 1 della L. 20.11.71, n. 1095. La convalida può essere concessa anche in questo caso purché l'esame sia stato sostenuto non oltre il decimo anno accademico dal momento dell'iscrizione.

4) Gli studenti già laureati (o provenienti da altre Facoltà) ed iscritti al III anno della nostra Facoltà non possono beneficiare dell'esonero dall'obbligo di frequenza per gli insegnamenti biennali che, in quanto appunto biennali, sono previsti per il secondo ed il terzo anno di corso. **L'esame biennale non potrà essere conseguentemente sostenuto prima del IV anno.**

## **7. ISCRIZIONE DI STUDENTI DIPLOMATI PRESSO SCUOLE MILITARI**

Gli Ufficiali in s.p.e. dei carabinieri e della Guardia di finanza e i funzionari della Polizia di Stato provenienti dalle rispettive Scuole possono essere iscritti al quarto anno della Facoltà di Giurisprudenza in base alla normativa vigente. La convalida degli esami da essi sostenuti presso le relative Scuole avverrà in base a tale normativa, nei limiti delle materie indicate ed allegate alle disposizioni di legge di cui sopra (i programmi devono essere stati approvati, a seconda della rispettiva competenza, con decreto del Ministro per la Difesa o del Ministro per le Finanze, di concerto con il Ministro della Pubblica Istruzione, in base agli artt. 3 della legge 20.11. 1971 n. 1095 e 3 della legge 23.6.1990 n. 169; i corsi devono essere stati impartiti da professori universitari di I e II fascia). Qualora gli studenti diplomati presso tali Scuole ottengano il passaggio da altra Facoltà di Giurisprudenza, varrà l'eventuale convalida degli esami effettuata presso quest'ultima, soltanto se essa è avvenuta in modo conforme alle regole fissate per la Facoltà di Giurisprudenza di Roma. In caso contrario, gli studenti dovranno chiedere una nuova convalida.

Il Consiglio di Facoltà del **16 luglio 1997** ha deliberato l'obbligo per questi Ufficiali di sostenere gli esami necessari per completare il corso di studio ed avere l'assegnazione della tesi di laurea nell'ambito della Facoltà.

## **8. PRENOTAZIONE DEGLI ESAMI**

Per tutto quanto concerne la prenotazione agli esami, data la non omogeneità delle modalità, rivolgersi agli Istituti di afferenza.

## **9. ASSEGNAZIONE DELLA TESI DI LAUREA**

Ogni professore è tenuto, quando ne sia richiesto, ad assegnare un minimo di 35 tesi per ogni anno accademico.

Qualora un professore ritenga di non poter superare questo minimo, la mancata assegnazione delle tesi nella materia desiderata dovrà risultare da una richiesta scritta dello studente al professore della materia, in calce alla quale il docente stesso dovrà motivatamente esprimere il proprio rifiuto.

## **AVVISO PER PRENOTAZIONE ESAMI**

Tutte le operazioni relative agli esami: prenotazioni e verbalizzazione, sono attivabili esclusivamente tramite la connessione a **INFOSTUD**, il cui link è il seguente:

<http://www.uniroma1.it/studenti/infostud>



## **5. DOPPIA LAUREA MAGISTRALE IN DIRITTO ITALIANO E FRANCESE**

Nell'anno in cui si celebra il 50° anniversario del Trattato di Roma, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza, ha avviato una iniziativa di straordinaria importanza concludendo con l'Université Paris II-Panthéon Assas, la più importante Facoltà di diritto francese, un accordo di collaborazione per una doppia laurea magistrale in diritto italiano e francese.

Grazie a quest'iniziativa, a partire dall' a. a.2007/08, gli studenti della Sapienza potranno completare gli ultimi due anni di corso presso l'università parigina e dal canto loro quelli francesi avranno la stessa possibilità nell'università romana. Per gli studenti italiani si aprirà la possibilità di svolgere, al pari dei loro colleghi parigini, stages presso grandi studi di diritto internazionale nell'ultimo anno di corso.

L'iniziativa offre, quindi, agli studenti della Sapienza una formazione innovativa e di grande potenzialità, nonché l'accesso ad una laurea che non costituisce un titolo congiunto ma un titolo doppio spendibile in ambedue i paesi.

## 6. SEZIONI

### INSEGNAMENTI AFFERENTI, ORARIO DI APERTURA, BIBLIOTECA, ALTRI SERVIZI, ALTRE INFORMAZIONI

#### SEZIONE DI DIRITTO COMPARATO

##### Elenco degli insegnamenti

Diritto privato comparato (A-L) - Prof. M. J. Bonell

Diritto privato comparato (M-Z) - Prof. D. Corapi

##### Orario di apertura

Dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 18; venerdì e sabato, dalle 8.30 alle 13.

##### Biblioteca

Dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 18; venerdì e sabato, dalle 9 alle 13. La biblioteca è aperta a tutti gli studenti e ai professori purché muniti di un documento.

##### Altri servizi

Servizio fotocopie solamente per gli studenti che svolgono tesi o ricerche in Diritto privato comparato. Prestito libri consentito agli studenti che hanno una tesi in Diritto privato comparato.

#### SEZIONE DI DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

**Elenco degli insegnamenti**  
Diritto della navigazione (A-Z) - prof. Leopoldo Tullio

**Sede ed orario di apertura**  
La sede della sezione, denominata «Istituto di diritto della navigazione», sta nella palazzina cosiddetta Tumminelli, che si trova in prossimità dell'ingresso di viale dell'Università. È aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00.

##### Biblioteca

La sala di lettura della biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 (carenze di personale potrebbero determinare restrizioni degli orari). La distribuzione dei libri ha termine alle ore 15.00.  
Col trasferimento della sede della sezione e della relativa biblioteca presso i locali della palazzina Tumminelli, non è stato ancora possibile, per carenza di personale, ricatalogare i libri della biblioteca con l'indicazione della nuova collocazione. Di questo ci scusiamo con studenti e ricercatori.

**Rivista «Diritto dei trasporti»**  
L'Istituto di diritto della navigazione è sede della redazione della rivista quadrimestrale *Diritto dei trasporti*, fondata nel 1988 da Gabriele Pescatore, Gustavo Romanelli, Gabriele Silingardi e Leopoldo Tullio e ora diretta da Leopoldo Tullio. Per informazioni sulla rivista e per gli indici a partire dal 1992, si può consultare il sito [www.isdit.it](http://www.isdit.it).

Altre notizie ed informazioni riguardanti l'attività dell'Istituto, la didattica e la biblioteca possono essere chieste al personale amministrativo (dott.ssa Wanna Saccomanno) - tel. 0649910422

#### SEZIONE DI DIRITTO INTERNAZIONALE

##### Elenco degli insegnamenti

Diritto internazionale -

- I cattedra (da A a L)	- Prof. P. Picone
Diritto internazionale - - II cattedra (da M a Z)	- Prof. A. Davì
Diritto internazionale privato e processuale (A-Z)	- Prof. A. Davì
Diritto dell' Unione Europea - I cattedra (da M a Z)	- Prof. G.L. Tosato
Diritto dell' Unione Europea - I cattedra (da A a L)	- Prof. V. Cannizzaro

### ***Orario di apertura***

Dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 18.00; il venerdì dalle 8.00 alle 13.30.

### ***Biblioteca***

La distribuzione dei libri si effettua, dal lunedì al giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00; il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

La ricerca bibliografica è possibile, oltre che tramite gli schedari per autore e per soggetto, anche tramite i terminali per la ricerca automatizzata.

L'accesso alla sala di lettura, come pure l'utilizzo delle fotocopiatrici a scheda, è riservato esclusivamente agli studenti che prendono in consultazione le opere della sezione. Non è consentito il prestito esterno.

### ***Tesi di laurea***

Le tesi di laurea vengono assegnate, con cadenza quadrimestrale, agli studenti, preferibilmente frequentanti, che abbiano superato con buon esito l'esame relativo all'insegnamento e che abbiano una conoscenza delle lingue straniere adeguata alla consultazione del materiale bibliografico.

Le date di assegnazione, nei mesi di marzo, luglio e novembre, saranno tempestivamente rese note in Istituto e sul sito internet.

### ***Attività di ricerca post-lauream***

Dottorato di ricerca, di durata triennale, in Diritto internazionale e dell' Unione Europea.

**Per eventuali modifiche o aggiornamenti si consiglia di consultare il sito dell'Istituto [w3.uniroma1.it/dirint](http://w3.uniroma1.it/dirint)**

## **SEZIONE DI DIRITTO PENALE**

### ***Elenco degli insegnamenti***

Diritto penale	- Prof. F. Ramacci
Diritto Penale (da A a F)	- Prof. A. Fiorella
Diritto penale (da G a O)	- Prof. A.M. Stile
Diritto penale (da P a Z)	- Prof. F. Coppi
Procedura penale (da A a F)	- Prof. G. Spangher
Procedura penale (da G a O)	- Prof. A. Gaito
Procedura penale (da P a Z)	- Prof. G. Giostra
Medicina legale e delle assicurazioni (A-Z) (L'insegnamento è mutuato dalla Facoltà di Medicina).	- Prof. P. Arbarello
Criminologia (A-Z) (l'insegnamento è mutuato dalla Facoltà di Scienze della comunicazione)	- Prof. G. Marotta

### ***Orario di apertura***

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19.

### ***Biblioteca***

La biblioteca è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 18 e il venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

La distribuzione dei libri si effettua dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 11, dalle 12 alle 14, dalle ore 15 alle ore 17 e il venerdì dalle ore 9 alle ore 11.

Possono accedere alla biblioteca gli studenti della Facoltà, i laureandi afferenti alla sezione, gli studiosi e frequentatori previamente autorizzati

## SEZIONE DI DIRITTO PRIVATO

### *Elenco degli insegnamenti*

Diritto Bancario	<i>Prof. Ferro Luzzi</i>	A-Z
Diritto Civile	<i>Prof. G. B. Ferri</i>	A-F
Diritto Civile	<i>Prof. G. Alpa</i>	G-O
Diritto Civile	<i>Prof. G. Palermo</i>	P-Z
Diritto dei Mercati Finanziari	<i>Prof. M Bessone</i>	A-Z
Diritto delle Obbligazioni e del Contro	<i>Prof. F Gazzoni</i>	A-Z
Diritto Commerciale	<i>Prof. P. Ferro Luzzi</i>	A-C
Diritto Commerciale	<i>Prof. C. Angelici</i>	D-G
Diritto Commerciale	<i>Prof. M Libertini</i>	H-O
Diritto commerciale	<i>Prof. F. Vassalli</i>	P-Z
Diritto Commerciale	<i>Prof. P. Spada</i>	
Diritto del Lavoro	<i>Prof. G. Santoro Passatelli</i>	A-L
Diritto del Lavoro	<i>Prof. E. Ghera</i>	M-Z
Diritto Industriale	<i>Prof. M Libertini</i>	A-Z
Istituzioni di Diritto Privato	<i>Prof. A. Masi</i>	A-F
Istituzioni di Diritto Privato	<i>Prof. G. Alpa</i>	G-O
Istituzioni di Diritto Privato	<i>Prof. G. Palermo</i>	P-Z

### **Orario di apertura**

Telefonare alla Sezione

### **Biblioteca**

La biblioteca è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9:30 alle ore 18:30.

Il venerdì dalle ore 9:30 alle ore 15:30.

L'orario può subire delle modifiche: si consiglia di telefonare per informazioni allo 06-49694241 (int. 34241).

L'accesso è consentito a coloro che abbiano necessità di approfondire le materie impartite presso la Sezione, previa presentazione di un documento di riconoscimento.

PER LE MODALITÀ DI ACCESSO E CONSULTAZIONE SI INVITA A PRENDERE VISIONE DEL *REGOLAMENTO UNICO* DELLE BIBLIOTECHE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, CONSULTABILE SUL SITO INTERNET DEL D

## SEZIONE DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

### *Elenco degli insegnamenti*

#### **Laurea quadriennale e magistrale**

Diritto processuale civile (A-F)

- Prof. L. Lanfranchi

Diritto processuale civile (G-O)

- Prof. G. Bongiorno

Diritto processuale civile (P-Z e lavoratori)

- Prof. R. Vaccarella

Diritto fallimentare

- Prof. F. Vassalli

Diritto fallimentare (A-Z)

- Prof. G. Terranova

#### **Laurea triennale**

Diritto processuale civile (A-DIFE)

- Prof. L. Lanfranchi

Diritto processuale civile (MARIA-ROS)	- Prof. R. Vaccarella
Diritto processuale civile (ROSS-Z)	- Prof. G. Bongiorno
Diritto fallimentare	- Prof. F. Vassalli
Diritto fallimentare (A-Z)	- Prof. G. Terranova

***Orario di apertura segreteria amministrativa***

Lunedì-Venerdì mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.30, pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 19.00.  
Sabato mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.30

***Orario di apertura biblioteca***

Lunedì-Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 19.00  
Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00  
Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30

L'utilizzazione della sala di lettura è consentita esclusivamente agli studenti che si laureano in materie il cui insegnamento è impartito presso la Sezione di Diritto processuale civile, previa esibizione del foglio di assegnazione della tesi.

***Orario di distribuzione libri***

Lunedì-Venerdì mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00 pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30  
Sabato mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00

***Servizio fotocopie***

Le fotocopie possono essere effettuate solo dai n.s. laureandi e dai collaboratori della Sezione di Diritto processuale civile.

**SEZIONE DI DIRITTO PUBBLICO**

**Elenco degli insegnamenti:**

- Diritto amministrativo - prof. G. Morbidelli (A-B)
- Diritto amministrativo - prof. M. D'Alberti (C-E)
- Diritto amministrativo - prof. F. Satta (F-M)
- Diritto amministrativo - prof. V. Cerulli Irelli (N-R)
- Diritto amministrativo - prof. F.G. Scoca (S-Z)
- Diritto canonico - prof. G. Lo Castro (A-Z)
- Diritto costituzionale - prof. M. Luciani(A-C)
- Diritto costituzionale - prof. F. Sorrentino (D-G)
- Diritto costituzionale - prof. G. Azzariti (H-O)
- Diritto costituzionale - prof. F. Modugno (P-Z)
- Diritto costituzionale- prof. A. Pace
- Diritto ecclesiastico - prof. G. Lo Castro (A-Z)
- Diritto pubblico comparato - prof. A.A. Cervati (A-L)
- Diritto pubblico comparato - prof. P. Ridola (M-Z)
- Diritto pubblico generale - prof. Giuseppe Morbidelli (A-Z)
- Diritto tributario - prof. A. Fantozzi (A-L)
- Diritto tributario - prof. A. Fedele (M-Z)
- Giustizia costituzionale - prof. A. Cerri (A-Z)
- Istituzioni di diritto pubblico - prof. G. Rescigno (A-F)
- Istituzioni di diritto pubblico - prof. C. Pinelli (G-O)
- Istituzioni di diritto pubblico - prof. A. Cerri (P-Z)

**Orario di apertura:**

Dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 19; venerdì dalle 9 alle 18.

**Biblioteca:**

L'orario di distribuzione dei volumi è: dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, il venerdì dalle 9 alle 12.

Per quanto riguarda le modalità di funzionamento della biblioteca si rimanda al [Regolamento delle biblioteche del Dipartimento di Scienze giuridiche](#).

## **SEZIONE DI DIRITTO ROMANO E DEI DIRITTI DELL'ORIENTE MEDITERRANEO**

### ***Elenco degli insegnamenti***

Istituzioni di diritto romano (A-F)	- Prof. A. Mantello
Istituzioni di diritto romano (G-O)	- Prof. O. Diliberto
Istituzioni di diritto romano ()	- Prof. M. Brutti
Storia del diritto romano (A-Mari)	- Prof. S. Schipani
Storia del diritto romano (Maria-Z)	- Prof. L. Capogrossi Colognesi
Diritto romano	- Prof. P. Catalano
Diritto romano (M-Z)	- Prof. S. Schipani
Diritto romano (A-L)	- Prof. A. Di Porto

### ***Orario di apertura***

Informarsi presso la sezione stessa e sul sito Internet.

Dal 1999 la Sezione ha un sito Internet ([http:// 151.100.28.159](http://151.100.28.159)) costantemente aggiornato, che fornisce informazioni generali sulla struttura (personale, orari, recapiti telefonici), sulla Biblioteca e sulla didattica (insegnamenti, programmi e testi d'esame).

### ***Biblioteca***

La Biblioteca osserva lo stesso orario di apertura della Sezione.

La distribuzione dei libri avviene:

lunedì e giovedì. ore 10-11-12-15-16;

venerdì: ore 11-12.

Nella sala di lettura sono ammessi solo laureandi in materie romanistiche e gli studenti interessati alla consultazione di libri della Biblioteca; il prestito esterno dei volumi non è consentito; la Biblioteca è protetta da un sistema antitaccheggio, è quindi vietato allontanarsi dall'Istituto con i libri presi in consultazione.

La Biblioteca possiede due cataloghi alfabetici per autori e due classificati (CDU) per la Sezione di Storia. Dal 1996 è stato impiantato il catalogo informatizzato (software TINLIB) ed è iniziato il recupero del catalogo cartaceo, ora quasi completato. Dal 1999 il catalogo è interrogabile tramite il sito Internet dell'Istituto. Il catalogo OPAC fornisce anche informazioni sui volumi in fase di acquisizione. La Biblioteca possiede un nutrito numero di banche-dati su CD-ROM, il cui elenco è disponibile in Istituto, oltreché microfiches di monografie, periodici, fonti e traduzioni di fonti. La consultazione di cd-rom e microfiches avviene secondo le modalità indicate presso la sezione. La stampa dei documenti è gratuita.

Per ulteriori informazioni sulla Biblioteca collegarsi al sito Internet sopra indicato.

### ***Attività di ricerca post-laurea***

Corso di alta formazione in Diritto romano.

Dottorato di ricerca in Diritto Civil-Romanistico

### ***Altri servizi***

Servizio di informazione, anche telefonico, sui programmi di esame (con distribuzione gratuita degli stampati), calendari d'esame, turni di assistenza, ecc

Per motivi di studio e ricerca, è possibile l'accesso alla rete Internet ed alle risorse informatiche dell'Istituto (Word, banche-dati, cd-roms); le postazioni attualmente a disposizione sono undici: il servizio è gratuito.

Servizio di consulenza per ricerche bibliografiche in Internet. Servizio di assistenza all'uso del catalogo OPAC. Distribuzione di una guida alla consultazione dei cataloghi.

## SEZIONE DI ECONOMIA E FINANZA

### *Elenco degli insegnamenti*

Economia politica (da A a F)	- Prof. G. Chirichiello
Economia politica (da G a O)	- Prof. M. Pivetti
Economia politica (da P a Z)	- Prof. C. Imbriani
Economia delle istituzioni (da A a Z)	- Prof. G. Galeotti
Economia e politica monetaria (A-Z)	- Prof. G. Chirichiello
Politica economica (da A a Z)	- Prof. R. Paladini
Scienza delle finanze (da A a F)	- Prof. G. Campa
Scienza delle finanze (da G a O)	- Prof. R. Paladini
Scienza delle finanze (da P a Z)	- Prof. G. Galeotti
Scienza delle finanze	- Prof. V. Visco

### *Orario di apertura*

Dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30; sabato, dalle 8.30 alle 13; il pomeriggio dal lunedì al giovedì, dalle 14.30 alle 18. (Eventuali variazioni dell'orario saranno rese note)

### *Biblioteca*

Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13; sabato, dalle 9 alle 12.30; il pomeriggio dal lunedì al giovedì, dalle 14.30 alle 18. Il prestito a domicilio si effettua dalle 9 alle 12. (Eventuali variazioni dell'orario saranno rese note).

### *Altri servizi*

Servizio distribuzione libri e riviste per la consultazione nella sala di lettura della Sezione (per i soli laureandi). Servizio prestito libri, per i laureandi nelle materie afferenti alla sezione. Servizio di fotocopia (gratuito) riservato ai laureandi della Sezione. Servizio di informazione sui programmi d'esame, calendari d'esame, turni di assistenza, ecc.

## SEZIONE DI FILOSOFIA DEL DIRITTO

### ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

#### **Insegnamenti del I anno:**

- |                                    |                  |
|------------------------------------|------------------|
| - Filosofia del diritto (da A a L) | prof. B. Romano  |
| - Filosofia del diritto (da M a Z) | prof. F. Modugno |
| - Informatica giuridica            | prof. D. Limone  |
| - Teoria generale del diritto      | prof. N. Irti    |
| - Teoria dell'interpretazione      | prof. F. Modugno |

#### **Insegnamenti del V anno:**

##### **Filosofia del diritto**

- |  |          |
|--|----------|
| - modulo <i>Elementi di logica giuridica</i> | prof. G. |
| Carcattera                                   |          |

##### **Filosofia del diritto**

- |  |          |
|--|----------|
| - modulo <i>Elementi di antropologia giuridica</i> | prof. B. |
| Romano   |          |

##### **Visiting Professor**

Llano prof. A. Rivera

La sezione "Filosofia del diritto e Teoria dell'interpretazione" rimane aperta al pubblico dal lunedì al venerdì secondo l'orario affisso.

Per il turno di ricevimento degli studenti e dei laureandi viene rispettato il un orario reperibile nelle bacheche della sezione (dal lunedì al sabato). I docenti ricevono gli studenti dopo l'orario di lezione o su appuntamento.

L'attività scientifica della Sezione di Filosofia del diritto e Teoria dell'interpretazione appare negli "Studi di filosofia del diritto" (edizioni Giappichelli, Torino) diretta da G. Carcaterra A. Cerri F. Modugno e B. Romano e che dal 1999 raccoglie contributi della filosofia del diritto di studiosi italiani e stranieri, presenti anche come *visiting professor*.

Gli studenti possono ricevere informazioni di carattere amministrativo presso la segreteria della sezione secondo l'orario reso noto all'inizio dell'anno accademico.

La Sezione è inoltre sede della "Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto", che si avvale della collaborazione e dell'apporto di studiosi italiani e stranieri. Sono altresì attive relazioni collaborative con riviste nazionali ed internazionali.

Presso la Sezione si svolgono le attività del Dottorato di ricerca in *Teoria degli ordinamenti giuridici* (coordinatore prof. G. Lo Castro) articolato in due *curricula* a) *Diritto canonico*; b) *Filosofia del diritto*. La sezione è sede dei master:

- A) *Operatore giuridico nella società multiculturale* (<http://www.mastermaster.it>). Direttore prof. B. Romano, coordinatore scientifico prof. A. Punzi, coordinatore didattico prof. L. Avitabile. Il Master ha la finalità di curare la formazione di figure che possano trovare la realizzazione del loro impegno nelle attività di mediazione diplomatica e nei livelli dirigenziali della Pubblica Amministrazione, nelle organizzazioni non governative (ONG) e nel terzo settore. E', inoltre, articolato come un percorso diretto all'aggiornamento e specializzazione dei dipendenti pubblici e privati, in conformità alle politiche sociali riguardanti la tutela, la difesa e l'approfondimento delle pratiche dei diritti umani. Inoltre il master intende offrire ai giovani laureati la possibilità di completare e perfezionare la propria conoscenza nelle materie attinenti all'area dei diritti umani, e una preparazione adeguata per sostenere i concorsi pubblici e le progressioni di carriera.
- B) *Informatica giuridica e teoria e tecnica dell'informazione* (<http://www.infogiu.uniroma1.it/master.htm>). Direttore prof. B. Romano, coordinatore scientifico D. Limone, coordinatore didattico avv. P. Galdieri. Il Master ha lo scopo di fornire una preparazione di tipo specialistico in materia di diritto dell'informatica, informatica giuridica, direzioni che si compongono anche nella teoria e tecnica della normazione. In particolare, il Master si propone di formare professionisti e funzionari di enti pubblici e privati nelle seguenti aree operative: diritto dell'informazione, dell'informatica, delle telecomunicazioni, del commercio elettronico; teoria e tecnica della normazione; processi di automazione e di "governo elettronico" nelle Pubbliche Amministrazioni.

Presso la sala laureandi della Sezione sono presenti gli studiosi della disciplina e i cultori della materia, secondo un orario reso pubblico ed aggiornato annualmente; è inoltre operativo un nucleo di quattro postazioni informatiche messe a disposizione degli studiosi, dei dottorandi nonché dei laureandi nelle discipline afferenti alla Sezione.

La Sezione è sede della Presidenza della Società Italiana di Filosofia Giuridica che ogni due anni si riunisce in un Congresso nazionale nel quale sono discussi i temi propri della filosofia del diritto e delle discipline affini.



Parte integrante della Sezione è la Biblioteca di Filosofia del diritto secondo gli orari resi pubblici anche *on line*. L'insieme del suo patrimonio costituisce il materiale più consistente per gli studiosi di Filosofia del diritto e delle discipline affini. E' attivo un servizio di prestito interbibliotecario. L'accesso è aperto a studenti, laureandi, dottorandi in Filosofia del diritto, docenti della Facoltà e studiosi italiani e stranieri che frequentano abitualmente le strutture della Sezione. I terminali a disposizione degli utenti consentono un servizio di ricerca bibliografica sia per autore che per titolo, nonché l'accesso ai canali di informazione bibliografica disponibile *on line*, è possibile inoltre consultare gli archivi "G. del Vecchio" e "G. Capograssi". Per le attività della Biblioteca la sezione si avvale della collaborazione di 10 borsisti. Presso la Sezione è attivo: un servizio fotocopie riservato agli studiosi, anche stranieri, ed ai laureandi della disciplina; un servizio di informazione sui programmi di esame degli ultimi dieci anni accademici, sui calendari di esame delle diverse discipline, sui turni di assistenza, su seminari, giornate di studio, ecc. Gli studiosi e gli studenti possono segnalare l'acquisto di opere afferenti alle discipline della sezione mediante schede da ritirare presso gli uffici della Biblioteca e della Segreteria della sezione.

## **SEZIONE DI STORIA DEL DIRITTO ITALIANO**

### ***Elenco degli insegnamenti***

Storia del diritto italiano (A-F)	- Prof. M. Caravale
Storia del diritto italiano (G-O)	- Prof. U. Petronio
Storia del diritto italiano (P a Z)	- Prof. L. Moscati
Diritto comune (A-Z)	- Prof. M. Caravale

### ***Informazioni logistiche e servizi***

La biblioteca Francesco Calasso si trova al terzo piano della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza. E' aperta dalle 9.00 alle 15.00 dal lunedì al giovedì e dalle 9.00 alle 13.00 il venerdì.

La biblioteca è aperta al pubblico. La precedenza viene data a docenti, studiosi della materia, laureandi e studenti della Sezione.

E' accessibile agli utenti diversamente abili (entrata dal piano terra della Facoltà dove c'è l'ascensore, e non dalla rampa principale).

Telefono: 06/49910918

Sito: <http://www-ismi.giu.uniroma1.it/default.htm>

### ***Spazi e attrezzature***

22 postazioni di lettura,

3 computer per le ricerche al catalogo Sebina (dal 2005 in poi) e Tinlib (dal 1991 al 2004),

1 computer per videoscrittura,

1 lettore di microfilm.

### ***Servizi***

La biblioteca fornisce i servizi di:

lettura e consultazione in sede,

prestito e prestito interbibliotecario (secondo il regolamento del Dipartimento), assistenza per le ricerche al catalogo,

informazioni bibliografiche,

fornitura documenti.

Fotocopie: è possibile fare fotocopie alle macchine self-service presenti al piano, dietro acquisto della apposita scheda.

### ***Collezioni della biblioteca***

La biblioteca possiede libri e riviste di: diritto, storia del diritto, storia del diritto italiano, storia locale, storia medioevale, storia moderna e contemporanea, edizioni delle fonti e saggi critici.

Ad oggi in biblioteca si trovano circa 19.000 volumi moderni (posteriori al 1830), oltre 3.700 libri antichi, 2300 tra estratti e miscellanee.

Arrivano 27 riviste in abbonamento, (in passato circa un centinaio), tutte consultabili in sede.

Sono posseduti circa 500 microfilm e 7 manoscritti.

Il primo nucleo della biblioteca nasce come sezione di italianistica della biblioteca dell'Istituto di diritto romano. I primi 345 libri furono registrati tra il 1938 e il 1947. Il 29 novembre 1947 nasceva, su richiesta del prof. Francesco Calasso, da due anni arrivato alla Sapienza, l'Istituto di storia del diritto italiano, dotato di una propria biblioteca, considerata parte integrante dell'Istituto e indispensabile per lo studio e la ricerca. Oggi la biblioteca Calasso è tra le più importanti in Europa per lo studio della storia del diritto, in particolare della storia del diritto italiano.

## **AULA INFORMATICA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE**

### **Struttura**

L'aula informatica è situata presso la palazzina "Tuminelli" e mette a disposizione del pubblico 20 postazioni dalle quali è possibile accedere ad internet con accesso privilegiato e gratuito ad una serie di risorse elettroniche.

L'utilizzo è consentito a studenti, collaboratori di cattedra, dottorandi, ricercatori, borsisti e specializzandi presso la Facoltà di Giurisprudenza.

### **Accesso**

E' necessario chiedere l'attivazione di un account al personale responsabile presentando un documento valido.

### **Orario**

L'aula è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18.

### **Responsabile**

Dott.ssa Bianca Maraschi

Email: [BIANCA.MARASCHI@UNIROMA1.IT](mailto:BIANCA.MARASCHI@UNIROMA1.IT)

### **Attività, regolamento e ubicazione dell'Aula Informatica**

Informazione sull'aula ed attività formative, la mappa con l'ubicazione nella città universitaria ed il testo del regolamento dell'aula si possono consultare sul sito del Dipartimento di Scienze giuridiche:

[HTTP://WWW.SCIENZEGIURIDICHE.UNIROMA1.IT](http://WWW.SCIENZEGIURIDICHE.UNIROMA1.IT)

**7. CORSI DI ALTA FORMAZIONE,  
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE  
E MASTER**

**CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN  
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E PROFILI DI RESPONSABILITÀ**

*Sezione di diritto pubblico*

Il Corso, che si rivolge preminentemente ai dirigenti e agli alti funzionari della pubblica amministrazione, è finalizzato all'aggiornamento professionale ed all'approfondimento di tematiche specialistiche oggetto di interventi legislativi recenti o in itinere. Eventuali posizioni particolari e documentate ricoperte nell'organizzazione di appartenenza e da essa attestate, saranno valutate dal Consiglio didattico scientifico.

E' articolato in quattro moduli formativi ciascuno della durata di 18 ore mensili di attività didattica, per un totale di 72 ore suddivise in 4 mesi:

- Modulo I – Il personale (Resp. Prof. Gianfranco D'Alessio) (CFU 5);
- Modulo II – Contrattualistica pubblica e concorrenza (Resp. Avv. Mario Sanino) (CFU 5);
- Modulo III – La responsabilità della pubblica amministrazione ed il sistema della contabilità e dei controlli (Resp. Dott. Mario Ristuccia) (CFU 5);
- Modulo IV – Il contenzioso amministrativo (Resp. Prof. Alberto Romano) (CFU 5).

E' diretto dal prof. Vincenzo Cerulli Irelli, ordinario di diritto amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza".

Quota di iscrizione:

La quota d'iscrizione è di € 1.400,00

Segreteria del Corso

La Segreteria del Corso è nella Sezione di diritto pubblico della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza", in P.le Aldo Moro 5; tel. 06/49910124-49910729; fax 06/49910803; e-mail: [cristina.torquato@uniroma1.it](mailto:cristina.torquato@uniroma1.it); oppure accedere al sito [www.master.ofpa.it](http://www.master.ofpa.it).

**CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN DIRITTO ROMANO**

*Sezione di diritto romano e dei diritti dell' oriente mediterraneo*

Il Corso è diretto ad avviare laureati (in Giurisprudenza o in Lettere) italiani o stranieri allo studio del diritto romano attraverso insegnamenti monografici e metodologici relativi al diritto pubblico, ai diversi rami del diritto privato (persone, proprietà, obbligazioni e successioni), al processo privato, al diritto e al processo penale, agli ordinamenti locali e al diritto bizantino.

**CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN DIRITTO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

*Sezione di diritto internazionale*

**MASTER IN DIRITTO DELL'INFORMATICA  
E TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE**

*Sezione di Filosofia del diritto*

**MASTER IN OPERATORE GIURIDICO NELLA SOCIETÀ MULTICULTURALE**

*Sezione di Filosofia del diritto*

**MASTER IN DIRITTO DEL MINORE**

*Sezione di diritto privato*

## **MASTER IN DIRITTO PRIVATO EUROPEO**

*Sezione di diritto privato*

Obiettivi del Master: il Master è indirizzato a coloro i quali intendano approfondire la conoscenza teorica e pratica del diritto privato europeo, tenuto conto del processo di integrazione comunitaria.

Durante il corso saranno approfondite le seguenti aree tematiche: bioetica, persone fisiche e giuridiche, famiglia, diritto contrattuale europeo, diritto dei consumatori, concorrenza, *corporate governance*, servizi finanziari, responsabilità civile, informatica giuridica, tutela dell'ambiente; una particolare attenzione sarà prestata all'analisi delle fattispecie decise dai Giudici nazionali e comunitari. Il Master, in particolare, mira ad accertare se, con riguardo agli istituti del diritto privato, sia in corso un processo di armonizzazione e/o di uniformazione tra gli ordinamenti giuridici dei Paesi membri della Comunità europea, innescato dalla promozione di principi generali comuni e dal consolidamento di orientamenti giurisprudenziali conformi, nonché dall'introduzione di apparati terminologici e concettuali condivisi. L'obiettivo principale del Master è quello di fornire ai partecipanti una solida competenza giuridica, a livello nazionale e comunitario.

E' consentita la frequenza, come uditori, compatibilmente con la disponibilità della struttura che ospita il Master, a coloro che, avendo requisiti per l'ammissione al Master, desiderino aggiornare la propria preparazione giuridica.

Sito web del Master: [www.masterdirittoprivatoeuropeo.it](http://www.masterdirittoprivatoeuropeo.it)

Indirizzo di posta elettronica della Segreteria del Master: [masterdirittoprivatoeuropeo@gmail.com](mailto:masterdirittoprivatoeuropeo@gmail.com)

Quota iscrizione complessiva per il Master: € 4.000,00 (che dovranno essere versate in due rate).

Direttore del Master: Prof. Guido Alpa.

## **MASTER IN DIRITTO TRIBUTARIO "GIAN ANTONIO MICHELI"**

*Sezione di diritto pubblico*

## **MASTER IN ISTITUZIONI E MERCATI FINANZIARI: DIRITTO ECONOMIA E FINANZA**

## **MASTER IN ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

*Sezione di diritto pubblico*

Il Master è di II livello e corrisponde a 60 crediti formativi universitari (CFU).

Si rivolge tanto a giovani laureati, quanto a coloro i quali vogliano svolgere attività di aggiornamento, di educazione permanente e di riqualificazione professionale; è idoneo a completare il bagaglio formativo indispensabile per l'accesso alla dirigenza; ha il fine di fornire le competenze di metodo e di contenuti necessarie a coloro che lavorino all'interno delle istituzioni pubbliche od in organizzazioni che espletino attività di interesse pubblico.

E' suddiviso in: a) un corso di insegnamenti di base, articolato in nove moduli didattici (CFU 48); b) convegni, conferenze e seminari (CFU 8); d) prove in itinere; e) una prova finale (CFU 4).

E' diretto dal professor Vincenzo Cerulli Irelli, ordinario di diritto amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza";

### Quota di iscrizione

La quota di iscrizione è di € 4.132,00

### Segreteria del Corso

La Segreteria del Corso è nella Sezione di diritto pubblico della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza", P.le Aldo Moro 5; tel. 06/49910124-49910729; fax 06/49910803; e-mail: [cristina.torquato@uniroma1.it](mailto:cristina.torquato@uniroma1.it); oppure accedere al sito [www.master.ofpa.it](http://www.master.ofpa.it).

**MASTER IN DIRITTO DELL'AMBIENTE**  
*Sezione di diritto pubblico*

Il Master è di II livello e corrisponde a 60 crediti formativi universitari (CFU).

Si rivolge ai laureati in discipline giuridiche ed economiche, avvocati, operatori di imprese del settore, operatori giuridici attivi presso enti ed amministrazioni che – a livello nazionale o internazionale – siano deputati alla tutela ed alla regolazione dell'ambiente nonché, in generale, a quanti aspirino ad operare professionalmente nel campo della protezione del patrimonio ambientale e del benessere dei cittadini.

Ha il fine di offrire agli operatori del settore una superiore formazione in ambito giuridico-istituzionale con particolare attenzione ai profili pratici di *governance* ed ai complessi meccanismi di interazione tra normativa nazionale, comunitaria e strumenti di cooperazione internazionale.

E' idoneo a formare quella figura professionale specializzata – ormai indispensabile per il soddisfacimento dei bisogni del territorio e delle imprese – che oggi si comincia ad identificare con il termine *eco giurista*.

è strutturato in modo che gli iscritti si impegnino nella frequenza di lezioni frontali, seminari pratici e *workshops*, volti tra l'altro a garantire un approccio didattico interattivo, mediante la trattazione di casi pratici, secondo il metodo *cases and questions*; corsi integrativi e seminari specifici volti a mettere a disposizione dei frequentanti un modello di lavoro integrato costituito dal confluire e dalla cooperazione di più competenze.

E' suddiviso in: a) un corso di insegnamenti di base; b) conferenze, tavole rotonde, seminari e *workshops*; c) prove valutative in itinere relative a ciascun modulo; d) una prova finale;

Quota d'iscrizione

La quota d'iscrizione è di € 3.000,00.

Segreteria del Corso

La Segreteria del Corso è nella Sezione di diritto pubblico della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza", in P.le Aldo Moro 5; tel. 06/49910124; fax 06/49910803; e-mail: cristina.torquato@uniroma1.it; sito web: www.masterambiente.uniroma1.it.

**MASTER IN DIRITTO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**  
*Sezione di diritto privato*

**MASTER IN DISCIPLINA DELLA PROFESSIONE FORENSE, TECNICHE DI  
ESERCIZIO, DIFESA DEI DIRITTI, DEONTOLOGIA, PRASSI**  
*Sezione di diritto privato*

Obiettivi formativi del Master: il Master ha durata annuale, a tempo pieno, ed è rivolto a coloro i quali intendano approfondire le tecniche per l'esercizio della professione forense, in ambito giudiziale e stragiudiziale, civile, penale e amministrativo. Durante il corso saranno approfondite le seguenti aree tematiche: la disciplina comunitaria e la disciplina nazionale e comparata della professione forense, con particolare riguardo alla deontologia, alla difesa dei diritti e degli interessi, alle tecniche processuali nel settore civile, penale, amministrativo, costituzionale, tributario, alla consulenza, alla redazione dei contratti, all'arbitrato e alle forme di risoluzione alternativa delle controversie.

E' consentita la frequenza, come uditori, compatibilmente con la disponibilità della struttura che ospita il Master, a coloro che, avendo i requisiti per l'ammissione al Master, desiderino aggiornare la propria preparazione giuridica.

Sede di svolgimento del Master: Scuola Superiore dell'Avvocatura, sita in Roma, P.zza dell'Orologio 7.

Sito web del Master: [www.scuolasuperioreavvocatura.it](http://www.scuolasuperioreavvocatura.it)

Segreteria del Master: [segreteria@scuolasuperioreavvocatura.it](mailto:segreteria@scuolasuperioreavvocatura.it)

Direttore del Master: Prof. Guido Alpa.

**MASTER IN SCIENZE DELLA SICUREZZA**

*Sezione di diritto penale*

**MASTER IN SCIENZE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE**

*Sezione di diritto penale*

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI**

Il corso ha la durata di due anni. E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'ammissione alle Scuole di specializzazione per le professioni legali ai sensi dell'art. 4 del regolamento adottato con decreto 21 dicembre 1999, n. 537.

La prova di esame consiste nella soluzione di cinquanta quesiti a risposta multipla, di contenuto identico sul territorio nazionale, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale. I quesiti sono segreti e ne è vietata la divulgazione. Il tempo massimo a disposizione dei candidati per l'espletamento della prova è di novanta minuti. Ai fini della formulazione della graduatoria in relazione ai posti disponibili, la commissione giudicatrice ha a disposizione per ciascun candidato 60 punti, dei quali 50 per la valutazione della prova di esame, 5 per la valutazione del curriculum e 5 per il voto di laurea.

Per l'a.a. 2009/10 alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza" sono stati assegnati 300 posti.